Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 16 maggio 2007, n. 0133/Pres.
LR 26/2005, art. 10. Regolamento per la commissione ed il finanziamento di progetti di ricerca scientifica o applicata o industriale, realizzati dalle piccole e medie imprese artigiane, industriali, del commercio e del turismo, e finalizzati allo sviluppo di innovazioni di elevato impatto sistemico per le strutture produttive, sociali o della Pubblica Amministrazione. Approvazione.
pag. **11**

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0140/Pres.
Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti pluriennali, in favore degli enti pubblici, per il mantenimento e lo sviluppo, nei comuni montani, delle strutture ricettive turistiche di proprietà dei medesimi enti, di cui all'articolo 6, commi 4 e segg. della LR 1/2004. Approvazione modifiche e integrazioni.
pag. **16**

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0141/Pres.
Regolamento per le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte dell'ufficio stampa della Presidenza della Regione e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte l'ufficio medesimo. Approvazione modifiche e integrazioni.
pag. **17**

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0144/Pres.
Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della LR 4/2005. Approvazione modifiche e integrazioni.
pag. **20**

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0145/Pres.
LR 68/1981, articolo 3, come sostituito dall'articolo 62 della LR 24/2006 - Comitato regionale per le attività culturali. Costituzione.
pag. **26**

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0146/Pres.
LR 42/1996, artt. 1 e 4. Ampliamento e modifiche delle norme di tutela del biotopo naturale regionale "Paludi del Corno" nei Comuni di Gonars e Porpetto.
pag. **27**

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0148/Pres.
Regolamento per la concessione dei contributi a carico del <<Fondo regionale per il servizio idrico integrato>>, in applicazione dell'articolo 26 della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 (organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36). Approvazione.
pag. **29**

Decreto del Presidente della Regione 25 maggio 2007, n. 0150/Pres.
DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia - (E.R.T.)" - Udine. Approvazione del nuovo statuto sociale.
pag. **31**

Decreto del Presidente della Regione 25 maggio 2007, n. 0151/Pres.

Vaccinazione contro l'infezione da Tick-Borne Encephalitis (TBE) virus: estensione dell'offerta a tutti i residenti nel Friuli Venezia Giulia.

pag. **36**

Decreto del Presidente della Regione 25 maggio 2007, n. 0152/Pres.

LR n. 19/2000, articolo 8. Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale. Sostituzione di un componente.

pag. **37**

Decreto del Presidente della Regione 25 maggio 2007, n. 0153/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per il riconoscimento delle associazioni dei tartufai di cui all'art. 9, comma 1 bis della LR 23/1999, come integrato dall'art. 15 della LR 17/2006. Approvazione.

pag. **37**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 21 marzo 2007, n. 30/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base per complessivi euro 1.259.071,51 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691 fondi vincolati - spese in conto capitale.

pag. **39**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 21 marzo 2007, n. 31/REF

LR 7/1999, art. 26, comma 1 ter - Modifica del codice di finanza regionale dei capitoli di spesa 3978 e di entrata 1500.

pag. **43**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 23 marzo 2007, n. 32/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 366.563,49 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

pag. **43**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 29 marzo 2007, n. 33/REF

LR 7/99 art. 26 c. 1 bis: Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007 in attuazione della deliberazione giuntale n. 637 del 22 marzo 2007.

pag. **47**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 4 aprile 2007, n. 34/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionale di base con riferimento a vari capitoli per complessivi euro 586.277,04 prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

pag. **48**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 10 aprile 2007, n. 35/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1 - Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 8.067.928,09 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

pag. **56**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 18 aprile 2007, n. 36/REF

LR 16 aprile 1999, n. 7, art. 46, comma 3, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 - Iscrizione su unità previsionale di base/capitolo di spesa di competenza della Direzione provinciale Lavori pubblici di Trieste di fondi alla stessa attribuiti, mediante storno dall'unità previsionale di base 4.1.340.2.344/capitolo 3319 (limiti 1 e 2).

pag. **65**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 aprile 2007, n. 37/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1 - Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 207.385,66 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

pag. **66**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 aprile 2007, n. 38/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 35.952 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

pag. **73**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 19 aprile 2007, n. 39/REF

LR 7/1999, articolo 28, comma 2 bis, introdotto dalla LR 1/2007, articolo 8, comma 36 - Istituzione di nuovi capitoli di spesa del documento tecnico - Servizio pesca e acquacoltura e Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

pag. **75**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 2 maggio 2007, n. 40/REF

LR 7/1999 articolo 26, comma 1, lettera b) - Istituzione di unità previsionali di base/capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007/documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

pag. **76**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 4 maggio 2007 n. 42/REF

LR 7/1999 articolo 26, comma 1, lettera b) - Istituzione di unità previsionali di base/capitoli dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007/documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

pag. **81**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari op-

portunità 11 maggio 2007, n. 43/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base per complessivi euro 2.487.613,94 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691 fondi vincolati - spese in conto capitale.

pag. **148**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 maggio 2007, n. 44/REF

LR 7/99 art. 26 c. 1 bis: Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007 in attuazione della deliberazione giuntale n. 1011 del 4 maggio 2007.

pag. **154**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 15 maggio 2007, n. 45/REF

LR 16 aprile 1999, n. 7, art. 23 sexies, comma 3, come inserito dall'articolo 33, comma 2, della LR 10 novembre 2005, n. 26 - rideterminazione delle quote del Fondo per gli interventi in materia di innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico mediante storno interno all'unità previsionale di base 10.1.320.2.2273/capitoli 5134, 5144.

pag. **158**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 16 maggio 2007, n. 46/REF

LR 16 aprile 1999, n. 7, art. 46, comma 3 ed art. 6, comma 82, LR 2/2006 - Iscrizione sull' unità previsionale di base 3.4.340.2.993/capitolo 802 della spesa della Direzione provinciale Lavori pubblici di Pordenone di fondi per interventi di sistemazione idraulica alle stesse destinati a valere e mediante storno dall'unità previsionale di base 3.4.340.2.597/capitolo 2502.

pag. **158**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 16 maggio 2007, n. 47/REF

LR 7/1999, art. 20, comma 1 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie (s/9680) per euro 70.000,00 per l'anno 2007.

pag. **159**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 17 maggio 2007, n. 48/REF

LR 7/1999, art. 20, comma 1 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie (s/9680) per euro 1.000.000,00 per l'anno 2007.

pag. **160**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 18 maggio 2007, n. 49/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionale di base con riferimento a vari capitoli per complessivi euro 146.859,80 prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

pag. **160**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 22 maggio 2007, n. 50/REF

Decreto di rettifica al decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 43/REF dd. 11/05/2007 reiscrizione residui perenti di parte capitale s/9691- fondi vincolati -.
pag. **165**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 22 maggio 2007, n. 51/REF

LR 7/1999, art. 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 8.7.300.1.321 di euro 415.000,00 sul capitolo 6040.
pag. **165**

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 22 maggio 2007, n. 52/REF

LR 7/1999, art. 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 7.5.310.1.1984 di euro 60.000,00 dal capitolo 4759 al capitolo 4760.
pag. **166**

Decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace 28 maggio 2007, n. 1131/CULT 2IO ISTR 11

Interventi per il finanziamento per lo sviluppo dell'offerta formativa a.s. 2007/2008. Approvazione dei bandi per l'area delle educazioni, dei linguaggi, per l'integrazione degli allievi diversamente abili, per contrastare e riconvertire la dispersione scolastica.
pag. **166**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 15 maggio 2007, n. 811/LAVFOR

Avviso approvato con deliberazione n. 790/2005 per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.1. Piani formativi finalizzati al fabbisogno di aree produttive omogenee - distretti/settori. Fondo Sociale Europeo: Distretto per lo sviluppo della zona industriale Ponterosso di San Vito al Tagliamento. Revoca sospensione del Piano formativo denominato "Zona Industriale Ponterosso".
pag. **199**

Decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna 22 maggio 2007, n. RAF 9/1042

Decreto del Presidente della regione 9 settembre 2003 n. 0320/Pres. articolo 8, comma 6: requisiti acquisto bestiame selezionato.
pag. **200**

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 2 maggio 2007, n. ALP.1 709-D/ESP/4902 (Estratto)

Lavori di sistemazione di punti neri lungo le strade provinciali SP "della Roiata" Comune di Budoia.
pag. **201**

Decreto del Vice Direttore centrale e ambiente e lavori pubblici 14 maggio 2007, n. ALP.1-821-D/ESP/2800 (Estratto)

Comune di Paluzza. Asservimenti per realizzazione tratti di fognatura a Cleulis ed in altre frazioni. Fissazione indennità provvisoria di asservimento.
pag. **202**

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 22 maggio 2007, n. 875/VIA 266

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione d'incidenza del progetto di riassetto idraulico con ricalibratura del guado S. Maria del torrente Meduna mediante l'asporto del materiale litoide in esubero (circa 128.000 mc) nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e Vivaro in Provincia di Pordenone. Proponente: A.RI.EC. Srl - Spilimbergo (PN). Provvedimento di individuazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna quale autorità interessata al procedimento.
pag. **204**

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 22 maggio 2007, n. 876/VIA 215

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione d'incidenza del progetto relativo all'intervento di manutenzione di un tratto del torrente Meduna dalla prossimità del guado Vivaro-Tauriano fino alla località Casa Zoppa nei Comuni di Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda e Vivaro. Proponente: Consorzio Estrazione Inerti Pordenonese CEIP di Cordenons (PN). Provvedimento di individuazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna quale autorità interessata al procedimento in relazione alla procedura di valutazione di incidenza sulla ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone".

pag. **206**

Deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2007, n. 1157

L 53/2000, art 6, comma 4 - Approvazione dell'avviso per il finanziamento di progetti di formazione di lavoratori occupati nell'ambito dei congedi per la formazione continua.

pag. **207**

Deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2007, n. 1195

Approvazione graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità nella categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario, con caratteristiche prevalentemente farmaceutiche.

pag. **217**

Deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2007, n. 1196

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006 - asse 1 "Competitività ed attrattività del sistema territoriale", misura 1.1 "Competitività e attrattività del sistema dei trasporti", azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche" - Approvazione di quattro iniziative da ammettere a finanziamento.

pag. **220**

Deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2007, n. 1198

LR 52/1991, art. 32 , comma 8. Comune di Manzano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 18 del 10.04.2007, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **223**

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Trasferimento di sezione di società cooperativa iscritta al Registro regionale delle cooperative con decreto assessorile del 21 maggio 2007.

pag. **224**

Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio demanio

Avviso di istanza di concessione demaniale su beni del demanio idrico per la realizzazione di approdi per nautica da diporto lungo le sponde dei fiumi Natissa e Terzo, in Comune di Aquileia (UD). Richiedente Associazione Nautica Settima Zona Nautisette di Aquileia.

pag. **224**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Ampezzo. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **225**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Medea. Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **225**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infra-

strutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Moruzzo. Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **226**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

LR 52/1991, art. 32, c. 9. Approvazione variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale del comune di Pagnacco.

pag. **226**

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 ai Piani regolatori particolareggiati comunali di iniziativa privata della zona "D" - Ditta Simifiume Srl.

pag. **227**

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **227**

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di adozione dellla variante n. 69 al PRGC.

pag. **228**

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di adozione del PRPC di iniziativa privata denominato CBF Friulcostruzioni.

pag. **228**

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di adozione del PRPC di iniziativa privata denominato Molini Variola.

pag. **228**

Comune di Nimis (UD)

Determina del Responsabile del Servizio Amministrativo n. 01/07/attività produttive del 20.04.2007 - n. 85 Reg. Gen. (Estratto). Classificazione della struttura ricettiva turistica "Al Paradiso".

pag. **229**

Comune di Pradamano (UD)

Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica dei centri storici costituente altresì variante al PRGC.

pag. **229**

Comunità Montana della Carnia - Tolmezzo (UD)

Decreto 17 maggio 2007, n. 9. Asservimento immobili per l'apprestamento di una pista da sci denominata "Lavet" nell'area situata fra l'arrivo della funivia bifune "Valcalda - M.te Zoncolan" e la parte iniziale dell'esistente pista denominata "Canalone" in Comune di Ravascletto. Decreto di asservimento soggetto a condizione sospensiva e determinazione urgente dell'indennità di assservimento (art. 22 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni).

pag. **230**

Comunità montana del Torre, Natisone e Collio - San Pietro al Natisone (UD)

LR 33/2002 art. 23 "Aiuti alle imprese commerciali". Pubblicazione graduatoria delle domande "ammesse", e delle domande "non ammissibili" al contributo - anno 2004.

pag. **235**

Consiglio delle Autonomie locali - Udine

Pubblicazione delle "Modifiche al regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle Autonomie locali e del relativo testo coordinato.

pag. **242**

Dirzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. **246**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta "Atex Spa (IPD/496_1)" e di subentro in riconoscimento di derivazioni d'acqua alle ditte "Nascimben Valter & C. s.s." (IPD/2235) e "Diamante Eliana" (IPD/2006).

pag. **247**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla Ditta Fintessile Spa.

pag. **247**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Rinnovo della concessione di derivazione d'acqua alla Ditta Friulana Calcestruzzi Spa.

pag. **248**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16.

pag. **248**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. **248**

Azienda Ospedaliera-Universitaria Ospedali Riuniti - Trieste

Sorteggio componenti commissioni concorso dirigente medico.

pag. **250**

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di pediatria.

pag. **250**

Azienda Ospedaliera "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatorie di concorsi vari.

pag. **264**

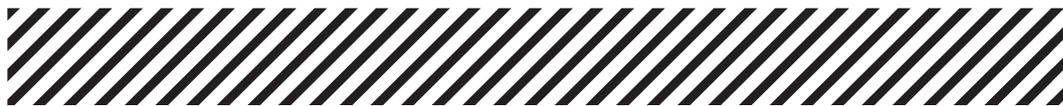
Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Sorteggio componenti commissione esaminatrice.

pag. **264**

Azienda per i Servizi Sanitarl n. 2 "Isontina" - Gorizia

Sorteggio componenti commissioni esaminatrici.

pag. **264**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_23_1_DPR_133_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 maggio 2007, n. 0133/Pres.

LR 26/2005, art. 10. Regolamento per la commissione ed il finanziamento di progetti di ricerca scientifica o applicata o industriale, realizzati dalle piccole e medie imprese artigiane, industriali, del commercio e del turismo, e finalizzati allo sviluppo di innovazioni di elevato impatto sistemico per le strutture produttive, sociali o della Pubblica Amministrazione. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);
VISTO, in particolare, l'articolo 10, comma 2, della LR 26/2005 il quale prevede che, con apposito regolamento regionale, siano definiti, nel rispetto della normativa comunitaria vigente, le condizioni, i criteri, le modalità e le procedure per la commissione ed il finanziamento di progetti di ricerca scientifica o applicata o industriale, realizzati dalle piccole e medie imprese artigiane, industriali, del commercio, del turismo e dei servizi, finalizzati allo sviluppo di innovazioni di elevato impatto sistemico per le strutture produttive, sociali o della Pubblica Amministrazione;
VISTO il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione, delle attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze anche tecnologiche adottato in base all'articolo 3 della legge regionale 26/2005 con deliberazione della Giunta regionale n. 2372 del 6 ottobre 2006 con particolare riferimento alle schede relative agli interventi di cui all'articolo 10 della legge regionale 26/2005;
VISTO il documento recante la "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" approvato dalla Commissione europea in data 22 novembre 2006 e pubblicato in GUUE C 323 del 30 dicembre 2006;
VISTO in particolare il punto 2.1 della predetta disciplina, in base al quale le autorità pubbliche possono incaricare determinate imprese di svolgere attività di ricerca e sviluppo oppure possono acquistarne i risultati, mentre la Commissione di norma dichiarerà l'insussistenza di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del trattato CE se detti contratti sono aggiudicati alle imprese alle condizioni di mercato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale. 22 dicembre 2006, n. 3171 che ha approvato, in via preliminare alla notifica, il progetto di "Regolamento per la commissione ed il finanziamento di progetti di ricerca scientifica o applicata o industriale, realizzati dalle piccole e medie imprese artigiane, industriali, del commercio e del turismo, e finalizzati allo sviluppo di innovazioni di elevato impatto sistemico per le strutture produttive, sociali o della pubblica Amministrazione della Regione, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)";
TENUTO CONTO delle indicazioni emerse nella riunione tenutasi presso i competenti uffici comunitari il 7 febbraio 2007 per un primo esame di conformità alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di

Stato del testo del progetto di regolamento di cui trattasi;
CONSIDERATO che in base a tali indicazioni il progetto di regolamento in questione può essere ricondotto alle previsioni di cui alla succitata disciplina comunitaria qualora i contratti siano aggiudicati alle condizioni di mercato con apposita procedura di gara d'appalto e l'aggiudicazione non comporti un indebito vantaggio dell'impresa incaricata della ricerca in ragione della diretta riconducibilità dei risultati della ricerca stessa all'attività svolta dall'impresa
TENUTO CONTO che è stato successivamente modificato il testo del progetto di regolamento approvato in via preliminare con la citata deliberazione 3171/2006 al fine di adeguarlo alle indicazioni sopra richiamate e disporne conseguentemente l'approvazione in via definitiva;
VISTO il testo del "Regolamento per la commissione ed il finanziamento di progetti di ricerca scientifica o applicata o industriale, realizzati dalle piccole e medie imprese artigiane, industriali, del commercio e del turismo, e finalizzati allo sviluppo di innovazioni di elevato impatto sistemico per le strutture produttive, sociali o della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)", predisposto per l'approvazione definitiva dalla Direzione centrale attività produttive;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 551;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento per la commissione ed il finanziamento di progetti di ricerca scientifica o applicata o industriale, realizzati dalle piccole e medie imprese artigiane, industriali, del commercio e del turismo, e finalizzati allo sviluppo di innovazioni di elevato impatto sistemico per le strutture produttive, sociali o della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) nel testo allegato sub A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_23_1_DPR_133_2_ALL1

Allegato sub A)

Regolamento per la commissione ed il finanziamento di progetti di ricerca scientifica o applicata o industriale, realizzati dalle piccole e medie imprese artigiane, industriali, del commercio e del turismo, e finalizzati allo sviluppo di innovazioni di elevato impatto sistemico per le strutture produttive, sociali o della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)

Art. 1 Finalità
Art. 2 Definizioni
Art. 3 Modalità di acquisizione del progetto
Art. 4 Diffusione dei risultati
Art. 5 Requisiti di partecipazione al bando
Art. 6 Entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), disciplina le condizioni, i criteri, le modalità e le procedure mediante le quali l'Amministrazione regionale commissiona e acquisisce progetti di ricerca scientifica o applicata o industriale di elevato impatto sistemico destinati ad essere realizzati dalle piccole e medie imprese artigiane, industriali, del commercio, del turismo

e dei servizi nel quadro degli interventi volti a promuovere l'innovazione e favorire il trasferimento delle conoscenze all'apparato produttivo regionale.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, s'intende per:
a) progetto di elevato impatto sistemico: progetto di ricerca scientifica o applicata o industriale attinente a problematiche di carattere generale, non direttamente riferibile all'attività di una o più imprese determinate, e come tale non riconducibile alle fattispecie finanziabili ai sensi degli articoli 8, 9, 11 e 13 della legge regionale 26/2005, con un impatto sullo sviluppo interessante in modo globale uno o più settori nell'ambito del sistema-Regione, ossia in grado di generare sviluppo e sostenibilità in modo esteso e persistente sulle strutture produttive, sociali o della Pubblica Amministrazione, generando un vantaggio competitivo in termini di conoscenza per l'intero territorio regionale;
b) piccole e medie imprese (PMI): le imprese, in qualsiasi forma costituite, singole o associate, aventi sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale che soddisfano i requisiti di cui all'allegato I al regolamento (CE) n. 70/2001 in base alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 gennaio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, recepita con DPReg. 29 dicembre 2005 n. 0463/Pres.;
c) ricerca scientifica o applicata o industriale: la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti.

Art. 3 modalità di acquisizione del progetto

1. I progetti di ricerca sono commissionati e acquisiti attraverso l'indizione di apposite gare d'appalto pubblico nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, con la finalità del conseguimento del migliore prodotto in termini economicamente più vantaggiosi.
2. I bandi di gara sono emanati compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio regionale e contengono la specificazione degli indicatori che consentono la comparazione dei progetti di elevato impatto sistemico. A tal fine gli indicatori principali che possono essere presi in considerazione sono quelli riportati nell'allegato A che possono essere opportunamente integrati in sede di bando secondo la specificità della materia.

Art. 4 diffusione dei risultati

1. I risultati ottenuti dai progetti commissionati ed acquisiti dall'Amministrazione regionale sono dalla stessa messi a disposizione in maniera trasparente e non discriminatoria a favore di tutti i potenziali interessati.

Art. 5 requisiti di partecipazione al bando

1. Hanno titolo a partecipare ai bandi di gara i soggetti pubblici e privati di volta in volta specificati in sede di bando tra i quali in particolare, enti e centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Università degli studi, poli tecnologici, Agenzie per lo sviluppo dei distretti Industriali (ASDI), Consorzi ed enti per lo sviluppo industriale.
2. I soggetti interessati sono ammessi a partecipare oltre che singolarmente anche riuniti in associazione temporanee di tipo verticale o orizzontale.

Art. 6 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VALUTAZIONE EX ANTE DI PROGETTI DI RICERCA AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO

	AREE	CRITERI	ESEMPI DI INDICATORI
Effetti sul sistema socio economico e sul settore specifico	risorse umane	prospettive di accrescimento della conoscenza	
		effetti sulla domanda di formazione e alta formazione	numero ricercatori / personale complessivo
			propensione all'alta formazione = (borsisti + dottorandi + assegnisti)/ totale ricercatori
		crescita della capacità di assorbimento del sistema economico delle RU qualificate nel progetto	
		sviluppo del capitale umano	variazione lavoratori skilled/ lavoratori unskilled
	grado di integrazione del sistema (intersettoriale)	possibile sviluppo di network	numero di imprese coinvolte nel progetto
			tasso di copertura delle imprese interessate dagli interventi per classe dimensionale dell'impresa
		possibili effetti di spill over	numero e tipologia di applicazioni industriali
		possibili effetti di spin off	
		attrazione di capitali locali (presenza di soggetti co-finanziatori)	(entrate complessive - trasferimenti pubblici e privati nazionali e internazionali)/ entrate complessive
		alleanze strategiche	numero e tipologia di partnership
	grado di apertura del sistema socio-economico	collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali e internazionali	
		attrazione di capitali nazionali e internazionali (presenza di soggetti co-finanziatori)	(entrate complessive - trasferimenti pubblici e privati locali)/ entrate complessive
		alleanze strategiche	numero e tipologia di partnership
		coordinamento con altri progetti (realizzati o in corso di realizzazione) nazionali e internazionali	
		azioni di diffusione, divulgazione e trasferimento dei risultati	
		mobilità nazionale e internazionale dei membri dello staff di ricerca	(ricercatori in mobilità all'estero + ricercatori stranieri a contratto)/ totale ricercatori
	mercato del lavoro	effetti occupazionali attesi sui settori produttivi collegati	quota di lavoratori skilled/ forza lavoro
			tasso di copertura degli occupati nella PA interessati dagli interventi

	AREE	CRITERI	ESEMPI DI INDICATORI
			tasso di copertura degli addetti delle imprese interessate dagli interventi per classe dimensionale dell'impresa
			tasso di copertura atteso degli occupati nelle imprese private rispetto al totale degli occupati in imprese (compreso il terzo settore)
		grado di mobilità del personale da e verso il mondo produttivo	numero di ricercatori distaccati presso le imprese/ totale ricercatori
		Impulso all'imprenditorialità e all'occupazione giovanile e femminile	
		produttività totale dei fattori, del lavoro, del capitale del settore	tassi di produttività attesi
		pari opportunità tra uomo e donna	tasso lordo di inserimento lavorativo femminile per tipologia di contratto e condizione nella professione
		livello delle retribuzioni	variazione attesa livello retribuzioni
		effetto sui prezzi	variazione attesa prezzi
		PIL regionale	variazione attesa PIL regionale
	ambiente	quota di territorio interessato da progetti	n° di Comuni interessati / totale Comuni Regione
		impatto ambientale atteso	VAS/VIA
		impatto ambientale indiretto atteso	
	potenzialità di sviluppo del settore produttivo e del mercato	variazione attesa della domanda	
		variazione attesa della capacità produttiva	
		ricostruzione delle competenze e rilancio di settori produttivi	
		incremento di fatturato	variazione attesa del fatturato
		integrazione verticale	partnership con fornitori e distributori
		efficienza	variazione attesa costi di produzione
		concentrazione/agglomerazione di imprese	curva di lorenz
		innovazione di prodotto	
		innovazione di processo	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_23_1_DPR_140_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0140/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti pluriennali, in favore degli enti pubblici, per il mantenimento e lo sviluppo, nei comuni montani, delle strutture ricettive turistiche di proprietà dei medesimi enti, di cui all'articolo 6, commi 4 e segg. della LR 1/2004. Approvazione modifiche e integrazioni.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (legge finanziaria 2004) e successive modifiche;
VISTO in particolare l'articolo 6, commi 4 e seguenti, della citata legge regionale, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere agli enti pubblici proprietari delle strutture ricettive turistiche di cui al Titolo IV della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), finanziamenti pluriennali, per una durata massima di dieci anni, a riduzione degli oneri di ammortamento, in linea capitale e interessi, dei mutui contratti per la realizzazione di interventi diretti al miglioramento delle strutture stesse, ivi compresa l'acquisizione e la sostituzione delle attrezzature e degli arredi;
VISTO il comma 5 del sopraccitato articolo 6, LR 1/2004, che prevede che la Giunta regionale stabilisce le specifiche condizioni dei mutui da stipulare, i criteri e le modalità di attuazione nella concessione ed erogazione dei finanziamenti di cui al comma 4;
VISTO il regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti pluriennali, in favore degli enti pubblici, per il mantenimento e lo sviluppo, nei Comuni montani, delle strutture ricettive turistiche di proprietà dei medesimi enti, di cui all'articolo 6, commi 4 e seguenti della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, emanato con DPReg 10 maggio 2005, n. 0139/Pres;
PRESO ATTO che risulta necessario, a seguito di quanto rilevato in fase applicativa del regolamento, adeguare alcune disposizioni relative ai massimali di intervento, introdurre alcune disposizioni in merito alla modalità di concessione dei finanziamenti nonché al vincolo di destinazione dei beni oggetto dei finanziamenti;
RITENUTO pertanto di approvare le modifiche al regolamento più volte citato, secondo il testo allegato, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto d'autonomia della Regione;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1062 datata 11.5.2007;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche ed integrazioni al "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti pluriennali, in favore degli enti pubblici, per il mantenimento e lo sviluppo, nei Comuni montani, delle strutture ricettive turistiche di proprietà dei medesimi enti, di cui all'articolo 6, commi 4 e seguenti della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2004)")", emanato con DPReg 10 maggio 2005, n. 0139/Pres, nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifiche ed integrazioni a regolamento della Regione.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_23_1_DPR_140_2_ALL1

Modifiche ed integrazioni al "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti pluriennali, in favore degli enti pubblici, per il mantenimento e

lo sviluppo, nei Comuni montani, delle strutture ricettive turistiche di proprietà dei medesimi enti, di cui all'articolo 6, commi 4 e seguenti della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2004)")" emanato con decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2005, n. 0139/Pres.

Art. 1 finalità
Art. 2 modifiche all'articolo 6 del DPReg n. 0139/2005
Art. 3 integrazioni all'articolo 9 del DPReg n. 0139/2005
Art. 4 modifica al comma 1 dell'articolo 11 del DPReg n. 0139/2005
Art. 5 disposizioni transitorie
Art. 6 entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone modifiche ed integrazioni al "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti pluriennali, in favore degli enti pubblici, per il mantenimento e lo sviluppo, nei Comuni montani, delle strutture ricettive turistiche di proprietà dei medesimi enti, di cui all'articolo 6, commi 4 e seguenti della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2004)")" emanato con decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2005, n. 0139/Pres.

Art. 2 modifiche all'articolo 6 del DPReg n. 0139/2005

1. L'articolo 6 del DPReg n. 0139/2005 è sostituito dal seguente:
"Art. 6 Massimali di intervento
1. L'ammontare massimo dei mutui è pari a 3 milioni di euro. I mutui possono essere stipulati anche per importi superiori: in questo caso i finanziamenti sono determinati applicando il limite di 3 milioni di euro.".

Art. 3 integrazioni all'articolo 9 del DPReg n. 0139/2005

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 9 del DPReg n. 0139/2005 sono inseriti i seguenti:
<<1 bis. Nel caso del solo acquisto di arredi e attrezzature, oltre alla deliberazione esecutiva d'impegno ad assumere il mutuo e l'atto di adesione dell'istituto mutuante, l'ente richiedente è tenuto a presentare alla Direzione centrale attività produttive, entro centoventi giorni dalla comunicazione di ammissione ai finanziamenti, il preventivo dettagliato di spesa dell'intervento approvato dall'organo competente.
1 ter. I termini di presentazione di cui ai commi 1 e 1 bis possono essere prorogati su istanza motivata dell'ente richiedente>>.

Art. 4 modifica al comma 1 dell'articolo 11 del DPReg n. 0139/2005

1. Al comma 1, dell'articolo 11, del DPReg n. 0139/2005, sono aggiunte, alla fine, le parole: <<a decorrere dalla data di ultimazione dell'iniziativa>>.

Art. 5 disposizioni transitorie

1. Il presente regolamento si applica ai procedimenti contributivi in corso alla data di entrata in vigore del medesimo regolamento e in relazione ai quali non è stato ancora concesso il contributo.

Art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_23_1_DPR_141_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0141/Pres.

Regolamento per le forniture, le provviste ed i servizi da ese-

guirsi in economia da parte dell'ufficio stampa della Presidenza della Regione e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte l'ufficio medesimo. Approvazione modifiche e integrazioni.

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto regionale approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 e, in particolare l'art. 42;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 4 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12, che disciplina le modalità di acquisto di beni e servizi da parte dell'Amministrazione regionale per importi inferiori alla soglia di rilievo comunitario, così come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 24 maggio2004, n. 17;
VISTO il Dgls 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a Lavori, Servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
VISTO il DPReg. 21 luglio 2004, n. 0243/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento per le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte dell'Ufficio stampa della Presidenza della Regione e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte l'Ufficio medesimo";
RAVVISATA, per l'intervenuta modifica legislativa sopraccitata, l'opportunità di modificare ed integrare il regolamento di cui al citato DPReg. 21 luglio 2004, n. 0243/Pres., al fine di un più efficace perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1,primo comma, punto 4), lettere a) e b) della L.R. 29 ottobre 1965, n. 23;
VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato" e successive integrazioni e modificazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 384 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia";
VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 "Nuove norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7";
RITENUTO, pertanto, di approvare le modifiche ed integrazioni al Regolamento emanato con DPReg. 21 luglio 2004, n. 0243/Pres.;
VISTA la LR 20 marzo 2000, n.7;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1035 di data 11 maggio 2007;

DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi indicati in premessa, le modifiche ed integrazioni, al "Regolamento per le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte dell'Ufficio stampa della Presidenza della Regione e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte l'Ufficio medesimo", emanato con DPReg. 21 luglio 2004 n. 0243/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di fare osservare dette disposizioni quali modifiche e integrazioni a Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_23_1_DPR_141_2_ALL1

Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2004, n. 0243/Pres. (Regolamento per le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte dell'Ufficio stampa della Presidenza della Regione e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte l'Ufficio medesimo)

Art. 1 modifiche all'articolo 1 del DPReg 243/2004

1. Al comma 2 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2004, n. 0243/Pres. (Re-

golamento per le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte dell'Ufficio stampa della Presidenza della Regione e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte l'Ufficio medesimo) sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera a) è sostituita dalla seguente:
"a) spese per acquisto o noleggio di servizi radio-televisivi e fotografici, produzione, sviluppi, duplicazioni, ingrandimenti, diapositive, riprese aeree e simili, archiviazione e gestione archivi anche tramite sistemi informatici;";
b) dopo la lettera h) è aggiunta la seguente:
"h bis) spese per l'acquisizione di servizi informativi di stretta attualità e notiziari di agenzia, di specifico interesse per l'attività istituzionale dell'Amministrazione regionale, necessari per lo svolgimento dell'attività propria dell'Ufficio Stampa della Presidenza.".

Art. 2 modifiche all'articolo 3 del DPReg 243/2004

1. Il comma 1 dell'articolo 3 del DPReg 243/2004 è sostituito dal seguente:
"1. Il Capo Ufficio Stampa della Presidenza della Regione dispone le spese di cui all'articolo 1.".

Art. 3 modifiche all'articolo 4 del DPReg 243/2004

1. All'articolo 4 del DPReg 243/2004, sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
"1. Per le tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a), b), d) ed e), l'importo di ogni singola spesa, da eseguirsi in economia, non può superare il limite di 30.000,00 euro al netto di ogni onere fiscale.";
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
"2. Per le tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, lettere f), g) e h), l'importo di ogni singola spesa, da eseguirsi in economia, non può superare l'importo di 8.000,00 euro al netto di ogni onere fiscale.";
c) il comma 3 è sostituito dal seguente:
"3. Per le tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, lettere c) e h bis), l'importo di ogni singola spesa, da eseguirsi in economia, non può superare il limite di 50.000,00 euro, al netto di ogni onere fiscale".

Art. 4 modifiche all'articolo 5 del DPReg 243/2004

1. Il comma 1 dell'articolo 5 del DPReg 243/2004, è sostituito dal seguente:
"1. Salvo quanto disposto dall'articolo 6, per l'esecuzione delle spese di cui all'articolo 1 sono richiesti preventivi, o offerte, ad almeno cinque soggetti economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti.".

Art. 5 modifiche all'articolo 6 del DPReg 243/2004

1. All'articolo 6 del DPReg 243/2004 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera b) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
"b) quando, successivamente alla richiesta di preventivi ad almeno cinque soggetti, non è stata presentata alcuna offerta;";
b) la lettera c) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
"c) qualora la spesa non superi l'importo di 20.000,00 euro al netto di ogni onere fiscale, nel rispetto dei limiti fissati all'articolo 4;";
c) il comma 2 è sostituito dal seguente:
"2. Ai fini del presente articolo è richiesto il parere di congruità espresso dal Capo Ufficio Stampa della Presidenza che può richiedere, a seconda della fornitura, il parere del Dirigente responsabile della struttura competente per materia".

Art. 6 modifiche all'articolo 7 del DPReg 243/2004

1. Il comma 1 dell'articolo 7 del DPReg 243/2004 è sostituito dal seguente:
"1. L'ordinazione dei beni e dei servizi deve effettuarsi con lettera od altro atto del funzionario delegato su disposizione del Capo Ufficio Stampa della Presidenza della Regione, e deve contenere oltre agli elementi di cui all'articolo 5, comma 2, i prezzi, le modalità di pagamento, i termini di pagamento e di consegna".

Art. 7 modifiche all'articolo 9 del DPReg 243/2004

1. Il comma 1 dell'articolo 9 del DPReg 243/2004 è sostituito dal seguente:
"1. Tutti i beni ed i servizi oggetto del presente regolamento sono soggetti rispettivamente a collaudo o alla verifica della regolare esecuzione da parte di un impiegato dell'Ufficio Stampa incaricato dal Capo Ufficio Stampa".

Art. 8 modifiche all'articolo 12 del DPReg 243/2004

1. Il comma 1 dell'articolo 12 del DPReg 243/2004 è sostituito dal seguente:

"1. Il parere di congruità su tutti i contratti per i quali non si ricorra al sistema in economia e nei quali è parte l'Ufficio Stampa della Presidenza della Regione è espresso dal Capo Ufficio Stampa".

Art. 9 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_23_1_DPR_144_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0144/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della LR 4/2005. Approvazione modifiche e integrazioni.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), ed in particolare il capo I della stessa (Sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese (PMI));

VISTO il proprio decreto 16 settembre 2005, n. 0316/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004)";

VISTO inoltre il proprio decreto 11 dicembre 2006, n. 0375/Pres., col quale sono approvate le modifiche e integrazioni al citato regolamento emanato con DPReg. 0316/Pres. del 16 settembre 2005;

VISTO il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (<<de minimis>>) pubblicato in GUUE serie L n. 379 del 28 dicembre 2006;

VISTO il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica al regolamento (CE) n. 70/2001, pubblicato in GUUE serie L n. 358 del 16 dicembre 2006;

TENUTO CONTO di quanto disposto dal "Regolamento concernente regole applicabili ai regimi di aiuto a finalità regionale a partire dall'1 gennaio 2007 in conformità ai nuovi orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013" emanato con DPReg 22 dicembre 2006 n. 0401/Pres.;

TENUTO CONTO che il sopracitato regolamento prevede all'articolo 7 l'applicazione delle condizioni previste dal regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (<<de minimis>>), pubblicato in GUCE serie L n. 10 del 13 gennaio 2001;

CONSIDERATO che il regolamento CE 69/2001 non è più in vigore dal 1° gennaio 2007, pur continuando ad applicarsi per un periodo transitorio di sei mesi ai regimi di aiuto de minimis da esso disciplinati;

TENUTO CONTO che il regolamento emanato con DPReg n. 0316/Pres./2005 prevede all'articolo 8 l'applicazione delle condizioni previste dal regolamento (CE) 70/2001, il quale, in virtù della citata modifica intervenuta con regolamento (CE) 1857/2006, consente ora la concessione di contributi a settori di attività prima esclusi;

RITENUTO opportuno, per agevolare il ricorso allo strumento di politica industriale del manager a tempo di cui all'articolo 3, comma 2 della legge regionale n. 4/2005 e al fine di conseguire una maggiore flessibilità con riguardo agli investimenti delle imprese, prevedere per lo strumento in questione, oltre al ricorso al regime del regolamento (CE) n. 70/2001, anche l'alternativo ricorso al regime de minimis

disciplinato dal regolamento (CE) n. 1998/2006, relativamente alle domande presentate a partire dal 1° gennaio 2007;
RITENUTO opportuno, per esigenze emerse dalla prassi applicativa prevedere per le domande presentate corredate dello schema di business plan la fissazione di un termine per l'inoltro del business plan definitivo;
RITENUTO conseguentemente necessario modificare il regolamento emanato con DPReg 0316/Pres./2005, con particolare riferimento agli articoli 2, 7, 8, 11, 13, 14, 15, 17, 20, 25, all'allegato A (riferito all'articolo 2, comma 2, settori di attività esclusi - classificazione ISTAT ATECO 02), all'allegato B (riferito all'articolo 2, comma 3, settori di attivita' esclusi - classificazione ISTAT ATECO 02) e all'allegato C (Aree ricomprese nella zona in deroga art. 87-3c del trattato CE) al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria sopra citata, con particolare riferimento alla nuova disciplina dei regimi di aiuto de minimis di cui al regolamento (CE) 1998/2006 ed all'ampliamento dell'ambito di applicazione del regolamento (CE) 70/2001 al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2007, n. 1072;

DECRETA

1. Sono approvate, per le motivazioni espresse in premessa, le modifiche e integrazioni al "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004)" emanato con DPReg n. 0316/2005 e successive modifiche, nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifiche e integrazioni a regolamento della Regione.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_23_1_DPR_144_2_ALL1

Modifiche ed integrazioni al "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004)" emanato con DPReg n. 0316/2005

Art. 1 finalità
Art. 2 sostituzione del comma 3 dell'articolo 2 del DPReg n. 0316/2005
Art. 3 sostituzione dell'articolo 7 del DPReg n. 0316/2005
Art. 4 sostituzione dell'articolo 8 del DPReg n. 0316/2005
Art. 5 modifica dell'articolo 11 del DPReg n. 0316/2005
Art. 6 modifica del comma 3 dell'articolo 13 del DPReg n. 0316/2005
Art. 7 modifica del comma 6 dell'articolo 14 del DPReg n. 0316/2005
Art. 8 aggiunta al comma 1 dell'articolo 15 del DPReg n. 0316/2005
Art. 9 modifica della lettera h) del comma 2 dell'articolo 17 del DPReg n. 0316/2005
Art. 10 modifiche all'articolo 20 del DPReg n. 0316/2005
Art. 11 modifiche all'articolo 25 del DPReg n. 0316/2005

Art. 12 modifica all'allegato A al DPReg n. 0316/2005
Art. 13 sostituzione dell'allegato B al DPReg n. 0316/2005
Art. 14 sostituzione dell'allegato C al DPReg n. 0316/2005
Art. 15 rinvio dinamico
Art. 16 norma transitoria
Art. 17 entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche ed integrazioni al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004) emanato con DPReg 16 settembre 2005, n. 0316/Pres., al fine:
a) dell'adeguamento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato prevista dal regolamento (CE) della Commissione n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (<<de minimis>>) pubblicato in GUUE serie L n. 379 del 28 dicembre 2006;
b) dell'adeguamento al regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1857/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica al regolamento (CE) n. 70/2001, pubblicato in GUUE serie L n. 358 del 16 dicembre 2006;
c) dell'adeguamento al Regolamento concernente regole applicabili ai regimi di aiuto a finalità regionale a partire dall'1 gennaio 2007 in conformità ai nuovi orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2006 n. 0401/Pres.;
d) di agevolare il ricorso allo strumento di politica industriale del manager a tempo, per conseguire una maggiore flessibilità con riguardo agli investimenti delle imprese, prevedendo, oltre al ricorso al regime del regolamento (CE) n. 70/2001, anche l'alternativo ricorso al regime de minimis disciplinato dal regolamento (CE) n 1998/2006, relativamente alle domande presentate a partire dal 1° gennaio 2007;
e) di prevedere la fissazione di un termine per l'inoltro del business plan definitivo per le domande presentate corredate dello schema di business plan.

Art. 2 sostituzione del comma 3 dell'articolo 2 del DPReg n. 0316/2005

1. Il comma 3 dell'articolo 2 del DPReg n. 0316/2005 è sostituito dal seguente:
<<3. L'allegato A è aggiornato, per consentire l'adeguamento alla normativa comunitaria in materia, anche con particolare riferimento all'individuazione dei codici ISTAT ATECO relativi ai settori di attività esclusi, con decreto del Direttore centrale attività produttive, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione. >>.

Art. 3 sostituzione dell'articolo 7 del DPReg n. 0316/2005

1. L'articolo 7 del DPReg n. 0316/2005 e' sostituito dal seguente:
<< art. 7 contributi concessi in regime de minimis ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006
1. I contributi per la redazione dello schema di business plan, per l'individuazione e le prestazioni del manager a tempo e per la certificazione di spesa previsti dall'articolo 11 sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato in GUUE serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.
2. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, ai sensi dell'articolo 1 del regolamento (CE) 1998/2006 sono esclusi dagli aiuti de minimis i settori di attività e le tipologie di aiuto come indicati nell'allegato B.
3. L'allegato B è aggiornato, per consentire l'adeguamento alla normativa comunitaria in materia, anche con particolare riferimento all'individuazione dei codici ISTAT ATECO relativi ai settori di attività esclusi, con decreto del Direttore centrale attività produttive, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (CE) 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non può superare i 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
5. Ai fini del riscontro preliminare del rispetto del limite previsto dal comma 4, alla domanda di incentivo è allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante, in termini sintetici, il non

superamento dei limiti temporali e quantitativi, tenuto conto dell'incentivo oggetto della domanda medesima.>>.

Art. 4 sostituzione dell'articolo 8 del DPReg n. 0316/2005

1. L'articolo 8 del DPReg n. 0316/2005 e' sostituito dal seguente:
<< art. 8 contributi concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 70/2001
1. I contributi per servizi di consulenza strategica, programmi di sviluppo di competenze manageriali, manager a tempo, progetti di ricerca e meccanismi di trasferimento tecnologico previsti dagli articoli 12, 13 e 14, comma 1, lettere a) e b) sono concessi in osservanza del regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, pubblicato in GUCE serie L n. 10 del 13 gennaio 2001.
2. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, ai sensi degli articoli 1 e 2 del regolamento (CE) 70/2001 sono esclusi dagli aiuti alle piccole e medie imprese i settori di attività e le tipologie di aiuto come indicati nell'allegato C.
3. L'allegato C è aggiornato, per consentire l'adeguamento alla normativa comunitaria in materia, anche con particolare riferimento all'individuazione dei codici ISTAT ATECO relativi ai settori di attività escluse, con decreto del Direttore centrale attività produttive, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Non è prevista la concessione di singoli aiuti di importo elevato che raggiungano le soglie previste dall'articolo 6 del regolamento (CE) n. 70/2001.
5. Non è prevista la concessione di aiuti relativamente a progetti la cui esecuzione sia avviata prima della presentazione della domanda.>>.

Art. 5 modifica dell'articolo 11 del DPReg n. 0316/2005

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 11 del DPReg n. 0316/2005, è inserito il seguente comma:
<<1 bis Al fine di agevolare il ricorso allo strumento di politica industriale di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b), sono ammissibili, in alternativa a quanto previsto dall'articolo 12, le spese relative alle prestazioni rese dal manager a tempo.>>.

Art. 6 modifica del comma 3 dell'articolo 13 del DPReg n. 0316/2005

1. Al comma 3 dell'articolo 13 del DPReg n. 0316/2005 le parole: <<nell'allegato C al presente regolamento>> sono sostituite dalle seguenti: <<nella Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013>>.

Art. 7 modifica del comma 6 dell'articolo 14 del DPReg n. 0316/2005

1. Al comma 6 dell'articolo 14 del DPReg n. 0316/2005 le parole: <<nell'allegato C al presente regolamento>> sono sostituite dalle seguenti: <<nella Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013>>.

Art. 8 aggiunta al comma 1 dell'articolo 15 del DPReg n. 0316/2005

1. Al comma 1, dell'articolo 15, del DPReg n. 0316/2005, sono aggiunte, in fine, le parole: <<nel rispetto dei massimali previsti dall'articolo 2, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1998/2006.>>.

Art. 9 modifica della lettera h) del comma 2 dell'articolo 17 del DPReg n. 0316/2005

1. Alla lettera h) del comma 2 dell'articolo 17 del DPReg n. 0316/2005 le parole: <<articolo 7, comma 3>> sono sostituite dalle seguenti: <<articolo 7, comma 5>>.

Art. 10 modifiche all'articolo 20 del DPReg n. 0316/2005

1. Dopo il comma 6 dell'articolo 20 del DPReg n. 0316/2005, è inserito il seguente:
<<6 bis Ove la domanda sia presentata corredata dello schema di business plan, l'inoltro del business plan definitivo avviene entro sei mesi dalla presentazione della domanda, pena la decadenza della stessa.>>.
2. Al comma 8 dell'articolo 20 del DPReg n. 0316/2005 le parole: <<articolo 7, comma 2>>, sono sostituite dalle seguenti: <<articolo 7, comma 4>>.
3. Al comma 8 dell'articolo 20 del DPReg n. 0316/2005 le parole: <<attestante l'importo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti nei tre anni precedenti>> sono sostituite dalle seguenti: <<attestante qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso e contenente altresì l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante>>.

Art. 11 modifiche all'articolo 25 del DPReg n. 0316/2005

1. All'articolo 25 del DPReg n. 0316/2005 le parole: <<nei limiti di cui all'articolo 4 del regolamento (CE)

n. 69/2001 della Commissione, all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione ed all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione>> sono sostituite dalle seguenti: <<nei limiti di cui all'articolo 5, paragrafo 3 e dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1998/2006, all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 70/2001 ed all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 68/2001>>.

Art. 12 modifica all'allegato A al DPReg n. 0316/2005

1. All'allegato A al DPReg n. 0316/2005 sono soppresse le parole: <<Industria automobilistica: 34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi>>.

Art. 13 sostituzione dell'allegato B al DPReg n. 0316/2005

1. L'allegato B al DPReg n. 0316/2005 è sostituito dall'allegato B al presente regolamento.

Art. 14 sostituzione dell'allegato C al DPReg n. 0316/2005

1. L'allegato C al DPReg n. 0316/2005 è sostituito dall'allegato C al presente regolamento.

Art. 15 rinvio dinamico

1. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 16 norma transitoria

1. Le disposizioni di cui al comma 6 bis dell'articolo 20 del regolamento emanato con DPReg n. 0316/2005, come introdotto dall'articolo 10 del presente regolamento, si applicano alle domande corredate dallo schema di business plan, già presentate alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con l'eccezione del termine che viene ridotto a sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
2. Ai procedimenti in corso all'entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il regolamento (CE) n. 69/2001, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 5 paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1998/2006 e fermo restando che gli aiuti de minimis concessi dopo il 30 giugno 2007 rispettano le condizioni fissate dal regolamento (CE) n. 1998/2006.
3. L'articolo 5 si applica ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con riferimento alle domande di incentivo presentate dal 1 gennaio 2007.

Art. 17 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra il vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

07_23_1_DPR_144_3_ALL2

Allegato B (riferito all'art. 7)

Regime di aiuto de minimis. Settori di attività e tipologie di aiuto ai sensi dell'articolo 1 del regolamento (CE) n. 1998/2006

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (CE) 1998/2006 non sono concessi:
a) aiuti fissati in base al prezzo o al quantitativo di prodotti agricoli acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ovvero subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari, a favore di imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
b) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
c) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
d) aiuti alle imprese in difficoltà.
2. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (CE) 1998/2006 il regime de minimis è applicabile agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, inclusa la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, come definite al punto 3, ad eccezione delle imprese attive:
a) nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
c) nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002 del Consiglio.

3. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettere b) e c) del regolamento (CE) 1998/2006, si intende per:
a) trasformazione di un prodotto agricolo: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo elencato nell'allegato I del trattato, esclusi i prodotti della pesca, in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezione fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
b) commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo elencato nell'allegato I del trattato, esclusi i prodotti della pesca, allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

07_23_1_DPR_144_4_ALL3

Allegato C (riferito all'art. 8)

Regime di aiuto ai sensi del regolamento (CE) 70/2001. Settori di attività e tipologie di aiuto ai sensi degli articoli 1 e 2 del regolamento (CE) 70/2001

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE) 70/2001 non sono concessi aiuti:
a) ad attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione, fermo restando che non costituiscono normalmente aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi per studi di consulenza necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato;
b) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.
2. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento (CE) 70/2001 non sono concessi aiuti:
a) ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
b) alle attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli;
c) alla fabbricazione e alla commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, ossia i prodotti che potrebbero essere confusi con il latte o con i prodotti lattiero-caseari ma la cui composizione differisce da tali prodotti in quanto contengono grassi o proteine d'origine non casearia con o senza proteine derivate dal latte;
d) ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) 1407/2002.
3. Per prodotti agricoli si intendono:
a) i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, con l'eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
b) i prodotti di cui ai codici NC 4502, 4503 e 4505 (sugheri).
4. Sono ammissibili le imprese attive nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli.
5. Ai sensi dell'articolo 2, lettere m) e n) del regolamento (CE) 70/2001, si intende per:
a) trasformazione di un prodotto agricolo: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo, in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezione fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
b) commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo, allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_23_1_DPR_145_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0145/Pres.

LR 68/1981, articolo 3, come sostituito dall'articolo 62 della LR 24/2006 - Comitato regionale per le attività culturali. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport);
VISTO l'articolo 3 della legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali), come sostituito dall'articolo 62 della suindicata legge regionale 24/2006, che istituisce il Comitato regionale per le attività culturali, prevedendo che il medesimo, da costituire con decreto del Presidente della Regione, sia presieduto dall'Assessore regionale alla cultura e sia composto dai rappresentanti degli Enti locali che esercitano funzioni contributive in materia di cultura, designati, uno per ciascuna categoria di enti, dal Consiglio delle autonomie locali;
DATO ATTO che, ai sensi degli articoli 25 e 26 della legge regionale 24/2006, le categorie degli Enti locali da rappresentare nel Comitato sono quelle delle Province, dei Comuni, nonchè dei Comuni che esercitano funzioni in forma associata;
PRESO ATTO delle designazioni espresse dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta dell'11 aprile 2007, come risultanti dall'estratto verbale n. 17/2007;
VISTO l'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi dell'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della legge regionale 15 febbraio 2000 n.1, relativo al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
DATO ATTO che - stante la natura politico-istituzionale del Comitato di cui trattasi, configurato dalla norma istitutiva come organo permanente rappresentativo dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali, al fine di assicurare il coordinamento nell'esercizio delle funzioni contributive concorrenti loro rispettivamente attribuite in materia, nonché l'unitarietà della programmazione, dell'indirizzo e della verifica degli interventi finanziari attuati ai diversi livelli di governo - non trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche e integrazioni (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

DECRETA

1. E' costituito, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 8 settembre 1981, n. 68, come sostituito dall'articolo 62 della legge regionale 27 novembre 2006, il Comitato regionale per le attività culturali, con la seguente composizione:
Presidente:
- l'Assessore regionale all'istruzione, cultura, sport e politiche della pace.

Componenti:
- prof. Giorgio PRESSBURGER, in rappresentanza delle Province;
- sig. Mario PEZZETTA, Sindaco del Comune di Tavagnacco, in rappresentanza dei Comuni;
- sig. Nerio BELFANTI, Sindaco del Comune di Prata di Pordenone, in rappresentanza dei Comuni che esercitano funzioni in forma associata.

2. I tre componenti suindicati durano in carica per la durata della legislatura regionale, e comunque, non oltre la scadenza del mandato dei rispettivi enti di riferimento.
3. Il Comitato opera presso la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, che provvede alla sua segreteria.
4. Per quanto esposto in premessa, non trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche e integrazioni (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale).
5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_23_1_DPR_146_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0146/Pres.

LR 42/1996, artt. 1 e 4. Ampliamento e modifiche delle norme di tutela del biotopo naturale regionale "Paludi del Corno" nei Comuni di Gonars e Porpetto.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" e in particolare gli articoli 1 e 4 che prevedono l'individuazione di biotopi naturali in aree di limitata estensione territoriale caratterizzate da emergenze naturalistiche di grande interesse e che corrono il rischio di distruzione e scomparsa;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 043/Pres. del 13 febbraio 1998 con il quale è stato istituito sul territorio dei comuni di Gonars e Porpetto il biotopo naturale "Paludi del Corno" ed approvata la normativa necessaria alla tutela dei valori naturali individuati nello stesso;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta comunale n. 94 del 20 settembre 2005 il comune di Gonars ha deciso di proporre alla Regione l'ampliamento del predetto biotopo sul proprio territorio nonché l'integrazione, riferita all'intero biotopo, dell'art. 17 delle norme di tutela;
PRESO ATTO altresì della documentazione allegata alla sopra citata deliberazione comunale, consistente in una relazione illustrativa e in un elaborato grafico per l'individuazione della nuova perimetrazione del biotopo, redatto sulla carta tecnica regionale;
PRESO ATTO che il Comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve di cui all'art. 8 della LR 42/1996, nella seduta del 5 dicembre 2005 ha espresso parere favorevole alla proposta di ampliamento del biotopo e all'integrazione della relativa normativa di tutela;
VISTA la nota prot. n. 19596 di data 7 marzo 2007 a firma del Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, con la quale viene richiesto al comune di Porpetto il parere sulle modifiche al biotopo proposte dal comune di Gonars, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della LR 42/1996;
VISTA la nota prot. 2232 di data 3 aprile 2007 con il quale il comune di Porpetto comunica il proprio parere favorevole alle proposte di modifica formulate dal comune di Gonars;
CONSIDERATO che l'area interessata è caratterizzata da emergenze naturalistiche di grande interesse e che corrono il rischio di distruzione e scomparsa, come previsto all'articolo 2, comma 1, lettera d), della LR 42/1996;
CONSIDERATO che nel sito sono presenti habitat naturali e specie vegetali di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e che pertanto tale area possa contribuire in maniera significativa al mantenimento della biodiversità all'interno del territorio regionale;
RITENUTO pertanto di ampliare il biotopo naturale "Paludi del Corno" e di integrare l'art. 17 della normativa di tutela;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1016 del 4 maggio 2007;

DECRETA

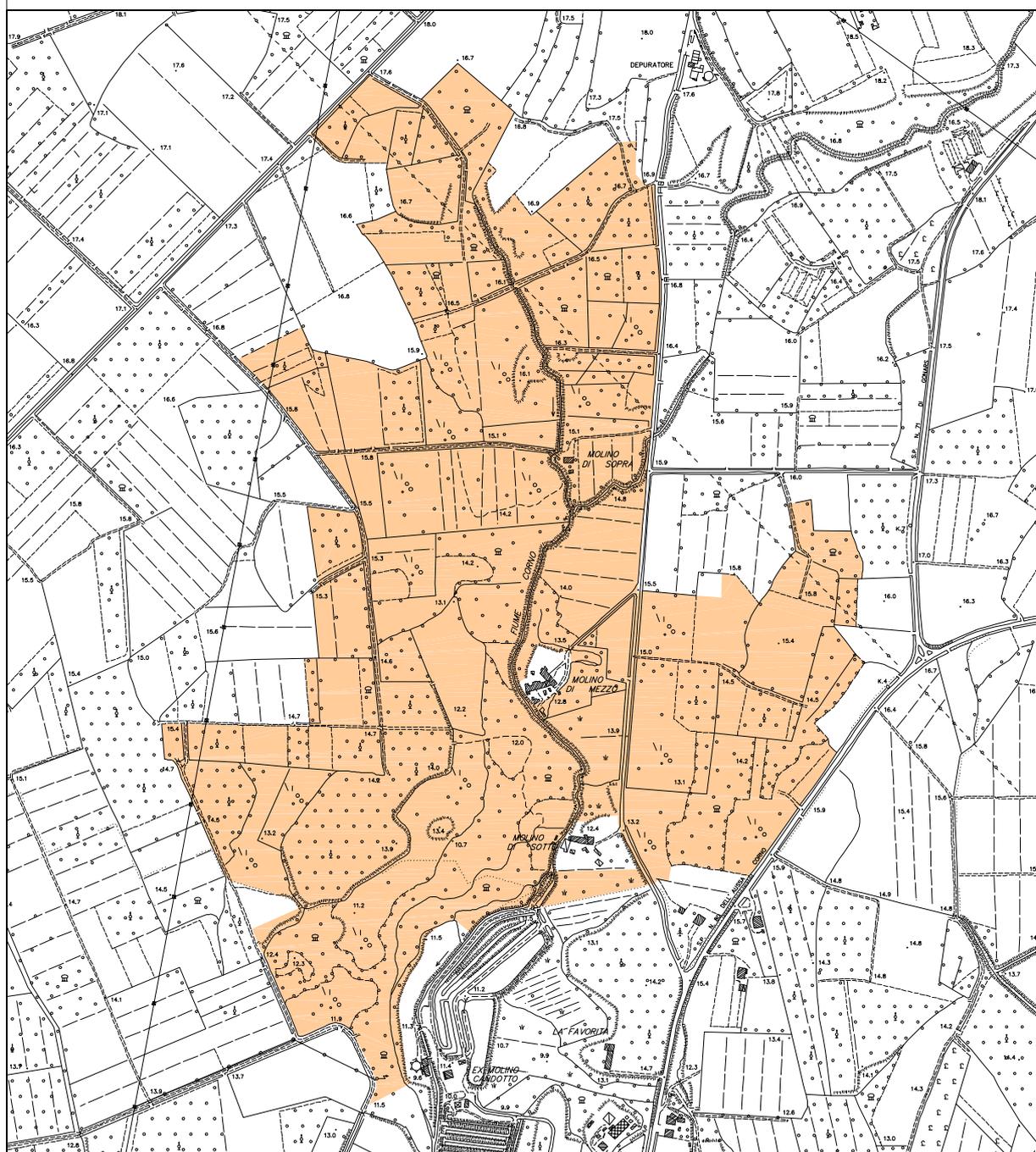
1. sono approvate le modifiche del perimetro e della normativa del biotopo naturale "Paludi del Corno", secondo quanto indicato negli allegati A) e B), facenti parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_23_1_DPR_146_2_ALL1

Allegato A

Individuazione del biotopo
Paludi del Corno

Perimetrazione su Carta tecnica regionale numerica
Elemento 087111

07_23_1_DPR_146_3_ALL2

Allegato B
Modifica delle Norme di Tutela del biotopo "Paludi del Corno"

Le Norme di Tutela del biotopo "Paludi del Corno" approvate con D.P.G.R. n. 043/Pres. di data 13 febbraio 1998 sono modificate come segue:
L'art. 17 "Deroghe" è sostituito dal seguente:
"In deroga a quanto previsto dalla presente normativa è consentita l'esecuzione di opere di ripristino, restauro, riqualificazione ambientale anche comportanti movimenti di terra, purchè le opere stesse siano previste da un apposito progetto sul quale si sia espresso favorevolmente il Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42.
È altresì consentita l'esecuzione degli interventi relativi alla realizzazione di percorsi didattici, eventualmente dotati di opportune strutture per l'attraversamento dei corsi d'acqua e per l'osservazione degli elementi naturali, di tabelle informative, e di quanto necessario allo svolgimento delle attività di divulgazione naturalistica, purchè gli interventi stessi siano previsti da un apposito progetto sul quale si sia espresso favorevolmente il Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42.
Lo stesso Comitato può autorizzare per scopi scientifici o di monitoraggio deroghe agli artt. 12 e 13".

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_23_1_DPR_148_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0148/Pres.
Regolamento per la concessione dei contributi a carico del <<Fondo regionale per il servizio idrico integrato>>, in applicazione dell'articolo 26 della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 (organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 concernente "Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)";
VISTO, in particolare, l'articolo 26, comma 2, della citata legge regionale 13/2005, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a carico del Fondo regionale per il servizio idrico integrato, al fine di consentire la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della tariffa secondo i principi di cui all'articolo 25, commi 2 e 5, della suddetta legge, contributi alle Autorità d'ambito secondo le modalità e i criteri di concessione ed erogazione stabiliti con Regolamento ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);.
VISTO il testo regolamentare predisposto dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, ai sensi del succitato articolo 30 della legge regionale 7/2000 e ritenuto di approvarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n 1141 del 18/05/2007;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento per la concessione dei contributi a carico del «Fondo regionale per il servizio idrico integrato», in applicazione dell'articolo 26 della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 (Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_23_1_DPR_148_2_ALL1

Regolamento per la concessione dei contributi a carico del "Fondo regionale per il servizio idrico integrato", in applicazione dell'articolo 26 della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 (Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36)

Art. 1 finalità
Art. 2 soggetti beneficiari
Art. 3 termine per la presentazione della domanda
Art. 4 documentazione da corredare alla domanda
Art. 5 istruttoria della domanda
Art. 6 utilizzo del contributo
Art. 7 ripartizione dei contributi
Art. 8 erogazione del contributo
Art. 9 rendicontazione
Art. 10 norme transitorie
Art. 11 disposizioni generali
Art. 12 abrogazioni
Art. 13 entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento, emanato ai sensi dell'articolo 30, comma 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni, disciplina criteri e modalità di assegnazione dei contributi a carico del "Fondo regionale per il servizio idrico integrato" per consentire la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della tariffa secondo i principi di cui all'articolo 25, commi 2 e 5 della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 (Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36) e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente Regolamento sono le Autorità d'ambito previste dal Capo IV della legge regionale 13/2005.

Art. 3 termine per la presentazione della domanda

1. La domanda per la concessione del contributo, datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Autorità d'ambito, è presentata alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento entro il termine perentorio del 1 marzo di ogni anno.

Art. 4 documentazione da corredare alla domanda

1. La domanda deve essere corredata da una dichiarazione indicante:
a) le zone montane di propria competenza, classificate B e C di cui alla deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2000, n. 3303 (Classificazione del territorio montano in zone omogenee di svantaggio socio-economico);
b) la popolazione residente nelle zone montane di cui alla lettera a), determinata sulla base dei dati anagrafici forniti dagli Uffici comunali;
c) il totale complessivo della popolazione di cui alla lettera b).

Art. 5 istruttoria della domanda

1. La domanda non corredata dalla documentazione prescritta o non perfezionata a seguito di specifica richiesta della Regione entro trenta giorni dalla medesima, è considerata inammissibile e conseguentemente archiviata dandone comunicazione all'interessato.
2. La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Art. 6 utilizzo del contributo

1. L'Autorità d'ambito utilizza il contributo in conformità ai principi di cui all'articolo 25, commi 2 e 5 della legge regionale 13/2005, al fine di ottenere una riduzione del costo del servizio idrico integrato gravante sugli utenti finali allacciati alla rete acquedottistica nelle zone montane classificate B e C di cui alla deliberazione della Giunta regionale 3303/2000.
2. L'Autorità d'ambito definisce le modalità di distribuzione del contributo.

Art. 7 ripartizione dei contributi

1. Sulla base delle domande presentate, viene predisposto il riparto dei fondi disponibili a bilancio in proporzione alla popolazione residente nelle zone montane, classificate B e C, in base alla documentazione di cui all'articolo 4.

Art. 8 erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo avviene in unica soluzione, anche successivamente alla concessione, subordinatamente alla determinazione della tariffa di cui all'articolo 25 della legge regionale 13/2005.

Art. 9 rendicontazione

1. Nel termine previsto dal provvedimento di concessione, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare la dichiarazione di cui all'articolo 42, comma 1 della legge regionale 7/2000 allegando contestualmente una relazione che illustri le modalità di distribuzione del contributo nonché i benefici ottenuti sulla tariffa media dell'acqua applicata nelle zone montane classificate B e C.

Art. 10 norme transitorie

1. Per l'anno 2007 la domanda è presentata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.
2. L'Autorità d'ambito che ha presentato domanda di contributo entro il 1 marzo 2007 ai sensi del DPReg. 12 settembre 2005, n. 0300/Pres. "Regolamento per la concessione dei contributi a carico del "Fondo regionale per il servizio idrico integrato", in applicazione dell'articolo 26 comma 3 della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 (Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36)", è tenuta a presentare nuova domanda di contributo, sostitutiva della precedente, ai sensi del presente regolamento ed entro il termine indicato al comma 1.

Art. 11 disposizioni generali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge regionale 13/2005.

Art. 12 abrogazioni

1. E' abrogato il DPReg. 0300/Pres./2005.

Art. 13 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_23_1_DPR_150_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 maggio 2007, n. 0150/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia - (E.R.T.)" - Udine. Approvazione del nuovo statuto sociale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.Reg. n. 0397/Pres. del 19 dicembre 2002 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia – (E.R.T.)", con sede a Udine, e ne è stato approvato lo statuto;
VISTA la domanda del 20 febbraio 2007, con cui il Presidente della predetta Associazione, iscritta al

numero 59 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto sociale deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati del 12 dicembre 2006;
VISTO l'atto di deposito del verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Alberto Amodio, notaio in Udine, rep. n. 189185, racc. n. 40934;
RILEVATO che le modifiche dello statuto sono dirette ad adeguare il medesimo a sopravvenute esigenze organizzative dell'associazione;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;
VISTO l'art. 2 del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' approvato il nuovo statuto dell'Associazione "Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia (E.R.T.)", con sede a Udine, deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 12 dicembre 2006;
2. Il nuovo testo dello statuto allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_23_1_DPR_150_2_ALL1

Statuto dell'associazione "Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia (E.R.T.)" - Udine

TITOLO I

Art. 1

E' costituita l'associazione denominata "ENTE REGIONALE TEATRALE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA (E.R.T.)".

Art. 2

La sede legale ed amministrativa dell'Ente è stabilita in Udine.

Art. 3

L'Ente Regionale Teatrale si propone di realizzare, potenziare e coordinare senza scopi di lucro attività teatrali, musicali e dello spettacolo in genere nella Regione Friuli-Venezia Giulia.
Tale servizio pubblico culturale verrà perseguito tramite:
a) la programmazione e la gestione diretta della distribuzione degli spettacoli in sale munite della prescritta agibilità al fine di favorire l'incremento delle attività teatrali, musicali e dello spettacolo nell'intero territorio della Regione, anche procedendo al restauro, adattamento e attrezzatura di immobili da destinare ad uso teatrale e cinematografico e predisponendo servizi comuni qualificati;
b) la predisposizione e programmazione di progetti di distribuzione cui partecipino i propietari e/o gestori di sale aderenti all'Ente per la realizzazione di specifici progetti di promozione e distribuzione l'Ente potrà stipulare convenzioni annuali o pluriennali con l'E.T.I. (Ente Teatrale Italiano) e/o con altri organismi regionali o nazionali;
c) la presentazione di un repertorio qualificato sotto il profilo artistico e culturale con particolare riferimento a quello contemporaneo italiano ed europeo ed al teatro per l'infanzia e la gioventù;
d) l'attuazione sistematica di iniziative volte alla diffusione di spettacoli teatrali ed attività musicali ed il potenziamento di quelle esistenti quali le rassegne di prosa e musicali mediante l'organizzazione diretta di manifestazioni nella Regione o attraverso contributi ed assistenza tecnico-organizzativa, a favore di organismi operanti nella Regione o di singole manifestazioni;
e) l'attuazione e l'incremento di scambi di opere, di complessi e di singoli artisti con paesi stranieri anche in attuazione di accordi culturali; ogni altra iniziativa tendente alla diffusione della cultura teatrale, musicale e cinematografica nella Regione, nonchè alla formazione, aggiornamento e perfezionamento di quadri propri e degli enti associati o convenzionati, in funzione della costante qualificazione delle rispettive strutture;
f) la realizzazione di nuove iniziative per l'incremento e la diffusione del repertorio drammatico e musicale regionale con particolare riguardo alla valorizzazione di giovani autori;

g) ogni altra iniziativa tendente alla diffusione della cultura teatrale, musicale nella Regione.

TITOLO II
ADESIONI

Art. 4

Fanno parte dell'Ente i soci fondatori e, in attuazione dell'art.13 della Legge Regionale 8 settembre 1981 n.68, l'Amministrazione Regionale e le Amministrazioni Provinciali di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.
All'Ente possono aderire Enti Pubblici e Associazioni (con esclusione quindi di società, imprese e cooperative) munite di organi rappresentativi in cui ci sia la rappresentanza di uno o più Enti locali, che svolgano qualificante attività nel settore dello spettacolo e della cultura teatrale e musicale purchè non abbiano finalità di lucro e non esercitino attività di esclusiva o prevalente produzione teatrale o musicale.
L'Ente Regionale Teatrale si propone di conseguire le sue finalità nel pieno rispetto delle autonomie degli Enti e delle Associazioni aderenti.
L'ammissione di nuovi soci è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e ratificata dall'Assemblea dei soci.
La decadenza della qualifica di socio può essere deliberata per prolungata inattività nello specifico settore o per il venir meno di uno o più requisiti per la qualifica di socio.
Le delibere di decadenza sono prese dal Consiglio di Amministrazione e ratificate dall'Assemblea dei soci.

TITOLO III
PATRIMONIO - ENTRATA - SCIOGLIMENTO

Art. 5

Il patrimonio dell'Ente è costituito:
a) dagli apporti dei soci aderenti, costituiti anche da quote iniziali di ingresso per i futuri nuovi soci e da quote annuali per tutti i soci. Dall'anno 2007 la quota annuale e la quota di ingresso sono entrambe fissate in € 1.000,00 per la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, le Provincie ed i Comuni sopra a 5.000 abitanti ed in € 500,00 per le Associazioni e i Comuni fino a 5.000 abitanti. La quota annuale dovrà essere versata entro il 31 marzo di ogni anno. Per i nuovi soggetti che acquisiranno la qualità di associato, a partire dal 1° gennaio 2007, la quota di ingresso, stabilita di pari importo a quella annuale, andrà versata al momento della ratifica da parte dell'Assemblea della qualità di socio ERT. Sia le quote annuali che le quote di ingresso potranno essere modificate con delibera assembleare senza che ciò comporti modifica statutaria. I versamenti hanno natura di apporto di capitale e sono effettuati a fondo perduto e non sono rivalutabili né ripetibili in nessun caso, né in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di recesso o esclusione dall'Ente. Non può pertanto esservi richiesta di rimborso di quanto versato né a titolo iniziale né a titolo annuale. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e non crea quote indivise di partecipazione trasferibili a terzi.
b) dai contributi devoluti da Enti pubblici e da privati;
c) da beni che intervengono a qualsiasi titolo.

Art. 6

Alle spese di gestione viene fatto fronte con i proventi di esercizio, con gli interventi finanziari annuali dello Stato, della Regione, degli Enti locali e degli Enti fondatori e associati e con i contributi e oblazioni di carattere continuativo e straordinario da parte di Enti e persone fisiche e con qualsiasi altra erogazione o provento. Per disposizione dell'erogante le sovvenzioni dello Stato non concorrono alla copertura dei costi del personale fisso dipendente ed alle spese di funzionamento dell'Ente.

Art. 7

In caso di scioglimento dell'Ente, la liquidazione del patrimonio residuo è devoluta alla Regione Friuli - Venezia Giulia con l'obbligo di destinarla a scopi culturali nell'interesse della popolazione della Regione.

TITOLO IV
ORGANI: ASSEMBLEA DEI SOCI
DURATA DELLE CARICHE - CONVOCAZIONI
COMPETENZE - DELIBERAZIONI - VERBALI

Art. 8

L'Ente è amministrato dall'Assemblea dei soci e cioè da un rappresentante con voto deliberativo per ognuno degli Enti fondatori e aderenti in regola con il versamento delle quote associative.
Il socio che per due anni consecutivi non versa le quote associative viene dichiarato decaduto in accordo a quanto stabilito all'art. 4.

Art. 9

I membri dell'Assemblea durano in carica quanto gli organi che hanno proceduto alla loro nomina e comunque sino a quando non vengano sostituiti.

Art. 10

L'Assemblea dei soci viene convocata dal Presidente almeno due volte all'anno ed entro 20 (venti) giorni dalla richiesta fatta da almeno un terzo dei soci dell'Ente.

Art. 11

Compete all'Assemblea dei Soci:
a) approvare annualmente il bilancio preventivo ed il conto consuntivo rispettivamente entro il 31 ottobre ed entro il 30 aprile. Quando particolari esigenze lo richiedano l'approvazione del consuntivo potrà avvenire entro sei mesi dalla fine dell'esercizio;
b) approvare le modifiche delle quote di cui all'art. 5 punto a) del presente Statuto;
c) deliberare sulle modifiche dello Statuto con la partecipazione di almeno due terzi dei membri;
d) eleggere ogni tre anni il Presidente, i quattro membri elettivi del Consiglio di Amministrazione ed i Revisori dei Conti.

Art. 12

Le deliberazioni dell'Assemblea dei soci sono prese con la presenza della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei voti, ad eccezione di quanto previsto alla lettera c) dell'articolo precedente (partecipazione di almeno 2/3 dei membri).
Il Presidente dell'Ente ha diritto al voto come i membri dell'Assemblea. Unicamente, in caso di parità, il voto del Presidente fa maggioranza.
E' ammessa una delega per ciascun componente l'Assemblea.

Art. 13

Alle adunanze dell'Assemblea dei soci viene redatto in apposito libro il verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

TITOLO V
ORGANI: IL PRESIDENTE E IL DIRETTORE

Art. 14

Il Presidente dell'Ente è eletto dall'Assemblea ed ha:
a- la rappresentanza legale dell'Ente;
b- convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione;
c- firma gli atti ed i provvedimenti relativi a tutti gli affari e gli interessi dell'Ente e dà esecuzione ai deliberati dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione;
d- sta in giudizio per l'Ente sia come attore sia come convenuto e compie gli atti conservativi;
e- decide ed ordina le spese delle materie che sono oggetto e delega da parte dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione nei limiti dei singoli stanziamenti del bilancio;
f- liquida i conti, ordina i pagamenti e firma i relativi mandati con la possibilità di delega per gli atti di gestione correnti;
g- assume e licenzia il personale su deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
h- applica le sanzioni disciplinari a carico del personale;
i- dura in carico tre anni e può essere riconfermato.

Art. 15

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone estranee al Consiglio stesso altamente qualificate per l'esperienza nell'ambito delle attività culturali e/o dell'organizzazione teatrale ed ha la direzione artistica e tecnico - amministrativa dell'Ente, con facoltà di delega di compiti artistici o amministrativi.
In particolare:
a- predispone il programma artistico e finanziario da sottoporre al Consigllio di Amministrazione;
b- sovraintende alla gestione dell'Ente;
c- provvede a tutte le forniture dei beni e servizi e alla sistemazione logistica;
d- tiene i contatti di carattere organizzativo ed amministrativo con gli Enti, Associazioni di categoria, organismi e compagnie teatrali;
e- partecipa senza diritto di voto alle Assemblee ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VI
ORGANI: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELIBERE - VERBALE

Art. 16

Il Consiglio di Amministrazione si compone di tredici membri di cui:
quattro sono eletti dall'Assemblea dei soci con scheda limitata a tre nomi, durano in carica tre anni e sono rieleggibili;
quattro sono designati rispettivamente dal Teatro Stabile di Prosa del Friuli - Venezia Giulia, dall'Ente Manifestazioni Artistico Culturali di Gorizia, dall'Associazione Provinciale per la Prosa di Pordenone e dal Teatro Club di Udine;
uno è il Presidente della Giunta Regionale Friuli - Venezia Giulia o suo delegato;
quattro sono i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine o loro delegati.
Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno un Vice - Presidente che sostituisce il Presidente in caso di un suo impedimento.
Il Consiglio delibera su affari di ordinaria amministrazione ed in caso di urgenza su affari di straordinaria amministrazione, salvo ratifica da parte dell'Assemblea dei soci; delibera sull'accoglimento delle domande di ammissione di nuovi soci e sulla decadenza di soci da sottoporre a ratifica dell'Assemblea.

Art. 17

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei soci componenti e delibera a maggioranza.
In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Art. 18

Nelle adunanze del Consiglio di Amministrazione vengono in appositi libri redatti i verbali, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

TITOLO VII
ORGANI: COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 19

Il Collegio dei Revisori è composto da un presidente, da due membri effettivi e da due membri supplenti scelti dall'Assemblea anche tra i non soci con separate votazioni.
Il presidente deve essere iscritto all'albo dei Revisori.
Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
I revisori possono partecipare alle adunanze del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

TITOLO VIII
ORGANI: COMMISSIONI FIANCHEGGIATRICI

Art. 20

L'Assemblea dei soci potrà nominare commissioni di esperti per singole materie ed iniziative specifiche.
Il Consiglio di Amministrazione potrà nominare commissioni ristrette per lo studio di singoli problemi da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso, se del caso, alla ratifica da parte dell'Assemblea.

TITOLO IX
CAUSE DI INCOMPATIBILITA' CARICHE

Art. 21

In esecuzione del decreto ministeriale 31 agosto 1991 del Ministro Tognoli e fatte salve le deroghe di cui al successivo decreto ministeriale 30 maggio 1992 riguardante i teatri stabili regionali di produzione e distribuzione regionale ad iniziativa pubblica, resta convenuto che l'esercizio di attività impresariali pubbliche e private nel campo del teatro di prosa è incompatibile con la carica del Presidente, Consigliere di Amministrazione, Direttore.

TITOLO X
ESERCIZIO

Art. 22

L'esercizio decorre dal primo gennaio al trentuno dicembre di ciascun anno.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_23_1_DPR_151_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 maggio 2007, n. 0151/Pres.

Vaccinazione contro l'infezione da Tick-Borne Encephalitis (TBE) virus: estensione dell'offerta a tutti i residenti nel Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'agente responsabile della Tick-Borne Encephalitis (TBE) è un virus che può essere trasmesso all'uomo dal morso di una zecca infetta e che il vaccino anti-TBE rappresenta un efficace strumento di prevenzione delle infezioni da TBE virus;
PRESO ATTO che il sistema di sorveglianza delle malattie infettive continua a registrare casi di infezione da TBE virus, a seguito di morso di zecca infetta, in soggetti residenti nel territorio regionale;
ATTESO che con proprio decreto n. 0356/Pres./2005 sono stati definiti i seguenti criteri di offerta del vaccino contro l' infezione da TBE virus:
- il vaccino contro l'infezione da TBE virus viene offerto senza il pagamento del compenso per la prestazione e con una partecipazione al costo del vaccino ridotta al 25% del prezzo di confezione a favore dei residenti dei Comuni nei cui territori, in base alle risultanze delle indagini epidemiologiche, si siano verificati episodi di infezione da TBE virus;
- la medesima modalità di offerta si applica anche a favore di coloro che soggiornano nei campeggi situati nei Comuni nel cui territorio si siano verificati episodi di infezione da TBE virus a condizione che tali strutture siano gestite da associazioni scout o da enti o organismi che non perseguono fini di lucro;
PRESO ATTO che con proprio decreto n. 0240/Pres./2006 la facilitazione economica prevista dal DPReg n. 0356/Pres./2005 per la vaccinazione contro l'infezione da TBE virus è stata estesa:
- ai soggetti residenti nelle aree confinanti con i Comuni nei cui territori si sono verificati casi di infezione;
- a coloro che soggiornano nei campeggi situati nelle aree confinanti con i Comuni nei cui territori si sono finora verificati i casi di infezione a condizione che tali strutture siano gestite da associazioni scout o da enti od organismi che non perseguono fini di lucro;
- ai volontari CAI che operano nel soccorso alpino e nella manutenzione dei sentieri nei sopraddetti ambiti territoriali;
VERIFICATO che nel corso del 2006 si è confermato l'incremento dei casi di infezione da TBE virus evidenziato nell'anno precedente dal sistema regionale di sorveglianza delle malattie infettive;
CONSIDERATO che le indagini di siero-prevalenza condotte in alcune popolazioni campione e gli studi di prevalenza del virus nelle zecche, pur avendo fornito importanti informazioni scientifiche, non hanno permesso, allo stato attuale, di definire con precisione i confini delle aree a rischio;
PRESO ATTO che circa la metà dei soggetti con infezione da TBE virus registrati dal sistema di sorveglianza delle malattie infettive, non è residente nelle aree precedentemente identificate come aree a rischio;
CONSIDERATO altresì che tutti i soggetti con infezione da TBE virus registrati dal sistema di sorveglianza delle malattie infettive hanno frequentato, a vario titolo, le suddette aree in un periodo antecedente la comparsa dell'infezione e compatibile con il periodo di incubazione della stessa;
ATTESO che la Direzione centrale salute e protezione sociale ha fornito indicazioni alle Aziende Sanitarie atte a promuovere misure di controllo ambientale e di profilassi comportamentale per la prevenzione del morso di zecca, in quanto il vaccino rappresenta uno strumento di prevenzione efficace solo nei riguardi dell'infezione da TBE virus, che costituisce una delle diverse infezioni trasmissibili dalle zecche;
SENTITA la Commissione regionale per le strategie vaccinali e la prevenzione delle malattie infettive, istituita con DPReg n. 094/Pres./2006, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 21 del 18 agosto 2005, che nella seduta del 16 aprile 2007 ha preso in esame i dati epidemiologici disponibili, fornendo le indicazioni tecnico-scientifiche sulla materia;
RITENUTO di dover approfondire l'argomento mediante la realizzazione di indagini epidemiologiche ed ecologiche sulla prevalenza dell'infezione nell'uomo e nelle zecche da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende per i Servizi Sanitari e delle Università della Regione allo scopo di ottenere una miglior definizione del rischio, in particolare per quanto attiene alle aree considerate epicentro della circolazione del TBE virus;
CONSIDERATO che per quanto riguarda i lavoratori del settore pubblico e privato professionalmente esposti, il costo della vaccinazione contro l'infezione da TBE virus è a carico del datore di lavoro, ai sensi del D.Lgs 626/94 e successivi aggiornamenti;

RITENUTO pertanto di estendere la facilitazione economica prevista dal DPReg n. 0356/Pres./2005 a tutti i residenti della regione Friuli Venezia Giulia, offrendo pertanto il vaccino contro l'infezione da TBE virus senza il pagamento del compenso per la prestazione, al costo del vaccino ridotta al 25% del prezzo di confezione alla popolazione residente sul territorio regionale;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 4 maggio 2007, n. 1009;

DECRETA

1. Il vaccino contro l'infezione da TBE virus viene offerto senza il pagamento del compenso per la prestazione e con la partecipazione al costo del vaccino ridotta al 25% del prezzo di confezione a favore di tutti i cittadini residenti nel Friuli Venezia Giulia.
2. Le disposizioni di cui al precedente capoverso troveranno applicazione dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_23_1_DPR_152_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 maggio 2007, n. 0152/Pres.

LR n. 19/2000, articolo 8. Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale. Sostituzione di un componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 recante "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale" e, in particolare, l'articolo 8, che istituisce il Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale;
VISTO il proprio decreto n. 0184/Pres. del 9 giugno 2004, come modificato con successivo decreto n. 0334/Pres. del 15 ottobre 2004, con il quale si è provveduto alla costituzione del Comitato medesimo, chiamandovi a far parte, tra gli altri, l'ing. Franco Sturzi, in rappresentanza delle Province;
VISTA la nota prot. n. 173/2007 del 26 aprile 2007 con la quale l'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia, a seguito di richiesta da parte dell'ing. Franco Sturzi, formulata in data 19 febbraio 2007, di provvedere alla sua sostituzione, designa quale componente nel predetto Comitato il dott. Pierpaolo Olla, dirigente della Provincia di Trieste;
RITENUTO pertanto di provvedere alla sostituzione del rappresentante delle Province nell'ambito del suindicato organo collegiale;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 75/1978, così come introdotto dall'art. 55 della L.R. 1/2000, relativo al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la L.R. 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Il dott. Pierpaolo Olla è nominato componente del Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale, quale rappresentante delle Province, in sostituzione dell'ing. Franco Sturzi.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_23_1_DPR_153_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 maggio 2007, n. 0153/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per il riconoscimento

delle associazioni dei tartufai di cui all'art. 9, comma 1 bis della LR 23/1999, come integrato dall'art. 15 della LR 17/2006. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 16 dicembre 1985, n° 752, recante "Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo", ed in particolare l'art. 6 che stabilisce che le Regioni provvedono a disciplinare la tutela e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno nazionale;
VISTA la legge regionale 16 agosto 1999, n° 23 recante "Disciplina di raccolta, coltivazione, conservazione e commercio dei tartufi";
VISTA la legge regionale 25 agosto 2006, n° 17 recante "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca" e in particolare l'art. 15 che detta "Modifiche alla L.R. 23/1999 concernente la raccolta, conservazione e commercio dei tartufi";
ATTESO che il comma 7 dell'art. 15 della suddetta L.R. 17/2006 stabilisce che, con regolamento regionale, sono stabiliti i criteri e le modalità per il riconoscimento delle associazioni dei tartufai;
RITENUTO di approvare, con il presente atto, il regolamento recante i predetti criteri e modalità;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, da ultimo modificato con D.P.Reg. 23 maggio 2006 n. 0159/Pres.;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1174 dd. 18/5/2007;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento recante criteri e modalità per il riconoscimento delle associazioni dei tartufai di cui all'articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 16 agosto 1999, n. 23, come integrato dall'articolo 15 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_23_1_DPR_153_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per il riconoscimento delle Associazioni dei tartufai di cui all'articolo 9, comma 1 bis della legge regionale 16 agosto 1999, n. 23 (Disciplina di raccolta, coltivazione, conservazione e commercio dei tartufi), come integrato dall'articolo 15 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca)

Art. 1 Finalità
Art. 2 Requisiti per il riconoscimento delle Associazioni
Art. 3 Modalità di riconoscimento delle Associazioni
Art. 4 Entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento reca criteri e modalità per il riconoscimento delle associazioni dei tartufai, di seguito denominate Associazioni, di cui all'articolo 9, comma 1 bis della legge regionale 16 agosto 1999, n. 23 (*Disciplina di raccolta , coltivazione, conservazione e commercio dei tartufi*), come integrato dall'articolo 15 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (*Interventi in*

materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca).

Art. 2 requisiti per il riconoscimento delle Associazioni

1. Ai fini del riconoscimento da parte dell'Amministrazione regionale, le Associazioni possiedono i seguenti requisiti:
a) essere costituite con atto pubblico;
b) essere costituite in via prevalente (almeno il cinquanta per cento più uno dei componenti) da conduttori di tartufaie coltivate e controllate, micologi nonché da raccoglitori di tartufi di cui all'articolo 12 della legge regionale 23/1999;
c) essere altresì costituite da soggetti operanti nel mondo della ristorazione e della commercializzazione dei tartufi ovvero da persone fisiche o giuridiche che si propongono lo scopo della tutela, incremento, sviluppo, conservazione, promozione, studio, ricerca e diffusione della conoscenza del tartufo.
2. Eventuali variazioni alla composizione delle Associazioni, tali da comportare la perdita del requisito della prevalenza di cui all'articolo 1, lettera b), sono tempestivamente comunicate al competente Servizio della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

Art. 3 modalità di riconoscimento delle Associazioni

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, le Associazioni presentano domanda al competente Servizio della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.
2. La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, è corredata di:
a) atto costitutivo e statuto;
b) elenco dei soci, comprovante il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 2;
c) verbale dell'organo direttivo dal quale risulta l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare istanza di riconoscimento.
3. Previa verifica delle finalità statutarie e del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, il Direttore del Servizio competente adotta, con proprio provvedimento, il riconoscimento delle Associazioni.

Art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_23_1_DAS_PROG CONTR_30

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 21 marzo 2007, n. 30/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base per complessivi euro 1.259.071,51 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691 fondi vincolati - spese in conto capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 1.259.071,51 per l'anno 2007 e provvedendo ad istituire i capitoli 2507 e 2490 in quanto non esistenti nel citato documento tecnico allegato agli stessi:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
3.4.340.2.597	2507	22.202,28
	2490	47.468,99
	2506	1.189.400,24

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 1.259.071,51 mediante prelevamento dall'unita' previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 - "Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori" del documento tecnico allegato ai bilanci sopra citati;
VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ed il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 340 - Servizio idraulica - nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.4.340.2.597 è istituito il capitolo 2507 (2.1.210.3.12.15) con la denominazione "Spese per la realizzazione di opere idrauliche nel comprensorio dello spilimberghese"con l'importo di euro 22.202,28 per l'anno 2007;
2. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 340 - Servizio Idraulico - nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.4.340.2.597 è istituito il capitolo 2490 (2.1.210.3.08.15) con la denominazione "Spese per la progettazione e l'esecuzione di opere di sistemazione idraulica e di risanamento delle acque del bacino dell'Isonzo"con l'importo di euro 47.468,99 per l'anno 2007;
3. Nell'unità previsionale di base 3.4.340.2.597 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2506 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 1.189.400,24;
4. Dall'unita' previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9691 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 1.259.071,51 per l'anno 2007; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 marzo 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_30_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	30	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2490

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	441	1374	0	1	2490	96112130	96103363	0

Nome: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo Perento

47.468,99

Totale Decreti **47.468,99**

Totale Capitolo **47.468,99**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1007	0	1	2506	98113246	91032252	0

Nome: COMUNE DI AQUILEIA

Residuo Perento

1.158.619,41

Totale Decreti **1.158.619,41**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1007	1	1	2506	98113245	91032252	0

Nome: COMUNE DI AQUILEIA

Residuo Perento	
	30.780,83
Totale Decreti	**30.780,83**
Totale Capitolo	**1.189.400,24**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2507

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2001	1996	441	1504	0	1	2507	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	22.202,28
Totale Decreti	**22.202,28**
Totale Capitolo	**22.202,28**
Totale Atto	**1.259.071,51**

07_23_1_DAS_PROG CONTR_31

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 21 marzo 2007, n. 31/REF

LR 7/1999, art. 26, comma 1 ter - Modifica del codice di finanza regionale dei capitoli di spesa 3978 e di entrata 1500.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che gli attuali codici di finanza regionale del capitolo di spesa 3978 e di quello di entrata 1500 del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ed al bilancio per l'anno 2007 necessitano di essere adeguati ai codici di bilancio previsti dai decreti ministeriali contenenti la codificazione del SIOPE ;
VISTO l'articolo 28, commi 4 e 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria statale 2003);
VISTO il decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze (codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano) ;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2006, n. 12;
VISTO l'articolo 26, comma 1 ter , della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

1. Al capitolo di spesa 3978 del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ed al bilancio per l'anno 2007 è attribuito il codice di finanza regionale 1.2.163.2.09.18 e la denominazione "Finanziamenti alle Aziende concessionarie del tpl per la copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro degli addetti al settore del trasporto pubblico locale";
2. Al capitolo di entrata 1500 del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ed al bilancio per l'anno 2007 è attribuito il codice di finanza regionale 2.3.1 e la denominazione "Acquisizione di fondi dallo Stato per la copertura dei maggiori oneri delle Aziende concessionarie del tpl derivanti dall'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro degli addetti al settore del trasporto pubblico locale";
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 marzo 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_32

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 23 marzo 2007, n. 32/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 366.563,49 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno

2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 366.563,49 per l'anno 2007

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
11.1.330.2.352	6298	90.500,00
11.1.330.2.352	6308	4.028,36
11.2.330.2.362	6560	171.487,88
11.2.330.2.362	6561	100.547,25

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 366.563,49 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 " Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

1. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.1.330.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6298 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 90.500,00 per l'anno 2007;
2. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.1.330.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6308 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 4.028,36 per l'anno 2007;
3. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6560 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 171.487,88 per l'anno 2007;
4. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6561 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 100.547,25 per l'anno 2007;
5. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 366.563,49 per l'anno 2007. Detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 marzo 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_32_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	32	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6298

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1676	0	1	6298	0	0	0

Nome: AZ.AGR. IL RONCAL DI ZORZETTIG ROBERTO

Residuo Perento	
	90.500,00
Totale Decreti	**90.500,00**
Totale Capitolo	**90.500,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6308

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2000	1995	103	2527	0	1	6308	0	0	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	4.028,36
Totale Decreti	**4.028,36**
Totale Capitolo	**4.028,36**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6560

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1995	1990	103	5854	0	1	6210	0	0	0

Nome: CONSORZIO LEDRA-TAGLIAMENTO - UDINE

Residuo Perento	
	171.487,88
Totale Decreti	**171.487,88**
Totale Capitolo	**171.487,88**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6561

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1799	0	1	6561	99104732	99104876	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento	
	100.547,25
Totale Decreti	**100.547,25**
Totale Capitolo	**100.547,25**
Totale Atto	**366.563,49**

07_23_1_DAS_PROG CONTR_33

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 29 marzo 2007, n. 33/REF

LR 7/99 art. 26 c. 1 bis: Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007 in attuazione della deliberazione giuntale n. 637 del 22 marzo 2007.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 637 dd. 22 marzo 2007, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie a disporre nel bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e nel bilancio per l'anno 2007 nonché nel documento tecnico agli stessi allegato, variazioni conseguenti alle modifiche apportate dal nuovo Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la nota con protocollo n. 7121/CULT/1AG.5-8 dd. 5/03/2007 della Direzione Centrale istruzione, cultura, sport, e pace e l'allegato prospetto facente parte integrante della precitata nota;
RITENUTO di provvedere a quanto sopra, ai sensi dell'articolo 26, comma 1bis, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 come aggiunto dall'art. 5, comma 2, della L.R. 15 febbraio 2000,n. 1;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2

DECRETA

1. Il capitolo 6150 del documento tecnico allegato allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è trasferito dall'unità previsionale di base 8.3.300.1.291 del "Servizio attività culturali" della "Direzione centrale Istruzione cultura, sport, e pace", alla unità previsionale di base 8.6.300.1.1356 al Servizio n. 196 "Attività ricreative, sportive e politiche giovanili" della stessa Direzione;
2. Il capitolo 6091 del documento tecnico allegato allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è trasferito dall'unità previsionale di base 8.7.300.1.321 del "Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili "della "Direzione centrale Istruzione cultura, sport, e pace", alla unità previsionale di base 8.5.300.1.260 al Servizio n. 198 "Politiche della pace, solidarietà e associazionismo" della stessa Direzione;
3. Il capitolo 6093 del documento tecnico allegato allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è trasferito dall'unità previsionale di base 8.7.300.1.321 dal "Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili " della "Direzione centrale Istruzione cultura, sport, e pace", alla unità previsionale di base 8.1.300.1.265 al Servizio n. 197 "Istruzione e orientamento" della stessa Direzione;
4. Il capitolo 6085 del documento tecnico allegato allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è trasferito dall'unità previsionale di base 8.7.300.1.321, del "Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili" della "Direzione centrale Istruzione cultura, sport, e pace", alla unità previsionale di base 8.3.300.1.291 al Servizio n. 194 "Attività culturali" della stessa Direzione;
5. Il capitolo 6087 del documento tecnico allegato allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è trasferito dall'unità previsionale di base 8.7.300.1.321 del "Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili"della "Direzione centrale Istruzione cultura, sport, e pace", alla unità previsionale di base 8.3.300.1.291 al Servizio n. 194 "Servizio attività culturali" della stessa Direzione;
6. Il capitolo 6082 del documento tecnico allegato allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è trasferito dall'unità previsionale di base 8.7.300.1.321 del "Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili "della "Direzione centrale Istruzione cultura, sport, e pace", alla unità previsionale di base 8.3.300.1.291 al Servizio n. 194 "Servizio attività culturali" della stessa Direzione;
7. Il capitolo 6084 del documento tecnico allegato allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è trasferito dall'unità previsionale di base

8.7.300.1.321 dal "Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili" della "Direzione centrale Istruzione cultura, sport, e pace", alla unità previsionale di base 8.3.300.1.291 al Servizio n. 194 "Attività culturali" della stessa Direzione;
8. Il capitolo 6108 del documento tecnico allegato allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è trasferito dall'unità previsionale di base 8.7.300.2.327 del "Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili" della Direzione centrale Istruzione cultura, sport, e pace, alla unità previsionale di base 8.2.300.2.281 al Servizio n. 195 "Conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale catalogazione e restauro beni culturali" della stessa Direzione;
9. Il capitolo 6162 del documento tecnico allegato allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è trasferito dall'unità previsionale di base 8.7.300.2.327 del "Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili" della "Direzione centrale Istruzione cultura, sport, e pace", alla unità previsionale di base 8.2.300.2.281 al Servizio n. 195 "Conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale catalogazione e restauro beni culturali" della stessa Direzione;
Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 29 marzo 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_34

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 4 aprile 2007, n. 34/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionale di base con riferimento a vari capitoli per complessivi euro 586.277,04 prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che l'importo corrispondente all'impegno riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa è stato reclamato dal creditore;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 586.277,04 per l'anno 2007 e provvedendo ad istituire il capitolo 5119 e l'unità previsionale di base 15.3.300.1.1353 in quanto non esistenti nel citato documento tecnico allegato agli stessi:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
15.3.300.1.1353	5119	104.741,12
9.1.320.1.332	5807	420.707,92
	5922	60.828,00

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 586.277,04 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati, con riferimento al capitolo 9682 " Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTO l'articolo 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
VISTO la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 alla Funzione obiettivo n. 15 - Programma n. 15.3 - è istituita l'unità previsionale di base 15.3.300.1.1353

con la denominazione "Attuazione di programmi comunitari per il periodo 2000-2006 -Servizio istruzione e orientamento";
2. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007, alla Rubrica n. 300 - servizio n. 197- Servizio istruzione e orientamento - nell'ambito dell'unità previsionale di base 15.3.300.1.1353 è istituito il capitolo 5119 (2.1.163.2.10.05) con la denominazione "Interventi nell'ambito dell'iniziativa comunitaria interreg III Italia - Slovenia per il periodo 2000 - 2006 - direzione centrale istruzione, cultura, sport e della pace - servizio istruzione e orientamento"" con l'importo di euro 104.741,12 per l'anno 2007;
3. Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2007;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
9.1.320.1.332	5807	420.707,92
	5922	60.828,00

4. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di euro 586.277,04 per l'anno 2007. detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 aprile 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_34_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	34	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	5119

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2003	571	708	0	1	5119	99108558	99108440	765

Nome: INSIEL S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	104.741,12
Totale Decreti	**104.741,12**
Totale Capitolo	**104.741,12**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	2000	621	1313	0	1	5807	0	0	0

Nome: C.I.O.F.S./FP CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - TRIESTE

Residuo Perento	
	19.417,27
Totale Decreti	**19.417,27**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2001	621	1687	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE - TRIESTE

Residuo Perento 62.843,43

Totale Decreti **62.843,43**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2001	621	1688	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: ESMEA - ENTE SCUOLA MAESTRANZE EDILI ED AFFINI - UDINE

Residuo Perento 7.341,36

Totale Decreti **7.341,36**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2001	621	1690	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: SLOVENSKI DEZELNI ZAVOD ZA POKLICNO IZOBRAZEVANJE - TRIESTE

Residuo Perento 19.925,86

Totale Decreti **19.925,86**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2002	621	126	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI - ONLUS - UDINE

Residuo Perento 336,54

Totale Decreti **336,54**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1689	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOC. COOP. A R. L. - CIVIDALE DEL

Residuo Perento 107.588,18

Totale Decreti **107.588,18**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1691	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS - FAP BEARZI - UDINE

Residuo Perento 50.099,17

Totale Decreti **50.099,17**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1698	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: E.S.M.E.A. - ENTE SCUOLA MAESTRANZE EDILI E AFFINI - UDINE

Residuo Perento 9.454,50

Totale Decreti **9.454,50**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1700	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: SLOVENSKI DEZELNI ZAVOD ZA POKLICNO IZOBRAZEVANJE - ISTITUTO REGIONALE SLOV

Residuo Perento 22.439,02

Totale Decreti **22.439,02**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1701	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: OPERA SACRA FAMIGLIA - PORDENONE

Residuo Perento 82.016,74

Totale Decreti **82.016,74**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1702	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI DI TRIESTE

Residuo Perento 7.437,55

Totale Decreti **7.437,55**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1703	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - TRIEST

Residuo Perento 31.808,30

Totale Decreti **31.808,30**

Totale Capitolo **420.707,92**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	5922

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1704	0	1	5922	99108448	95013572	402

Nome: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOC. COOP. A R. L. - CIVIDALE DEL

Residuo Perento 40.596,00

Totale Decreti **40.596,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1705	0	1	5922	99108448	95013572	402

Nome: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS - FAP BEARZI - UDINE

Residuo Perento	
	20.232,00
Totale Decreti	**20.232,00**
Totale Capitolo	**60.828,00**
Totale Atto	**586.277,04**

07_23_1_DAS_PROG CONTR_35

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 10 aprile 2007, n. 35/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1 - Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 8.067.928,09 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 8.067.928,09 per l'anno 2007 provvedendo ad istituire i capitoli 2204 e 3724 in quanto non esistenti nel citato documento tecnico allegato agli stessi:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
3.1.340.2.78	2204	129.114,22
5.1.350.2.186	3724	138,19
3.4.340.2.597	2496	138.299,90
3.4.340.2.597	2497	374.431,25
3.4.340.2.597	2501	465.585,67
3.4.340.2.597	2502	446.320,02
5.1.350.2.182	3700	837.434,87
5.1.350.2.182	3723	5.600.000,00
8.2.300.2.281	5236	72.303,97
6.1.350.2.76	1980	4.300,00

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 8.067.928,09 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 "Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 alla Funzione obiettivo n. 5 - Programma n. 5.1 - è istituita l'unità previsionale di base 5.1.350.2.186 con la denominazione "Spese per opere di viabilità in concessione dall'Anas" ;

2. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 350 -- nell'ambito dell'unità previsionale di base 5.1.350.2.186 è istituito il capitolo 3724 (2.1.210.3.10.27) con la denominazione "Spese per incarichi di direzione lavori e di collaudo del progetto approvato dall' a.n.a.s. per la realizzazione del tratto opicina- fernetti del collegamento autostradale sistiana-opicina-padriciano" per l'importo di euro 138,19 per l'anno 2007;

3. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 340 - Servizio disciplina lavori pubblici affari generali - nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.1.340.2.78 è istituito il capitolo 2204 (2.1.238.3.08.29) con la denominazione "Finanziamenti a enti pubblici per la progettazione di interventi di natura ambientale suscettibili di sollecito cofinanziamento regionale, statale o comunitario - parco progetti" per l'importo di euro 129.114,22 per l'anno 2007;

4. Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previ-

sione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2007:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
3.4.340.2.597	2496	138.299,90
3.4.340.2.597	2497	374.431,25
3.4.340.2.597	2501	465.585,67
3.4.340.2.597	2502	446.320,02
5.1.350.2.182	3700	837.434,87
5.1.350.2.182	3723	5.600.000,00
8.2.300.2.281	5236	72.303,97
6.1.350.2.76	1980	4.300,00

5. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 8.067.928,09 per l'anno 2007; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 aprile 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_35_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	35	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	1980

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	221	191	0	1	1980	0	0	0

Nome: RAGGR.TEMP. DI PROFESSIONISTI "COSTIERA 2000 SEM" DI TRIESTE

Residuo Perento	
	4.300,00
Totale Decreti	**4.300,00**
Totale Capitolo	**4.300,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2204

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	791	0	1	2204	0	0	0

Nome: CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE BASSA FRIULANA - SAN GIORGIO DI NOGARO

Residuo Perento	
	129.114,22
Totale Decreti	**129.114,22**
Totale Capitolo	**129.114,22**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2496

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	384	0	1	2496	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA - TAGLIAMENTO - UDINE

Residuo Perento 15.397,08

Totale Decreti **15.397,08**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	385	0	1	2496	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA - TAGLIAMENTO - UDINE

Residuo Perento 14.446,87

Totale Decreti **14.446,87**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	800	0	1	2496	0	0	0

Nome: COMUNE DI ARTA TERME

Residuo Perento
108.455,95
Totale Decreti **108.455,95**
Totale Capitolo **138.299,90**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2497

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	921	0	1	2497	99104732	99106362	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento
374.431,25
Totale Decreti **374.431,25**
Totale Capitolo **374.431,25**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	441	1179	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Residuo Perento
139.443,36
Totale Decreti **139.443,36**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	992	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI VARMO

Residuo Perento	
	154.937,07
Totale Decreti	**154.937,07**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	1012	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo Perento	
	171.205,24
Totale Decreti	**171.205,24**
Totale Capitolo	**465.585,67**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	946	0	1	2502	99104732	99106362	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento 357.388,17

Totale Decreti **357.388,17**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	1001	0	1	2502	99104732	99106362	0

Nome: COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA - TOLMEZZO

Residuo Perento 68.015,35

Totale Decreti **68.015,35**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	872	0	1	2502	99104732	99106362	0

Nome: COMUNE DI GONARS

Residuo Perento 20.916,50

Totale Decreti **20.916,50**

Totale Capitolo **446.320,02**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	3700

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	381	147	0	1	3700	99104732	99106362	0

Nome: FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Residuo Perento 837.434,87

Totale Decreti **837.434,87**
Totale Capitolo **837.434,87**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	3723

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	381	432	0	1	3723	0	0	0

Nome: COMUNE DI TRIESTE

Residuo Perento 5.600.000,00

Totale Decreti **5.600.000,00**
Totale Capitolo **5.600.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	3724

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2000	1995	381	527	0	1	3724	0	0	0

Nome: COMMISSIONE DI COLLAUDO

Residuo Perento 138,19

Totale Decreti	**138,19**
Totale Capitolo	**138,19**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	5236

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	571	1023	0	1	5236	0	0	0

Nome: COMUNE DI TRIESTE

Residuo Perento	
	72.303,97
Totale Decreti	**72.303,97**
Totale Capitolo	**72.303,97**
Totale Atto	**8.067.928,09**

07_23_1_DAS_PROG CONTR_36

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 18 aprile 2007, n. 36/REF

LR 16 aprile 1999, n. 7, art. 46, comma 3, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 - Iscrizione su unità previsionale di base/capitolo di spesa di competenza della Direzione provinciale Lavori pubblici di Trieste di fondi alla stessa attribuiti, mediante storno dall'unità previsionale di base 4.1.340.2.344/capitolo 3319 (limiti 1 e 2).

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) della seduta del 16 marzo 2007 n. 533, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad attribuire alla disponibilità della Direzione provinciale lavori pubblici di Trieste lo stanziamento complessivo specificato al punto 2 del dispositivo del provvedimento medesimo, ex articolo 6, commi 52 e 53 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, come modificato dall'articolo 4, comma 21, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12, mediante storno di pari importo dall'unità previsionale di base 4.1.340.2.344 del precitato stato di previsione della spesa, con riferimento al capitolo 3319 (limiti 1 e 2) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
CONSIDERATO che tali risorse non possono essere allocate sull'unità previsionale di base 4.1.340.2.770 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007 - 2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento al capitolo 650 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi ai sensi dell'articolo 3 del dispositivo della citata DGR n. 533/2006 in quanto destinati ad altre finalità;
RITENUTO pertanto di procedere all'istituzione, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio 2007, di nuovi unità previsionale di base e capitolo dello stato di previsione della spesa per le finalità di cui all'articolo 2 del dispositivo della medesima DGR n.533/2006 alla competenza della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Trieste ;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.344 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è ridotto di complessivi euro 944.960,00, relativi alle annualità per gli anni dal 2007 al 2009, con riferimento al capitolo 3319 (limiti 1 e 2) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, suddiviso negli importi in euro e per l'estensione temporale di seguito indicati:

UPB	cap.	L.l.	2007		dal 2008 al 2009	dal 2010 al 2015	2016
			CD 2006	*2007*			
4.1.340.2.344	3319	1	- 140.000,00	- 140.000,00	- 140.000,00	- 140.000,00	-
4.1.340.2.344	3319	2	-	- 128.320,00	- 128.320,00	- 128.320,00	- 128.320,00
TOTALE			- 140.000,00	- 268.320,00	- 268.320,00	- 268.320,00	- 128.320,00

Detto importo complessivo corrisponde per euro 140.000,00 relativi all'anno 2007 a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007, che sul capitolo ove affluisce, mantiene l'anno di provenienza per gli effetti di cui all'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, e dell'articolo 20, tredicesimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468. Le riduzioni delle annualità relative agli anni dal 2010 al 2016 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.
2. Sull'unità previsionale di base 4.1.340.2.800 <<*Altri interventi di edilizia residenziale - Direzione provinciale lavori pubblici di Trieste*>> di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, alla funzione obiettivo n. 4 - programma

4.1 - rubrica n. 340 - spese d'investimento - con riferimento al capitolo 660 (2.1.241.4.07.26) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 340 - Servizio n. 270 - Edilizia residenziale - con la denominazione <<*Contributi pluriennali costanti alle ATER per l'installazione di ascensori negli edifici, costruiti anteriormente all'entrata in vigore della legge 13/1989, nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dalle ATER in regime di edilizia sovvenzionata* >> sono iscritti i seguenti limiti di impegno decennali, a decorrere dall'anno 2007, con il numero, gli importi in euro e l'estensione temporale a fianco di ciascuno indicati:

UPB	cap.	L.I.	2007		dal 2008 al 2009	dal 2010 al 2015	2016
			CD 2006	2007			
4.1.340.2.800	660	1	+ 140.000,00	+ 140.000,00	+ 140.000,00	+ 140.000,00	-
4.1.340.2.800	660	2	-	+ 128.320,00	+ 128.320,00	+ 128.320,00	+ 128.320,00
TOTALE			+ 140.000,00	+ 268.320,00	+ 268.320,00	+ 268.320,00	+ 128.320,00

Le annualità relative agli anni dal 2010 al 2016 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 aprile 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_37

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 aprile 2007, n. 37/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1 - Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 207.385,66 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 207.385,66 per l'anno 2007

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
11.2.330.2.362	6560	18.892,51
11.1.330.2.352	6304	1.566,85
11.1.330.2.352	6305	4.638,97
11.1.330.2.352	6305	2.649,89
11.2.330.2.362	448	4.995,59
11.2.330.2.352	6305	4.402,22
11.1.330.2.352	6301	22.539,18
11.2.330.2.363	6563	138.015,36
11.1.330.2.352	6304	809,11
11.1.330.2.352	6300	8.875,98

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 207.385,66 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 " Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico

allegato ai bilanci medesimi;
VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

1. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6560 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 18.892,51 per l'anno 2007;
2. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.1.330.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6304 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 1.566,85 per l'anno 2007;
3. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.1.330.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6305 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 4.638,97 per l'anno 2007;
4. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.1.330.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6305 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 2.649,89 per l'anno 2007;
5. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 448 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 4.995,59 per l'anno 2007
6. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.1.330.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6305 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 4.402,22 per l'anno 2007;
7. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 330 - Servizio 219 - Investimenti aziendali e sviluppo agricolo - nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.1.330.2.352 è istituito il capitolo 6301 (2.1.243.3.10.10) con la denominazione "contributi, ivi inclusi quelli integrativi degli interventi statali, per l' attuazione di interventi diretti al miglioramento, razionalizzazione e perfezionamento dei mezzi di produzione zootecnica ed alla valorizzazione dei prodotti zootecnici, per la concentrazione della lavorazione del latte, nonché per l' attuazione dei programmi di risanamento e di profilassi del bestiame" e con lo stanziamento di euro 22.539,18 per l'anno 2007;
8. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 330 - Servizio 219 - Investimenti aziendali e sviluppo agricolo - nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.363 è istituito il capitolo 6563 (1.1.210.3.10.10) con la denominazione "Interventi per favorire l' esecuzione di opere di interesse agrario e forestale, comprensive degli interventi di conservazione e ricostituzione vegetale, e per l' esecuzione di opere comuni a servizio di più fondi - ricorso al mercato finanziario" e con lo stanziamento di euro 138.015,36 per l'anno 2007;
9. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.1.330.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6304 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 809,11 per l'anno 2007;
10. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.1.330.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6300 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 8.875,98 per l'anno 2007;
11. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 207.385,66 per l'anno 2007, di cui euro 7.014,93 corrispondono a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 aprile 2007

DEL PIERO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	37	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	448

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1987	1982	103	2670	0	1	7050	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA

Residuo Perento	
	4.995,59
Totale Decreti	**4.995,59**
Totale Capitolo	**4.995,59**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6300

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1440	0	1	6300	0	0	0

Nome: AVIAN EMANUELA, CONFORTO MARIA CRISTINA RUSALEN SERGIO E ADRIANO S.S.

Residuo Perento	
	8.875,98
Totale Decreti	**8.875,98**
Totale Capitolo	**8.875,98**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6301

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	103	1311	0	1	6301	0	0	0

Nome: COMUNE DI SOCCHIEVE

Residuo Perento
22.539,18
Totale Decreti **22.539,18**
Totale Capitolo **22.539,18**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6304

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1998	1993	103	1371	0	1	6415	0	0	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
809,11
Totale Decreti **809,11**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1440	1	1	6304	0	0	0

Nome: AVIAN EMANUELA, CONFORTO MARIA CRISTINA RUSALEN SERGIO E ADRIANO S.S.

Residuo Perento
1.566,85
Totale Decreti **1.566,85**
Totale Capitolo **2.375,96**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6305

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1999	1994	103	2773	0	1	6305	0	0	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
4.638,97
Totale Decreti **4.638,97**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	103	1397	0	1	6305	0	0	0

Nome: DELLA TOFFOLA ANTONIO E DELLA TOFFOLA GIACOMO

Residuo Perento
2.649,89
Totale Decreti **2.649,89**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1284	0	1	6305	0	0	0

Nome: VIVAISTICA D'ANDREA DI D'ANDREA FERDINANDO E G., E PASSONI FERMINA S.S.

Residuo Perento	
	4.402,22
Totale Decreti	**4.402,22**
Totale Capitolo	**11.691,08**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6560

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	103	2353	0	1	6560	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento	
	18.892,51
Totale Decreti	**18.892,51**
Totale Capitolo	**18.892,51**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6563

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1793	0	1	6563	99104732	99104876	0

Nome: COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE - GEMONA DEL FRIULI

Residuo Perento	
	138.015,36
Totale Decreti	**138.015,36**
Totale Capitolo	**138.015,36**
Totale Atto	**207.385,66**

07_23_1_DAS_PROG CONTR_38

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 aprile 2007, n. 38/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 35.952 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 35.952 per l'anno 2007

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
11.5.330.1.377	6877	35.952,00

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 35.952,00 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9682 "Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

1. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.5.330.1.377 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6877 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 35.952,00 per l'anno 2007;

2. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9682 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 35.952,00 per l'anno 2007.

Detto importo corrisponde alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 aprile 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_38_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	38	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6877

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2003	103	2032	0	1	6877	1017	87700981	0

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

Residuo Perento	
	35.952,00
Totale Decreti	**35.952,00**
Totale Capitolo	**35.952,00**
Totale Atto	**35.952,00**

07_23_1_DAS_39 REF

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 19 aprile 2007, n. 39/REF

LR 7/1999, articolo 28, comma 2 bis, introdotto dalla LR 1/2007, articolo 8, comma 36 - Istituzione di nuovi capitoli di spesa del documento tecnico - Servizio pesca e acquacoltura e Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 28, comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003) che dispone che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea;
VISTO il successivo comma 5, per il quale il Ministro dell'economia e delle finanze stabilisce, con propri decreti, la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione della precitata disposizione;
PRESO ATTO che alla predetta disposizione si è data attuazione per le Regioni e Province autonome con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005;
CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale dispone che il codice gestionale da indicare su ogni titolo di entrata o di spesa deve essere individuato solo tra quelli previsti per la codifica di bilancio attribuita al capitolo cui il titolo si riferisce;
CONSIDERATO che alla disposizione sopra citata si è data attuazione con l'articolo 8, comma 36 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria per l'anno 2007) che autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre storni di fondi all'interno della medesima unità previsionale di base, anche provvedendo all'istituzione di nuovi capitoli del documento tecnico, quando ciò risulti necessario al fine di allocare le risorse in relazione alla natura dei beneficiari di spesa, nel rispetto della codificazione SIOPE di cui ai decreti ministeriali di attuazione dell'articolo 28, comma 5 della legge 289/2002;
VISTO il decreto di prenotazione fondi 529/64 del 26.03.2007 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio pesca e acquacoltura;
VISTO il decreto di prenotazione fondi RAF/2/604/76 del 2.04.2007 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
VISTO l'articolo 28, comma 2bis, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, introdotto dall'articolo 8, comma 3 della L.R.1/2007;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

Art. 1

In relazione a quanto disposto con decreto di prenotazione fondi 529/64 del 26.03.2007 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio pesca e acquacoltura lo stanziamento dell'unità previsionale di base 15.6.330.2.2007 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è ridotto di complessivi euro 224.440 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 8247 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il cui stanziamento è corrispondentemente ridotto di pari importo per l'anno 2007, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa. Detto importo complessivo corrisponde alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, commi 6 e 7, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 15/REF del 14 febbraio 2007.

Art. 2

In relazione al disposto di cui all'articolo 1 nell'unità previsionale di base 15.6.330.2.2007 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 224.440 per l'anno 2007, con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 218

- Pesca e acquacoltura, con i codici di finanza regionale, la denominazione (portante, in coda, la voce del codice di bilancio di riferimento) e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:
a) 8243 (2.1.243.3.10.14), con la denominazione <<*Contributi per interventi nell'ambito del Docup 2000-2006 relativo allo strumento finanziario di orientamento della pesca - trasferimenti in conto capitale a imprese*>> e con lo stanziamento di euro 132.900 per l'anno 2007;
b) 8244 (2.1.242.3.10.14) con la denominazione <<*Contributi per interventi nell'ambito del Docup 2000-2006 relativo allo strumento finanziario di orientamento della pesca - trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti*>> e con lo stanziamento di euro 91.540 per l'anno 2007;

Art. 3

In relazione a quanto disposto con decreto di prenotazione fondi n. RAF/2/604/76 del 02.04.2007 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie lo stanziamento dell'unità previsionale di base 15.2.330.2.3101 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è ridotto di complessivi euro 1.929.461,05 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1070 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il cui stanziamento è corrispondentemente ridotto di pari importo per l'anno 2007, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa.
Detto importo complessivo corrisponde alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, commi 6 e 7, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 15/REF del 14 febbraio 2007.

Art. 4

In relazione al disposto di cui all'articolo 3, nell'unità previsionale di base 15.2.330.2.3101 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 1.929.461,05 per l'anno 2007, con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 214 - Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie-, con i codici di finanza regionale, la denominazione (portante, in coda, la voce del codice di bilancio di riferimento) e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:
c) 1074 (2.1.234.5.10.12), con la denominazione << *Finanziamenti ai gruppi di azione locale per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Leader + - Trasferimenti in conto capitale a enti delle Amministrazioni locali*>> e con lo stanziamento di euro 1.290.065,56 per l'anno 2007;
d) 1075 (2.1.243.5.10.12) con la denominazione << *Finanziamenti ai gruppi di azione locale per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Lleader + - Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti*>> e con lo stanziamento di euro 639.395,49 per l'anno 2007.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 aprile 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_40

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 2 maggio 2007, n. 40/REF

LR 7/1999 articolo 26, comma 1, lettera b) - Istituzione di unità previsionali di base/capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007/documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

L'ASSESSORE

PREMESSO che la Direzione Centrale delle Risorse economiche e finanziarie, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006, ha accertato le somme da conservare nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2007;
CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2007 - 2009 e al bilancio per l'anno 2007, per determinate spese derivanti dal

pagamento dei residui degli esercizi precedenti accertati all'1.1.2007, non esistono i capitoli su cui farle gravare, nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci medesimi;
RITENUTO, pertanto, necessario istituire, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007 - 2009 e del bilancio per l'anno 2007, le unità previsionali di base, indicate nell'elenco allegato sub 1) per l'iscrizione nel conto dei residui delle somme accertate a carico dei capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di cui all'elenco allegato sub 2), quale parte integrante del presente decreto;
RAVVISATA, inoltre, la necessità di istituire nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2007 - 2009 e al bilancio per l'anno 2007, nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base dei bilanci medesimi, i capitoli riportati nel prospetto allegato sub 2), quale parte integrante del presente decreto, in relazione all'accertamento, a carico degli stessi, delle somme da conservare nel conto dei residui del bilancio per l'anno medesimo;
VISTO l'articolo 26, comma 1, lettera b), della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007 - 2009 e del bilancio per l'anno 2007 sono istituite le unità previsionali di base indicate nell'elenco allegato sub 1), quale parte integrante del presente decreto con la classificazione ivi indicata.
2. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2007 - 2009 e al bilancio per l'anno 2007, nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base dei bilanci medesimi, sono istituiti i capitoli indicati nel prospetto allegato sub 2) quale parte integrante del presente decreto con la classificazione e la denominazione ivi specificate, in relazione all'accertamento, a carico degli stessi delle somme da conservare nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2007.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 maggio 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_40_ALL

N U O V E   I S T I T U Z I O N I   D I   U N I T A'   P R E V I S I O N A L E   D I   B A S E

56. PARTITE DI GIRO

56.2. ADDIZIONALI, RITENUTE D' ACCONTO E ALTRE PARTITE DI GIRO

RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

SPESE PER PARTITE DI GIRO 56.2.330.4.520 ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI PER IL PERIODO 2000-2006 - PARTITE DI GIRO

N U O V E   I S T I T U Z I O N I   D I   U N I T A'   P R E V I S I O N A L E   D I   B A S E

RUBRICA N. 370 DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI

SPESE PER PARTITE DI GIRO 56.2.370.4.519 ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI PER IL PERIODO 2000-2006 - PARTITE DI GIRO

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		256. SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI E FAUNA
U.P.B. : 56.2.330.4.520	4290	2.1.413.5.10.12 INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A I_ TALIA - ADRIATICO - PERIODO 2000 - 2006 - TRASFERIMENTI AI PARTNERS DEL PROGETTO "ANSER" ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 360 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		295. SERVIZIO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO REGIONALE
U.P.B. : 14.4.360.2.1313	9280	2.1.243.4.10.24 CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTI, NELLE ZONE TERREMOTATE, DA PARTE DI IM_ PRESE OPERANTI NEL SETTORE DEL TURISMO, LIMITATAMENTE ALLE INIZIATIVE INDICATE ALLE LETTERE A) E B) DEL I COMMA DELL' ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 16 AGOSTO 1966, N. 24 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, NONCHE' DELLE ATTIVITA' DI SERVIZIO COMPLEMENTARI A TALE SETTORE ART. 2 , L.R. 3.6.1978 N. 49 , ART. 58 , L.R. 23.12.1977 N. 63 COME SOSTITUITO DALL' ART. 43 , L.R. 4.7.1979 N. 35

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 370 DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI		288. SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI E PARTENARIATO TERRITORIALE
U.P.B. : 56.2.370.4.519	4294	2.1.413.5.10.12 INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A ITALIA - ADRIATICO PERIODO 2000 - 2006 - TRASFERIMENTI AI PARTNERS DEL PROGETTO "MAHLDE. NET" ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

07_23_1_DAS_PROG CONTR_42

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 4 maggio 2007 n. 42/REF

LR 7/1999 articolo 26, comma 1, lettera b) - Istituzione di unità previsionali di base/capitoli dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007/documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

L'ASSESSORE

PREMESSO che la Direzione Centrale Risorse economiche e finanziarie, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006, ha accertato le somme da conservare nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2007;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2007 - 2009 e al bilancio per l'anno 2007, per determinate entrate derivanti dalla riscossione dei residui degli esercizi precedenti accertati all'1.1.2007, non esistono i capitoli su cui farle affluire, nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci medesimi;
RITENUTO, pertanto, necessario istituire, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007 - 2009 e del bilancio per l'anno 2007, le unità previsionali di base, indicate nell'elenco allegato sub 1) per l'iscrizione nel conto dei residui delle somme accertate a carico dei capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di cui all'elenco allegato sub 2), quale parte integrante del presente decreto;
RILEVATA, inoltre, la necessità di istituire nello stato di previsione dell'entrata del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2007 - 2009 e al bilancio per l'anno 2007, nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base dei bilanci medesimi, i capitoli riportati nel prospetto allegato sub 2), quale parte integrante del presente decreto, in relazione all'accertamento, a carico degli stessi, delle somme da conservare nel conto dei residui del bilancio per l'anno medesimo;
VISTO l'articolo 26, comma 1, lettera b), della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2007 - 2009 e del bilancio per l'anno 2007 sono istituite le unità previsionali di base indicate nell'elenco allegato sub 1), quale parte integrante del presente decreto con la classificazione ivi indicata.
2. Nello stato di previsione dell'entrata del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2007 - 2009 e al bilancio per l'anno 2007, nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base dei bilanci medesimi, sono istituiti i capitoli indicati nel prospetto allegato sub 2) quale parte integrante del presente decreto con la classificazione e la denominazione ivi specificate, in relazione all'accertamento, a carico degli stessi delle somme da conservare nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2007.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 maggio 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_42_ALL

N U O V E   I S T I T U Z I O N I   D I   U N I T A'   P R E V I S I O N A L E   D I   B A S E

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E ASSEGNAZIONI VINCOLATE DELLO STATO DELL' UNIONE EUROPEA E DI ALTRI SOGGETTI		
CATEGORIA 2.1. ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI CONNESSE A PROGRAMMI DI SVILUPPO DI CUI ALL' ART. 9 DELLA LEGGE 281/1970	2.1.831	ASSEGNAZIONI PREGRESSE PER RISTRUTTURAZIONI AZIENDALI IN AGRICOLTURA
CATEGORIA 2.3. ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE DELLO STATO, DELLA UNIONE EUROPEA E DI ALTRI SOGGETTI	2.3.7	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI PER IL PERIODO 2000 - 2006
	2.3.13	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI PER IL PERIODO 2000 - 2006
	2.3.17	ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI IN MATERIA DI RAPPORTI INTERNAZIONALI E DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE
	2.3.23	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI PERIODO 2000-2006
	2.3.25	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI PERIODO 2000 - 2006
	2.3.222	ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INVENTARIO FORESTALE NAZIONALE
	2.3.302	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI PER IL PERIODO 2000-2006
	2.3.330	ASSEGNAZIONI PER PROGETTI DI COMPETENZA DEL S.I.R.
	2.3.384	ASSEGNAZIONI VINCOLATE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI A LIVELLO REGIONALE E INTERREGIONALE - SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCUE 02MAY07:07:31:10 PAG: 3

N U O V E I S T I T U Z I O N I D I U N I T A' P R E V I S I O N A L E D I B A S E

Categoria	UPB	Denominazione
CATEGORIA 2.3. ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE DELLO STATO, DELLA UNIONE EUROPEA E DI ALTRI SOGGETTI	2.3.388	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI PER IL PERIODO 2000-2006 - INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III
	2.3.404	ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL' ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO 2
	2.3.405	ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL' ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO 5 B)
	2.3.406	ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA KONVER
	2.3.407	ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG II ITALIA-AUSTRIA
	2.3.408	ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA "PESCA"
	2.3.409	ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG II ITALIA-SLOVENIA
	2.3.412	ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL' ATTUAZIONE DELL' AZIONE PILOTA "SPAZIO ALPINO"
	2.3.413	ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALLA PROTEZIONE DELLE FORESTE CONTRO GLI I INCENDI
	2.3.418	ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL' ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO 5 A) - REG. CEE 950/97 E 951/97
	2.3.419	ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL' ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO 5A) - REG. CEE 867/90

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCUE   02MAY07:07:31:10   PAG: 4

N U O V E   I S T I T U Z I O N I   D I   U N I T A'   P R E V I S I O N A L E   D I   B A S E

CATEGORIA	U.P.B.	DESCRIZIONE
CATEGORIA 2.3. ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE DELLO STATO, DELLA UNIONE EUROPEA E DI ALTRI SOGGETTI	2.3.422	ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL' ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI CEE NEL SETTORE FORESTALE
	2.3.425	ASSEGNAZIONI VINCOLATE AD INTERVENTI DI INFORMATIZZAZIONE
	2.3.426	ASSEGNAZIONI VINCOLATE A PROGRAMMI STATALI E COMUNITARI IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE
	2.3.440	ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL' ATTUAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO EXTRALARGE
	2.3.445	ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO IN MATERIA DI INFORMATIZZAZIONE
	2.3.449	CONVENZIONI E PIANI
	2.3.450	ASSEGNAZIONI VINCOLATE AD INTERVENTI IN MATERIA DI INQUINAMENTO AMBIENTALE ATMOSFERICO ED ACUSTICO
	2.3.458	ASSEGNAZIONI VINCOLATE AD INTERVENTI IN MATERIA GEOLOGICO-AMBIENTALE
	2.3.463	ASSEGNAZIONI VINCOLATE AL RIPIANO DEI DISAVANZI DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
	2.3.465	ASSEGNAZIONE VINCOLATA ALLA REALIZZAZIONE DELL' IDROVIA LITORANEA VENETA
	2.3.467	ASSEGNAZIONI VINCOLATE PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCUE 02MAY07:07:31:10 PAG: 5

N U O V E I S T I T U Z I O N I D I U N I T A' P R E V I S I O N A L E D I B A S E

Categoria	Codice	Unità previsionale di base
CATEGORIA 2.3. ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE DELLO STATO, DELLA UNIONE EUROPEA E DI ALTRI SOGGETTI	2.3.469	ASSEGNAZIONI VINCOLATE IN MATERIA DI CREDITO AGRARIO
	2.3.473	ASSEGNAZIONI VINCOLATE AD OPERE PUBBLICHE DI IRRIGAZIONE
	2.3.475	ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALLA RICOSTRUZIONE
	2.3.733	ASSEGNAZIONI VINCOLATE AD INTERVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA - DI PARTE CORRENTE
	2.3.797	ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALLA RICERCA SCIENTIFICA
	2.3.837	ASSEGNAZIONI VINCOLATE AD INTERVENTI NEL SETTORE DEL TURISMO
	2.3.985	ASSEGNAZIONI VINCOLATE AL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE DI COMMERCIALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
	2.3.1026	ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE AZIENDALI
	2.3.1029	ASSEGNAZIONI VINCOLATE AD INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO
	2.3.1200	ASSEGNAZIONI VINCOLATE AD INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TERZIARIO DI PARTE CORRENTE
	2.3.1309	ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INTERVENTI DI PARTE CORRENTE
	2.3.1331	INFRASTRUTTURE PORTUALI

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCUE 02MAY07:07:31:11 PAG: 6

N U O V E I S T I T U Z I O N I D I U N I T A' P R E V I S I O N A L E D I B A S E

CATEGORIA	CODICE	DESCRIZIONE
CATEGORIA 2.3. ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE DELLO STATO, DELLA UNIONE EUROPEA E DI ALTRI SOGGETTI	2.3.1387	ASSSEGNAZIONI STATALI PER IL SETTORE DELLA PESCA - DI PARTE CORRENTE
	2.3.1400	ASSEGNAZIONI STATALI SERVIZIO TRASPORTO MERCI
	2.3.1446	ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER PROGRAMMI DI GESTIONE FAUNISTICO-AMBIENTALE
	2.3.1611	ASSSEGNAZIONI PER L' ATTUAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA ACQUE E GESTIONE RISORSE IDRICHE
	2.3.1804	ASSEGNAZIONI STATALI PER INTERVENTI RELATIVI AD INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICAZIONE URBANA
	2.3.1898	ASSEGNAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INTERREGIONALI - SERVIZIO AFFARI AMMINISTRATIVI E CONTABILI
	2.3.1901	ASSEGNAZIONI VINCOLATE PER LA RADIODIFFUSIONE E PER LA EMITTENZA TELEVISIVA LOCALE
	2.3.1920	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI PER IL PERIODO 2000-2006
	2.3.1998	ASSEGNAZIONI VINCOLATE AD INTERVENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVE E POLITICHE COMUNITARIE
	2.3.2200	ASSEGNAZIONI VINCOLATE AD INTERVENTI DI PARTE CAPITALE NEI COMPARTI DEL COMMERCIO E DEL TERZIARIO
	2.3.2759	INTERVENTI A FAVORE DELL' IMPRENDITORIA FEMMINILE

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCUE 02MAY07:07:31:11 PAG: 7

N U O V E I S T I T U Z I O N I D I U N I T A' P R E V I S I O N A L E D I B A S E

Categoria	Codice	Denominazione
CATEGORIA 2.3. ENTRATE DERIVANTI DA AS_ SEGNAZIONI VINCOLATE DELLO STATO, DELLA UNIONE EUROPEA E DI ALTRI SOGGETTI	2.3.3018	PROGRAMMA OPERATIVO PESCA 2000-2006
	2.3.3100	ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO E DALLA UE PER L' ATTUA_ ZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER +
	2.3.3102	ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO E DALLA UE PER L' ATTUA_ ZIONE DEL DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCUE 02MAY07:07:31:11 PAG: 8

N U O V E I S T I T U Z I O N I D I U N I T A' P R E V I S I O N A L E D I B A S E

TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI DA UTILI DI EN_ TI O AZIENDE REGIONALI

CATEGORIA 3.4. ENTRATE DIVERSE	3.4.14	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI INFORMATIZZAZIONE
	3.4.1112	ACQUISIZIONE DI FONDI PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO
CATEGORIA 3.6. RECUPERI E RIMBORSI	3.6.543	ENTRATE DEGLI ENTI SOPPRESSI (EX E.N.L.R.P.)

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCUE 02MAY07:07:31:11 PAG: 9

N U O V E I S T I T U Z I O N I D I U N I T A' P R E V I S I O N A L E D I B A S E

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENA_ ZIONE DI BENI PATRIMONIALI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RIMBORSI		
CATEGORIA 4.1. ALIENAZIONE DI BENI E DI_ RITTI PATRIMONIALI E AFFRANCAZIONE DI CANONI	4.1.1876	ENTRATE DERIVANTI DA CESSIONE DI QUOTE DI PARTECIPAZIONI A_ ZIONARIE
CATEGORIA 4.3. RIMBORSO DI CREDITI E DI ANTICIPAZIONI	4.3.19	RIMBORSI NELL' AMBITO DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIO_ NE TRANSFRONTALIERA
	4.3.491	RIMBORSI DALLO STATO E DALLA UNIONE EUROPEA PER INTERVENTI REALIZZATI IN ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO 5 A)
	4.3.494	RIMBORSI PER INTERVENTI RIGUARDANTI L' OBIETTIVO 5 B)
	4.3.576	RIENTRI DI ANTICIPAZIONI CONCESSE ALL' ERSA PER FINANZIAMEN_ TI STRAORDINARI AD ORGANISMI ASSOCIATIVI
	4.3.581	RECUPERO DI ANTICIPAZIONI PER INTERVENTI DI VALLICOLTURA (PIM)

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCUE 02MAY07:07:31:11 PAG: 10

N U O V E I S T I T U Z I O N I D I U N I T A' P R E V I S I O N A L E D I B A S E

TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE

CATEGORIA 5.1. MUTUI	5.1.1204	RICAVO DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI DI BONIFICA E RI_ PRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI
CATEGORIA 5.2. OBBLIGAZIONI	5.2.562	RICAVO DELL' ALIENAZIONE ED ESTRAZIONE DI TITOLI OBBLIGAZIO_ NARI

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCUE 02MAY07:07:31:11 PAG: 11

N U O V E I S T I T U Z I O N I D I U N I T A' P R E V I S I O N A L E D I B A S E

TITOLO VI - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

CATEGORIA 6.1. PARTITE DI GIRO

6.1.24	ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PERIODO 2000-2006
6.1.26	ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PERIODO 2000 - 2006
6.1.30	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI PER IL PERIODO 2000-2006 - PARTITE DI GIRO
6.1.70	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI PER IL PERIODO 2000 - 2006

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:33 PAG: 6

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 210 UFFICIO STAMPA		265. UFFICIO STAMPA
U.P.B. : 2.3.1901	432	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO A TITOLO DI RIMBORSO DEGLI ONERI SO_ STENUTI DALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI PER LA TRA_ SMISSIONE DI MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO ART. 4 , COMMA 5 , L. 22.2.2000 N. 28

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:33 PAG: 7

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 230 PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE	163. PROTEZIONE CIVILE
U.P.B. : 2.3.467 497	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI DI PREVENZIONE NON FRONTEGGIABILI IN SEDE LOCALE VOLTI AD ELIMINARE SITUAZIONI DI PERICOLO A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL GIORNO 13 NOVEMBRE 1996 NEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI UDINE, PORDENONE E GORIZIA

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:33 PAG: 8

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 250 DIREZIONE CENTRALE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE		242. SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
U.P.B. : 2.3.463	467	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI PLURIENNALI DI RIPIA_ NO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AI SENSI DELL' ARTICOLO 1, COMMA 15, DEL DE_ CRETO LEGGE 1 APRILE 1995, N. 98, CONVERTITO NELLA LEGGE 30 MAGGIO 1995, N. 204 ART. 1 , COMMA 15 , D.L. 1.4.1995 N. 98 COME CONVERTITO NELLA L. 30.5.1995 N. 204 , ART. 11 , COMMA 26 , L.R. 15.2.1999 N. 4
U.P.B. : 5.2.562	772	5.2.0. ENTRATE DERIVANTI DA TITOLI OBBLIGAZIONARI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE
U.P.B. : 5.2.562	1306	5.2.0. RICAVO DELL' ALIENAZIONE ED ESTRAZIONE DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E DI QUOTE DI PROPRIETA' DELLA REGIONE ART. 12 , COMMA 10 , L.R. 3.7.2000 N. 13 PRIMO PERIODO ART. 13 , COMMA 55 , L.R. 3.7.2000 N. 13 PRIMO PERIODO
U.P.B. : 5.1.1204	1414	5.1.0. RICAVO DEL MUTUO CONTRATTO PER INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AM_ BIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE ART. 1 , COMMA 3 , L. 9.12.1998 N. 426
U.P.B. : 5.1.582	1671	5.1.0. RICAVO MUTUO GRANDE VIABILITA' ART. 54 , COMMA 1 , L. 23.12.1999 N. 488
U.P.B. : 5.1.582	1672	5.1.0. RICAVO DEL MUTUO CONTRATTO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN ESERCIZIO DA OLTRE QUINDICI ANNI ART. 14 , COMMA 1 , L. 7.12.1999 N. 472 , ART. 4 , COMMA 21 , L.R. 12.9.2001 N. 23
U.P.B. : 5.1.1204	1674	5.1.0. RICAVO DEL MUTUO CONTRATTO PER INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AM_ BIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO ART. 1 , COMMA 3 , L. 9.12.1998 N. 426

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 9

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 250 DIREZIONE CENTRALE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE		242. SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
U.P.B. : 5.1.497	1681	5.1.0. RICAVO DERIVANTE DALLE OPERAZIONI DI MUTUO CONTRATTO AI SENSI E PER LE FINALITA' DELL' ARTICOLO 5 DEL DECRETO LEGGE 13 SETTEMBRE 2002, N. 200 CONVERTITO DALLA LEGGE 13 NOVEMBRE 2002, N. 256 PER FAVORIRE LA RIPRE_ SA ECONOMICA NELLE AREE AGRICOLE COLPITE DAGLI EVENTI CLIMATICI DEI MESI DI LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE 2002 E DA ALTRE AVVERSITA' ECCEZIO_ NALI DEL MEDESIMO ANNO ART. 5 , COMMA 2 , D.L. 13.9.2002 N. 200 CONVERTITO NELLA L. 13.11.2002 N. 256 , ART. 6 , COMMA 29 , L.R. 26.1.2004 N. 1

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE        02MAY07:07:34:34                                                                      PAG: 10

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                  CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                       I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 270  DIREZIONE        CENTRALE             175. SERVIZIO GESTIONE PARTECIPAZIONI RE_
                         PATRIMONIO   E    SERVIZI                   GIONALI E VIGILANZA ENTI
                         GENERALI


      U.P.B. : 4.1.1876             1769       4.1.0.
                                               ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI AZIONI, ACQUISIZIONE  DI  RIMBORSI
                                               DI CAPITALE E DA CESSIONE DI DIRITTI PATRIMONIALI SPETTANTI  ALLA  RE_
                                               GIONE IN QUALITA' DI SOCIO NELL' AMBITO DEL PROGETTO STRAORDINARIO  DI
                                               RIORGANIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI REGIONALI, DI CUI  ALL' ARTICOLO
                                               7, COMMA 48 DELLA L.R. 1/2004
                                               ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 2.2.2005 N. 1
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 11

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 270 DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI		176. SERVIZIO CONSULENZA TECNICA E CONSI_ STENZA PATRIMONIALE
U.P.B. : 3.6.543	1055	3.6.1. ENTRATE DEGLI ENTI SOPPRESSI CON L' ART. 1 BIS DEL D. L. 18 AGOSTO 1978, N. 481, CONVERTITO, CON MODIFICHE, NELLA L. 21 OTTOBRE 1978, N. 641 ART. 3 , D.P.R. 18.12.1979 N. 839

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 12

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 280 DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI		180. SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE
U.P.B. : 3.6.817	1048	3.6.1. RECUPERO DI SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA DI COMPETENZA DEL SER_ VIZIO GESTIONE DEL PERSONALE DELLA DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI E RELATIVI INTERESSI RELATIVE ALLE AT_ TIVITA' DI AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL PROGETTO DI PIANO PER L' ASSESTAMENTO IDROGEOLOGICO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA E PIAVE AI SENSI DEL PROTOCOLLO D' INTESA TRA L' AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE E LA REGIONE ART. 1 , COMMA 1 , L. 3.8.1998 N. 267

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 13

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 280	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	182. SERVIZIO GESTIONE PREVIDENZIALE E DI QUIESCENZA DEL PERSONALE
U.P.B. : 3.7.557	1162	3.7.2. RIMBORSO DA PARTE DELL' I.N.P.D.A.P. E DI ALTRI ENTI PREVIDENZIALI DELL' ACCONTO SULL' INDENNITA' DI BUONUSCITA CORRISPOSTO DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE CESSATO DAL SERVIZIO L.R. 26.1.1970 N. 4 , ART. 144 , L.R. 31.8.1981 N. 53
U.P.B. : 3.7.557	1164	3.7.2. RIMBORSO DA PARTE DELL' I.N.P.D.A.P. E DI ALTRI ENTI PREVIDENZIALI DELLE QUOTE DI INDENNITA' DI BUONUSCITA LIQUIDATE AL PERSONALE REGIO_ NALE ART. 144 , L.R. 31.8.1981 N. 53
U.P.B. : 3.7.557	1170	3.7.2. RIMBORSO DA PARTE DEL FONDO REGIONALE DELLE QUOTE DI INDENNITA' DI BUONUSCITA LIQUIDATE AL PERSONALE REGIONALE ART. 186 , COMMA 4 , L.R. 28.4.1994 N. 5
U.P.B. : 3.7.557	1171	3.7.2. RIMBORSO, AD AVVENUTA CESSAZIONE DEL SERVIZIO, DA PARTE DELL' I.N.P.D.A.P. E DI ALTRI ENTI PREVIDENZIALI DELLE QUOTE DI ANTI_ CIPAZIONE DELL' INDENNITA' DI BUONUSCITA LIQUIDATE AL PERSONALE REGIO_ NALE AI SENSI DELL' ART. 16 DELLA L.R. 14.6.1983, N. 54, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ART. 144 , L.R. 31.8.1981 N. 53
U.P.B. : 3.7.557	1172	3.7.2. RIMBORSO DA PARTE DEL FONDO REGIONALE DELLE QUOTE DI ANTICIPAZIONE DELL' INDENNITA' DI BUONUSCITA LIQUIDATE AL PERSONALE REGIONALE AI SENSI DELL' ART. 16 DELLA L.R. 14.6.1983, N. 54, E SUCCESSIVE MODIFI_ CAZIONI ED INTEGRAZIONI ART. 186 , COMMA 4 , L.R. 28.4.1994 N. 5

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 14

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 280 DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI		183. SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO REGIO_ NALE
U.P.B. : 2.3.425	714	2.3.2. ACQUISIZIONE DI SOMME DI CO-FINANZIAMENTO DALLO STATO PER L' ATTUAZIO_ NE DEL PIANO DI AZIONE DI E-GOVERNMENT ART. 103 , COMMI 1 , 2 , 3 , L. 23.12.2000 N. 388
U.P.B. : 3.4.14	742	3.4.4. ACQUISIZIONE DI SOMME A TITOLO DI COFINANZIAMENTO DELLE REGIONI VENETO E CAMPANIA E DELL' AGENZIA DEL LAVORO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE DI E-GOVERNMENT - PROGET_ TO ADELINE ART. 103 , COMMI 1 , 2 , 3 , L. 23.12.2000 N. 388
U.P.B. : 2.3.330	1122	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI STATALI PER L' ATTIVAZIONE DI UN "PROGETTO MONI_ TORAGGIO" PER LA VERIFICA E L' ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 15

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 280	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	191. SERVIZIO E-GOVERNMENT
U.P.B. : 2.3.445	813	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO NELL' AMBITO DEL PIANO DI A_ ZIONE DI E-GOVERNMENT - PROGETTO SL - SPAZIO LIBERO ART. 103 , COMMI 1 , 2 , 3 , L. 23.12.2000 N. 388 , ART. 27 , COMMI 2 , 4 , L. 16.1.2003 N. 3
U.P.B. : 2.3.445	815	2.3.2. ACQUISIZIONE DI SOMME DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERMENT E SOCIETA' DELL' INFORMA_ ZIONE NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208
U.P.B. : 2.3.445	817	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO NELL' AMBITO DEL PIANO DI A_ ZIONE DI E-GOVERNMENT - PROGETTO META-FVG ART. 103 , COMMI 1 , 2 , 3 , L. 23.12.2000 N. 388 , ART. 27 , COMMI 2 , 4 , L. 16.1.2003 N. 3

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 16

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 300 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT, E PACE		195. SERVIZIO CONSERVAZIONE PATRIMONIO CULTURALE E GESTIONE CENTRO REGIO_ NALE CATALOGAZIONE E RESTAURO BENI CULTURALI
U.P.B. : 2.3.302	788	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO "ITER" ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.302	789	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INI_ ZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PRO_ GETTO "ITER" ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGO_ LAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.303	794	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DD. 22.12.2003 ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 17

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 300 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT, E PACE		198. SERVIZIO POLITICHE DELLA PACE, SOLI_ DARIETA' E ASSOCIAZIONISMO
U.P.B. : 2.3.578	687	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE PER L' INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DEI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI NEL TERRITORIO REGIONALE DECRETO LEGISLATIVO 25.7.1998 N. 286

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 18

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 310 DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE		202. SERVIZIO ECONOMIA SANITARIA
U.P.B. : 2.3.429	275	2.3.5. ACQUISIZIONE DI FONDI DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI PARTE CORRENTE PER IL SERVIZIO SANITARIO NELLA REGIONE - MOBILITA' O_ SPEDALIERA A CARICO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE ART. 51 , L. 23.12.1978 N. 833
U.P.B. : 2.3.429	284	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI SPECIALI DI RICERCA O SPERIMENTAZIONE ATTINENTI GLI ASPETTI GESTIONALI, LA VALUTA_ ZIONE DEI SERVIZI, LE TEMATICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI CON I CITTADINI, LE TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE SANITARIE ART. 12 , COMMA 2 , LETTERA B) , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 COME MODIFICATO DA ART. 14 , DECRETO LEGISLATIVO 7.12.1993 N. 517 , ART. 12 BIS , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502
U.P.B. : 2.3.429	287	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO E PER LA REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI ART. 20 , L. 11.3.1988 N. 67
U.P.B. : 2.3.429	460	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER L' ASSI_ STENZA PALLIATIVA E DI SUPPORTO PRIORITARIAMENTE PER I PAZIENTI AFFET_ TI DA PATOLOGIA NEOPLASTICA TERMINALE ART. 1 , COMMA 1 , D.L. 28.12.1998 N. 450 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 26.2.1999 N. 39
U.P.B. : 2.3.429	694	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE DESTINATE AL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI RADIOTERAPIA ART. 28 , COMMA 12 , L. 23.12.2001 N. 488
U.P.B. : 2.3.429	816	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO A TITOLO DI CO-FINANZIAMENTO PER L' ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI E-GOVERNMENT TELEMEDICINA ELETTRONIC SI_ GNATURE IN CARE ACTIVITIES FOR PAPER ELIMINATION (TELEMED ESCAPE) ART. 12 , COMMA 2 , LETTERA B) , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN. : ART. 103 , L. 23.12.2000 N. 388

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 19

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 310 DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE — 206. SERVIZIO PIANIFICAZIONE ED INTERVEN_ TI SOCIALI

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.P.B. : 2.3.436	296	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI MINISTERIALI A VALERE SUL FONDO NAZIONALE DI INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA ART. 127 , COMMA 5 , D.P.R. 9.10.1990 N. 309 COME SOSTITUITO DALL' ART. 1 , COMMA 2 , L. 18.2.1999 N. 45
U.P.B. : 2.3.436	738	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI MONITORAG_ GIO DEI DATI RELATIVI ALL' ABUSO DI ALCOL E AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI E PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE ART. 3 , COMMA 4 , L. 30.3.2001 N. 125

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE        02MAY07:07:34:34                                                                    PAG: 20

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                   C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                      I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                 CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                        I
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 310  DIREZIONE CENTRALE SALUTE             240. SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE, IGIE_
                        E PROTEZIONE SOCIALE                        NE DELLA NUTRIZIONE E SANITA'  PUB_
                                                                    BLICA VETERINARIA


     U.P.B. : 2.3.432               306       2.3.1.
                                              ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE, IL FUNZIONAMENTO ED IL PO_
                                              TENZIAMENTO A LIVELLO REGIONALE DELLA BANCA DATI PER LA IDENTIFICAZIO_
                                              NE E LA REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI
                                              D.L. 31.1.1997 N. 11 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA  L.  28.3.1997
                                              N. 81
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 21

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 320 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA		208. SERVIZIO LAVORO
U.P.B. : 2.3.814	323	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI GIOVANI DISOCCUPATI - FONDO PER L' OCCUPAZIONE ART. 15 , DECRETO LEGISLATIVO 16.5.1994 N. 294 CONVERTITO CON MODIFI_ CAZIONI DALLA L. 1.1.1994 N. 451
U.P.B. : 2.3.814	331	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELLA SPERIMENTAZIONE DEI TIROCINI FORMATIVI; D. LGS N. 281 DD. 28/08/1997 ART. 9 COMMA 2 LETT. C)
U.P.B. : 2.3.814	359	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER ATTIVITA' DI SELEZIONE, ISTRUZIONE E FORMA_ ZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATE ALL' INSERIMENTO LAVORATIVO MIRATO DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI RESIDENTI NEI PAESI D' ORIGINE ART. 29 , D.P.R. 18.10.2004 N. 334
U.P.B. : 2.3.814	749	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALL' ATTIVITA' DEL CONSIGLIERE DI PARITA' ART. 9 , DECRETO LEGISLATIVO 23.5.2000 N. 196
U.P.B. : 2.3.814	932	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) OBIETTIVO 3 PERIODO 2000 - 2006 - MISURA D1 -AZIONE 3 - "AZIONI RIVOLTE ALL' ADATTABILITA' DEI SOGGETTI INTERESSATI A SITUA_ ZIONI DI CRISI SETTORIALI E LOCALI" ART. 1 , COMMA 1 , PUNTO 3) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 , ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.P.B. : 2.3.814	933	2.3.3. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UNIONE EUROPEA NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) OBIETTIVO 3 PERIODO 2000 - 2006 - MISURA D1 -AZIONE 3 - "AZIONI RIVOLTE ALL' ADATTABILITA' DEI SOGGETTI INTERESSA_ TI A SITUAZIONI DI CRISI SETTORIALI E LOCALI" ART. 1 , COMMA 1 , PUNTO 3) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 22

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 320 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA

211. SERVIZIO GESTIONE INTERVENTI SISTEMA FORMATIVO

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.P.B. : 2.3.395	183	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER L' ADEGUAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI AI MUTAMENTI INDUSTRIALI E ALL' EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI PRODUZIONE - OBIETTIVO 4 REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 4 ARTT. 24 , 25 , L. 21.12.1978 N. 845
U.P.B. : 2.3.395	196	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO N. 5 B) DI CUI AL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/1993 - COFINANZIAMENTO FSE ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 5 B) ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.P.B. : 2.3.395	232	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FSE PER L' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA "PESCA" ART. 11 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2082
U.P.B. : 2.3.395	260	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG II ITALIA-SLOVENIA - COFINANZIAMENTO FSE ART. 11 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2082 , ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.P.B. : 2.3.474	325	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA ART. 25 , L. 21.12.1978 N. 845 , ART. 9 , COMMA 3 , D.L. 20.5.1993 N. 148 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI L. 19.7.1993 N. 236 , ART. 118 , L. 23.12.2000 N. 388
U.P.B. : 2.3.474	646	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI INNOVAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO REGIONALE ART. 26 , L. 21.12.1978 N. 845 , ART. 3 , L. 12.11.1988 N. 492
U.P.B. : 2.3.474	688	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE ART. 118 , COMMA 9 , L. 23.12.2000 N. 388

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 23

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 320	DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA	211. SERVIZIO GESTIONE INTERVENTI SISTEMA FORMATIVO
U.P.B. : 2.3.474	754	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI ART. 6 , COMMA 4 , L. 8.3.2000 N. 53
U.P.B. : 2.3.395	935	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL" PER IL PERIODO 2001-2006 ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA D) , REGO_ LAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.395	936	2.3.3. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UNIONE EUROPEA PER L' ATTUAZIONE DELL' I_ NIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL" PER IL PERIODO 2001-2006 ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA D) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.395	937	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) OBIETTIVO 3 PERIODO 2000 - 2006 - AZIONI DI SISTEMA IT 053 PO 007, ASSE C; MISURA C1; AZIONE 6 - "APPRENDISTATO PER PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE" ART. 1 , COMMA 1 , PUNTO 3) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 , ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.P.B. : 2.3.395	938	2.3.3. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UNIONE EUROPEA NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) OBIETTIVO 3 PERIODO 2000 - 2006 - AZIONI DI SISTEMA IT 053 PO 007, ASSE C; MISURA C 1; AZIONE 6 - "APPRENDISTATO PER PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE" ART. 1 , COMMA 1 , PUNTO 3) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 3.6.554	1222	3.6.2. RIENTRI DELLE SOMME RENDICONTATE PER INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELL' O_ BIETTIVO 4 DI CUI AL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/1993 - OVERBOOKING

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 24

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		214. SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI E POLITICHE COMUNITARIE
U.P.B. : 2.3.1898	602	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 - RICERCA E SPERIMENTAZIONE - SIAGRI DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143
U.P.B. : 2.3.1998	603	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 - ERSA DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143
U.P.B. : 2.3.1920	690	2.3.3. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UNIONE EUROPEA PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA EUROPEO PHARE - PROGETTO "PHITOSANITARY MEASURES BEYOND ACCESSION: FROM PRESENT ACHIEVEMENTS TO FUTURE POLICY" REGOLAMENTO C.E.E. 18.12.1989 N. 3906
U.P.B. : 2.3.1920	700	2.3.3. ACQUISIZIONI DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TACIS CBC SPF. PROGETTO ALTER-ENERGY ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 29.12.1999 N. 99
U.P.B. : 6.1.70	773	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "SPAZIO ALPINO" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO "CRAFTS" - TRASFERIMENTI AI PARTNERS STRANIERI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 6.1.70	774	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "SPAZIO ALPINO" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO "CRAFTS" - TRASFERIMENTI AL "FONDO DI ROTAZIONE" DI CUI ALLA LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183 RELATIVI AI PARTNERS ITALIANI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.3100	775	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER + ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 25

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.P.B. : 2.3.3100	776	2.3.4. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UNIONE EUROPEA PER L' ATTUAZIONE DELL' I_ NIZIATIVA COMUNITARIA LEADER + ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 6.1.70	786	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "SPAZIO ALPI_ NO" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO "NEPROVALTER" - TRASFERIMENTI AI PARTNERS STRANIERI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 6.1.70	787	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "SPAZIO ALPI_ NO" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO "NEPROVALTER" - TRASFERIMENTI AL "FONDO DI ROTAZIONE" DI CUI ALLA LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183 RELA_ TIVI AI PARTNERS ITALIANI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 6.1.70	804	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III C - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO "INNOREF" - TRASFERIMENTI AI PARTNERS STRANIERI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 6.1.70	805	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIA_ TIVA COMUNITARIA INTERREG III C - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO "IN_ NOREF" - TRASFERIMENTI AL "FONDO DI ROTAZIONE" DI CUI ALLA LEGGE 16 A_ PRILE 1987 N. 183 RELATIVI AI PARTNERS ITALIANI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 4.3.576	1510	4.3.2. RIENTRI DELLE ANTICIPAZIONI CONCESSE ALL' ENTE REGIONALE PER LO SVI_ LUPPO DELL' AGRICOLTURA NELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI -VENEZIA GIULIA PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI STRAORDINARI A COOPERATIVE, CON_ SORZI DI BONIFICA ED ASSOCIAZIONI PROVINCIALI DEGLI ALLEVATORI ARTT. 1 , 2 , L.R. 15.1.1982 N. 9 ABROGATI DALL' ART. 80 , COMMA 1 , LETTERA H) L.R. 13.7.1998 N. 12 CON EFFETTO EX ART. 93 , COMMA 1 , L.R. 13.7.1998 N. 12 , ART. 9 , L.R. 26.8.1983 N. 74

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 26

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA — 216. SERVIZIO PER LA MONTAGNA

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.P.B. : 2.3.25	142	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO "WAREMA" ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 6.1.26	144	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO "WAREMA" - TRASFERIMENTI AI PARTNERS STRANIERI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 6.1.26	145	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO "WAREMA" - TRASFERIMENTI RELATIVI AI PARTNERS ITALIANI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.25	146	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO "WAREMA" ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 27

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		217. SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
U.P.B. : 2.3.1025	457	2.3.1. AACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 - INIZIATIVE PER IL SETTORE ZOOTECNICO DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143
U.P.B. : 2.3.384	617	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 - BORSE DI STUDIO
U.P.B. : 2.3.384	676	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI A LIVELLO REGIONALE E INTERREGIONALE NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONA_ LE "BIOCOMBUSTIBILI" (PROBIO)

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 28

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		218. SERVIZIO PESCA E ACQUACOLTURA
U.P.B. : 2.3.1387	459	2.3.1. AACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 - INIZIATIVE PER IL SETTORE DELLA PESCA DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143
U.P.B. : 2.3.7	718	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UNIONE EUROPEA NELL' AMBITO DEL PROGETTO "CORIN" DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 27.6.2002 N. 1513
U.P.B. : 2.3.7	724	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO "ADRIFISH" ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.7	725	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO "ADRIFISH" ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 29

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		219. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.P.B. : 2.1.831	159	2.1.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' EROGAZIONE DI CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI DAGLI IMPRENDITORI A_ GRICOLI PER LA RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE PREVISTA DAL RELATIVO PIANO DI SVILUPPO APPROVATO ART. 6 , COMMA 1 , LETTERA A) , ART. 18 , L. 9.5.1975 N. 153 , ARTT. 10 , 15 , COMMA 1 , LETTERA C) , L. 10.5.1976 N. 352
U.P.B. : 2.3.418	188	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI IN_ TERVENTI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 866/1990 COME SOSTI_ TUITO DAL REGOLAMENTO (CE) N. 951/97 PER IL PERSEGUIMENTO DELL' OBIET_ TIVO 5 A) DI CUI ALL' ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/1993 - PROGRAMMA 1994 - 1999 ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 5 A) REGOLA_ MENTO C.E.E. 29.3.1990 N. 866 COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO C.E.E. 20.5.1997 N. 951 , ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.P.B. : 2.3.418	189	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UNIONE EUROPEA A VALERE SUL FEAOG - ORIENTAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 866/1990 COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO (CE) N. 951/97 PER IL PERSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO 5 A) DI CUI ALL' ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/1993 - PROGRAMMA 1994 - 1999 ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 5 A) REGOLA_ MENTO C.E.E. 29.3.1990 N. 866 COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO C.E.E. 20.5.1997 N. 951
U.P.B. : 2.3.418	192	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI IN_ TERVENTI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 2328/1991 COME SOSTI_ TUITO DAL REGOLAMENTO (CE) N. 950/97 PER IL PERSEGUIMENTO DELL' OBIET_ TIVO 5 A) DI CUI ALL' ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/1993 - PROGRAMMA 1994 - 1999 ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 5 A) REGOLA_ MENTO C.E.E. 15.1.1991 N. 2328 COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO C.E.E. 20.5.1997 N. 950 , ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE RISORSE NATURALI, MONTAGNA	CENTRALE AGRICOLE, FORESTALI E	219. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.P.B. : 2.3.985	452	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO IN ATTUAZIONE DELL' ARTICOLO 13, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1998, N. 173, PER IL RAF_ FORZAMENTO DELLE IMPRESE DI COMMERCIALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
U.P.B. : 2.3.469	514	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' EROGAZIONE DI CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI E DI CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI SUI PRESTITI DI ESERCI_ ZIO AD AMMORTAMENTO QUINQUENNALE A FAVORE DI AZIENDE AGRICOLE DANNEG_ GIATE DA EVENTI CALAMITOSI E RICADENTI NELLE ZONE DELIMITATE CON DE_ CRETI EMESSI DAL MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORE_ STALI PER LA RICOSTITUZIONE DEI CAPITALI DI CONDUZIONE ART. 1 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 15.10.1981 N. 590 COME MODIFICATO DA ART. 2 , L. 13.5.1985 N. 198 , ART. 3 , COMMA 2 , LETTERA C) , L. 14.2.1992 N. 185 COME MODIFICATO DA ART. 1 , COMMA 1 , L. 13.11.2002 N. 256
U.P.B. : 2.3.1026	606	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 - INIZIATIVE NEL SETTORE DELL' AGRITURISMO DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143
U.P.B. : 2.3.1026	607	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 - INIZIATIVE PER LE MALGHE DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143
U.P.B. : 2.3.1026	611	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 - P.S.R. MISURA A)
U.P.B. : 2.3.1026	614	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO EX DECRETO LEGISLATIVO N. 143/1997 - SUSSIDI PER MANIFESTAZIONI E FIERE

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 31

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		219. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.P.B. : 4.3.491	1435	4.3.6. RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO PER INTERVENTI REALIZZATI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 2328/91 COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO (CEE) N. 950/97 PER IL PERSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO 5 A) DI CUI ALL' ARTI_ COLO 1 DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/93 ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 , REGOLAMENTO C.E.E. 15.1.1991 N. 2328 COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO C.E.E. 20.5.1997 N. 950 , ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 32

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330	DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA	220. SERVIZIO BONIFICA E IRRIGAZIONE
U.P.B. : 2.3.473	627	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL COMPLETA_ MENTO, RIPRISTINO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALI DI IMPIANTI RELATIVI AD O_ PERE PUBBLICHE DI IRRIGAZIONE ART. 9 , D.L. 1975 N. 377 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 1975 N. 493

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 33

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		256. SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI E FAUNA
U.P.B. : 2.3.426	592	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "WETLAN_ DS" (GESTIONE INTEGRATA DELLE ZONE UMIDE) IN ATTUAZIONE DEL P.O. "IN_ TERREG II C-CADSES" COFINANZIATO DAL FESR E DAL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183 REGOLAMENTO C.E.E. 1.1.1998 N. 4254
U.P.B. : 2.3.13	734	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO "IPAM" ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.13	735	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INI_ ZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PRO_ GETTO "IPAM" ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGO_ LAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.1446	1626	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GESTIONE FAUNISTICO-AMBIENTALE ART. 66 , COMMA 14 , L. 23.12.2000 N. 388

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 34

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		259. SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E ANTIN_ CENDIO BOSCHIVO
U.P.B. : 2.3.23	134	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO CARBON-PRO ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.23	135	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INI_ ZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PRO_ GETTO CARBON-PRO ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGO_ LAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 6.1.24	136	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO CARBON PRO- TRASFERIMENTI AI PARTNERS ITALIANI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 6.1.24	138	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO CARBON-PRO - TRASFERIMENTI AI PARTNERS STRA_ NIERI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 6.1.24	140	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INI_ ZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000 - 2006 - PROGETTO CARBON-PRO - TRASFERIMENTI AI PARTNERS ITALIANI ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.419	190	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI IN_ TERVENTI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 867/1990 PER IL PERSE_ GUIMENTO DELL' OBIETTIVO 5 A) DI CUI ALL' ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/1993 - PROGRAMMA 1994 - 1996 ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 5 A) REGOLA_ MENTO C.E.E. 29.3.1990 N. 867 , ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 35

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA — 259. SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E ANTIN_ CENDIO BOSCHIVO

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.P.B. : 2.3.419	191	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UNIONE EUROPEA A VALERE SUL FEAOG - ORIENTAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 867/1990 PER IL PERSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO 5 A) DI CUI ALL' ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/1993 - PRO_ GRAMMA 1994 - 1996 ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 5 A) REGOLA_ MENTO C.E.E. 29.3.1990 N. 867
U.P.B. : 2.3.422	579	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 867/90 DEL CONSIGLIO DEL 29 MARZO 1990 - FON_ DI L. 183/1987
U.P.B. : 2.3.1384	664	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI A LIVELLO REGIONALE E INTERREGIONALE NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONA_ LE "BIOCOMBUSTIBILI" (PROBIO) ART. 3 , COMMA 4 , L. 2.12.1998 N. 423
U.P.B. : 3.2.520	803	3.2.6. ENTRATE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE FORESTE REGIONALI E DELLE AREE PROTETTE (RILE_ VANTE AGLI EFFETTI DELL' I.V.A.)
U.P.B. : 2.3.222	1124	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELL' INVENTARIO FORESTALE NAZIONALE PER LA PARTE RIFERITA AL TERRITO_ RIO REGIONALE L. 7.8.1990 N. 241
U.P.B. : 2.3.413	1550	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO NELL' AMBITO DEL PROGRAM_ MA "FOREST FOCUS IT 2003-2004" - FONDI AGGIUNTIVI REGOLAMENTO C.E.E. 17.11.2003 N. 2152

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 36

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA		259. SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E ANTIN_CENDIO BOSCHIVO
U.P.B. : 2.3.413	1554	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA "AIB - FVG 2002" RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE FORESTE CONTRO GLI INCENDI PER L' ANNO 2002, DI CUI AL REGOLAMENTO (CEE) N. 2158/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 23.7.1992 N. 2158
U.P.B. : 2.3.413	1555	2.3.4. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UNIONE EUROPEA PER L' ATTUAZIONE DEL PRO_GRAMMA "AIB - FVG 2002" RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE FORESTE CONTRO GLI INCENDI PER L' ANNO 2002, DI CUI AL REGOLAMENTO (CEE) N. 2158/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 23.7.1992 N. 2158

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 37

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI 266. SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI E AFFARI GENERALI

U.P.B. : 2.3.1309 1700 2.3.1.
ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' AVVIO ED IL RAFFORZAMENTO DI POLITICHE DI SVILUPPO SOSTENIBILE, DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AM_ BIENTALE ALL' INTERNO DEL TERRITORIO REGIONALE - ACCORDO DI PROGRAMMA IN.F.E.A.
L. 8.10.1997 N. 344

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 38

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		268. SERVIZIO INTERVENTI IN MATERIA DI RICOSTRUZIONE
U.P.B. : 2.3.475	653	2.3.2. CONTRIBUTI SPECIALI PLURIENNALI ASSEGNATI DALLO STATO PER LA RICOSTRU_ ZIONE, LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE E LA RINASCITA DEL FRIULI-VENE_ ZIA GIULIA ART. 1 , COMMA 2 , L. 1.12.1986 N. 879

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 39

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		269. SERVIZIO DISCIPLINA TECNICA EDILIZIA E STRUTTURE A SUPPORTO RESIDENZA
U.P.B. : 2.3.1804	118	2.3.2. ACQUISIZIONI DI FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI MIRA_ TI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE CITTA', DELLE ISTITUZIONI LO_ CALI, DELLA VITA ASSOCIATA E DELLA SICUREZZA ATTUATI MEDIANTE AZIONE CONGIUNTA TRA IL GOVERNO E LA GIUNTA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VE_ NEZIA GIULIA ART. 63 , COMMA 1 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112
U.P.B. : 2.3.1029	462	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI CONNESSI ALLA REALIZ_ ZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI - SOTTOPROGRAMMA STATALE "TETTI FOTO_ VOLTAICI" ART. 30 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112
U.P.B. : 2.3.1029	722	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI CONNESSI ALLA REALIZ_ ZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI - PROGRAMMA "SOLARE TERMICO - BANDI REGIONALI" ART. 30 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 , ART. 9 , COMMA 13 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.P.B. : 2.3.1029	862	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI CONNESSI ALLA REALIZ_ ZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI - BANDO STATALE - SOTTOPROGRAMMA STA_ TALE "TETTI FOTOVOLTAICI" ART. 30 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 40

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		270. SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
U.P.B. : 2.3.460	438	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE FRUENTI DI MUTUO AGEVOLATO ART. 36 , L. 5.8.1978 N. 457 , ART. 1 , COMMA 11 , D.L. 23.1.1982 N. 9 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 25.3.1982 N. 94 , ART. 3 , COMMA 7 , D.L. 7.2.1985 N. 12 CONVERTITO NELLA L. 5.4.1985 N. 118 , L.R. 7.3.1983 N. 22 , ART. 22 , COMMA 3 , L. 11.3.1988 N. 67
U.P.B. : 2.3.460	444	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA CONCESSIONE DEL CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI PER MUTUI DA EROGARE AL FINE DI PROMUOVERE L' ACQUISTO O LA COSTRUZIONE DI ABITAZIONI TRA LE CATEGORIE MENO ABBIENTI ART. 9 , D.L. 15.12.1979 N. 629 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 15.2.1980 N. 25 , ART. 2 , COMMA 10 , D.L. 23.1.1982 N. 9 CONVERTITO NELLA L. 25.3.1982 N. 94
U.P.B. : 2.3.460	450	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' EROGAZIONE DI CONTRIBUTI UNA TANTUM A PRIVATI PER L' ACQUISTO, LA NUOVA COSTRUZIONE O IL RECUPERO DI ALLOGGI AI SENSI DEL DECIMO COMMA DELL' ART. 2 DELLA LEGGE 25 MARZO 1982, N. 94 ART. 2 , COMMA 10 , D.L. 23.1.1982 N. 9 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 25.3.1982 N. 94 , ART. 5 BIS , D.L. 7.2.1985 N. 12 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 5.4.1985 N. 118
U.P.B. : 2.3.460	454	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' EROGAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITA_ LE AI PRIVATI PER ALLOGGI DI NUOVA COSTRUZIONE E PER INTERVENTI DI RE_ CUPERO ART. 2 , COMMA 10 , D.L. 23.1.1982 N. 9 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 25.3.1982 N. 94 , ART. 3 , COMMA 9 , D.L. 7.2.1985 N. 12 CON_ VERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 5.4.1985 N. 118

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 41

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		275. SERVIZIO GEOLOGICO
U.P.B. : 2.3.458	350	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SPERIMENTALI PILOTA ANTICIPATORI DEL PIANO DI RISANAMENTO DEL MARE ADRIATICO ART. 1 , COMMA 2 , LETTERA A) , L. 19.3.1990 N. 57 , ART. 8 , COMMA 1 , D.L. 1.1.1991 N. 142 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 1.7.1991 N. 195

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 42

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		276. SERVIZIO IDRAULICA
U.P.B. : 2.3.461	375	2.3.2. ACQUISIZIONE PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DIRETTE A FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE ARE DEPRESSE ART. 1 , D.L. 25.3.1997 N. 67 COME CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 23.5.1997 N. 135
U.P.B. : 3.4.1112	1206	3.4.4. ACQUISIZIONE DI FONDI DALL' AUTORITA' DI BACINO DI VENEZIA PER ATTIVI_ TA' DI MONITORAGGIO E STUDIO AVENTE PER OGGETTO LA PORTATA DI RISPETTO OVVERO LA PORTATA DI MINIMO DEFLUSSO VITALE NELL' AMBITO DEL BACINO DEL FIUME TAGLIAMENTO ART. 15 , L. 7.8.1990 N. 241 , ART. 23 , L.R. 20.3.2000 N. 7

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 43

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		278. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TU_TELA ACQUE DA INQUINAMENTO
U.P.B. : 2.3.462	345	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER IL DISINQUINAMENTO DELLA BASSA FRIULANA E DELLE AREE CONTERMINI DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO, PER OPERE DI RACCOLTA, CONVOGLIAMENTO, DEPURAZIONE DEI LIQUAMI CIVILI E INDUSTRIALI E COSTRUZIONE DI UNA CONDOTTA TRANSLAGUNARE E SOTTOMARINA DI SCARICO A MARE - AMPLIAMENTO DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE ART. 2 BIS , COMMA 5 , D.L. 13.6.1989 N. 227 CONVERTITO CON MODIFICA_ZIONI NELLA L. 4.8.1989 N. 283
U.P.B. : 2.3.462	351	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA STRALCIO DI TUTELA AMBIENTALE ART. 106 , L. 23.12.1996 N. 662 COME MODIFICATO DALL' ART. 10 , L. 28.2.1997 N. 30
U.P.B. : 2.3.462	369	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER INIZIATIVE DIRETTE A FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE AREE DEPRESSE NELL' AMBITO DEL PIANO STRA_ORDINARIO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLET_TAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE ART. 6 , D.L. 25.3.1997 N. 67 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 23.5.1997 N. 135
U.P.B. : 2.3.462	390	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE' INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE', NELL' AMBITO DEL PRO_GRAMMA TRIENNALE 1994 - 1996 PER LA TUTELA AMBIENTALE ART. 12 , L. 28.8.1989 N. 305
U.P.B. : 2.3.462	395	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI A TU_TELA DEL MARE ADRIATICO NEI BACINI DI RILIEVO NAZIONALE, NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1994 - 1996 PER LA TUTELA AMBIENTALE ART. 2 BIS , COMMA 1 , D.L. 13.6.1989 N. 227 CONVERTITO CON MODIFICA_ZIONI NELLA L. 4.8.1989 N. 283
U.P.B. : 2.3.462	481	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI AP_PROVATI DAL GOVERNO PER FRONTEGGIARE L' EMERGENZA IDRICA DOVUTA ALLE PARTICOLARI ANOMALIE METEOROLOGICHE VERIFICATESI ART. 2 , D.L. 10.7.1982 N. 428 CONVERTITO NELLA L. 12.8.1982 N. 547

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 44

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.P.B. : 2.3.1611	2003	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE ART. 15 , L. 7.8.1990 N. 241 , ART. 6 , L. 23.5.1997 N. 135 , ART. 19 , L.R. 30.4.2003 N. 12 COME SOSTITUITO DALL' ART. 4 , COMMA 33 , L.R. 26.1.2004 N. 1 E MODIFICATO DALL' ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 2.4.2004 N. 11 - AUT. FIN. : L. 23.12.2000 N. 388 , L. 28.12.2001 N. 448

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 45

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		279. SERVIZIO TUTELA DA INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE
U.P.B. : 2.3.450	385	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CENSI_ MENTO DELLE FONTI DI INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO RELATIVI AL PROGRAMMA GENERALE "DISINQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO (DISIA) ", NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989-1991 PER LA TUTELA DELL' AM_ BIENTE ART. 7 , L. 28.8.1989 N. 305
U.P.B. : 2.3.450	387	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER GLI INTERVENTI DI METANIZZAZIONE DI IMPIANTI TERMICI RELATIVI AL PROGRAMMA GENERALE' DISINQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO (DISIA) NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989-1991 PER LA TUTELA DELL' AMBIENTE ART. 7 , L. 28.8.1989 N. 305
U.P.B. : 2.3.450	389	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA "AREE URBANE" E LA REALIZZAZIONE DEI RELATIVI INTERVENTI DI RISANAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO, NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1994-1996 PER LA TU_ TELA AMBIENTALE ART. 7 , L. 28.8.1989 N. 305

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 46

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 350 DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		184. SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE
U.P.B. : 2.3.449	1201	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ELABORAZIONE DELLE PROIEZIONI TERRITORIALI DEL DOCUMENTO STRATEGICO PRELIMINARE REGIONALE L. 24.12.2003 N. 350 - AUT. FIN. : L. 24.12.2003 N. 350
U.P.B. : 2.3.449	1203	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO STRATE_ GICO DI AREA VASTA E DEL PIANO DELLA MOBILITA' L. 24.12.2003 N. 350 - AUT. FIN. : L. 24.12.2003 N. 350

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 47

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 350 DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO — 252. SERVIZIO INFRASTRUTTURE E VIE DI CO_ MUNICAZIONE

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.P.B. : 2.3.464	469	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA COSTRUZIONE IN CONCESSIONE DEL TRATTO O_ PICINA-FERNETTI DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE SISTIANA -OPICINA-PADRI_ CIANO CON DIRAMAZIONE OPICINA-FERNETTI, AI SENSI DELL' ART. 3 SECONDO COMMA DEL D.P.R. 6 MARZO 1978 N. 100 ART. 3 , COMMA 2 , D.P.R. 6.3.1978 N. 100 , ART. 7 , COMMA 14 , L. 17.4.1986 N. 910
U.P.B. : 2.3.464	470	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE SOSTITUTIVE DEI PASSAGGI A LIVELLO LUNGO LA LINEA FERROVIARIA UDINE - VENEZIA ART. 12 , COMMA 3 , L. 12.2.1981 N. 17 , L. 10.5.1983 N. 189
U.P.B. : 2.3.465	472	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DELL' IDROVIA LITORANEA VE_ NETA ART. 6 , L. 29.11.1990 N. 380
U.P.B. : 2.3.464	1806	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL' A.P.Q. 30/11/2004 DI COMPETENZA DEL SERVIZIO INFRA_ STRUTTURE E VIE DI COMUNICAZIONE ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.P.B. : 2.3.464	1814	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI ASSI STRADALI DI INTERESSE STATALE E REGIO_ NALE PREVISTI APQ 04/03/2005 ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.P.B. : 2.3.464	1815	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LE TELECOMUNICAZIONI IN AREE PEDEMONTANE E DI FONDOVALLE NELL' AM_ BITO DELLA REALIZZAZIONE DI ITINERARI CICLABILI DI LUNGA PERCORRENZA -APQ 04/03/2005 ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 48

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 350	DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	253. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
U.P.B. : 2.3.1515	1805	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA RIQUALIFICAZIONE, IL POTEN_ ZIAMENTO E L' ADEGUAMENTO DELLA TRAMVIA E FUNICOLARE TRIESTE-OPICINA - ACCORDO DI PROGRAMMA 23 DICEMBRE 2003 ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.P.B. : 2.3.1515	1808	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL RECUPERO DEL MAGAZZINO N. 1 SUL MOLO IV DEL PORTO DI TRIESTE ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.P.B. : 2.3.1515	1809	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI UN APPRODO PER TRAGHETTI IN AREA "EX-CALITERNA" A MUGGIA ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.P.B. : 2.3.1515	1810	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI UN' AREA DI INTERSCAMBIO E DI SOSTA ATTREZZATA IN COMUNE DI MONFALCONE ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.P.B. : 2.3.1515	1811	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ADEGUAMENTO DEL DEPOSITO T.P.L. DI MONFALCONE ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.P.B. : 2.3.1515	1812	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ADEGUAMENTO DEL MOLO TORPEDI_ NIERE IN COMUNE DI GRADO ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662
U.P.B. : 2.3.1515	1813	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL RIFACIMENTO DELL' AUTOSTAZIO_ NE IN COMUNE DI GRADO ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 49

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 350 DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		254. SERVIZIO TRASPORTO MERCI
U.P.B. : 2.3.387	797	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO "IMONODE" ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.387	798	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INI_ ZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PRO_ GETTO "IMONODE" ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGO_ LAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.1331	1770	2.3.2. ACQUISIZIONI DI FONDI DALLO STATO PER IL COMPLETAMENTO E L' ADEGUAMEN_ TO DELLE INFRASTRUTTURE PORTUALI DEGLI SCALI DI TRIESTE E MONFALCONE ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 , L. 4.8.2000 N. 488 - AUT. FIN. : L. 4.8.2000 N. 488
U.P.B. : 2.3.1400	1807	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA CREAZIONE DI UN NUOVO SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DEL COMUNE DI MONFALCONE NELL' AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO INTERMODALE DI RONCHI DEI LEGIO_ NARI ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 50

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 360 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		225. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COM_ PARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE
U.P.B. : 2.3.2759	1106	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL' ARTICOLO 2 DEL DPR 28 LUGLIO 2000, N. 314 L. 1.1.1992 N. 215 , ART. 2 , COMMA 1 , LETTERE A) , B) , D.P.R. 2000 N. 314
U.P.B. : 4.3.581	1539	4.3.6. RIENTRI DELLE ANTICIPAZIONI DEI CONTRIBUTI COMUNITARI E STATALI CON_ CESSE PER AGEVOLARE LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI VALLICOLTURA E DI MOLLUSCHICOLTURA FINANZIATI DALLA COMUNITA' EUROPEA IN BASE AL REGOLA_ MENTO C.E.E. 18 DICEMBRE 1986, N. 4028 ART. 5 , REGOLAMENTO C.E.E. 1986 N. 4028 , ART. 4 , COMMA 3 , L.R. 27.12.1989 N. 40

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 51

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 360 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE — 226. SERVIZIO POLITICHE ECONOMICHE E MAR_ KETING TERRITORIALE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.P.B. : 2.3.3018	790	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL DOCUP 2000-2006 RELATIVO ALLO STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 2 , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1263
U.P.B. : 2.3.3018	791	2.3.3. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UNIONE EUROPEA PER L' ATTUAZIONE DEL DOCUP 2000-2006 RELATIVO ALLO STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA ART. 2 , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1263
U.P.B. : 2.3.797	1530	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI GENETICA DELLA RIGENERAZIONE E DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE L. 30.6.1998 N. 208
U.P.B. : 2.3.3018	1790	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL DOCUP 2000-2006 RELATIVO ALLO STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 2 , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1263
U.P.B. : 2.3.3018	1791	2.3.3. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UNIONE EUROPEA PER L' ATTUAZIONE DEL DOCUP 2000-2006 RELATIVO ALLO STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA ARTT. 2 , 4 , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1263

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 52

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 360 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	227. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO ARTIGIANO
U.P.B. : 3.6.979 2391	3.6.1. RECUPERI DA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA DEI CONTRIBUTI EROGATI PER I FINANZIAMENTI AGEVOLATI A BREVE TERMINE ALLE IMPRESE ARTIGIANE NON UTILIZZATI AL 31 DICEMBRE 2002 ART. 7 , COMMA 45 , L.R. 29.1.2003 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 53

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 360 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		228. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COM_ PARTI COMMERCIO E TERZIARIO
U.P.B. : 2.3.2200	524	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI STRATEGICI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E TURI_ STICHE NEI CENTRI URBANI, NELLE PERIFERIE E NELLE AREE RURALI E MON_ TANE
U.P.B. : 2.3.2200	940	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI REGIONALI DI INVESTIMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI E DEGLI APPARATI DI SICUREZZA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRE_ SE COMMERCIALI ART. 74 , L. 27.12.2002 N. 289
U.P.B. : 2.3.1200	1739	2.3.1. ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER INIZIATIVE A FAVORE DEL CONSUMATORE - PROGETTO "IN PRIMO PIANO: IL CONSUMATORE" ART. 148 , L. 23.12.2000 N. 388
U.P.B. : 2.3.1200	1740	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI MIRATI AD INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI ED UTENTI ART. 148 , L. 23.12.2000 N. 388

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 54

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 360 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		295. SERVIZIO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO REGIONALE
U.P.B. : 2.3.837	374	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA TELEMATICO REGIONALE PER LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI A SERVIZIO DEI PELLEGRINI IN OCCASIONE DEL GIUBILEO DELL' ANNO 2000 ART. 1 , COMMA 4 , L. 1.1.1997 N. 270 , ART. 8 , COMMA 42 , L.R. 15.2.1999 N. 4
U.P.B. : 2.3.837	504	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI REGIONALI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE NEI CENTRI URBANI, NELLE PERIFERIE E NELLE AREE RURALI ART. 2 , COMMA 42 , L. 28.12.1995 N. 549
U.P.B. : 2.3.837	505	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI STRATEGICI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E TURI_ STICHE NEI CENTRI URBANI, NELLE PERIFERIE E NELLE AREE RURALI E MON_ TANE ART. 16 , COMMA 1 , L. 7.8.1997 N. 266 , ART. 8 , COMMA 12 , ART. 8 , COMMA 12 , L.R. 15.2.1999 N. 4
U.P.B. : 2.3.733	781	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESTINO AMBITI INTERREGIONALI O SOVRAREGIONALI ART. 5, COMMA 5, L. 29 MARZO 2001, N. 135 - FONDI 2004 ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135
U.P.B. : 2.3.733	784	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO A FAVORE DEI "SISTEMI TURISTICI LOCALI" PER I PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESTINO AMBITI INTERREGIONALI O SOVRAREGIONALI ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135
U.P.B. : 2.3.733	785	2.3.1. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESTINO AMBITI INTERREGIONALI O SOVRAREGIONALI, ART 5, COMMA 5, L. 29 MARZO 2001, N. 135 - FONDI 2005 ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 55

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 370	DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI	161. SERVIZIO FINANZIARIO E RENDICONTO
U.P.B. : 4.3.19	381	4.3.6. RIMBORSI DALLO STATO PER INTERVENTI REALIZZATI IN ATTUAZIONE DEL PRO_ GRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A ITA-SLO. PROGETTO FRANE ART. 6 , COMMA 100 , LETTERA A) , L.R. 18.7.2005 N. 15
U.P.B. : 4.3.19	383	4.3.6. RIMBORSI DALLA UE PER INTERVENTI REALIZZATI IN ATTUAZIONE DEL PROGRAM_ MA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A ITA- SLO. PROGETTO FRANE ART. 6 , COMMA 100 , LETTERA B) , L.R. 18.7.2005 N. 15
U.P.B. : 2.3.3102	730	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL DOCUP OBIETTI_ VO 2 2000-2006 - ZONE OBIETTIVO 2 ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.P.B. : 2.3.3102	731	2.3.2. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL DOCUP OBIETTI_ VO 2 2000-2006 - ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.P.B. : 2.3.3102	732	2.3.4. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UE PER L' ATTUAZIONE DEL DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006 - ZONE OBIETTIVO 2 ART. 1 , COMMA 2 , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.3102	733	2.3.4. ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UE PER L' ATTUAZIONE DEL DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006 - ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO ART. 1 , COMMA 2 , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.20	744	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INI_ ZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "SPAZIO ALPINO" - PERIODO 2000 - 2006 L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 56

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 370	DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI	161. SERVIZIO FINANZIARIO E RENDICONTO
U.P.B. : 2.3.20	747	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "SPAZIO ALPINO" - PERIODO 2000 - 2006 ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.20	758	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA U.E. A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA - PERIODO 2000 - 2006 ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.20	759	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA - PERIODO 2000 - 2006 ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 57

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 370 DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI		238. SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE
U.P.B. : 2.3.404	171	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI IN_ TERVENTI IN ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO N. 2 DI CUI AL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/1993 - COFINANZIAMENTO FERS - 1997-1999 ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 2 ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.P.B. : 2.3.405	194	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI IN_ TERVENTI IN ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO N. 5 B) DI CUI AL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/1993, COFINANZIAMENTO FEAOG ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 5 B) ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.P.B. : 2.3.405	195	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI IN_ TERVENTI IN ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO N. 5 B) DI CUI AL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/1993 - COFINANZIAMENTO FERS ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 5 B) ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183
U.P.B. : 2.3.406	204	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL PRO_ GRAMMA KONVER ART. 11 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2082
U.P.B. : 2.3.406	205	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UNIONE EUROPEA PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA KONVER ART. 11 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2082
U.P.B. : 2.3.404	222	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI IN_ TERVENTI IN ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO N. 2 DI CUI AL REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/1993, PIANO 1994-1996 RIPROGRAMMATO PER LA FASE 1997-1999 - COFINANZIAMENTO FERS ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 2 ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 58

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 370	DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI	238. SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE
U.P.B. : 2.3.408	231	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA "PESCA" ART. 11 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2082
U.P.B. : 2.3.406	238	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UNIONE EUROPEA PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA (PIC) KONVER PER L' AFFIDAMEN_ TO DI INCARICHI DI ASSISTENZA TECNICA ART. 11 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2082
U.P.B. : 4.3.494	1445	4.3.6. RIMBORSI DA PARTE DELLO STATO PER INTERVENTI REALIZZATI IN ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO 5B) DI CUI ALL' ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 2081/93 - COFINANZIAMENTO FEAOG - ORIENTAMENTO ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2081 OBIETTIVO 5B) ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 14 , COMMA 29 , LETTERA A) , L.R. 12.2.1998 N. 3 , ART. 10 , COMMA 1 , L.R. 10.11.1998 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 59

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 370 DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI		239. SERVIZIO RAPPORTI COMUNITARI E INTE_ GRAZIONE EUROPEA
U.P.B. : 2.3.388	57	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERACT 2002 - 2006 - PROGETTO EU_ ROTOOL ART. 20 , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.388	59	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO "MATRIOSCA" ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.388	67	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A ITALIA-ADRIATICO - PERIODO 2000-2006 ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.388	68	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INI_ ZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A ITALIA-ADRIATICO - PERIODO 2000-2006 ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGO_ LAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.388	77	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FERS PER L' ATTUA_ ZIONE DELLE INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III C - PERIODO 2000-2006 ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 2.3.388	78	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INI_ ZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III C - PERIODO 2000-2006 ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGO_ LAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 60

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 370 DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI		239. SERVIZIO RAPPORTI COMUNITARI E INTEGRAZIONE EUROPEA
U.P.B. : 2.3.388	82	2.3.1. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "CADSES" - PERIODO 2000-2006 - PROGETTO "MATRIOSCA" L. 16.4.1987 N. 183
U.P.B. : 2.3.409	244	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG II ITALIA-SLOVENIA - COFINANZIAMENTO FESR ART. 11 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2082 , ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 13 TER , L.R. 20.1.1982 N. 10 COME AGGIUNTO DALL' ART. 14 , COMMA 49 , L.R. 12.2.1998 N. 3
U.P.B. : 2.3.409	245	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG II ITALIA-SLOVENIA - COFINANZIAMENTO FEAOG ART. 11 , REGOLAMENTO C.E.E. 20.7.1993 N. 2082 , ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 13 TER , L.R. 20.1.1982 N. 10 COME AGGIUNTO DALL' ART. 14 , COMMA 49 , L.R. 12.2.1998 N. 3
U.P.B. : 2.3.407	258	2.3.4. ACQUISIZIONE DI FONDI ASSEGNATI DALLA UNIONE EUROPEA A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE IN ATTUAZIONE DELLA DECISIONE C (91) 3094 DEL 18 DICEMBRE 1991, NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG FRONTIERA ITALIA-AUSTRIA REGOLAMENTO C.E.E. 19.12.1988 N. 4254 , REGOLAMENTO C.E.E. 1991 N. 3094
U.P.B. : 2.3.412	262	2.3.2. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER L' ATTUAZIONE DELL' AZIONE PILOTA "SPAZIO ALPINO" - COFINANZIAMENTO FESR ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 10 , REGOLAMENTO C.E.E. 1.1.1993 N. 2083

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 61

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 370 DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI		239. SERVIZIO RAPPORTI COMUNITARI E INTE_ GRAZIONE EUROPEA
U.P.B. : 2.3.412	263	2.3.4. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UNIONE EUROPEA A VALERE SUL FESR PER L' ATTUAZIONE DELL' AZIONE PILOTA "SPAZIO ALPINO" ART. 5 , L. 16.4.1987 N. 183 , ART. 10 , REGOLAMENTO C.E.E. 1.1.1993 N. 2083
U.P.B. : 3.6.1003	529	3.6.2. RIMBORSI DA PARTE DEI PARTNERS DELLE SPESE DI ASSISTENZA TECNICA NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA-SLOVENIA PER IL PERIODO 2000-2006 ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 , ART. 9 , COMMA 13 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.P.B. : 2.3.440	1727	2.3.3. ACQUISIZIONE DI FONDI DALL' UNIONE EUROPEA PER L' ATTUAZIONE DEL PRO_ GETTO COMUNITARIO EXTRALARGE CUE 7.7.2003 N. 62324

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCE 02MAY07:07:34:34 PAG: 62

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 370 DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI		288. SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI E PARTENARIATO TERRITORIALE
U.P.B. : 2.3.17	63	2.3.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE A VALERE SUL FESR PER L' ATTUA_ ZIONE DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERACT 2002 - 2006 PROGETTO COM_ PART ART. 20 , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 6.1.30	75	6.1.3. ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI NELL' AMBITO DELLA INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A ITALIA - ADRIATICO - PERIODO 2000 - 2006 PER IL TRAMITE DELL' AUTORITA' DI PAGAMENTO - PROGETTI "MAHLDE. NET E ANSER" - TRA_ SFERIMENTI AI PARTNERS ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
U.P.B. : 3.6.803	557	3.6.1. RIMBORSO DELLO STATO DELLE SOMME ANTICIPATE PER L' ATTUAZIONE DEL PRO_ GRAMMA DI COOPERAZIONE DECENTRATE IN AREA SUBDANUBIANA-CROATA ART. 8 , COMMA 2 , L.R. 22.2.2000 N. 2 COME MODIFICATO DA ART. 8 , COMMA 3 , L.R. 11.9.2000 N. 18

07_23_1_DAS_PROG CONTR_43

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 maggio 2007, n. 43/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base per complessivi euro 2.487.613,94 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691 fondi vincolati - spese in conto capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 2.487.613,94 per l'anno 2007, provvedendo ad istituire vari capitoli e ad istituire l'unità previsionale di base 5.1.270.2.180 in quanto non esistente nel citato documento tecnico allegato agli stessi:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
5.1.270.2.180	1291	2.195.000,00
3.4.340.2.597	2514	3.815,76
3.4.340.2.597	2517	41.316,55
8.4.300.2.316	5562	25.822,84
3.4.340.2.113	2484	42.603,18
3.4.340.2.597	2508	179.055,61

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 2.487.613,94 mediante prelevamento dall'unita' previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 - "Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori" del documento tecnico allegato ai bilanci sopra citati;

VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ed il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 alla Funzione obiettivo n. 5 - Programma n. 5.1 - è istituita l'unità previsionale di base 5.1.270.2.180 con la denominazione "Finanziamento di interventi realizzati dalle "Autovie Venete s.p.a"

2. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 270 - servizio gestione partecipazioni regionali e vigilanza enti - nell'ambito dell'unità previsionale di base 5.1.270.2.180 è istituito il capitolo 1291 (2.1.236.5.10.17) con la denominazione "Conferimento alla "Autovie Venete s.p.a" per la realizzazione delle opere autostradali necessarie ai collegamenti internazionali dei valichi di Trieste - Fernetti e Gorizia - S. Andrea con la rete autostradale slovena" con l'importo di euro 2.195.000,00 per l'anno 2007;

3. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 340 - Servizio Idraulico - nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.4.340.2.597 è istituito il capitolo 2514 (2.1.210.3.08.15) con la denominazione "Spese per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulico-forestale nel bacino di rilievo interregionale del fiume lemene secondo i programmi approvati ai sensi dell' art. 3 del d.l. 148/1993 convertito nella l. 236/1993"con l'importo di euro 3.815,76 per l'anno 2007;

4. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 340 - Servizio Idraulico - nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.4.340.2.597 è istituito il capitolo 2517 (2.1.210.3.08.15) con la denominazione "Spese per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulico-forestale nei bacini di rilievo nazionale secondo i

programmi approvati ai sensi dell' art. 3 del d.l. 148/1993 convertito nella l. 236/1993"con l'importo di euro 41.316,55 per l'anno 2007;
5. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 300 -Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero - nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.4.300.2.316 è istituito il capitolo 5562 (2.1.242.5.06.06) con la denominazione "Contributi in conto capitale ad enti, istituzioni, associazioni e cooperative per l' acquisizione, la costruzione, il riattamento e la ristrutturazione, il completamento, le attrezzature e l' arredamento di sedi per lo svolgimento di attività culturali, educative, formative e artistiche di interesse delle popolazioni di lingua slovena o di origine slovena"con l'importo di euro 25.822,84 per l'anno 2007;
6. Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2007

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
5.1.270.2.180	2484	42.603,18
3.4.340.2.597	2508	179.055,61

7. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9691 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 2.487.613,94 per l'anno 2007; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 maggio 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_43_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	43	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	1291

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	361	1738	0	1	1291	94201527	91034209	0

Nome: AUTOVIE VENETE S.P.A.- TRIESTE

Residuo Perento	
	452.675,16
Totale Decreti	**452.675,16**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	361	1738	1	1	1291	94201528	91034209	0

Nome: AUTOVIE VENETE S.P.A.- TRIESTE

Residuo Perento	
	1.742.324,84
Totale Decreti	**1.742.324,84**
Totale Capitolo	**2.195.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2484

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	998	0	1	2484	95201955	87712798	0

Nome: COMUNE DI RAVASCLETTO

Residuo Perento	
	42.603,18
Totale Decreti	**42.603,18**
Totale Capitolo	**42.603,18**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2508

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1096	2	1	2508	98105785	91032252	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	23.860,31
Totale Decreti	**23.860,31**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	660	0	1	2508	95013205	91032252	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento

	155.195,30
Totale Decreti	**155.195,30**
Totale Capitolo	**179.055,61**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2514

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	307	0	1	2514	94201446	93052553	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento

	3.815,76
Totale Decreti	**3.815,76**
Totale Capitolo	**3.815,76**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2517

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	441	1257	0	1	2517	94201446	94203024	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento

	41.316,55
Totale Decreti	**41.316,55**

Totale Capitolo	41.316,55

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	5562

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1999	1994	571	680	0	1	5562	0	0	0

Nome: CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO SLOVENO "JEZERO" - DOBERDO' DEL LAGO

Residuo Perento	
	25.822,84
Totale Decreti	**25.822,84**
Totale Capitolo	**25.822,84**
Totale Atto	**2.487.613,94**

07_23_1_DAS_PROG CONTR_44

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 maggio 2007, n. 44/REF

LR 7/99 art. 26 c. 1 bis: Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007 in attuazione della deliberazione giuntale n. 1011 del 4 maggio 2007.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1011 del 4 maggio 2007, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie a disporre nel bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e nel bilancio per l'anno 2007 nonché nel documento tecnico agli stessi allegato, variazioni conseguenti alle modifiche apportate dal nuovo Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
RITENUTO di provvedere a quanto sopra, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 bis, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 come aggiunto dall'art. 5, comma 2, della L.R. 15 febbraio 2000,n. 1;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2

DECRETA

1. Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, nonché del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, si dispone quanto segue:
a) sono apportate le variazioni indicate negli Allegati 1, 2 e 3, che costituiscono parte integrante del presente decreto;
b) alla unità previsionale di base 3.6.1007 dello stato di previsione dell'entrata la denominazione del capitolo 544 del documento tecnico è sostituita con la seguente denominazione <<Recupero di somme erogate su capitoli di spesa di competenza del Servizio pianificazione strategica, programmazione e controllo della Direzione generale>>;
c) il <<Servizio economia sanitaria>> - n. 202 è soppresso;
d) le unità previsionali di base degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei bilanci precitati con riferimento ai capitoli del documento tecnico agli stessi allegato di competenza del <<Servizio economia sanitaria>> – n. 202 sono attribuiti al direttore centrale della salute e protezione sociale con la denominazione <<Salute e protezione sociale – fabbisogno risorse finanziarie settori sanitario, sociosanitario e sociale>> - n. 202;
Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 11 maggio 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_44_ALL1

ALLEGATO 1

SERVIZI Modifiche denominazione, nuove istituzioni o soppressioni			
numero rubrica	**Rubrica**	**codice servizio (tipo di variazione)**	**Nuova denominazione servizio**
190	Direzione Generale	321 **(nuova istituzione)**	Servizio legislativo
190	Direzione Generale	292 **(soppressione)**	Servizio programmazione negoziata
260	Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali	189 **(soppressione)**	Servizio legislativo, coordinamento, giuridico e riforme istituzionali
270	Direzione centrale patrimonio e servizi generali	178 **(modifica denominazione)**	Servizio provveditorato e servizi generali
310	Direzione centrale salute e protezione sociale	201 **(modifica denominazione)**	Servizio pianificazione
310	Direzione centrale salute e protezione sociale	291 **(modifica denominazione)**	Servizio assistenza sanitaria
310	Direzione centrale salute e protezione sociale	206 **(modifica denominazione)**	Servizio programmazione interventi sociali
320	Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca	212 **(modifica denominazione)**	Servizio università, ricerca e innovazione

07_23_1_DAS_PROG CONTR_44_ALL2

ALLEGATO 2

VARIAZIONE DI ATTRIBUZIONE DI U.P.B. CON I RELATIVI CAPITOLI A SERVIZI

Direzione (codice)	Servizio di provenienza (codice servizio)	Entrata o Spesa	U.P.B. con in relativi capitoli	Nuovo Servizio di attribuzione (codice servizio)
Direzione generale (190)	Servizio programmazione negoziata (292)	S	10.2.190.2.4444	Servizio Pianificazione strategica, programmazione e controllo (166)
Direzione generale (190)	Servizio programmazione negoziata (292)	S	1.2.190.2.10	Servizio Pianificazione strategica, programmazione e controllo (166)
Direzione generale (190)	Servizio programmazione negoziata (292)	E	2.3.909	Servizio Pianificazione strategica, programmazione e controllo (166)
Direzione generale (190)	Servizio programmazione negoziata (292)	E	3.6.1007	Servizio Pianificazione strategica, programmazione e controllo (166)
Direzione c.le risorse agricole, naturali, forestali e montagna (330)	Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie (214)	S	11.8.330.2.2222	Servizio per la Montagna (216)
Direzione c.le risorse agricole, naturali, forestali e montagna (330)	Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie (214)	S	15.2.330.2.3101	Servizio per la Montagna (216)
Direzione c.le risorse agricole, naturali, forestali e montagna (330)	Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie (214)	E	4.3.1056	Servizio per la Montagna (216)
Direzione c.le risorse agricole, naturali, forestali e montagna (330)	Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie (214)	E	2.3.3100	Servizio per la Montagna (216)

07_23_1_DAS_PROG CONTR_44_ALL3

ALLEGATO 3

ATTRIBUZIONI DI CAPITOLI A SERVIZI

Direzione (codice)	capitolo	Entrata o Spesa	u.p.b. di provenienza	Servizio di provendienza (codice)	Nuova U.P.B di appartenenza	Servizio di attribuzione (codice)
Direzione c.le relazioni internazionali, comunitarie e automie locali (370)	10	S	15.5.370.1.418	Servizio Rapporti comunitari e integrazione europea (239)	15.5.370.1.495	Servizio Rapporti internazionali e partenariato territoriale (288)
Direzione c.le relazioni internazionali, comunitarie e automie locali (370)	4291	S	15.5.370.1.418	Servizio Rapporti comunitari e integrazione europea (239)	15.5.370.1.495	Servizio Rapporti internazionali e partenariato territoriale (288)
Direzione c.le relazioni internazionali, comunitarie e automie locali (370)	67	E	2.3.388	Servizio Rapporti comunitari e integrazione europea (239)	2.3.17	Servizio Rapporti internazionali e partenariato territoriale (288)
Direzione c.le relazioni internazionali, comunitarie e automie locali (370)	68	E	2.3.388	Servizio Rapporti comunitari e integrazione europea (239)	2.3.17	Servizio Rapporti internazionali e partenariato territoriale (288)

07_23_1_DAS_PROG CONTR_45

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 15 maggio 2007, n. 45/REF

LR 16 aprile 1999, n. 7, art. 23 sexies, comma 3, come inserito dall'articolo 33, comma 2, della LR 10 novembre 2005, n. 26 - rideterminazione delle quote del Fondo per gli interventi in materia di innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico mediante storno interno all'unità previsionale di base 10.1.320.2.2273/capitoli 5134, 5144.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 891 dd. 20 aprile 2007, con la quale, a parziale modifica della deliberazione giuntale n. 2373 dd. 6 ottobre 2006, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23sexies, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito con l'articolo 33, comma 2, della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, si autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a rideterminare le quote del Fondo per gli interventi in materia di innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico mediante riduzione, nell'ambito dell'unità previsionale di base 10.1.320.2.2273 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, di euro 500.000,00 dal capitolo 5144 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e del contestuale impinguamento per il medesimo importo del capitolo 5134 del documento tecnico precedentemente citato;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 10.1.320.2.2273 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 sono apportate le seguenti variazioni:
a) lo stanziamento del capitolo 5134 è incrementato di euro 500.000,00 per l'anno 2007;
b) lo stanziamento del capitolo 5144 è ridotto di euro 500.000,00 per l'anno 2007; detto importo complessivo corrisponde alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007,
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 maggio 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_46

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 16 maggio 2007, n. 46/REF

LR 16 aprile 1999, n. 7, art. 46, comma 3 ed art. 6, comma 82, LR 2/2006 - Iscrizione sull' unità previsionale di base 3.4.340.2.993/capitolo 802 della spesa della Direzione provinciale Lavori pubblici di Pordenone di fondi per interventi di sistemazione idraulica alle stesse destinati a valere e mediante storno dall'unità

previsionale di base 3.4.340.2.597/capitolo 2502.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 531 dd. 16 marzo 2007, con la quale, ai sensi dell'articolo 46, commi 3, 3bis e 3ter della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, ed integrato dall'articolo 6, comma 82 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad attribuire alla disponibilità della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone, i fondi necessari alla realizzazione degli interventi di manutenzione e sistemazione idraulica, come previsti dalla deliberazione sopracitata;
VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio 2007 esiste l'appropriato capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sul quale iscrivere i suddetti stanziamenti;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 3.4.340.2.597 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è ridotto di complessivi euro 250.000,00 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2502 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 17/REF dd. 14 febbraio 2007, che sul capitolo ove affluisce, mantiene l'anno di provenienza per gli effetti di cui all'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, e dell'articolo 20, tredicesimo comma , della legge 5 agosto 1978, n. 468;
2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è iscritto lo stanziamento di euro 250.000,00, in conto competenza derivata 2006, a carico dell'unità previsionale di base 3.4.340.2.993, con riferimento al capitolo 802 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 maggio 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_47

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 16 maggio 2007, n. 47/REF

LR 7/1999, art. 20, comma 1 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie (s/9680) per euro 70.000,00 per l'anno 2007.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1010 dd. 04 maggio 2007, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 70.000,00 dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9680 -"Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente" - dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 53.1.270.1.56 con riferimento al capitolo 1534"Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTO l'art. 5 della L.R. 23 gennaio 2007, n. 2
VISTO l'art. 7 della L.5 agosto 1978, n. 468
VISTO l'art. 20, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

1. Sull'unità previsionale di base 53.1.270.1.56 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1534 del docu-

mento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 70.000,00;
2. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento al capitolo 9680 "Oneri per spese obbligatorie e d'ordine" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 70.000,00.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 maggio 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_48

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 17 maggio 2007, n. 48/REF

LR 7/1999, art. 20, comma 1 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie (s/9680) per euro 1.000.000,00 per l'anno 2007.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1082 dd. 11 maggio 2007, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 1.000.000,00 dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9680 -"Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente" - dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 52.2.270.1.672 con riferimento al capitolo 1472 "Spese casuali" del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTO l'art. 5 della L.R. 23 gennaio 2007, n. 2
VISTO l'art. 7 della L.5 agosto 1978, n. 468
VISTO l'art. 20, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

1. Sull'unità previsionale di base 52.2.270.1.672 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1472 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 1.000.000,00;
2. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento al capitolo 9680 "Oneri per spese obbligatorie e d'ordine" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 1.000.000,00.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 maggio 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_49

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 18 maggio 2007, n. 49/REF

LR 7/1999, art. 21, comma 1- Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionale di base con riferimento a vari capitoli per complessivi euro 146.859,80 prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con

riferimento al capitolo 9682.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che l'importo corrispondente all'impegno riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa è stato reclamato dal creditore;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 146.859,80 per l'anno 2007 e provvedendo ad istituire il capitolo 3909 in quanto non esistente nel citato documento tecnico allegato agli stessi:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
5.4.350.1.202	3909	16.810,67
9.1.320.1.332	5807	100.450,71
12.1.360.1.286	7681	29.598,42

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 146.859,80 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati, con riferimento al capitolo 9682 " Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTO l'articolo 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
VISTO la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007, alla Rubrica n. 350 - servizio n. 253 - Servizio trasporto pubblico locale - nell'ambito dell'unità previsionale di base 5.4.350.1.202 è istituito il capitolo 3909 (1.1.152.2.09.18) con la denominazione"Contributi ai comuni per la redazione dei piani di traffico" con l'importo di euro 16.810,67 per l'anno 2007;
2. Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2007

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
9.1.320.1.332	5807	100.450,71
12.1.360.1.286	7681	29.598,42

3. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di euro 146.859,80 per l'anno 2007. detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 maggio 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_49_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	49	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	3909

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	1995	381	486	0	1	3909	1039	1038	0

Nome: COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

Residuo Perento
16.810,67
Totale Decreti **16.810,67**
Totale Capitolo **16.810,67**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2001	621	1684	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI - ONLUS - UDINE

Residuo Perento
15.310,81
Totale Decreti **15.310,81**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1694	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI - ONLUS - UDINE

Residuo Perento 15.913,29

Totale Decreti **15.913,29**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1696	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E.N.F.A.P. - GORIZIA

Residuo Perento 22.977,57

Totale Decreti **22.977,57**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2002	621	1697	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE - TRIESTE

Residuo Perento 45.455,30

Totale Decreti **45.455,30**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2003	621	2780	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E.N.F.A.P. - GORIZIA

Residuo Perento	
	793,74
Totale Decreti	**793,74**
Totale Capitolo	**100.450,71**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	7681

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2002	501	874	0	1	7681	1017	87700981	0

Nome: OBLO' MULTIMEDIA S.R.L. - PORDENONE

Residuo Perento	
	29.598,42
Totale Decreti	**29.598,42**
Totale Capitolo	**29.598,42**
Totale Atto	**146.859,80**

07_23_1_DAS_PROG CONTR_50

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 22 maggio 2007, n. 50/REF

Decreto di rettifica al decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 43/REF dd. 11/05/2007 reiscrizione residui perenti di parte capitale s/9691- fondi vincolati -.

L'ASSESSORE

VISTO che con proprio decreto n. 43/ref dd. 11/05/2007, è stata disposta la reiscrizione di residui perenti reclamati dal creditore per l'importo complessivo di euro 2.487.613,94 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9691 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
RILEVATO che nell'articolo 6, del testo del decreto sopracitato, a seguito di un errore materiale, viene indicata l'unità previsionale di base 5.1.270.2.180 anziché l'unità previsionale di base 3.4.340.2.113;
RITENUTO di provvedere a detta rettifica;

DECRETA

1. Nel testo dell'articolo 6, del decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 43/REF dd. 11/05/2007, la locuzione << 5.1.270.2.180>> è sostituita dalla locuzione <<3.4.340.2.113>>.
Il disposto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione quale rettifica del decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 43/ref dd. 11/05/2007 nel testo del decreto medesimo.
Trieste, 22 maggio 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_51

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 22 maggio 2007, n. 51/REF

LR 7/1999, art. 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 8.7.300.1.321 di euro 415.000,00 sul capitolo 6040.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1051 dd. 11/05/2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7, lo storno di fondi all'interno dell'unità previsionale di base 8.7.300.1.321 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, come di seguito indicato;
- storno di euro 4.500,00 dal capitolo 6041 al capitolo 6040;
- storno di euro 3.500,00 dal capitolo 6073 al capitolo 6040;
- storno di euro 52.000,00 dal capitolo 6145 al capitolo 6040;
- storno di euro 300.000,00 dal capitolo 6147 al capitolo 6040;
- storno di euro 25.000,00 dal capitolo 6072 al capitolo 6040;
- storno di euro 30.000,00 dal capitolo 6062 al capitolo 6040

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.7.300.1.321 dello stato di previsione della spesa del bilancio

pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 lo stanziamento del capitolo 6040 "Contributi e finanziamenti a comuni, enti, istituzioni pubbliche e private, società e associazioni sportive e gruppi ricreativi aziendali senza fini di lucro per la realizzazione di iniziative sportive di rilievo nazionale e internazionale", è incrementato di complessivi euro 415.000,00 per l'anno 2007, mediante storno di pari importo come di seguito indicato:
- storno di euro 4.500,00 dal capitolo 6041 al capitolo 6040;
- storno di euro 3.500,00 dal capitolo 6073 al capitolo 6040;
- storno di euro 52.000,00 dal capitolo 6145 al capitolo 6040;
- storno di euro 300.000,00 dal capitolo 6147 al capitolo 6040;
- storno di euro 25.000,00 dal capitolo 6072 al capitolo 6040;
- storno di euro 30.000,00 dal capitolo 6062 al capitolo 6040

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 22 maggio 2007

DEL PIERO

07_23_1_DAS_PROG CONTR_52

Decreto dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 22 maggio 2007, n. 52/REF

LR 7/1999, art. 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 7.5.310.1.1984 di euro 60.000,00 dal capitolo 4759 al capitolo 4760.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1054 dd. 11 maggio 2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 60.000,00 per l'anno 2007 all'interno dell'unità previsionale di base 7.5.310.1.1984 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 dal capitolo 4759 al capitolo 4760 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 7.5.310.1.1984 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 lo stanziamento del capitolo 4760 "Contributi a favore delle aziende sanitarie regionali per la realizzazione di progetti di ricerca sulla prevenzione primaria, secondaria e sul trattamento delle malattie correlabili all' amianto", è incrementato di euro 60.000,00 per l'anno 2007, mediante storno di pari importo dal capitolo 4759 del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 22 maggio 2007

DEL PIERO

07_23_1_DDC_ISTR CULT 1131

Decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace 28 maggio 2007, n. 1131/CULT 2IO ISTR 11

Interventi per il finanziamento per lo sviluppo dell'offerta formativa a.s. 2007/2008. Approvazione dei bandi per l'area delle educazioni, dei linguaggi, per l'integrazione degli allievi diversamente abili, per contrastare e riconvertire la dispersione

scolastica.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 7, commi 8 e seguenti, della legge regionale 25 gennaio 2002, n.3 (Legge finanziaria 2002), recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica in materia di offerta di servizi al sistema scolastico;
VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica approvato con delibera di giunta regionale n. 1635 del 14 luglio 2006 che definisce le modalità e i criteri di attuazione degli interventi previsti;
RICHIAMATO il "Protocollo d'intesa per un programma di iniziative comuni a sostegno delle istituzioni scolastiche della Regione" sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e approvato con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004, nel quale vengono indicate le azioni specifiche per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e gli interventi per lo sviluppo complessivo del sistema formativo;
VISTO il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2007/2008" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1146 del 18 maggio 2007;
RITENUTO di approvare i seguenti bandi per il finanziamento di parte delle attività previste nella citata deliberazione n. 1146/2007:
1. Bando per l'area dei linguaggi:
- Linguaggio musicale
- Linguaggio teatrale
- Linguaggio cinematografico
- Linguaggio televisivo/pubblicitario
- Linguaggio grafico plastico pittorico
- Utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica
- Uso delle lingue comunitarie per l'apprendimento disciplinare (progetto CLIL)

2. Bando per l'area delle educazioni:
- Educazione alla pace e alla solidarietà
- Educazione alla cittadinanza
- Educazione filosofico matematico scientifica
- Educazione alimentare

3. Bando per l'integrazione degli allievi diversamente abili.
4. Bando per contrastare e riconvertire la dispersione scolastica.

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2 "Bilancio di previsione per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007";
VISTI il Piano strategico regionale 2005-2008 ed il piano triennale regionale 2007-2009, approvati con delibera di giunta regionale n. 421 del 2 marzo 2007 e il piano operativo regionale 2007 approvato con delibera di Giunta regionale n.241 dell'8 febbraio 2007 e successiva variazione approvata con delibera di Giunta regionale n. 508 del 9 marzo 2007;

DECRETA

Art. 1

Sono approvati i seguenti bandi, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con la relativa dotazione finanziaria, a fianco indicata:

1) Bando per l'area dei linguaggi - finanziamento: euro 850.000,00 -
- Linguaggio musicale
- Linguaggio teatrale
- Linguaggio cinematografico
- Linguaggio televisivo/pubblicitario
- Grafico plastico pittorico
- Utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica
- Uso delle lingue comunitarie per l'apprendimento disciplinare (progetto CLIL)

2) Bando per l'area delle educazioni - finanziamento: euro 650.000,00 -
- Educazione alla pace e alla solidarietà

- Educazione alla cittadinanza
- Educazione filosofico matematico scientifica
- Educazione alimentare

3) Bando per l'integrazione degli allievi diversamente abili - finanziamento: euro 200.000,00;
4) Bando per contrastare e riconvertire la dispersione scolastica-finanziamento: euro 360.000,00.

Art. 2

L'attuazione di quanto previsto dai singoli bandi è attribuita al Direttore del Servizio istruzione e orientamento.

Art. 3

Si dà atto che la spesa complessiva di euro 2.060.000,00 è stata autorizzata con la delibera di Giunta regionale n. 1146 del 18 maggio 2007, citata in premessa, a valere sui seguenti capitoli:
-capitolo 5039 per euro 1.450.000,00, di cui euro 1.370.000,00 in conto competenza 2007 ed euro 80.000,00 in conto competenza derivata 2006;
-capitolo 5040 per euro 400.00,00 in conto competenza 2007;
-capitolo 5071 per euro 130.000,00 in conto competenza derivata 2006;
-capitolo 5072 per euro 80.000,00 in conto competenza derivata 2006 del bilancio regionale per l'esercizio 2007.
Trieste, 28 maggio 2007

ABATE

07_23_1_DDC_ISTR CULT 1131_ALL1

Bando per il finanziamento delle attività didattiche dell'Area dei Linguaggi (anno scolastico 2007/2008)

Art. 1 finalità e oggetto dell'intervento

1. Nell'ambito del "*Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2007/2008*" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1146 del 18 maggio 2007, la Direzione Centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace emana il presente bando per l'attuazione degli interventi relativi all'Area dei Linguaggi (musicale, teatrale, cinematografico, televisivo/pubblicitario, grafico-plastico-pittorico, uso delle nuove tecnologie nelle attività didattiche e formative e uso delle lingue comunitarie per l'apprendimento disciplinare - progetto CLIL), in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2006, n. 0228/Pres. e successive modifiche e integrazioni.
2. La finalità perseguita è quella di favorire la motivazione all'apprendimento e lo sviluppo dei diversi stili cognitivi degli allievi, attraverso l'acquisizione di competenze per la fruizione e la produzione dei linguaggi relativamente agli ambiti espressivi specificatamente indicati al successivo art. 2 del presente bando.

Art. 2 destinatari

1. Il finanziamento è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi sede nella Regione.
2. Il finanziamento viene erogato a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo art. 6 del bando.
3. Per le istituzioni scolastiche paritarie il finanziamento viene erogato all'ente gestore delle medesime che viene abilitato a presentare un'unica domanda per tutte le istituzioni gestite.
4. La domanda va corredata da uno o più progetti afferenti ai seguenti ambiti tematici:
a) linguaggio musicale: le attività di alfabetizzazione musicale, di produzione e fruizione di brani musicali, di acquisizione delle competenze specifiche relative ad alcuni strumenti, di realizzazione di attività corali;
b) linguaggio teatrale: le attività didattiche di produzione teatrale e i correlati percorsi per l'acquisizione e l'approfondimento di linguaggi e tecniche;
c) linguaggio cinematografico: le attività di alfabetizzazione ai linguaggi specifici, di analisi storica e comparata, di conoscenza ed utilizzo degli strumenti e delle tecniche, di uso nella didattica delle diverse discipline, anche con la produzione di semplici filmati;
d) linguaggio televisivo/pubblicitario: le attività di alfabetizzazione ai linguaggi specifici, di analisi psico-sociologica, di conoscenza ed utilizzo degli strumenti e delle tecniche, di uso nella didattica delle diverse discipline, anche con percorsi attivi di produzione;

e) linguaggio grafico-plastico-pittorico: le attività di produzione e i correlati percorsi di conoscenza degli strumenti e delle tecniche del settore, di osservazione e analisi di opere artistiche; i percorsi disciplinari attraverso l'uso della didattica dell'arte figurativa;
f) utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica: le attività di insegnamento/apprendimento con l'utilizzo delle nuove tecnologie, di produzione di programmi/software pedagogico-didattici, di produzione di sussidi per la documentazione e la formazione attivi ed interattivi;
g) utilizzo delle lingue comunitarie per l'apprendimento disciplinare (CLIL), con particolare riferimento alle discipline matematiche, scientifiche, tecniche e alle classi con la presenza di allievi stranieri immigrati.

Art. 3 progetti ammissibili

1. Le attività didattiche finanziate in base al presente bando devono favorire, ove possibile, la realizzazione di percorsi pluridisciplinari, la progettazione individualizzata da attuarsi anche con la previsione di codocenze, sottogruppi classe, metodologie laboratoriali, attive e metacognitive, nonché la valorizzazione delle opportunità presenti nel tessuto territoriale.
2. Le attività didattiche relative a ciascuno degli ambiti tematici indicati all'art. 2 del presente bando, con le eccezioni di cui al successivo punto 3 del presente articolo, devono garantire un percorso in orario curricolare di almeno 20 ore annue per ciascun allievo destinatario e devono coinvolgere almeno un terzo degli allievi delle classi interessate.
3. Le disposizioni di cui al punto 2 non si applicano alle attività didattiche relative agli ambiti tematici del linguaggio teatrale e del linguaggio musicale, per quest'ultimo limitatamente alle attività corali e orchestrali. Tali attività possono essere destinate ad un gruppo formato da singoli allievi appartenenti a diverse classi e devono avere comunque una durata minima di 20 ore per ciascun allievo destinatario.
4. I soggetti di cui all'art. 2 del presente bando possono presentare domanda di finanziamento per la realizzazione di progetti negli ambiti tematici scelti tra quelli indicati nel medesimo articolo, rispettando i seguenti requisiti minimi:
a) Gli enti gestori di sole scuole dell'infanzia paritarie possono scegliere anche un solo ambito tematico di intervento tra quelli proposti;
b) Gli enti gestori di scuole paritarie primarie o che gestiscono sia scuole dell'infanzia che scuole primarie e le Direzioni didattiche devono scegliere almeno due ambiti tematici diversi di intervento tra quelli proposti;
c) Tutti gli altri soggetti di cui all'art. 2 del presente bando, devono scegliere almeno tre ambiti tematici diversi di intervento tra quelli proposti.
5. Per ogni progetto presentato va compilata la scheda di cui all'Allegato B del presente bando, riportando una breve descrizione del progetto stesso nonché gli estremi della sua approvazione da parte del Collegio dei Docenti.
6. I soggetti di cui all'art. 2 del presente bando comprendenti diversi ordini di scuola eserciteranno la propria autonomia didattica e gestionale in coerenza con il piano dell'offerta formativa vigente e presenteranno i diversi progetti con la finalità di garantire pari opportunità di sviluppo per ogni ordine e indirizzo di studi.

Art. 4 misura del finanziamento e spese ammissibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a 850.000,00 euro, ed è ripartito tra tutti i soggetti ammessi, secondo i seguenti criteri:
a) una quota fissa di 300,00 euro per ogni istituzione scolastica o ente gestore che opera in rete: tale quota sarà assegnata alla scuola capofila. In riferimento al presente bando è ammessa la partecipazione a una sola rete, la quale potrà riguardare uno o più degli ambiti tematici previsti dall'articolo 2 del presente bando;
b) una quota fissa di 800,00 euro per le scuole a indirizzo musicale, la cui domanda contempli l'ambito tematico dell'educazione musicale;
c) la quota restante sarà ripartita tra i soggetti ammessi in proporzione al numero totale degli alunni iscritti nell'anno scolastico 2007/2008, con limite minimo pari a euro 400,00 euro per ogni soggetto di cui all'art. 2 del presente bando.
2. Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:
a) compenso per prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione delle iniziative e nelle correlate attività di progettazione, organizzazione, documentazione e verifica;
b) consulenze o collaborazioni esterne per lo svolgimento delle medesime attività;
c) attrezzature e materiali, affitto di locali, noleggio e acquisto di strumenti, tariffe di servizi di trasporto e per la fruizione di servizi culturali (compresi gli ingressi a musei, mostre e simili), entro il limite massimo del 30% del contributo concesso.

Art. 5 Commissione consultiva

1. Con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace è nominata una Commissione

consultiva per l'esame delle domande.
2. La Commissione è composta da due dipendenti regionali o ex dipendenti regionali in quiescenza, di cui uno con funzione di presidente, e da un esperto designato dall'Ufficio scolastico regionale. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del Servizio istruzione e orientamento.
3. La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande, disponendo eventuali esclusioni.

Art. 6 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione e i documenti richiesti vanno compilati per il successivo inoltro telematico seguendo la procedura on line disponibile *a partire dall'8 giugno 2007* sul sito della Regione all'indirizzo:

http://www.regione.fvg.it/istruzione/istruzione.htm
(selezionare "Istituzioni scolastiche" all'interno del box "Servizi dedicati")

Per accedere alla compilazione on line della domanda è necessario disporre delle chiavi di accesso rilasciate dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace; i soggetti che hanno già ricevuto una precedente comunicazione e/o hanno utilizzato il sistema on line per la richiesta di contributi regionali (ad es. comodato gratuito dei libri di testo, bandi 2006/2007) conservano le chiavi di accesso precedentemente utilizzate (ed eventualmente da loro modificate) mentre i soggetti che accedono per la prima volta al sistema e quelli che hanno smarrito o dimenticato le chiavi di accesso, devono seguire le istruzioni al momento dell'ingresso nella procedura on line.
Verrà comunque messo a disposizione un call center cui rivolgersi per eventuali dubbi o problemi nella compilazione e trasmissione della domanda.
La domanda, una volta compilata e munita di tutti gli allegati previsti, deve essere stampata, sottoscritta dal Dirigente scolastico o dalla persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore e deve quindi essere trasmessa in duplice copia *entro il 13 luglio 2007, pena la non ammissione,* al seguente indirizzo:

Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio 1 - 34132 TRIESTE.

2. La domanda può essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - 2° piano (orario di apertura: da lunedì a giovedì 9.00-12.30/14.30-16.00; venerdì 9.00-13.00) - Via del Lavatoio, 1 - 34132 Trieste o spedita a mezzo raccomandata A.R. entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale.
3. Ogni soggetto di cui all'art. 2 del presente bando può presentare una sola domanda di finanziamento per il bando "Area dei Linguaggi". Se la domanda è spedita a mezzo posta, all'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per l'Area dei Linguaggi".
4. Costituisce causa di esclusione della domanda di finanziamento la mancata sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente scolastico o della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore. Si ricorda di allegare, in relazione alle disposizioni del D.P.R. 445/2000, fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
5. Le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione.

Art. 7 concessione e rendicontazione del finanziamento

1. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed è disposta la presentazione di documentazione illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
2. Il finanziamento può essere erogato in un'unica soluzione anticipata.
3. Il finanziamento concesso può essere revocato o compensato con altri contributi in corso di erogazione, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che lo stesso sia stato solo parzialmente utilizzato dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti previsti agli articoli 3 e 4 del presente bando.
4. L'Amministrazione regionale si riserva altresì la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo alle istituzioni scolastiche che non hanno regolarmente presentato entro la scadenza stabilita la rendicontazione relativa a precedenti contributi regionali o, qualora ne ricorrano le condizioni, di procedere a compensazione contabile.
5. Le istituzioni scolastiche beneficiarie utilizzeranno il contributo loro concesso ripartendolo in modo coerente rispetto ai progetti presentati in allegato alla domanda di finanziamento.
6. L'istituzione scolastica beneficiaria del contributo è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio

dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto.

INFORMAZIONI
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare il Dott. Alessandro Bertoia al numero 040/3773443 o la Dott.ssa Francesca Tamaro al numero 040/3773444.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"
Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.
Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3/2002.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio istruzione e orientamento, via del Lavatoio, 1, Trieste, telefono 040 3773443/3773444.

BOLLO PER LE PARITARIE
(salvi i casi di esenzione)

(ALLEGATO A)
MODULO DI DOMANDA

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'AREA DEI LINGUAGGI
(anno scolastico 2007/2008)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a ______________________________

in qualità di:

☐ dirigente scolastico dell'Istituto statale ______________________________

____

☐ autorizzato a rappresentare l'Ente gestore (Parrocchia/Associazione/Fondazione/Comune/Altro) dell'istituzione scolastica paritaria o delle istituzioni scolastiche paritarie di seguito indicate nei rapporti con l'Amministrazione regionale

____

____

____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti attività didattiche previste dal bando per l'area dei linguaggi emanato in attuazione del "Piano di sviluppo dell'offerta formativa 2007/2008" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1146 del 18 maggio 2007:

☐ Linguaggio musicale	☐ Uso delle nuove tecnologie nella didattica
☐ Linguaggio teatrale	☐ Linguaggio grafico plastico pittorico
☐ Linguaggio cinematografico	☐ Uso delle lingue comunitarie nell'apprendimento disciplinare (progetto CLIL)
☐ Linguaggio televisivo/pubblicitario	

(vedere le scelte minime indicate nell'art. 3 del bando)

COMUNICA

i seguenti dati relativi all'istituzione scolastica:

SEZIONE A: ANAGRAFICA ISTITUTO SCOLASTICO

Denominazione istituto: ______________________________

Indirizzo completo: Via/P.zza ______________________ N.______
Località/Frazione ______________________
Cap________ Comune______________________ Provincia ___
Tel. n. ______________ Fax. n.______________ e-mail ______________

Codice fiscale: ______________________

(riservato alle scuole paritarie)
ENTE GESTORE
Denominazione e ragione sociale ______________________
ONLUS SI ☐ NO ☐ (se SI, allegare relativa attestazione)
Indirizzo completo ______________________
Codice fiscale: ______________________

Istituto bancario o postale per l'accreditamento del contributo:
Istituto______________________ Comune ______________________
Agenzia n. ______

ABI						CAB						C/C													CIN	
Inserire obbligatoriamente 5 cifre per l'ABI, 5 cifre per il CAB, 12 cifre per il c/c e una lettera per il CIN																										

intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore ______________________

SEZIONE B: DATI DEGLI ALLIEVI

Totale: n°________allievi iscritti a.s. 2007/2008

di cui (specificare, avendo cura di verificare che la somma dei parziali corrisponda al totale istituto precedentemente indicato)

Scuola infanzia: n°______ allievi iscritti a.s. 2007/2008
Scuola primaria: n°______ allievi iscritti a.s. 2007/2008
Scuola secondaria di 1° grado: n°______ allievi iscritti a.s. 2007/2008
Scuola secondaria di 2° grado: n°______ allievi iscritti a.s. 2007/2008

SEZIONE C: SCUOLE IN RETE E CASI PARTICOLARI

L'istituto partecipa ad un accordo di Rete per **l'area dei linguaggi**? □ SI □ NO

Se SI, l'istituto è capofila? □ SI □ NO
Se partner non capofila, indicare il nome della capofila: ______________________________

L'istituto è, come da riconoscimento ministeriale, **Scuola a indirizzo musicale**:

□ SI □ NO

DICHIARA

- che le attività per cui si chiede il finanziamento sono previste nel Piano dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento saranno realizzate conformemente alle disposizioni del bando e si svolgeranno secondo il progetto/i riportato/i nell'Allegato/i B;
- di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003;
- di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive

ALLEGA

alla presente domanda:

1. n° …….. prospetto/i didattici di cui all'**Allegato B** del bando;
2. copia dell'eventuale atto costitutivo di rete al fine di ottenere la quota di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) del bando;
3. Attestazione degli estremi del riconoscimento ministeriale di scuola ad indirizzo musicale (per le attività relative al linguaggio musicale);
4. Fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000.

Luogo e data

____

Timbro della scuola

Il Dirigente scolastico
(o la persona autorizzata per l'ente gestore di scuole paritarie)

____

(Allegato B)

Bando regionale "_Area dei linguaggi_" 2007/08

PROGETTO "____"

DELL'ISTITUTO ____

Approvato dal Collegio Docenti il ______________ Docente Referente__________________________

SINTESI:

BREVE RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

(finalità, obiettivi, contenuti, raccordi interdisciplinari, attività e metodi)

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

DATI SUL PROGETTO

AMBITO TEMATICO: (tra quelli indicati all'art. 2 del bando)______________________

DURATA PREVISTA: (**min. 20 ore)** ______________________________________

DESTINATARI: ____

MATERIALI E STRUMENTI: _____________________________________

____

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE: _________________________

____

DOCUMENTAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE: ___________________________

____

ATTIVITÀ GESTITE IN RETE: _____________________________________

Data timbro dell'istituto Firma del Dirigente scolastico

(o della persona autorizzata per gli enti gestori di scuole paritarie)

______________ ____________________________

07_23_1_DDC_ISTR CULT 1131_ALL2

Bando per il finanziamento delle attività didattiche dell'Area delle Educazioni (anno scolastico 2007/2008)

Art. 1 finalità e oggetto dell'intervento

1. Nell'ambito del "*Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2007/2008*" approvato con delibera di Giunta regionale n.1146 del 18 maggio 2007, la Direzione Centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace emana il presente bando per l'attuazione degli interventi relativi all'Area delle Educazioni (alla pace e alla solidarietà, alla cittadinanza, matematico-filosofico-scientifica, alimentare), in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2006, n. 0228/Pres. e successive modifiche e integrazioni.
2. La finalità perseguita è quella di promuovere l'educazione degli allievi relativamente agli ambiti specificatamente indicati al successivo art. 2 del presente bando.

Art. 2 destinatari

1. Il finanziamento è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi sede nella Regione.
2. Il finanziamento viene erogato a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo art. 6 del bando.
3. Per le istituzioni scolastiche paritarie il finanziamento viene erogato all'ente gestore delle medesime che viene abilitato a presentare un'unica domanda per tutte le istituzioni gestite.
4. La domanda va corredata da uno o più progetti afferenti i seguenti ambiti tematici:
a) Educazione alla pace: le attività formative che promuovano una cultura di rifiuto della guerra quale modalità di soluzione dei conflitti, attraverso progetti di rivisitazione curricolare e metodologica e percorsi attivi di solidarietà, di conoscenza, comprensione e rispetto per persone, popoli e culture;
b) Educazione alla cittadinanza: le attività formative inerenti i temi della cultura costituzionale e dell'Unione Europea, che prevedano percorsi attivi di comparazione tra sistemi valoriali e normativi, anche attraverso il collegamento/confronto delle dimensioni personali con quelle istituzionali; i progetti di educazione al lavoro, come scoperta e conoscenza dei lavori e come analisi e ricerca intorno alle problematiche connesse; le attività didattiche finalizzate alla promozione di comportamenti consapevoli riguardo al tema della sicurezza in generale e dell'educazione stradale in particolare; i percorsi formativi di educazione ambientale, sia nella dimensione territoriale, che intorno ai macro-fenomeni planetari;
c) Educazione matematico -filosofico- scientifica: le attività formative rivolte all'acquisizione delle relative competenze, anche riguardanti la filosofia della scienza e la storia dello sviluppo del pensiero scientifico, mediante lo sviluppo della motivazione e dell'interesse verso tali discipline e l'utilizzo di metodologie individualizzate rispetto ai diversi stili cognitivi;
d) Educazione alimentare: le attività formative finalizzate ad approfondire i significati dell'alimentazione nelle diverse dimensioni culturali, locali e globali, a sviluppare i saperi e il piacere legati alla produzione e degustazione degli alimenti e a promuovere una coscientizzazione degli allievi nei confronti di errati comportamenti alimentari, con riferimento al significato di salute secondo l'accezione fornita dall'O.M.S.

Art. 3 progetti ammissibili

1. Le attività didattiche relative a ciascuno degli ambiti tematici indicati all'art. 2 del presente bando devono garantire un percorso in orario curricolare di almeno 20 ore annue per ciascun allievo destinatario, devono coinvolgere almeno un terzo degli allievi delle classi interessate e devono favorire, se possibile, la realizzazione di percorsi pluridisciplinari, la progettazione individualizzata da attuarsi anche con la previsione di codocenze, sottogruppi classe, metodologie laboratoriali, attive e metacognitive, nonché la valorizzazione delle opportunità presenti nel tessuto territoriale.
2. I soggetti di cui all'art. 2 del presente bando possono presentare domanda di finanziamento per la realizzazione di progetti negli ambiti tematici scelti tra quelli indicati nel medesimo articolo, rispettando i seguenti requisiti minimi:
a) Le Direzioni didattiche e gli enti gestori di scuole dell'infanzia e/o primarie possono scegliere anche un solo ambito tematico di intervento tra quelli proposti;
b) Gli altri soggetti indicati all'art. 2 del presente bando devono scegliere almeno due ambiti tematici diversi di intervento tra quelli proposti.
3. Per ogni progetto presentato va compilata la scheda di cui all'Allegato B del presente bando, riportante una breve descrizione del progetto stesso nonché gli estremi della sua approvazione da parte del Collegio dei Docenti.
4. I soggetti di cui all'art. 2 del presente bando comprendenti diversi ordini di scuola eserciteranno la propria autonomia didattica e gestionale in coerenza con il piano dell'offerta formativa vigente e pre-

senteranno i diversi progetti con la finalità di garantire pari opportunità di sviluppo per ogni ordine e indirizzo di studi.

Art. 4 misura del finanziamento e spese ammissibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a 650.000,00 euro, ed è ripartito tra tutti i soggetti ammessi, secondo i seguenti criteri:
a) una quota fissa di 300,00 euro per ogni istituzione scolastica o ente gestore che opera in rete: tale quota sarà assegnata alla scuola capofila. In riferimento al presente bando è ammessa la partecipazione a una sola rete, la quale potrà riguardare uno o più degli ambiti tematici previsti dall'articolo 2 del presente bando;
b) una quota fissa di 800,00 euro per ogni soggetto che, per lo sviluppo dell'ambito tematico dell'educazione alimentare, si avvalga di personale docente che, nell'anno scolastico 2005/2006, ha frequentato il corso di formazione "Mangia buono/Mangia bene" finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
c) la quota restante sarà ripartita tra i soggetti ammessi in proporzione al numero totale degli alunni iscritti nell'anno scolastico 2007/2008, con limite minimo pari a euro 400,00 euro per ogni soggetto di cui all'art. 2 del presente bando.
2. Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:
a) compenso per prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione delle iniziative e nelle correlate attività di progettazione, organizzazione, documentazione e verifica;
b) consulenze o collaborazioni esterne per lo svolgimento delle medesime attività;
c) attrezzature e materiali, affitto di locali, noleggio e acquisto di strumenti, tariffe di servizi di trasporto e per la fruizione di servizi culturali (compresi gli ingressi a musei, mostre e simili), entro il limite massimo del 30% del contributo concesso.

Art. 5 Commissione consultiva

1. Con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace è nominata una Commissione consultiva per l'esame delle domande.
2. La Commissione è composta da due dipendenti regionali o ex dipendenti regionali in quiescenza, di cui uno con funzione di presidente, e da un esperto designato dall'Ufficio scolastico regionale. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del Servizio istruzione e orientamento.
3. La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande, disponendo eventuali esclusioni.

Art. 6 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione e i documenti richiesti vanno compilati per il successivo inoltro telematico seguendo la procedura on line disponibile *a partire dall'8 giugno 2007* sul sito della Regione all'indirizzo:

http://www.regione.fvg.it/istruzione/istruzione.htm
(selezionare "Istituzioni scolastiche" all'interno del box "Servizi dedicati")

Per accedere alla compilazione on line della domanda è necessario disporre delle chiavi di accesso rilasciate dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace; i soggetti che hanno già ricevuto una precedente comunicazione e/o hanno utilizzato il sistema on line per la richiesta di contributi regionali (ad es. comodato gratuito dei libri di testo, bandi 2006/2007) conservano le chiavi di accesso precedentemente utilizzate (ed eventualmente da loro modificate) mentre i soggetti che accedono per la prima volta al sistema e quelli che hanno smarrito o dimenticato le chiavi di accesso, devono seguire le istruzioni al momento dell'ingresso nella procedura on line.
Verrà comunque messo a disposizione un call center cui rivolgersi per eventuali dubbi o problemi nella compilazione e trasmissione della domanda.
La domanda, una volta compilata e munita di tutti gli allegati previsti, deve essere stampata, sottoscritta dal Dirigente scolastico o dalla persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore e deve quindi essere trasmessa in duplice copia *entro il 13 luglio 2007, pena la non ammissione,* al seguente indirizzo:

Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio 1 - 34132 TRIESTE.

2. La domanda può essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - 2° piano (orario di apertura da lunedì a giovedì 9.00-12.30/14.30-16.00; venerdì 9.00-13.00) - Via del Lavatoio, 1 - 34132 Trieste o spedita a mezzo raccomandata A.R. entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale.
3. Ogni soggetto di cui all'art. 2 del presente bando può presentare una sola domanda di finanziamento

per il bando "Area delle Educazioni". Se la domanda è spedita a mezzo posta, all'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per l'Area delle Educazioni".
4. Costituisce causa di esclusione della domanda di finanziamento la mancata sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente scolastico o della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore. Si ricorda di allegare, in relazione alle disposizioni del D.P.R. 445/2000, fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
5. Le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione.

Art. 7 concessione e rendicontazione del finanziamento

1. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed è disposta la presentazione di documentazione illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
2. Il finanziamento può essere erogato in un'unica soluzione anticipata.
3. Il finanziamento concesso può essere revocato o compensato con altri contributi in corso di erogazione, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che lo stesso sia stato solo parzialmente utilizzato dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti previsti agli articoli 3 e 4 del presente bando.
4. L'Amministrazione regionale si riserva altresì la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo alle istituzioni scolastiche che non hanno regolarmente presentato entro la scadenza stabilita la rendicontazione relativa a precedenti contributi regionali o, qualora ne ricorrano le condizioni, di procedere a compensazione contabile.
5. Le istituzioni scolastiche beneficiarie utilizzeranno il contributo loro concesso ripartendolo in modo coerente rispetto ai progetti presentati in allegato alla domanda di finanziamento.
6. L'istituzione scolastica beneficiaria del contributo è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto.

INFORMAZIONI
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare il Dott. Alessandro Bertoia al numero 040/3773443 o la Dott.ssa Francesca Tamaro al numero 040/3773444.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"
Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.
Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3/2002.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio istruzione e orientamento, via del Lavatoio, 1, Trieste, telefono 040 3773443/3773444.

BOLLO PER LE PARITARIE
(salvi i casi di esenzione)

(ALLEGATO A)
MODULO DI DOMANDA

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'AREA DELLE EDUCAZIONI
(anno scolastico 2007/2008)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a ____

in qualità di:

□ dirigente scolastico dell'Istituto statale ______________________________

____

□ autorizzato a rappresentare l'Ente gestore (Parrocchia/Associazione/Fondazione/Comune/Altro) dell'istituzione scolastica paritaria o delle istituzioni scolastiche paritarie di seguito indicate nei rapporti con l'Amministrazione regionale:

____

____

____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti attività didattiche previste dal bando per l'area delle educazioni emanato in attuazione del "Piano di sviluppo dell'offerta formativa 2007/2008" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1146 del 18 maggio 2007:

□ Educazione alla pace e alla solidarietà	□ Educazione matematico-filosofico-scientifica
□ Educazione alla cittadinanza	□ Educazione alimentare

(vedere le scelte minime indicate nell'art. 3 del bando)

COMUNICA

i seguenti dati relativi all'istituzione scolastica:

SEZIONE A: ANAGRAFICA ISTITUTO SCOLASTICO

Denominazione istituto: ______________________________

Indirizzo completo: Via/P.zza ______________________ N.______
Località/Frazione ______________________
Cap________ Comune______________ Provincia ___
Tel. n. ____________ Fax. n.__________ e-mail ____________

Codice fiscale: ____________________

(riservato alle scuole paritarie)
ENTE GESTORE
Denominazione e ragione sociale ______________________
ONLUS SI □ NO □ (se SI, allegare relativa attestazione)
Indirizzo completo ______________________
Codice fiscale: ____________________

Istituto bancario o postale per l'accreditamento del contributo:
Istituto________________ Comune ______________
Agenzia n. ______

ABI						CAB						C/C													CIN	
Inserire obbligatoriamente 5 cifre per l'ABI, 5 cifre per il CAB, 12 cifre per il c/c e una lettera per il CIN																										

intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore ______________

SEZIONE B: DATI DEGLI ALLIEVI

Totale: n°________allievi iscritti a.s. 2007/2008

di cui (specificare, avendo cura di verificare che la somma dei parziali corrisponda al totale istituto precedentemente indicato)

Scuola infanzia: n°_______ allievi iscritti a.s. 2007/2008
Scuola primaria: n°_______ allievi iscritti a.s. 2007/2008
Scuola secondaria di 1° grado: n°_______ allievi iscritti a.s. 2007/2008
Scuola secondaria di 2° grado: n°_______ allievi iscritti a.s. 2007/2008

SEZIONE C: SCUOLE IN RETE E CASI PARTICOLARI

L'istituto partecipa ad un accordo di Rete per l'**area delle educazioni**? ☐ SI ☐ NO

Se SI, l'istituto è capofila? ☐ SI ☐ NO
Se partner non capofila, indicare il nome della capofila: ___________________________________

L'istituto si avvale per le attività di educazione alimentare di docenti che hanno frequentato il **corso di formazione "Mangia buono/Mangia bene"** finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia; finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia **nell'anno scolastico 2005/2006**?:

☐ SI ☐ NO

DICHIARA

- che le attività per cui si chiede il finanziamento sono previste nel Piano dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento saranno realizzate conformente alle disposizioni del bando e si svolgeranno secondo il progetto/i riportato/i nell'Allegato/i B;
- di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003;
- di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive

ALLEGA

alla presente domanda:

1. n° …….. prospetto/i didattici di cui all'**Allegato B** del bando;
2. copia dell'eventuale atto costitutivo di rete al fine di ottenere la quota di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) del bando;
3. n° ……attestato/i di partecipazione al corso di formazione "Mangia buono/Mangia bene" finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'anno scolastico 2005/2006 (necessario per ottenere la quota di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) del bando.
4. Fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Luogo e data

____

Timbro della scuola

Il Dirigente scolastico
(o la persona autorizzata per l'ente gestore di scuole paritarie)

____

(Allegato B)

Bando regionale "_Area delle educazioni" 2007/08

PROGETTO "____"

DELL'ISTITUTO ____

Approvato dal Collegio Docenti il ________________ Docente Referente______________________________

SINTESI:

BREVE RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

(finalità, obiettivi, contenuti, raccordi interdisciplinari, attività e metodi)

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

DATI SUL PROGETTO

AMBITO TEMATICO: (tra quelli indicati all'art. 2 del bando)__________________________

DURATA PREVISTA: (**min. 20 ore)** ____

DESTINATARI: ____

MATERIALI E STRUMENTI: ____

____

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE: ____________________________

____

DOCUMENTAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE: ______________________________

____

ATTIVITÀ GESTITE IN RETE: ____

Data timbro dell'istituto Firma del Dirigente scolastico

(o della persona autorizzata per gli enti gestori di scuole paritarie)

________________ ______________________________

07_23_1_DDC_ISTR CULT 1131_ALL3

Bando per il finanziamento delle attività didattiche per l'integrazione degli studenti diversamente abili (anno scolastico 2007/2008)

Art. 1 finalità e oggetto dell'intervento

1. Nell'ambito del "*Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2007/2008*" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1146 del 18 maggio 2007, la Direzione Centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace emana il presente bando per l'attuazione degli interventi relativi alle attività didattiche per l'integrazione dei soggetti diversamente abili, in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2006, n. 0228/Pres. e successive modifiche e integrazioni.
2. La finalità perseguita è quella di favorire l'integrazione degli studenti diversamente abili nell'ambiente scolastico.

Art. 2 destinatari

1. Il finanziamento è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi sede nella Regione. Limitatamente agli istituti di scuola secondaria superiore l'intervento è riservato agli allievi delle classi prime, seconde e terze.
2. Il finanziamento viene erogato a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo art. 6 del bando.
3. Per le istituzioni scolastiche paritarie il finanziamento viene erogato all'ente gestore delle medesime che viene abilitato a presentare un'unica domanda per tutte le istituzioni gestite.
4. La domanda va corredata da uno o più progetti afferenti le attività didattiche finalizzate all'integrazione degli studenti diversamente abili, ad una efficace interazione con l'ambiente scolastico, allo sviluppo dell'autonomia personale, all'acquisizione di competenze sociali, culturali e professionali, alla progettazione e realizzazione di un progetto di vita anche in collaborazione con le famiglie, il mondo del lavoro, gli enti e le istituzioni del territorio.

Art. 3 progetti ammissibili

1. Le attività didattiche indicate nell'art. 2 del presente bando devono essere effettuate in orario curricolare per almeno 20 ore annue, favorendo, se possibile, la realizzazione di percorsi pluridisciplinari che coinvolgano tutto il gruppo classe, anche con la previsione di codocenze, sottogruppi classe, metodologie laboratoriali, che valorizzino le opportunità presenti nel tessuto territoriale.
2. Per ogni progetto presentato va compilata la scheda di cui all'Allegato B del presente bando, riportante una breve descrizione del progetto stesso nonché gli estremi della sua approvazione da parte del Collegio dei Docenti.
3. I soggetti di cui all'art. 2 del presente bando comprendenti diversi ordini di scuola eserciteranno la propria autonomia didattica e gestionale in coerenza con il piano dell'offerta formativa vigente e presenteranno i diversi progetti con la finalità di garantire pari opportunità di sviluppo per ogni ordine e indirizzo di studi.

Art. 4 misura del finanziamento e spese ammissibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a 200.000,00 euro, ed è ripartito tra tutti i soggetti ammessi, secondo i seguenti criteri:
a) una quota fissa di 200,00 euro per ogni istituzione scolastica o ente gestore che opera in rete: tale quota sarà assegnata alla scuola capofila. In riferimento al presente bando è ammessa la partecipazione a una sola rete;
b) la quota restante sarà ripartita tra i soggetti ammessi, assicurando il limite minimo di euro 400,00 per ciascuno, con le seguenti modalità:
- per il 50%, in proporzione al numero degli alunni diversamente abili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, iscritti nell'anno scolastico 2007/2008.
- per il 50%, in proporzione al rapporto tra il numero degli alunni diversamente abili e il totale degli alunni iscritti nel medesimo anno scolastico.

2. Per le scuole secondarie di secondo grado, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 2, punto 1 del presente bando, il numero dei diversamente abili e il numero degli allievi iscritti nell'anno scolastico 2007/ 2008 riguarda solo gli allievi delle prime tre classi.
3. Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:
a) compenso per prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione delle iniziati-

ve e nelle correlate attività di progettazione, orgainzzazione, documentazione e verifica;
b) consulenze o collaborazioni esterne per lo svolgimento delle medesime attività;
c) attrezzature e materiali, affitto di locali, noleggio e acquisto di strumenti, tariffe di servizi di trasporto e per la fruizione di servizi culturali (compresi gli ingressi a musei, mostre e simili), entro il limite massimo del 30% del contributo concesso.

Art. 5 Commissione consultiva

1. Con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace è nominata una Commissione consultiva per l'esame delle domande.
2. La Commissione è composta da due dipendenti regionali o ex dipendenti regionali in quiescenza, di cui uno con funzione di presidente, e da un esperto designato dall'Ufficio scolastico regionale. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del Servizio istruzione e orientamento.
3. La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande, disponendo eventuali esclusioni.

Art. 6 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione e i documenti richiesti vanno compilati per il successivo inoltro telematico seguendo la procedura on line disponibile *a partire dall'8 giugno 2007* sul sito della Regione all'indirizzo:

http://www.regione.fvg.it/istruzione/istruzione.htm
(selezionare "Istituzioni scolastiche" all'interno del box "Servizi dedicati")

Per accedere alla compilazione on line della domanda è necessario disporre delle chiavi di accesso rilasciate dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace: i soggetti che hanno già ricevuto una precedente comunicazione e/o hanno utilizzato il sistema on line per la richiesta di contributi regionali (ad es. comodato gratuito dei libri di testo, bandi 2006/2007) conservano le chiavi di accesso precedentemente utilizzate (ed eventualmente da loro modificate) mentre i soggetti che accedono per la prima volta al sistema e quelli che hanno smarrito o dimenticato le chiavi d'accesso, devono seguire le istruzioni al momento dell'ingresso nella procedura on line.
Verrà comunque messo a disposizione un call center cui rivolgersi per eventuali dubbi o problemi nella compilazione e trasmissione della domanda.
La domanda, una volta compilata e munita di tutti gli allegati previsti, deve essere stampata, sottoscritta dal Dirigente scolastico o dalla persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore e deve quindi essere trasmessa in duplice copia *entro il 13 luglio 2007, pena la non ammissione,* al seguente indirizzo:

Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio 1 - 34132 TRIESTE

2. La domanda può essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - 2° piano (orario di apertura da lunedì a giovedì 9.00-12.30/14.30-16.00; venerdì 9.00-13.00) - Via del Lavatoio, 1 - 34132 Trieste o spedita a mezzo raccomandata A.R. entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale.
3. Ogni soggetto di cui all'art. 2 del presente bando può presentare una sola domanda di finanziamento per il bando "Integrazione degli studenti diversamente abili". Se la domanda è spedita a mezzo posta, all'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per l'integrazione degli studenti diversamente abili".
4. Costituisce causa di esclusione della domanda di finanziamento la mancata sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente scolastico o della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore. Si ricorda di allegare, in relazione alle disposizioni del D.P.R. 445/2000, fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
5. Le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione.

Art. 7 concessione e rendicontazione del finanziamento

1. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed è disposta la presentazione di documentazione illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
2. Il finanziamento può essere erogato in un'unica soluzione anticipata.
3. Il finanziamento concesso può essere revocato o compensato con altri contributi in corso di erogazione, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che lo stesso sia stato solo parzialmente utilizzato dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti previsti agli articoli 3 e 4 del presente bando.

4. L'Amministrazione regionale si riserva altresì la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo alle istituzioni scolastiche che non hanno regolarmente presentato entro la scadenza stabilita la rendicontazione relativa a precedenti contributi regionali o, qualora ne ricorrano le condizioni, di procedere a compensazione contabile.
5. Le istituzioni scolastiche beneficiarie utilizzeranno il contributo loro concesso ripartendolo in modo coerente rispetto ai progetti presentati in allegato alla domanda di finanziamento.
6. L'istituzione scolastica beneficiaria del contributo è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto.

INFORMAZIONI
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare il Dott. Alessandro Bertoia al numero 040/3773443 o la dott.ssa Francesca Tamaro al numero 040/3773444.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"
Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.
Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3/2002.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio istruzione e orientamento, via del Lavatoio, 1, Trieste, telefono 040 3773443/3773444.

BOLLO PER LE PARITARIE
(salvi i casi di esenzione)

(ALLEGATO A)
MODULO DI DOMANDA

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI
(anno scolastico 2007/2008)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a ____

in qualità di:

☐ dirigente scolastico dell'Istituto statale ______________________________

____

☐ autorizzato a rappresentare l'Ente gestore (Parrocchia/Associazione/Fondazione/Comune/Altro) dell'istituzione scolastica paritaria o delle istituzioni scolastiche paritarie di seguito indicate nei rapporti con l'Amministrazione regionale

____

____

____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti attività didattiche previste dal bando per l'integrazione degli studenti diversamente abili emanato in attuazione del "Piano di sviluppo dell'offerta formativa 2007/2008" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1146 del 18 maggio 2007:

COMUNICA

i seguenti dati relativi all'istituzione scolastica:

SEZIONE A: ANAGRAFICA ISTITUTO SCOLASTICO

Denominazione istituto: ____

Indirizzo completo: Via/P.zza _________________________________ N.______
Località/Frazione ____________________________________
Cap________ Comune___________________________ Provincia ___
Tel. n. ___________________ Fax. n.______________ e-mail _____________________

Codice fiscale: ____________________________________

(riservato alle scuole paritarie)
ENTE GESTORE
Denominazione e ragione sociale ____
ONLUS SI ☐ NO ☐ (se SI, allegare relativa attestazione)
Indirizzo completo ____
Codice fiscale: ____________________________________

Istituto bancario o postale per l'accreditamento del contributo:
Istituto________________________________ Comune ____________________________
Agenzia n. _____

ABI						CAB						C/C													CIN	

Inserire obbligatoriamente 5 cifre per l'ABI, 5 cifre per il CAB, 12 cifre per il c/c e una lettera per il CIN

intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore ____________________________

SEZIONE B: DATI DEGLI ALLIEVI

Totale allievi istituto (escluse classi 4^ e 5^ scuola secondaria di secondo grado): n°________allievi iscritti a.s. 2007/2008

di cui (specificare, avendo cura di verificare che la somma dei parziali corrisponda al totale istituto precedentemente indicato)

Scuola infanzia: n°______ allievi iscritti a.s. 2007/2008
Scuola primaria: n°______ allievi iscritti a.s. 2007/2008
Scuola secondaria di 1° grado: n°______ allievi iscritti a.s. 2007/2008
Scuola secondaria di 2° grado (classi 1^, 2^, 3^): n°______ allievi iscritti a.s. 2007/2008

Totale allievi diversamente abili istituto (escluse classi 4^ e 5^ scuola secondaria di secondo grado): n°________allievi diversamente abili ai sensi della Legge 104/92 iscritti a.s. 2007/2008

di cui (specificare, avendo cura di verificare che la somma dei parziali corrisponda al totale istituto precedentemente indicato)

Scuola infanzia:	n°______ allievi iscritti a.s. 2007/2008
Scuola primaria:	n°______ allievi iscritti a.s. 2007/2008
Scuola secondaria di 1° grado:	n°______ allievi iscritti a.s. 2007/2008
Scuola secondaria di 2° grado (classi 1^, 2^, 3^):	n°______ allievi iscritti a.s. 2007/2008

SEZIONE C: SCUOLE IN RETE E CASI PARTICOLARI

L'istituto partecipa ad un accordo di Rete per **l'integrazione dei diversamente abili**? ☐ SI ☐ NO

Se SI, l'istituto è capofila? ☐ SI ☐ NO
Se partner non capofila, indicare il nome della capofila:
____

DICHIARA

- che le attività per cui si chiede il finanziamento sono previste nel Piano dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento saranno realizzate conformemente alle disposizioni del bando e si svolgeranno secondo il progetto/i riportato/i nell'Allegato/i B;
- di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003;
- di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive

ALLEGA

alla presente domanda:

1. n° ……. prospetto/i didattici di cui all'**Allegato B** del bando;
2. copia dell'eventuale atto costitutivo di rete al fine di ottenere la quota di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) del bando;
3. Fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000.

Luogo e data ______________________ Timbro della scuola

Il Dirigente scolastico
(o la persona autorizzata per l'ente gestore di scuole paritarie)

____

(Allegato B)

Bando regionale "_Integrazione degli studenti diversamente abili_" 2007/08

PROGETTO "____"

DELL'ISTITUTO ____

Approvato dal Collegio Docenti il ______________ Docente Referente__________________________

SINTESI:

BREVE RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

(finalità, obiettivi, contenuti, raccordi interdisciplinari, attività e metodi)

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

DATI SUL PROGETTO

AMBITO TEMATICO: (tra quelli indicati all'art. 2 del bando)_______________________

DURATA PREVISTA: (**min. 20 ore)** ________________________________

DESTINATARI: ____

MATERIALI E STRUMENTI: ____

____

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE: _________________________

____

DOCUMENTAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE: ___________________________

____

ATTIVITÀ GESTITE IN RETE: ____

Data timbro dell'istituto Firma del Dirigente scolastico

(o della persona autorizzata per gli enti gestori di scuole paritarie)

______________ ____________________________

07_23_1_DDC_ISTR CULT 1131_ALL4

Bando per il finanziamento di interventi finalizzati a contrastare e riconvertire la dispersione scolastica (anno scolastico 2007/2008)

Art. 1 finalità e oggetto dell'intervento

La Regione, nell'ambito degli interventi destinati allo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, sostiene le scuole nell'elaborazione e nella sperimentazione di azioni didattiche educative idonee a prevenire o a contrastare la dispersione scolastica e gli abbandoni precoci dei percorsi d'istruzione, tramite l'innovazione e il miglioramento dell'azione educativa propria della scuola.
L'intervento è realizzato in attuazione del art. 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2006, n. 0228/Pres. e secondo le linee d'indirizzo della Giunta regionale approvate con n. DGR 1146 del 18 maggio 2007 nell'ambito del "Piano di sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2007/08".

Art. 2 destinatari e requisiti di ammissibilità

Il finanziamento è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie, per interventi realizzati nell'ambito della scuola secondaria di primo grado e nel biennio iniziale della scuola secondaria superiore.
Il finanziamento viene erogato a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo art. 5 del bando.
Per le istituzioni scolastiche paritarie il finanziamento viene erogato all'ente gestore delle medesime che viene abilitato a presentare un'unica domanda per tutte le istituzioni gestite.
Sono ammessi al finanziamento i progetti che perseguono le finalità stabilite dal piano regionale di cui precedente articolo 1 comma 2 , tramite la realizzazione di almeno una delle attività o azioni di seguito elencate, da realizzare nel corso dell'anno scolastico 2007-2008: innovazione nella relazione didattico/educativa, laboratori con studenti, azioni con i genitori, attivazione di sportelli di ascolto, azioni di consulenza e counselling.

Art. 3 misura del finanziamento e spese ammissibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a € 360.000,00, ripartito tra tutte le istituzioni scolastiche ammesse, secondo le seguenti modalità:
a) una quota fissa, pari a € 60.000,00, suddiviso tra le istituzioni scolastiche ammesse al finanziamento;
b) Una quota fissa, pari a € 30.000,00, suddiviso tra le istituzioni scolastiche che, per lo specifico intervento, operano in rete. La quota complessivamente spettante alle istituzioni scolastiche aderenti ad un rete sarà assegnata alla scuola capofila. In riferimento al presente bando è ammessa la partecipazione ad una sola rete.
c) Una quota fissa di € 90.000,00 suddivisa tra le istituzioni scolastiche che partecipano ai gruppi di lavoro pluriprofessionali costituiti presso i Centri regionali di orientamento, anche in collaborazione con Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e/o i Centri servizi scolastici delle Province, per i percorsi di ricerca-azione o per la messa a punto di servizi integrati finalizzati al recupero dei giovani a rischio di dispersione.
d) La quota restante, pari a € 180.000.00 sarà ripartita tra le istituzioni scolastiche ammesse al contributo, nel seguente modo:

d1) il 40% in proporzione al numero totale degli alunni rientranti nell'ambito di pertinenza del bando (iscritti al triennio della scuola secondaria di I grado o al biennio iniziale della scuola secondaria di II grado);
d2) il restante 60% proporzionalmente, in base al rapporto tra il numero complessivo per scuola degli studenti rientranti nelle seguenti categorie -"C-Respinti", "D- Non valutati", "E-Nomadi", "F-Stranieri", "G-Diversamente abili, con certificazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari" - e il numero totale degli studenti della stessa scuola, limitatamente all'ambito di pertinenza del bando.
La quota d2 spettante alla singola scuola sarà pertanto ricavata dalla seguente formula:
"60% x Ri / Sommatoria dei Ri di tutte le scuole richiedenti"
(ove Ri è il rapporto tra la somma degli studenti appartenenti alle categorie C, D, E, F, G della singola scuola e il totale degli studenti della medesima, limitatamente all'ambito di pertinenza del bando).

2. Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:
compenso per prestazioni aggiuntive del personale interno nello svolgimento delle attività formative e nelle correlate attività di progettazione, documentazione e verifica;
consulenze o collaborazioni esterne finalizzate alle medesime attività;

materiali ed attrezzature specificatamente destinate agli interventi, nel limite massimo del 30% del contributo concesso.
Non sono ammissibili le attività di programmazione, organizzazione o docenza già rientranti nei compiti istituzionali ordinari del personale scolastico o già finanziate in altre forme dalla Regione o dall'Amministrazione scolastica.

Art. 4 Commissione consultiva

Con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace è nominata una Commissione consultiva per l'esame delle domande.
La Commissione è composta da due dipendenti regionali o ex dipendenti regionali in quiescenza, di cui uno con funzione di presidente, e da un esperto designato dall'Ufficio scolastico regionale. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del Servizio istruzione e orientamento.
La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande, disponendo eventuali esclusioni.

Art. 5 presentazione delle domande e cause di esclusione

La domanda di partecipazione e i documenti richiesti vanno compilati per il successivo inoltro telematico seguendo la procedura on line disponibile *a partire dall'8 giugno 2007* sul sito della Regione all'indirizzo:
http://www.regione.fvg.it/istruzione/istruzione.htm
(selezionare "Istituzioni scolastiche" all'interno del box "Servizi dedicati")

Per accedere alla compilazione on line della domanda è necessario disporre delle chiavi di accesso rilasciate dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace: i soggetti che hanno già ricevuto una precedente comunicazione e/o hanno utilizzato il sistema on line per la richiesta di contributi regionali (ad es. comodato gratuito dei libri di testo, dispersione scolastica) conservano le chiavi di accesso precedentemente utilizzate (ed eventualmente da loro modificate), mentre i soggetti che accedono per la prima volta al sistema e quelli che hanno smarrito o dimenticato le chiavi di accesso, devono seguire le istruzioni al momento dell'ingresso nella procedura on line.
Verrà comunque messo a disposizione un call center cui rivolgersi per eventuali dubbi o problemi nella compilazione e trasmissione della domanda.
La domanda, una volta compilata e munita di tutti gli allegati previsti, deve essere stampata, sottoscritta dal Dirigente scolastico o dal Rappresentante legale dell'Ente gestore e deve quindi essere trasmessa in duplice copia *entro il 13 luglio 2007, pena la non ammissione*, al seguente indirizzo:

Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio 1 – 34132 TRIESTE.

La domanda può essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace – 2° piano (orario di apertura: da lunedì a giovedì 9.00-12.30/14.30-16.00; venerdì 9.00-13.00) – Via del Lavatoio, 1 – 34132 Trieste o spedita a mezzo raccomandata A.R. entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale.
Ogni soggetto di cui all'art. 2 del presente bando può presentare una sola domanda di finanziamento per il bando "Dispersione scolastica". Se la domanda è spedita a mezzo posta, all'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per Dispersione scolastica".
Costituisce causa di esclusione della domanda di finanziamento la mancata sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente scolastico o del legale rappresentante dell'Ente gestore. Si ricorda di allegare, in relazione alle disposizioni del D.P.R. 445/2000, fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
Le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione.

Art. 6 concessione e rendicontazione del finanziamento

Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed è disposta la presentazione di documentazione illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
Il finanziamento può essere erogato in un'unica soluzione anticipata.
Il finanziamento concesso può essere revocato, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che lo stesso sia stato solo parzialmente utilizzato dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti di cui agli articoli 2 e 3 del presente bando.
Le istituzioni scolastiche beneficiarie utilizzeranno il contributo loro concesso ripartendolo in modo coerente rispetto ai progetti presentati in allegato alla domanda di finanziamento.

L'istituzione scolastica beneficiaria del contributo è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto.

INFORMAZIONI
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare il Dott. Piero Vattovani al numero 040/3772844.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"
Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.
Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3/2002.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio istruzione e orientamento, via del Lavatoio, 1, Trieste, telefono 040 3772844.

ALLEGATO A)

Bando regionale " Dispersione scolastica" a. s. 2007-08

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER INTERVENTI FINALIZZATI A CONTRASTARE E RICONVERTIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

BOLLO PER LE PARITARIE
(salvi i casi di esenzione)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a

____

in qualità di:

☐ dirigente scolastico dell'Istituto statale

____

____

☐ autorizzato a rappresentare l'Ente gestore

(Parrocchia/Associazione/Fondazione/Comune/Altro) dell'istituzione scolastica paritaria o delle

istituzioni scolastiche paritarie di seguito indicate nei rapporti con l'Amministrazione regionale

____

____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti azioni previste dal bando per la dispersione scolastica emanato in attuazione del "Piano di sviluppo dell'offerta formativa 2006/2007" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1146 del 18 maggio 2007:

Tipologia di azioni (bando art. 2, comma 4)

(barrare le azioni da realizzare e specificare i contenuti nella scheda progetto - allegato B)

1. Innovazione nella relazione didattico/educativa ☐	4. Attivazione di sportelli di ascolto ☐
2. Laboratori con studenti ☐	5. Azioni di consulenza e counselling psicologico ☐
3. Azioni con i genitori ☐	

COMUNICA

i seguenti dati relativi all'istituzione scolastica:

SEZIONE A: ANAGRAFICA ISTITUTO SCOLASTICO

Denominazione istituto: ____

Indirizzo completo: **Via/P.zza** ____________________________ **N.**______
Località/Frazione ______________________________
Cap________ **Comune**__________________________ **Provincia** ___
Tel. n. __________________ **Fax. n.**______________ **e-mail** ____________________

Codice fiscale: ___________________________________

(riservato alle scuole paritarie)
ENTE GESTORE
Denominazione e ragione sociale _____________________________________
ONLUS SI □ NO □ (se SI, allegare relativa attestazione)
Indirizzo completo ____
Codice fiscale: ___________________________________

Istituto bancario o postale per l'accreditamento del contributo:
Istituto______________________________ **Comune** ___________________________
Agenzia n. _____

ABI						CAB						C/C													CIN	

Inserire obbligatoriamente 5 cifre per l'ABI, 5 cifre per il CAB, 12 cifre per il c/c e una lettera per il CIN

intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore ___________________________

SEZIONE B: DATI DEGLI ALLIEVI

Dati allievi (bando art. 3, comma 1, punti d1 e d2)

Allievi iscritti a. s. 2006/2007	**Secondaria I grado classi I, II e III**	**Secondaria II grado classi I e II**
A) Promossi senza debiti		
B) Promossi con debiti		
C) Respinti		
D) Non valutati		
TOTALE per il punto d1 del bando (A+B+C+D) NB: Il totale deve corrispondere agli iscritti per l'a.s. 2006-2007		

E) Nomadi		
F) Stranieri		
G) Diversamente abili (con certificazione ASS)		
TOTALE per il punto d2 del bando (C+D+E+F+G)		

SEZIONE C: SCUOLE IN RETE E CASI PARTICOLARI

Rete (bando art. 3, comma 1, punto b)

L'istituto partecipa ad un accordo di Rete per la specifica attività?…………	□ SI'	□ NO
Se SI', l'istituto richiedente è capofila?………………………………………	□ SI'	□ NO
PARTE RISERVATA AGLI ISTITUTI IN RETE		

Se l'istituto richiedente è CAPOFILA, indicare: • Il numero degli aderenti alla Rete (compreso il capofila) ____________________ • Il nome delle Scuole aderenti alla Rete ____ ____ ____ ____ ____ ____ ____ ____ ____ __________	Se l'istituto richiedente NON è CAPOFILA ma solo partner , indicare il nome della scuola capofila: ____ ____

Condizioni di priorità (bando art. 3, comma 1, punto c)

Indicare se la scuola partecipa agli specifici gruppi di lavoro costituiti presso i Centri regionali di orientamento in materia di dispersione. (NB: per il SI il dirigente deve preventivamente firmare un formale atto di adesione al progetto del Centro) ☐ SI' ☐ NO

DICHIARA

- che le attività per cui si chiede il finanziamento sono previste nel Piano dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento saranno realizzate conformemente alle disposizioni del bando e si svolgeranno secondo il progetto/i riportato/i nell'Allegato/i B;
- di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003;
- di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive

ALLEGA

alla presente domanda:

1. n° …….. prospetto/i didattici di cui all'**Allegato B** del bando;
2. copia dell'eventuale atto costitutivo di rete al fine di ottenere la quota di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) del bando;
3. Fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000.

Luogo e data

Timbro della scuola

Il Dirigente scolastico
(o la persona autorizzata per l'ente gestore di scuole paritarie)

ALLEGATO B)

Bando regionale "Dispersione scolastica" a. s. 2007/2008

PROGETTO "______________________________________"

DELL'ISTITUTO ____________________________________

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del ________________________

Docente Referente______________________________________

BREVE RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

(finalità, obiettivi, contenuti, raccordi interdisciplinari, attività e metodi)

____

____

____

____

____

____

DATI SUL PROGETTO

AZIONI_(art.2):____

____

MATERIALI E STRUMENTI: __________________________________

____

____

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE: ________________________

____

DOCUMENTAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE: __________________________

____

____

ATTIVITA' GESTITE IN RETE: ________________________________

____

____

data	timbro della scuola	Firma del Dirigente scolastico (o la persona autorizzata per l'ente gestore di scuole paritarie)
__________		________________

07_23_1_DDC_LAV FOR 811

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 15 maggio 2007, n. 811/LAVFOR

Avviso approvato con deliberazione n. 790/2005 per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.1. Piani formativi finalizzati al fabbisogno di aree produttive omogenee - distretti/settori. Fondo Sociale Europeo: Distretto per lo sviluppo della zona industriale Ponterosso di San Vito al Tagliamento. Revoca sospensione del Piano formativo denominato "Zona Industriale Ponterosso".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 122/LAVFOR/2007 del 23 febbraio 2007 col quale, per le motivazioni ivi indicate e qui in toto richiamate, è stata disposta la sospensione del Piano formativo denominato "Zona Industriale Ponterosso", presentato dal raggruppamento temporaneo appositamente costituito da PROMECON - Azienda Speciale CCIAA di Pordenone, ENAIP FVG e CONSORZIO per la Zona di Sviluppo Industriale Ponterosso; a peso dell'Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.1, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 790 del 15 aprile 2005;
VISTO il decreto n. 727/LAVFOR/2007 del 7 maggio 2007, col quale è stata accreditata provvisoriamente la sede operativa a titolarità di CONCENTRO - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE;
PRESO ATTO che con nota prot. n. 144 del 22 gennaio 2007 la CONCENTRO - AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA DI PORDENONE - di seguito anche CONCENTRO - ha comunicato che - su conforme deliberazione della Camera di commercio di Pordenone del 19 dicembre 2006 - la PROMECON a decorrere dalle ore 24:00 del 31 dicembre 2006 è stata soppressa e - a decorrere dallo stesso momento - la suddetta PROMECON ed altri enti camerali sono confluiti nel nuovo ente denominato, appunto, CONCENTRO;
TENUTO CONTO, pertanto, che la citata nuova Azienda speciale della CCIAA di Pordenone, anche sulla base di quanto appurato in sede di istruttoria relativa alla domanda di accreditamento, ai fini della conclusione di attività formative ancora in essere, già a titolarità della PROMECON - Azienda Speciale CCIAA di Pordenone, ovvero di ATI, di cui quest'ultima era componente anche in qualità di capofila, può essere considerata la "naturale prosecuzione" della soppressa PROMECON;
RITENUTO, pertanto, che sussistono le condizioni che consentono di revocare la sospensione disposta col rammentato decreto n. 122/LAVFOR/2007 del 23 febbraio 2007, consentendo il riavvio ed il completamento delle attività riferite al Piano formativo denominato "Zona Industriale Ponterosso", da realizzarsi a peso dell'Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.1, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 790 del 15 aprile 2005;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore centrale;

DECRETA

Per le suesposte considerazioni, che qui si richiamano in toto:
1. E' revocata la sospensione del Piano formativo denominato "Zona Industriale Ponterosso", presentato dal raggruppamento temporaneo appositamente costituito da PROMECON - Azienda Speciale CCIAA di Pordenone (ora soppressa e confluita in CONCENTRO - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pordenone), ENAIP FVG e Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale Ponterosso; a peso dell'Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.1, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 790 del 15 aprile 2005, disposta con decreto n. 122/LAVFOR/2007 del 23 febbraio 2007.
2. E' confermata la disposizione di cui al punto 4. del decreto n. 122/LAVFOR/2007 del 23 febbraio 2007 in base al quale non potranno essere riconosciute le spese relative alle attività riferite al Piano formativo denominato "Zona Industriale Ponterosso", eventualmente realizzate dal 1° gennaio 2007, data in cui risulta già soppressa la PROMECON - Azienda Speciale CCIAA di Pordenone, sino alla data del decreto con cui eventualmente si autorizzerà il riavvio del Piano formativo in parola.
Trieste, 15 maggio 2007

RAMPONI

07_23_1_DDC_RIS AGR 9

Decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna 22 maggio 2007, n. RAF 9/1042

Decreto del Presidente della regione 9 settembre 2003 n. 0320/Pres. articolo 8, comma 6: requisiti acquisto bestiame selezionato.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Reg CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17.05.1999, recante "Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni Regolamenti;

VISTO il Reg CE n. 817/2004 della Commissione del 29.04.2004, recante disposizioni di applicazione del Reg CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione della Commissione delle Comunità Europee C (2000) 2902 del 29.09.2000, modificata con decisione C (2002) 1718 del 25.06.2002 ed in particolare la Misura a) Investimenti nelle aziende agricole;

VISTO D.P.Reg. 3 luglio 2001, n. 0244/Pres. che approva il Regolamento applicativo della Misura a) "Investimenti nelle aziende agricole" del Piano di sviluppo rurale (P.S.R.) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, successivamente modificato con D.P.Reg. 11 dicembre 2001 n. 0464/Pres. e D.P.Reg. 11 settembre 2002 n. 0269/Pres;

VISTO il decreto del Direttore regionale dell'agricoltura 6 agosto 2001 n. 874 riguardante le norme tecniche sul bestiame oggetto di interventi contributivi e connessi massimali di spesa ammissibili a contributo nell'ambito del regolamento di attuazione della Misura a) "Investimenti nelle aziende agricole" del Piano di Sviluppo Rurale;

CONSIDERATO che nel suddetto decreto non risultano stabiliti i parametri genealogici ed i limiti di spesa per la specie equina;

VISTO il successivo D.P.Reg. 9 settembre 2003, n. 0320/Pres. che approva il Regolamento applicativo della Misura a) "Investimenti nelle aziende agricole" del Piano di sviluppo rurale (P.S.R.) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, successivamente modificato con D.P.Reg. 24 maggio 2005 n. 0145/Pres.;

CONSIDERATO che il predetto regolamento all'art. 8, comma 6, stabilisce che il bestiame oggetto di acquisto debba possedere requisiti sanitari e genealogici, stabiliti con apposito decreto del Direttore centrale , che nel medesimo atto deve inoltre stabilire i massimali di spesa per le singole categorie di bestiame da riproduzione, nonché i requisiti delle ulteriori specie animali individuate nel settore degli allevamenti minori, di cui all'art. 24 del medesimo regolamento;

CONSIDERATO che il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo ha provveduto a regolamentare la materia di cui trattasi con note di data 26 giugno 2006 prot. 64085, recante indirizzi in materia di acquisto di riproduttori della specie equina, nonché in materia di acquisto di struzzi e di ungulati (cervi) e di data 31.08.2006 prot. 86134, concernente l'aggiornamento dei parametri di spesa ammissibili a contributo per l'acquisto di riproduttori della specie caprina;

CONSIDERATO che dette note sono state emanate in sostituzione del decreto previsto dall'articolo 8 del D.P.Reg. 9 settembre 2003, n. 0320/Pres., ritenendo che l'imminente chiusura della programmazione non consentisse l'emanazione dello stesso nei ristretti tempi a disposizione;

CONSIDERATO che la materia in argomento non può essere regolamentata in forma diversa da quanto previsto dalla richiamata normativa e che molte domande di contributo per l'acquisto di bestiame selezionato, comprese nelle graduatorie del terzo e del quarto programma attuativo della Misura a) del Piano di Sviluppo Rurale rientrano nei "contratti in corso" previsti dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 e verranno valutate secondo i criteri di ammissibilità previsti nel periodo di programmazione 2000-2006;

RITENUTO pertanto di far proprie le prescrizioni delle citate note con l'emanazione del presente decreto;

RITENUTO quindi di disporre, a richiesta degli interessati, la riapertura dei procedimenti delle domande per l'acquisto di bestiame, la cui istruttoria sia stata conclusa in applicazione delle prescrizioni contenute nelle già citate note;

RITENUTO infine necessario provvedere alla definizione dei parametri genealogici e dei limiti di spesa per la specie equina, nonché per le ulteriori categorie di specie riportate all'art. 24 del citato DPReg. 0320/Pres /2003;

VISTA la nota di data 03.05.2007 prot. 36215 redatta dal Servizio produzioni agricole concernente chia-

rimenti in materia di massimali di spesa per l'acquisto di bestiame selezionato;

DECRETA

1. Sono confermati i requisiti genealogici ed i limiti di spesa ammissibile a contributo (IVA esclusa) per l'acquisto di riproduttori delle specie bovina, bufalina, ovina, suina, nonché per l'acquisto di conigli e di struzzi, previsti con decreto del Direttore regionale dell'agricoltura 6 agosto 2001 n. 874.
2. Per la specie caprina sono confermati i parametri genealogici previsti nel citato decreto n. 874/2001, mentre viene aggiornata la spesa ammissibile a contributo (IVA esclusa), come precisato con nota del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo di data 31.08.2006 prot. 86134:

Riproduttori maschi

RAZZA	IMPORTO
Camosciata delle Alpi	700,00
Saanen	800,00

Riproduttori femmine

RAZZA	IMPORTO
Camosciata delle Alpi	350,00
Saanen	400,00

3. Per la specie equina, si confermano i requisiti e gli indirizzi stabiliti con nota del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo di data 26.06.2006 prot. 64085:

MASCHI	IMPORTO	FEMMINE	IMPORTO
Agricolo It. da T.P.R., Avelignese, Bretone	4.648,11	Agricolo It. da T.P.R., Avelignese, Bretone	3.098,74
Sella italiano	11.362,05	Sella italiano	4.131,66

4. Nel caso di acquisto di riproduttori equini della razza Sella italiano, qualora le caratteristiche genealogiche e morfologiche dei soggetti siano tali da riconoscere negli stessi un riferimento per il patrimonio regionale di razza, come meglio precisato da apposite note tecniche redatte da esperti del settore, la spesa ammissibile a contributo puo' essere riconosciuta fino a € 13.000,00.= per capo (IVA esclusa) per le fattrici selezionate e fino a € 20.000,00.= per capo per gli stalloni abilitati, destinati alle stazioni di monta pubbliche.
5. Per l'acquisto di struzzi (qualora per detta specie risulti istituito il registro anagrafico od il libro genealogico), animali da pelliccia e selvaggina è ammessa a contributo la spesa (IVA esclusa) riportata nelle singole fatture.
6. Per i requisiti sanitari si rimanda alle indicazioni generali previste dal Decreto del Direttore Regionale dell'Agricoltura n. 874 di data 6 agosto 2001.
7. Le presenti disposizioni trovano applicazione dalla data del 26 06.2006. I procedimenti conclusi sulla base delle prescrizioni contenute nelle note di cui ai punti 2 e 3 possono essere riaperti su domanda degli interessati, da inoltrare agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 22 maggio 2007

VIOLA

07_23_1_DDC_VICE DIR AMB LLPP 709

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 2 maggio 2007, n. ALP.1 709-D/ESP/4902 (Estratto)

Lavori di sistemazione di punti neri lungo le strade provinciali SP "della Roiata" Comune di Budoia.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che la Provincia di Pordenone è autorizzata

a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della L. 865/71, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Budoia - Provincia di Pordenone
1) P.T. 1939, f. 18, mapp. 696 (ex 63 b), di are 0,65, da espropriare mq. 65 in natura: seminativo
indennità: E./mq. 1,9 x mq. 65 = E. 123,50
ditta catastale: Lachin Giuseppe n. il 20.12.1934 a Budoia, proprietario.

Art. 2

(omissis)
Trieste, 2 maggio 2007

AGAPITO

07_23_1_DDC_VICE DIR AMB LLPP 821

Decreto del Vice Direttore centrale e ambiente e lavori pubblici 14 maggio 2007, n. ALP.1-821-D/ESP/2800 (Estratto)

Comune di Paluzza. Asservimenti per realizzazione tratti di fognatura a Cleulis ed in altre frazioni. Fissazione indennità provvisoria di asservimento.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

omissis

DECRETA

1. E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che L'Amministrazione del Comune di Paluzza è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 Ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di scarico, per la realizzazione dei lavori citati in oggetto:

Comune di Paluzza
1) Fo. 33, mapp. 400 di are 10,70
Da asservire: mq 114
In natura: prato
Indennità:
mq 114 x €/mq 0,95 x 1/4 = € 27,08
onere pozzetto, a corpo: € 3,80
Sommano: € 30,88
Ditta:
PUNTEL Augusto nato a Paluzza il 10.04.1944, comproprietario;
PUNTEL Cesare nato a Paluzza il 4.07.1915, usufruttuario per 1/3;
PUNTEL Giuseppina nata a Paluzza il 3.11.1939, comproprietaria.

2) Fo. 33, mapp. 382 di are 1,20
Da asservire: mq 4,50
In natura: prato
Indennità: mq 4,50 x €/mq 0,95 x 1/4 = € 1,07
Ditta: PRIMUS Maddalena nata a Paluzza il 16.11.1925, proprietaria per 1000/1000.

3) Fo. 33, mapp. 383 di are 1,20
Da asservire: mq 7
In natura: seminativo
Indennità: mq 7 x €/mq 1,70 x 1/4 = € 2,98
Ditta catastale:
PRIMUS Maria fu Giovanni mar. PRIMUS detta "Ozzaria" nata a Paluzza il 29.09.1879, proprietaria per 1000/1000.
Ditta attuale presunta: PRIMUS Rosa.

4) Fo. 33, mapp. 384 di are 3,90
Da asservire: mq 57
In natura: seminativo
Indennità:
mq 57x €/mq 1,70 x 1/4 = € 24,23
onere pozzetto, a corpo: € 6,80
Sommano: € 31,03
Ditta:
MAIERON Carlo nato a Paluzza il 10.12.1924, proprietario per 1/2;
MAIERON Ivana nata a Paluzza 21.03.1947, proprietaria per 1/2.

5) Fo. 33, mapp. 386 di are 3,60
Da asservire: mq 36
In natura: seminativo
Indennità: mq 36 x €/mq 1,70 x 1/4 = € 15,30
Ditta catastale: PRIMUS Giusto nato a Paluzza il 3.05.1961, proprietario per 1/1.
Ditta attuale, presunta: PRIMUS Ada.

6) Fo. 33, mapp. 388 di are 1,40
Da asservire: mq 18,50
In natura: seminativo
Indennità: mq 18,50 x €/mq 1,70 x 1/4 = € 7,86
Ditta:
MAIERON Natale nato a Paluzza il 26.12.1919, proprietario per 2/4;
MONTI Osvaldo nato in Svizzera il 15.11.1954, proprietario per 1/4;
MONTI Palmira nata a Milano il 7.02.1957, proprietaria per 1/4.

7) Fo. 33, mapp. 466 di are 0,08
Da asservire: mq 8
In natura: seminativo
Fo. 33, mapp.395 di are 0,20
Da asservire: mq 10
In natura: seminativo
Indennità: mq (8 + 10) x €/mq 1,70 x 1/4 = € 7,65
Ditta catastale: MAIERON Lino nato a Paluzza il 4.02.1914, proprietario per 1000/1000.
Ditta attuale, presunta: eredi di MAIERON Lino.

8) Fo. 33, mapp. 394 di are 0,33
Da asservire: mq 18
In natura: seminativo
Fo. 33, mapp.389 di are 0,76
Da asservire: mq 8
In natura: seminativo
Indennità: mq (18 + 8) x €/mq 1,70 x 1/4 = € 11,05
Ditta catastale:
PRIMUS Beatrice nata a Paluzza il 25.08.1928, proprietaria per 1/2;
PRIMUS Ines nata a Paluzza il 26.01.1932, proprietaria per 1/2.
Ditta attuale, presunta: PRIMUS Ines, BARTOLIN Donatella.

9) Fo. 33, mapp. 392 di are 0,64
Da asservire: mq 3
In natura: seminativo
Indennità: mq 3 x €/mq 1,70 x 1/4 = € 1,28
Ditta: PUNTEL Annita nata a Paluzza il 21.05.1925, proprietaria per 1000/1000.

10) Fo. 33, mapp. 393 di are 0,42
Da asservire: mq 12,50
In natura: seminativo
Indennità: mq 12,50 x €/mq 1,70 x 1/4 = € 5,31
Ditta catastale:
PUNTEL Conchita nata a Paluzza il 13.01.1961, proprietaria per 1/10;

PUNTEL Edi nato a Tolmezzo il 12.09.1962, proprietario per 1/10;
PUNTEL Maddalena nata a Paluzza l'1.08.1926, proprietaria per 5/10;
PUNTEL Manlio nato a Paluzza il 3.03.1959, proprietario per 1/10;
PUNTEL Nives nata in Francia il 30.10.1956, proprietaria per 1/10;
PUNTEL Severino nato a Paluzza il 16.11.1948, proprietario per 1/10.
Ditta attuale presunta:
PUNTEL Conchita, Edi, Maddalena; FACCI Ornella; PUNTEL Nives, Severino.

11) Fo. 33, mapp. 396 di are 0,09
Da asservire: mq 0,50
In natura: seminativo
Indennità: mq 0,50 x €/mq 1,70 x 1/4 = € 0,21
Ditta catastale:
PRIMUS Esterina nata a Paluzza il 9.11.1925, comproprietaria;
PRIMUS Irene fu Giovanni Battista nata a Paluzza il 2.03.1921, comproprietaria.
Ditta attuale, presunta: PRIMUS Esterina; PUNTEL Galdino.

12) Fo. 33, mapp. 463 di are 3,10
Da asservire: mq 30
In natura: seminativo
Indennità: mq 30 x €/mq 1,70 x 1/4 = € 12,75
Ditta: MAIERON Eugenio nato a Paluzza il 6.09.1947, proprietario per 1000/1000.

13) Fo. 33, mapp. 385 di are 3,80
Da asservire: mq 45
In natura: seminativo
Indennità: mq 45 x €/mq 1,70 x 1/4 = € 19,13
Ditta: MATIZ Camillo nato a Paluzza il 29.07.1951, proprietario di bene personale per 1/1.

14) Fo. 33, mapp. 465 di are 0,07
Da asservire: mq 7
In natura: seminativo
Indennità: mq 7 x €/mq 1,70 x 1/4 = € 2,98
Ditta catastale: PRIMUS Gregorio nato a Paluzza il 17.11.1897, propr. per 1000/1000.
Ditta attuale, presunta: PUNTEL Cesare.

2. (omissis)
Trieste, 14 maggio 2007

AGAPITO

07_23_1_DDS_VAL IMP 875

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 22 maggio 2007, n. 875/VIA 266

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione d'incidenza del progetto di riassetto idraulico con ricalibratura del guado S. Maria del torrente Meduna mediante l'asporto del materiale litoide in esubero (circa 128.000 mc) nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e Vivaro in Provincia di Pordenone. Proponente: A.RI.EC. Srl - Spilimbergo (PN). Provvedimento di individuazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna quale autorità interessata al procedimento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2600 del 18 luglio 2002 "Indirizzi operativi in materia di valutazione d'incidenza";
RILEVATO che in data 4 maggio 2007, con Delibera di giunta regionale n. 1018, è stata istituita la ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone";
CONSTATATO che il progetto in argomento è localizzato all'interno della ZPS suddetta;
RITENUTO pertanto necessario che all'interno del presente procedimento di VIA venga ricompreso il procedimento di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
RILEVATO, per quanto sopra, che con apposito provvedimento il Servizio valutazione impatto ambientale richiederà al proponente di integrare la documentazione tecnica agli atti con uno Studio di incidenza ai sensi del DPR 357/97, in aggiunta a quanto già richiesto con Ordinanza n°243 del 26 febbraio 2007;
RILEVATO inoltre che il progetto in argomento si localizza a monte del SIC IT3310009 "Magredi del Cellina" e che quindi lo Studio d'incidenza di cui sopra debba contenere - contestualmente alle valutazioni in merito all'incidenza diretta sulla ZPS "Magredi di Pordenone" - anche una valutazione sulle eventuali incidenze indirette indotte dal progetto in argomento sul SIC medesimo;
RILEVATO che la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - competente in materia di tutela delle aree di interesse naturalistico relativamente alla valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 - risulta quindi Autorità interessata alla realizzazione del progetto;
PRECISATO che con nota prot. ALP.11-2214-VIA/266 del 21 gennaio 2007 - nell'ambito della presente procedura ai fini dell'espressione di un parere collaborativi - è già stata trasmessa al Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna copia della documentazione fin qui complessivamente presentata dal proponente;
RICORDATO che con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/3066/VIA/266 del 18 dicembre 2006 sono state individuate quali Autorità, per la valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di San Giorgio della Richinvelda, il Comune di Vivaro, il Comune di Roveredo in Piano, il Comune di San Vito al Tagliamento, la Provincia di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale", la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone;
RITENUTO di confermate le Autorità già individuate con il Decreto appena richiamato;
RITENUTO che, risultando il presente provvedimento finalizzato anche all'individuazione di Autorità di cui alla L.R. 43/1990, a norma della disposizione medesima lo stesso debba essere pubblicato sul BUR;
VISTO l'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna viene individuata quale Autorità interessata nella procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione d'incidenza in merito alla procedura di valutazione di incidenza sulla ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" e, per l'eventuali incidenze indirette connesse al progetto in argomento, sul SIC IT3310009 "Magredi del Cellina";
2. vengono confermate le Autorità già individuate con il Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/3066/VIA/266 del 18 dicembre 2006;
3. il Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici provvederà ad inviare il presente decreto alla Società proponente; provvederà altresì ad inviarne copia alle Autorità interessate;
4. il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 maggio 2007

CARTAGINE

07_23_1_DDS_VAL IMP 876

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 22 maggio 2007, n. 876/VIA 215

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione d'incidenza del progetto relativo all'intervento di manutenzione di un tratto del torrente Meduna dalla prossimità del guado Vivaro-Tauriano fino alla località Casa Zoppa nei Comuni di Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda e Vivaro. Proponente: Consorzio Estrazione Inerti Pordenonese CEIP di Cordenons (PN). Provvedimento di individuazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna quale autorità interessata al procedimento in relazione alla procedura di valutazione di incidenza sulla ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2600 del 18 luglio 2002 "Indirizzi operativi in materia di valutazione d'incidenza";

RICORDATO che con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/763/VIA/215 del 26 aprile 2006 sono state confermate le Autorità interessata già individuate con il Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/2002/VIA/215 del 21 settembre 2005 ed è stata, altresì, individuata quale Autorità interessata al procedimento la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna in ragione alle possibili incidenze negative indotte, in maniera indiretta, dal progetto in argomento sul SIC IT3310009 "Magredi del Cellina";

RILEVATO che in data 4 maggio 2007, con Delibera di giunta regionale n. 1018, è stata istituita la ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" e che il progetto in argomento rientra completamente all'interno della nuova ZPS;

RITENUTO che il progetto in argomento possa indurre incidenze dirette nei confronti della ZPS suddetta e che, pertanto, la valutazione di incidenza debba essere effettuata anche rispetto a tale area tutelata;

RITENUTO pertanto necessario precisare che la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna, quale Autorità interessata:

- permane competente in relazione alla procedura di valutazione di incidenza rispetto al SIC IT3310009 "Magredi del Cellina";
- diventa competente anche in relazione alla procedura di valutazione di incidenza rispetto alla nuova ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone";

RITENUTO altresì di confermare le Autorità interessate già individuate con il Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/2002/VIA/215 del 21 settembre 2005;

RITENUTO che, risultando il presente provvedimento finalizzato anche all'individuazione di Autorità di cui alla L.R. 43/1990, a norma della disposizione medesima lo stesso debba essere pubblicato sul BUR;

VISTO l'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali

e fauna viene individuata quale Autorità interessata nella procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione d'incidenza in merito alla procedura di valutazione di incidenza sulla ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone";
2. la stessa Direzione permane Autorità interessata nella procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione d'incidenza in merito alla procedura di valutazione di incidenza sul SIC IT3310009 "Magredi del Cellina", come da Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/763/VIA/215 del 26 aprile 2006;
3. vengono confermate le Autorità già individuate con il Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/2002/VIA/215 del 21 settembre 2005;
4. il Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici provvederà ad inviare il presente decreto alla Società proponente; provvederà altresì ad inviarne copia alle Autorità interessate;
5. il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 maggio 2007

CARTAGINE

07_23_1_DGR_1157_1_TESTO

Deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2007, n. 1157

L 53/2000, art 6, comma 4 - Approvazione dell'avviso per il finanziamento di progetti di formazione di lavoratori occupati nell'ambito dei congedi per la formazione continua.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge n. 53 del 8 marzo 2000, "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura ed alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", ed in particolare l'articolo 6 che istituisce e disciplina i congedi per la formazione continua;
VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 349 del 17/12/2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 25 del 01/02/2005;
VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 136 del 26/05/2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 135 del 11/06/2004;
RITENUTO sulla base di quanto contenuto nei decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 349 del 17/12/2004 e n. 136 del 26/05/2004, di predisporre un apposito avviso per il finanziamento di progetti di formazione di lavoratori occupati nell'ambito dei congedi per la formazione continua;
RITENUTO di pubblicare l'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;
all'unanimità,

DELIBERA

Secondo quanto meglio specificato nelle premesse, è approvato l'avviso costituente parte integrante del presente provvedimento, per il finanziamento di progetti di formazione di lavoratori occupati nell'ambito dei congedi per la formazione continua.
La presente deliberazione comprensiva dell'avviso sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_23_1_DGR_1157_2_ALL1

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

Legge 8 marzo 2000, n. 53. Articolo 6, comma 4

Progetti di formazione a favore di lavoratori occupati

CONTESTO DI RIFERIMENTO E CONTENUTI DELL'AVVISO

L'articolo 6, comma 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53, prevede la possibilità di finanziare progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione individuale.
Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con decreto interministeriale del 17/12/2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.25 del 01/02/2005, ha provveduto al riparto delle risorse dell'annualità 2004, destinando alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma pari a euro 383.668,34. A tale importo si aggiungono euro 20.000, di cui al decreto ministeriale n.136 del 26/05/2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.135 del 11/06/2004, per un totale complessivo di euro 403.668,34.
Il presente avviso dà attuazione al suddetto decreto, prevedendo il possibile accesso ad entrambe le modalità di realizzazione previste dall'articolo 6, comma 4 e, per quanto non disposto, fa rinvio alle disposizioni regionali contenute nel regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale" di seguito denominato Regolamento, approvato con PDR n. 0125/Pres/2001 e successive modifiche e integrazioni. Il Regolamento è disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori voce Normativa..
Non sono ammissibili, al titolo del presente avviso, progetti connessi a formazione obbligatoria prevista da specifica normativa nazionale né progetti che riguardino il personale del comparto Sanità.

TIPOLOGIA A:
PROGETTI DI FORMAZIONE PRESENTATI DALLE IMPRESE SULLA BASE DI ACCORDI CONTRATTUALI CHE PREVEDANO QUOTE DI RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

1.1 Progetti Aziendali

Possono essere realizzate le seguenti tipologie di progetto:
- progetti monoaziendali, relativi al fabbisogno di una sola impresa;
- progetti pluriaziendali, relativi al fabbisogno di più imprese.

1.2 Soggetti titolati alla presentazione dei progetti

I progetti monoaziendali riferiti al fabbisogno formativo di microimprese devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e prima formazione per gli adulti; i progetti monoaziendali riferiti al fabbisogno formativo di piccole, medie e grandi imprese devono essere presentati dall'impresa cui si riferisce il fabbisogno formativo da soddisfare.
I progetti pluriaziendali, possono essere presentati:

a. nel caso di progetti esclusivamente rivolti al fabbisogno formativo di microimprese, da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e prima formazione per gli adulti;
b. nel caso di progetti rivolti al fabbisogno di soggetti diversi da quelli di cui al punto a) rivolti al fabbisogno di micro, piccole e medie imprese da:
   I. consorzi d'impresa. All'interno del consorzio devono risultare rappresentate tutte le imprese interessate al progetto formativo;
   II. associazioni temporanee d'impresa, costituite ad hoc per la realizzazione del progetto formativo da parte di tutte le imprese interessate al progetto medesimo. Al momento della presentazione del progetto deve risultare l'espressa volontà, da parte delle imprese aderenti, a costituirsi in ATI, prima dell'avvio dell'attività formativa; inoltre deve essere data indicazione dell'impresa capofila;
   III. soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del regolamento di cui al D.P.Reg. 207/Pres./2002 nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e prima formazione per gli adulti - i quali agiscono su espressa commessa di almeno due imprese.

Le Grandi Imprese devono presentare soltanto progetti monoaziendali.
In tutte le fattispecie indicate la formazione deve essere rivolta a lavoratori operanti presso stabilimenti e unità produttive collocate sul territorio regionale facenti capo a imprese con sede legale sul territorio regionale ovvero nazionale.

1.3 Definizione di impresa

Il 6 maggio 2003 la Commissione Europea ha emanato la Raccomandazione n. 1442 relativa alla definizione di PMI, categoria in cui rientrano le microimprese, le piccole e le medie imprese. Tale definizione entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2005, sostituendo la precedente Raccomandazione n. 280 del 1996.

Secondo tale definizione, recepita nell'allegato al Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.

I requisiti necessari per rientrare nelle categorie di media, piccola e microimpresa possono essere sintetizzati nella tabella che segue. Le imprese che superano i requisiti fissati per le medie imprese rientrano nella categoria delle grandi imprese.

Categoria d'impresa	Numero di dipendenti	Fatturato	Valore totale dello stato patrimoniale
Media	< 250	< 50 mln euro	< 43 mln euro
Piccola	< 50	< 10 mln euro	< 10 mln euro
Microimpresa	< 10	< 2 mln euro	< 2 mln euro

A questi requisiti si deve aggiungere il requisito "giuridico" dell'autonomia.

La perdita o l'acquisto dello status di media, piccola o microimpresa – o grande impresa – avviene solo con il superamento dei parametri, in un senso o nell'altro, per due esercizi consecutivi.

Nel calcolo degli occupati effettivi nell'anno (in termini di ULA – unità lavorative nell'anno a tempo pieno; i lavoratori part time o temporanei ovvero quelli in congedo parentale o di maternità o in aspettativa sono calcolati come frazione di ULA) rientrano non solo i dipendenti ma anche i collaboratori equivalenti ai dipendenti, i proprietari gestori ed i soci che svolgono una attività regolare nell'impresa. Sono esclusi dal computo gli apprendisti, gli stagisti e tirocinanti.

I dati sul fatturato e sul totale dello Stato Patrimoniale sono quelli del bilancio, anche se non ancora depositato, dell'ultimo esercizio contabile chiuso

Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono risultare attive, non essere sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

1.4 Aiuti alla formazione

Gli interventi formativi di cui al presente avviso si configurano come aiuti di Stato alla formazione, con riferimento al regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 pubblicato sulla GUCE del 13 gennaio 2001.

Le aziende beneficiarie si impegnano a rispettare le norme del summenzionato regolamento. In attuazione dello stesso gli interventi di formazione di cui al presente avviso si realizzano secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro:

Tipologia d'impresa	***Formazione specifica***	***Formazione generale***
Grande impresa	25%	50%
Micro, piccole e medie imprese	35%	70%

Le intensità di cui al quadro precedente sono maggiorate di:

- 5 punti percentuali qualora le azioni siano destinate ad imprese localizzate in aree che possono beneficiare degli aiuti regionali conformemente all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato;
- 10 punti percentuali qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati:
  - durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
  - qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
  - qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
  - durante i primi sei mesi dall'assunzione , qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
  - qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;
  - durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purchè vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario;
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

E' generale la formazione interaziendale e comunque quella che si conclude con una prova finale e con il rilascio di una attestazione certificata dall'Amministrazione regionale.

1.5 Destinatari

Possono partecipare alle attività formative lavoratori occupati presso imprese di diritto privato che presentano o per conto delle quali è presentato il progetto formativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale, ovvero nelle forme di cui al decreto legislativo 276/2003. La partecipazione è legata alla presenza, da documentare attraverso dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro; la formazione deve realizzarsi all'interno di dette quote. Relativamente ai lavoratori la cui posizione lavorativa non risulti coperta dagli accordi contrattuali, si richiede la sussistenza di un accordo diretto tra il datore di lavoro ed il lavoratore interessato da cui risulti che la partecipazione all'attività formativa è equiparata a una quota di riduzione dell'orario di lavoro.

La mancata presenza della documentazione di cui sopra è causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione; la mancata realizzazione della formazione nel quadro delle quote di riduzione dell'orario di lavoro è causa di decadenza del contributo.

I soggetti proponenti sono invitati a promuovere ed attivare tutte le iniziative volte a favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura. Tali iniziative, puntualmente descritte nella Sezione "Motivazioni specifiche e risultati attesi" del formulario, sono valutate nell'ambito del macrocriterio "coerenza delle motivazioni".

1.6 Presentazione dei progetti

I progetti formativi devono essere presentati sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica. Per accedere al formulario on line le imprese che presentano progetti formativi a loro titolarità devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica – Registrazione per Aziende, secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 parte integrante del presente avviso. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo all'approvazione del presente avviso. Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione del progetto dalla valutazione.

Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

I progetti devono essere presentati, a partire dal 31 maggio 2007 e fino al 20 luglio 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, allo sportello che opera presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Struttura decentrata di Udine, via del Cotonificio 129, Udine. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed opera su base mensile.

La presentazione del progetto formativo deve essere accompagnata da copia dell'accordo contrattuale, che prevede quote di riduzione dell'orario di lavoro, o dell'accordo diretto.

1.7 Tipologia formativa

I progetti formativi devono essere realizzati nell'ambito della tipologia formativa "Aggiornamento" di cui all'allegato 2 del regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo regionale dell'Obiettivo 3" approvato con DPReg 0125/Pres/2001 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Regolamento. L'attività formativa in senso stretto non deve risultare superiore a 80 ore, pena l'esclusione del progetto dalla valutazione.

1.8 Modalità di realizzazione

I progetti monoaziendali devono trovare avvio con almeno 5 allievi e concludersi con almeno 3 allievi; i progetti pluriaziendali devono trovare avvio con almeno 8 allievi e concludersi con almeno 5 allievi. In entrambe le fattispecie il decremento di allievi sotto il livello minimo per l'avvio delle attività determina una decurtazione del 10% del costo del progetto per ciascun allievo in meno. Il mancato rispetto dei suddetti limiti è causa di decadenza dal finanziamento.

Con riferimento alla distinzione prevista dall'articolo 41 del Regolamento fra formazione teorica, esercitazioni pratiche e formazione pratica, rimane fermo il limite massimo previsto per la formazione pratica, pari al 50% dell'attività formativa in senso stretto; si stabilisce altresì che ciascun progetto non può prevedere una formazione pratica, realizzata con la modalità dell'affiancamento, superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto.

Non è ammesso il ricorso alla formazione a distanza né alla modalità dell'autoapprendimento

1.9 Modalità di attuazione

A sportello. I progetti vengono raccolti e valutati con cadenza mensile. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese e la data di scadenza del 20 luglio rappresentano il termine utile per rientrare nella mensilità.

1.10 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie pubbliche disponibili ammontano a euro 183.668,34.
Ciascuna impresa non può essere complessivamente beneficiaria di una quota di finanziamento pubblico superiore a euro 20.000,00.

1.11 Architettura finanziaria

La Sezione D della Scheda progetto formativo deve essere compilata nel modo seguente:

- voce b2.5: imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore formative del progetto;
- voce b2.7: costo del personale in formazione per un ammontare complessivo non superiore al 25% del costo di cui alla voce b 2.5, se trattasi di micro, piccola e media impresa; al 60% se trattasi di grande impresa.

Il dato finanziario esposto in forma aggregata in fase di presentazione del progetto deve essere dettagliato al momento della presentazione del rendiconto.
Nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente, i costi rendicontabili sono i seguenti:

b1.2 – Progettazione esecutiva (nella misura massima del 5% della quota pubblica di finanziamento del progetto. Non si ammettono costi nel caso di riedizione del progetto)	b1.3 – Trasferte personale dipendente – nelle funzioni di progettazione, selezione, predisposizione materiale didattico
b1.5 – Selezione e orientamento partecipanti	b1.6 – Elaborazione materiale didattico
b2.1 – Docenza	b2.2 – Tutoring (numero ore massimo pari ad attività formativa in senso stretto per i progetti pluriaziendali. In relazione ai progetti monoaziendali non più dell'80% dell'attività formativa in senso stretto)
b2.7 – Retribuzioni e oneri del personale in formazione (max. 25% del totale delle altre voci di spesa nei progetti rivolti a lavoratori di micro, piccole e medie imprese; max. 60% del totale delle altre voci di spesa nei progetti rivolti a lavoratori di grandi imprese)	b2.9 – Vitto, alloggio e trasporto partecipanti (solo nel caso di visite di studio guidate)
b2.10 – Trasferte personale dipendente – docenti e tutor	b2.11 – Assicurazioni
b2.12 – Esami finali (l'impegno dei commissari d'esame è aggiuntivo rispetto a quello normalmente svolto – coordinamento, tutoring, docenza)	b2.13 – Utilizzo locali e attrezzature (i locali solo se esterni all'azienda; le attrezzature limitatamente al loro ammortamento per la quota da riferire al progetto, noleggio e leasing)
b2.14 – Materiale didattico e di consumo	b2.15 – Altre spese (fideiussione bancaria o assicurativa, certificazione del rendiconto, costituzione ATI)
b4.1 – Direzione (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e, per un numero di ore non superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto)	b4.2 – Coordinamento (per un numero massimo di ore non superiore al 50% dell'attività formativa in senso stretto)
b4.3 – Trasferte personale dipendente (direzione e coordinamento)	c2 – Segreteria/amministrazione - (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità di un ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e e per un numero di ore non superiore al doppio dell'attività formativa in senso stretto)
c4 - Trasferte personale dipendente (segreteria / amministrazione)	C5 – Illuminazione, forza motrice, acqua (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità di un ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e)
c6 – Riscaldamento e condizionamento (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità di un ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e)	C7 – Telefono (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità di un ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e)

c8 – Spese postali (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità di un ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e)	C9 – Assicurazioni (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità di un ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e)
c10 – Cancelleria e stampati (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità di un ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e)	

[][][][][]

Per quanto riguarda i costi di cui alla voce b2.7, sono imputabili i costi del personale dipendente attraverso il costo orario desumibile dalla busta paga secondo le modalità indicate nell'articolo 26 del Regolamento.
Per i lavoratori a progetto e gli amministratori di società il compenso erogato va rapportato a mese e quindi suddiviso per il numero delle ore convenzionali desunte dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicato all'azienda.
In relazione ai costi del personale assunto con forme contrattuali diverse dal lavoro dipendente, i costi sono ammissibili in quanto siano:

- effettivi, vale a dire effettivamente sostenuti e corrispondenti a pagamenti effettuati;
- comprovabili, vale a dire "provati" attraverso fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- contabilizzati, con adeguata registrazione contabile, conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Non sono in ogni caso ammissibili:

- i costi relativi alla partecipazione di imprenditori e titolari di impresa che non siano in possesso di busta paga;
- qualsivoglia forma di indennità sostitutive di mancato reddito.

1.12 Costo ora/corso massimo. Il costo ora/corso massimo di ciascun progetto non deve essere superiore a 135,00 euro. Tale parametro va computato rispetto al costo corrispondente alla voce b2.5 del preventivo di spesa (Sezione D del Formulario Unico). Il superamento del parametro in fase di presentazione del progetto determina l'esclusione del progetto medesimo dalla valutazione.

1.13 Determinazione del contributo

Il costo totale di ciascun progetto è determinato dalla sommatoria delle spese indicate alle voci b2.5 e b2.7 del preventivo. Rispetto a tale costo totale si applicano i tassi di contribuzione pubblica indicati nel precedente paragrafo 1.4.
Si ricorda che, come indicato nel precedente paragrafo 1.11, la somma riportata a preventivo nella voce b2.7 non può essere superiore al 25% della somma riportata nella voce b2.5, per quanto riguarda i progetti rivolti a lavoratori di micro, piccole e medie imprese ed al 60% della medesima somma, per quanto riguarda i progetti rivolti a lavoratori di grandi imprese.
Le somme indicate nella voce b2.7 devono comunque essere potenzialmente effettive; ciò significa che il calcolo derivante dal costo orario medio volte gli allievi in formazione e volte le ore dell'attività formativa in senso stretto deve essere superiore o uguale alla somma indicata nel preventivo.
A titolo esemplificativo si riporta la seguente tabella:

Costo b2.5 (a)	Costo b2.7 in micro, piccola, media impresa (b)	Costo b2.7 in grande impresa ©	Costo totale in micro, piccola e media impresa (d) = a + b	Costo totale in grande impresa (e) = a + c	Contributo standard im micro, piccola e media impresa per formazione generale (f) = d * 70%	Contributo standard in grande impresa per formazione generale (g) = e * 50%
10.000,00	2.500,00	6.000,00	12.500,00	16.000,00	8.750,00	8.000,00

1.14 Modalità di valutazione

I progetti sono valutati secondo il sistema comparativo di cui all'articolo 16, comma 3 del Regolamento, sulla base dei seguenti 5 criteri che determinano l'attribuzione di un massimo di 85 punti così ripartiti:

a) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 6 punti:
   a.1) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
b) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 23 punti;
   b.1) motivazioni specifiche e risultati attesi;
   b 2) congedo retribuito in orario di lavoro
   b 3) presenza di iniziative volte alla conciliazione dei tempi

c) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 40 punti:
   c.1) descrizione delle mansioni degli utenti coinvolti nel progetto formativo;
   c.2) descrizione dei moduli;
   c.3) organizzazione didattica;
   c.4) modalità di valutazione;
   c.5) modalità di sensibilizzazione;
d) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:
   d.1) rispetto del parametro di costo ora corso;
   d.2) affidabilità rendicontale;
   d)3) gestione finanziaria
e) giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva del progetto, fino ad un massimo di 5 punti.

1.15 Predisposizione delle graduatorie

Con cadenza mensile vengono predisposte le graduatorie. I progetti vengono inseriti secondo l'ordine decrescente di punteggio ovvero secondo l'ordine di presentazione, con l'evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento. Vengono altresì predisposti due distinti elenchi relativi ai progetti non inseribili in graduatoria ed ai progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali richiesti. Il punteggio minimo per un utile collocazione nella graduatoria è pari a 50.

La comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
- inserimento delle graduatorie sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

1.16 Flussi finanziari

Anticipazione dell'70% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto.

1.17 Termini di avvio e conclusione

I progetti, relativamente all'attività in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata A.R. e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio dell'attività formativa. Nel caso in cui la medesima impresa sia destinataria di un numero di progetti ammessi al finanziamento maggiori di uno è sufficiente l'avvio di almeno un progetto entro il suddetto termine di 60 gg. Il mancato rispetto dei suddetti termini determina la decadenza dal contributo.

Ciascun progetto deve, pena la decadenza dal contributo, concludersi con una prova finale che deve svolgersi secondo le modalità previste dall'art. 49 del regolamento..

1.18 Rendiconto

Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Struttura decentrata di Udine, via del Cotonificio 129, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.

Il costo massimo per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a 200,00 euro.

1.19 Controllo e monitoraggio: Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

TIPOLOGIA B:
PROGETTI DI FORMAZIONE INDIVIDUALE

2.1 Configurazione del congedo formativo

Il congedo si pone quale strumento atto a sostenere processi di formazione individuale del lavoratore, finalizzati a rafforzarne il bagaglio di competenze e ad aumentare le possibilità di permanenza nel mercato del lavoro. Consente altresì di accedere ad un servizio formativo su scelta individuale del lavoratore.

2.2 Destinatari

Possono usufruire del congedo i lavoratori occupati presso unità produttive collocate sul territorio regionale e facenti capo a imprese di diritto privato aventi sede legale sul territorio regionale ovvero nazionale i quali operino con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale, ovvero nelle forme di cui al decreto legislativo 276/2003.

Per quanto riguarda la definizione di impresa, vale quanto indicato nel precedente paragrafo 1.3.

2.3 Soggetti titolati alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale nell'ambito della Macrotipologia C – Formazione Continua e Prima Formazione per gli Adulti.

Il proponente dovrà necessariamente essere diverso dal soggetto erogatore della formazione, pena l'esclusione del progetto dalla fase di valutazione.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 6, comma 4 della legge 53/2000, si richiede, in particolare, che la domanda di progetto documenti, attraverso dichiarazione sottoscritta da parte del rappresentante legale dell'impresa presso cui il lavoratore richiedente opera, la presenza di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, al cui interno la formazione richiesta si colloca. Qualora si tratti di lavoratori la cui posizione lavorativa non risulti coperta dagli accordi contrattuali, si richiede la sussistenza di un accordo diretto tra il datore di lavoro ed il lavoratore interessato da cui risulti che la partecipazione all'attività formativa è equiparata a una quota di riduzione dell'orario di lavoro.

La mancata presenza della documentazione di cui sopra è causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione; la mancata realizzazione della formazione nel quadro delle quote di riduzione dell'orario di lavoro è causa di decadenza del contributo.

2.4 Tipologie formative ammesse

I progetti possono riguardare:

a. attività formative realizzate, sul territorio regionale e nazionale, da organismi accreditati sulla base della normativa prevista da ciascuna Amministrazione regionale/Provincia Autonoma;
b. attività formative realizzate da istituzioni universitarie nazionali ed europee;
c. attività formative valide ai fini del conseguimento di crediti riconosciuti a livello universitario e chiaramente quantificati.

Sono esclusi i corsi già finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Il progetto deve chiaramente evidenziare che l'attività formativa prescelta rientra inequivocabilmente in una delle tre fattispecie sopraindicate. Copia dell'attestato di frequenza deve essere presentata in fase di rendicontazione.

2.5 Limiti al finanziamento dei percorsi formativi

Ciascun progetto non può beneficiare di un contributo pubblico superiore a 4.000,00 euro.

2.6 Modalità di attuazione

A sportello. I progetti vengono raccolti e valutati con cadenza mensile. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese e la data di scadenza del 20 luglio rappresentano il termine utile per rientrare nella mensilità.

2.7 Modalità di presentazione

I progetti formativi devono essere presentati sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica. Per accedere al formulario on line le imprese che presentano progetti formativi a loro titolarità devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica . La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo all'approvazione del presente avviso. Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione del progetto dalla valutazione.

Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

I progetti devono essere presentati, a partire dal 31 maggio 2007 e fino al 20 luglio 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, allo sportello che opera presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Struttura decentrata di Udine, via del Cotonificio 129, Udine. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed opera su base mensile.

La presentazione del progetto formativo deve essere accompagnata da copia dell'accordo contrattuale, che prevede quote di riduzione dell'orario di lavoro, o dell'accordo diretto.

2.8 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili ammontano a euro 220.000,00.

2.9 Architettura finanziaria

Non si prevede il riferimento a parametri unitari di costo (né ora/corso, né ora/corso/allievo). Il preventivo delle spese (parte B della Scheda Progetto Formativo) deve essere compilato in forma analitica, con riferimento alle seguenti voci di spesa:

Voce	Descrizione	Costi ammessi
B1.2	Progettazione esecutiva	Non più del 5% del costo complessivo del progetto ammesso a preventivo
B1.5	Selezione e orientamento partecipanti	Solo orientamento (max. 2 ore di impegno)
B2.2	Tutoring	Non più di 15 ore e comunque non più del 50% dell'attività formativa in senso stretto
B2.5	Erogazione del servizio	Spese di iscrizione al corso
B2.15	Altre spese	• fideiussione bancaria o assicurativa • certificazione del rendiconto (max. 60,00 euro)

2.10 Modalità di valutazione e approvazione

Sistema di ammissibilità, secondo i criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento. I progetti vengono valutati mensilmente con la predisposizione dei seguenti documenti:

1. elenco progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
2. elenchi dei progetti non approvati per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
3. elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16, comma 6, è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai proponenti;
- inserimento delle graduatorie sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

2.11 Flussi finanziari e modalità di attuazione

Anticipazione dell'70% del costo complessivo del progetto ad avvio delle attività, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto.

Il percorso formativo deve concludersi entro 9 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto.

Alla fine del percorso deve essere prevista una verifica finale dei risultati perseguiti realizzata dal coordinatore e/o dal tutor formalizzata in apposito verbale.

2.12 Rendiconto

Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Struttura decentrata di Udine, via del Cotonificio 129, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.

Il costo massimo per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a 60,00 euro.

IL DIRETTORE CENTRALE
(dott. Maria Emma Ramponi)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_23_1_DGR_1195_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2007, n. 1195

Approvazione graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità nella categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario, con caratteristiche prevalentemente farmaceutiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 14, che disciplina l'accesso alla categoria dirigenziale;
VISTA la legge regionale 15 aprile 2005, n. 8, recante "Disposizioni in materia di personale regionale, di comparto unico del pubblico impiego regionale e di personale del Servizio sanitario regionale", ed in particolare l'articolo 19, ai sensi del quale in sede di prima applicazione del succitato articolo 14, come sostituito dall'articolo 5, comma 1, lett. B), della LR 8/2005, è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'accesso alla categoria dirigenziale, per i posti da individuarsi con il relativo bando;
VISTO il decreto n. 2659/DR del 1° dicembre 2006, pubblicato sul BUR n. 50 del 13 dicembre 2006, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente farmaceutiche;
VISTO il decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 101/DR del 18 gennaio 2007, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo risorse umane della Direzione centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 189/ORU del 1° febbraio 2007, con il quale sono stati approvati gli elenchi dei candidati ammessi ed esclusi dalla partecipazione al concorso pubblico di cui trattasi;
PRESO ATTO di quanto previsto dal bando di concorso in materia di modalità di svolgimento delle procedure concorsuali e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;
VISTO il "Regolamento di accesso alle categorie D, C, B e A di cui all'art. 22 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18", approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0272/Pres. del 12 settembre 2006;
ATTESO che il Presidente della Commissione giudicatrice ha trasmesso al responsabile del procedimento i verbali delle operazioni effettuate e che il suddetto responsabile del procedimento con la sottoscrizione della proposta di deliberazione ne ha accertato la regolarità e la legittimità;
ATTESO che non vi sono parità di merito tra i candidati;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico di cui trattasi e di dichiarare il candidato vincitore e quello idoneo;
RITENUTO, altresì, che il candidato vincitore rinunciatario o dichiarato decaduto vada sostituito con il candidato idoneo utilmente collocato in graduatoria;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di n. 1 unità nella categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente farmaceutiche, di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare vincitore del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, il candidato di cui all'allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento;
3. di dichiarare idoneo il candidato di cui all'allegato C), che fa parte integrante del presente provvedimento.
La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi è autorizzata a sostituire l'eventuale candidato vincitore rinunciatario o dichiarato decaduto con il candidato idoneo utilmente collocato

in graduatoria.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_23_1_DGR_1195_2ALL1

Allegato "A"

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente farmaceutiche

N° ORDINE	Cognome	Nome	Punteggio complessivo
1	TOSOLINI	FRANCESCA	80,75
2	SANO'	MARIO	71,80

07_23_1_DGR_1195_3_ALL2

Allegato "B"

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Candidato vincitore del concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente farmaceutiche

N° ORDINE	Cognome	Nome
1	TOSOLINI	FRANCESCA

07_23_1_DGR_1195_4_ALL3

Allegato "C"

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Candidato idoneo del concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente farmaceutiche

N° ORDINE	Cognome	Nome
1	SANO'	MARIO

07_23_1_DGR_1196_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2007, n. 1196
Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006 - asse 1 “Competitività ed attrattività del sistema territoriale”, misura 1.1 “Competitività e attrattività del sistema dei trasporti”, azione 1.1.2 “Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche” - Approvazione di quattro iniziative da ammettere a finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2 (di seguito DOCUP Obiettivo 2), approvato con decisione della Commissione Europea 23 novembre 2001 n. C (2001) 2811 e aggiornato con DECE C (2004) 4591 dd. 19/11/2004;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, recante “Norme specifiche per l’attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l’attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998, recante disposizioni per l’adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato”;

VISTA la legge regionale n. 7 del 16 aprile 1999 “Norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n.7” e in particolare l’art. 9, comma 1, lettera d) (inerente la costituzione di un fondo per il finanziamento e l’adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario) e l’art. 23;

VISTO il Complemento di Programmazione (di seguito CdP) relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, adottato con DGR 846/2002 e successivamente modificato e integrato, da ultimo, nella versione n. 13 adottata con DGR 2484/2006;

ATTESO che:

nel succitato CdP la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto è stata indicata quale struttura responsabile dell’attuazione della misura 1.1 “Competitività e attrattività del sistema dei trasporti” e il Direttore del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione è stato indicato quale soggetto responsabile dell’azione 1.1.2 “Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche”;

il CdP, relativamente all’azione 1.1.2, individua quali beneficiari finali gli Enti locali territoriali, anche in forma associata;

VISTO il piano finanziario del programma ripartito per azione/sottoazione e anno, di cui alla DGR 197/2005;

VISTA la propria deliberazione 6 ottobre 2006, n. 2357, che approva l’assegnazione delle risorse derivanti dal piano aggiuntivo regionale (di seguito PAR) del DOCUP Ob. 2 2000 - 2006 e la riprogrammazione delle risorse aggiuntive regionali non utilizzate, assegnando all’Azione 1.1.2, aree Obiettivo 2, l’importo di Euro 1.033.776,08 per consentire l’emanazione di nuovi inviti in favore di ulteriori progetti ammissibili;

VISTA la propria deliberazione 7 novembre 2006, n. 2654, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 29 novembre, che individua i Comuni di Faedis, Ovaro, San Pier d’Isonzo, Trasaghis, Forgaria nel Friuli, Chiusaforte, Nimis, quali beneficiari finali per la realizzazione di interventi volti al miglioramento di alcuni specifici collegamenti stradali a supporto delle attività produttive e turistiche, che approva l’invito ai suddetti Comuni a presentare proposte progettuali e che attribuisce le risorse pubbliche complessivamente disponibili come segue:

- Comune di Faedis: Euro 500.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di interventi di miglioramento di infrastrutture stradali a supporto di attività produttive e turistiche, concernenti in particolare la strada Canal di Grivò - Stremiz e la strada Canebola-Clap, utilizzando le risorse del piano finanziario del Docup Ob. 2, a valere sull’azione 1.1.2;
- Comune di Ovaro: Euro 150.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di un intervento di miglioramento e mes-

sa in sicurezza di infrastrutture stradali a supporto di attività turistiche, e in particolare del collegamento con la viabilità principale delle frazioni Clavais e Cludinico, utilizzando le risorse del piano finanziario del Docup Ob. 2, a valere sull'azione 1.1.2;

- Comune di San Pier d'Isonzo: Euro 160.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di un intervento di miglioramento di infrastrutture stradali a supporto di attività produttive, utilizzando le risorse del piano finanziario del Docup Ob. 2, a valere sull'azione 1.1.2;
- Comune di Trasaghis: Euro 350.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di un intervento di miglioramento di infrastrutture stradali a supporto di attività produttive e turistiche (strada comunale Avasinis - Cuel di Forchia), utilizzando le risorse del PAR assegnate all'azione 1.1.2;
- Comune di Forgaria nel Friuli: Euro 400.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di un intervento di miglioramento di infrastrutture stradali a supporto di attività produttive e turistiche (strada Forgaria - Monte Prat), utilizzando le risorse del PAR assegnate all'azione 1.1.2;
- Comune di Chiusaforte: Euro 250.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di un intervento di miglioramento e adeguamento della viabilità di accesso a supporto di attività produttive, utilizzando le risorse del PAR assegnate all'azione 1.1.2;
- Comune di Nimis: Euro 325.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di interventi di miglioramento ed ammodernamento di strade frazionali montane a supporto di attività turistiche, utilizzando le risorse del PAR assegnate all'azione 1.1.2;

CONSIDERATO che le procedure amministrative per l'attuazione dell'azione 1.1.2 prevedono, alla Fase 3, l'istruttoria delle domande e la pubblicazione sul B.U.R. della Deliberazione della Giunta regionale che individua le iniziative ammesse a finanziamento;

VISTE le sotto riportate domande di finanziamento ed i relativi allegati, a valere sul DOCUP Obiettivo 2, azione 1.1.2, presentate entro il termine stabilito dal sopra menzionato invito:

- Comune di Faedis: "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche", nota prot. n. 1406 di data 26.02.2007;
- Comune di Trasaghis: "Interventi di miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive turistiche; strada comunale Avasinis-Cuel di Forchia", nota prot. n. 2844 di data 23.02.2007;
- Comune di Chiusaforte: "Lavori di sistemazione ed adeguamento della strada d'accesso alla ex caserma Zucchi", nota prot. n. 0001250 di data 27.02.2007;
- Comune di Nimis: "Interventi di miglioramento ed ammodernamento di strade frazionali montane a supporto delle attività turistiche - 2° lotto (Monteprato-Nongruella-Chialminis)", nota prot. N. 1818 di data 21.02.2007;

CONSIDERATO che l'istruttoria svolta dal Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, si è per ora conclusa per le istanze avanzate dai Comuni di Faedis, Trasaghis, Chiusaforte e Nimis, mentre al Comune di Ovaro e di San Pier d'Isonzo sono state chieste integrazioni in merito al quadro economico del progetto e al Comune di Forgaria nel Friuli è stata concessa una proroga del termine al 28 maggio 2007 per la presentazione della domanda di contributo;

CONSIDERATO che, nel corso dell'istruttoria svolta sui menzionati progetti presentati dai Comuni Faedis, Trasaghis, Chiusaforte e Nimis, sono stati, tra l'altro, verificati i seguenti elementi:

- conformità ai criteri di ammissibilità e priorità stabiliti dal Complemento di programmazione e richiamati nell'invito;
- ammissibilità della spesa per i quadri economici progettuali presentati dai Comuni di Trasaghis, Chiusaforte e Nimis;
- ammissibilità della spesa per il quadro economico presentato dal Comune di Faedis con rideterminazione della voce "Spese di progettazione, generali e di collaudo";

ATTESO che gli interventi sopra richiamati, per la loro tipologia, non generano alcuna entrata e che per tali interventi, d'intesa con l'Autorità di gestione del DOCUP Obiettivo 2, nel bando allegato alla sopraccitata DGR 2654/2006, si è richiesto ai soggetti beneficiari di corredare la domanda di contributo da un'autodichiarazione che evidenzi le motivazioni in base alle quali si esclude la sussistenza di entrate nette;

VISTE le risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio infrastrutture e vie di comunicazione, agli atti presso il Servizio medesimo, i cui elementi essenziali sono riassunti nella seguente tabella:

Progetto	Conformità ai criteri di ammissibilità	Costo previsto (in euro)	Spesa ammissibile (in euro)	Contributo concedibile (in euro)
"Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche" Comune di Faedis	si	500.000,00	497.900,00	393.341,00 quota a carico del F.E.S.R.: 149.370,00
"Interventi di miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive turistiche; strada comunale Avasinis-Cuel di Forchia" Comune di Trasaghis	si	350.000,00	350.000,00	276.500,00 quota a carico del F.E.S.R.: 105.000,00
"Lavori di sistemazione ed adeguamento della strada d'accesso alla ex caserma Zucchi", Comune di Chiusaforte	si	250.000,00	250.000,00	197.500,00 quota a carico del F.E.S.R.: 75.000,00
"Interventi di miglioramento ed ammodernamento di strade frazionali montane a supporto delle attività turistiche - 2° lotto (Montaprato-Nongruella-Chialminis)", Comune di Nimis	si	325.000,00	325.00,00	256.750,00 quota a carico del F.E.S.R.: 97.500,00

CONSIDERATO che i menzionati Comuni si sono impegnati a far fronte con proprie risorse al 21% della spesa ammissibile complessiva dei rispettivi progetti;
VISTO l'articolo 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001, ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure e azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP Obiettivo 2;
RITENUTO, pertanto, di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria sopra citata e di procedere all'approvazione delle iniziative presentate dai Comuni di Faedis, Trasaghis, Chiusaforte e Nimis da ammettere al finanziamento del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, nonché di procedere all'assegnazione dei relativi finanziamenti nella misura sopra specificata;
RITENUTO, altresì di riservarsi di esaminare le iniziative dei Comuni di Forgaria nel Friuli, di Ovaro e di San Pier d'Isonzo non appena queste saranno presentate ai competenti Uffici regionali;
ATTESO che al finanziamento degli interventi ammessi al contributo del DOCUP si provvede attraverso il Fondo Speciale per l'Obiettivo 2 2000-2006, costituito con gestione fuori bilancio presso la società Friulia S.p.A., ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 26/2001 e che la presente deliberazione costituisce l'impegno finanziario sul fondo medesimo;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla Pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto sulle domande inoltrate dai comuni di Comuni di Faedis, Trasaghis, Chiusaforte e Nimis, ai sensi del Docup Obiettivo 2 2000-2006, azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche", a seguito di apposito invito approvato con deliberazione 7 novembre, n. 2654, e che sono riepilogate nella sotto riportata tabella:

Progetto	Conformità ai criteri di ammissibilità	Costo previsto (in euro)	Spesa ammissibile (in euro)	Contributo concedibile (in euro)
"Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche" Comune di Faedis	si	500.000,00	497.900,00	393.341,00 quota a carico del F.E.S.R.: 149.370,00
"Interventi di miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive turistiche; strada comunale Avasinis-Cuel di Forchia" Comune di Trasaghis	si	350.000,00	350.000,00	276.500,00 quota a carico del F.E.S.R.: 105.000,00
"Lavori di sistemazione ed adeguamento della strada d'accesso alla ex caserma Zucchi", Comune di Chiusaforte	si	250.000,00	250.000,00	197.500,00 quota a carico del F.E.S.R.: 75.000,00

Progetto	Conformità ai criteri di ammissibilità	Costo previsto (in euro)	Spesa ammissibile (in euro)	Contributo concedibile (in euro)
"Interventi di miglioramento ed ammodernamento di strade frazionali montane a supporto delle attività turistiche - 2° lotto (Montaprato-Nongruella-Chialminis)", Comune di Nimis	si	325.000,00	325.00,00	256.750,00 quota a carico del F.E.S.R.: 97.500,00

2. Di approvare le sopraccitate iniziative da ammettere a finanziamento ai sensi del Docup Obiettivo 2 2000-2006, azione 1.1.2. "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche", assegnando alle medesime i contributi specificati nella sopra richiamata tabella, al netto della quota del 21% a carico dei beneficiari finali.
3. Di impegnare, ai sensi dell'art. 3, terzo comma, della legge regionale 26/2001:
- l'importo complessivo di Euro 393.341,00 (area Obiettivo 2) a carico del beneficiario finale, sul "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006", a valere sul Piano Finanziario del Docup Ob.2, di cui Euro 149.370,00 a carico del F.E.S.R.;
- l'importo di Euro 730.750,00 (area Obiettivo 2) a carico del beneficiario finale, sul "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006", a valere sulle risorse PAR dell'azione 1.1.2, di cui Euro 277.500,00 a carico del F.E.SR..

4. Di far riaffluire le eventuali economie derivanti da minori spese alla disponibilità dell'Azione 1.1.2 per il finanziamento di altre iniziative che verranno individuate con un successivo invito a presentare proposte progettuali.
5. Di riservarsi di esaminare l'iniziativa dei Comuni di Forgaria nel Friuli, di Ovaro e di San Pier d'Isonzo non appena queste saranno presentate ai competenti Uffici regionali.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_23_1_DGR_1198_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2007, n. 1198

LR 52/1991, art. 32 , comma 8. Comune di Manzano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 18 del 10.04.2007, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

ATTESO che il comune di MANZANO, con deliberazione consiliare n. 64 del 19.10.2006, ha adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 52/1991, il progetto della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale;
ATTESO che l'avviso di adozione della predetta variante è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 13.12.2006;
ATTESO che alla deliberazione consiliare del comune di Manzano n. 64/2006 è allegata una relazione tecnica con cui è dichiarata e motivata l'assenza di incidenze significative della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sui siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE, ed in particolare sul sito denominato IT3320029 "Confluenza fiumi Torre e Natisone";
VISTA la deliberazione n. 727 del 29.3.2007, con cui la Giunta regionale, facendo proprio il parere del Direttore della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto n. 073/07 del 27.3.2007, ha espresso una riserva vincolante in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale del comune di Manzano;
VISTA la deliberazione consiliare n. 18 del 10.4.2007, con cui il comune di Manzano ha approvato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale con l'introduzione di modifiche ed integrazioni preordinate al superamento della suddetta riserva vincolante regionale;
VISTI gli elaborati relativi alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, allegati alla deliberazione consiliare del comune di Manzano n. 18/2007;
RITENUTO che le modifiche ed integrazioni apportate dal comune di Manzano alla variante n. 7 al Piano

regolatore generale comunale con la deliberazione consiliare n. 18/2007 rispondano al fine di superare la riserva vincolante formulata con deliberazione della Giunta regionale n. 727/2007;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27.8.2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione", come modificato ed integrato con decreti del Presidente della Regione 21.4.2005, n. 0110/Pres. e 23.5.2006, n. 0159/Pres.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15.6.2006, n. 1348;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 727 del 29.3.2007 in merito alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale del comune di MANZANO, superata dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 18 del 10.4.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 18 del 10.4.2007, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale del comune di Manzano;
3. di disporre la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_23_1_ADC_ATT PROD COOP TRASF

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Trasferimento di sezione di società cooperativa iscritta al Registro regionale delle cooperative con decreto assessorile del 21 maggio 2007.

1. "COOPERATIVA AGRICOLA E DI CONSUMO DI ATTIMIS Soc. Coop. a r. l.", con sede in Attimis; trasferita dalla sezione consumo alla sezione miste.

07_23_1_ADC_PATR SERV NAUTISETTE CONC

Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio demanio

Avviso di istanza di concessione demaniale su beni del demanio idrico per la realizzazione di approdi per nautica da diporto lungo le sponde dei fiumi Natissa e Terzo, in Comune di Aquileia (UD). Richiedente Associazione Nautica Settima Zona Nautisette di Aquileia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza del 26 aprile 2007 dell' Associazione Nautica Settima Zona Nautisette, con sede legale in Aquileia (UD), Via Dante, n. 17 e la documentazione integrativa, finalizzata al rilascio di una concessione di beni del demanio idrico sui fiumi Terzo e Natissa in Comune di Aquileia, per la realizzazione di approdi per la nautica da diporto, per una superficie complessiva di mq 10.027 così suddivisa:
- mq. 2.935,5 di specchio acqueo lungo la sponda sinistra, interessata per metri lineari 313 e sponda destra, interessata per metri lineari 362, del fiume Terzo;
- mq. 1.350 di attigua area golenale del fiume Terzo;
- mq . 189 per 12 passaggi trasversali in argine del fiume Terzo;
- mq. 3.120 di specchio acqueo lungo la sponda sinistra, interessata per metri lineari 527 e sponda destra, interessata per metri lineari 513, del fiume Natissa;
- mq. 2.080 di attigua area golenale del fiume Natissa;
- mq . 530 per 20 passaggi trasversali in argine del fiume Natissa;
VISTA la deliberazione giuntale 21 luglio 2006 n. 1706, che individua i criteri per il rilascio delle au-

torizzazioni e concessioni relative all'utilizzo dei beni del demanio idrico regionale aventi carattere di navigabilità;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
VISTI l'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e l'art. 36 comma 1, lett. d) dell'Allegato A al medesimo Regolamento;

ORDINA

1. la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. la pubblicazione dello stesso, mediante affissione all'albo del Comune di Aquileia (UD) per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, con allegato l'elenco dettagliato delle particelle catastali interessate;

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale patrimonio e servizi generali, Servizio demanio, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui al suddetto punto 2., quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il termine di cui sopra possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trieste, 25 maggio 2007

ZANINI

07_23_1_ADC_PIAN TERR AMPEZZO 5

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Ampezzo. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 18 del 3 maggio 2007 il comune di Ampezzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_23_1_ADC_PIAN TERR MEDEA 18

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Medea. Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 134 del 27 febbraio 2007 il comune di Medea ha preso atto, in ordine alla variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_23_1_ADC_PIAN TERR MORUZZO 16

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Moruzzo. Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 24 del 23 aprile 2007 il comune di Moruzzo ha adottato la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_23_1_ADC_PIAN TERR PAGNACCO 25

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

LR 52/1991, art. 32, c. 9. Approvazione variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale del comune di Pagnacco.

Ai sensi dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0149/Pres. del 23.05.2007, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 3 del 31.01.2007, con cui il comune di Pagnacco ha approvato la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 2293 del 29.09.2006.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_23_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 1

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 ai Piani regolatori particolareggiati comunali di iniziativa privata della zona "D" - Ditta Simifiume Srl.

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 05.04.2007, esecutiva il 05.05.2007, è stata adottata la variante n. 1 ai Piani regolatori particolareggiati comunali di iniziativa privata della zona "D" - Ditta SIMIFIUME srl.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 21.05.2007 al 29.06.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 29 giugno 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Azzano Decimo, 8 maggio 2007

IL SINDACO:
dott. Enzo Bortolotti

07_23_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 37

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visti gli artt. 32 bis e 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 14 del 22.03.2007 e n. 28 del 05.04.2007, esecutive in data 21.04.2007 e 03.05.2007, è stata adottata la variante n. 37 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 21.05.2007 al 29.06.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 29 giugno 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Azzano Decimo, 8 maggio 2007

IL SINDACO:
dott. Enzo Bortolotti

07_23_3_AVV_COM CERVIGNANO 69

Comune di Cervignano del Friuli (UD)
Avviso di adozione dellla variante n. 69 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n° 6 di data 9 febbraio 2007 è stato adottato il progetto di variante n° 69 aL P.R.G.C.
CHE la stessa resterà depositata presso gli Uffici Comunali, a libera visione di tutti i cittadini, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.
Cervignano del Friuli, 16 maggio 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Luca Marcatti

07_23_3_AVV_COM CERVIGNANO CBF

Comune di Cervignano del Friuli (UD)
Avviso di adozione del PRPC di iniziativa privata denominato CBF Friulcostruzioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n° 23 di data 11 aprile 2007 è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato CBF-Friulcostruzioni;
CHE la stessa resterà depositata presso il Servizio Urbanistica Comunale, a libera visione di tutti i cittadini, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.
Cervignano del Friuli, 16 maggio 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Luca Marcatti

07_23_3_AVV_COM CERVIGNANO VARIOLA

Comune di Cervignano del Friuli (UD)
Avviso di adozione del PRPC di iniziativa privata denominato Molini Variola.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n° 24 di data 11 aprile 2007 è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato Molini Variola;
CHE la stessa resterà depositata presso il Servizio Urbanistica Comunale, a libera visione di tutti i citta-

dini, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.
Cervignano del Friuli, 16 maggio 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Luca Marcatti

07_23_3_AVV_COM NIMIS PARADISO_001

Comune di Nimis (UD)
Determina del Responsabile del Servizio Amministrativo n. 01/07/attività produttive del 20.04.2007 - n. 85 Reg. Gen. (Estratto). Classificazione della struttura ricettiva turistica "Al Paradiso".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

Di classificare la struttura ricettiva alberghiera denominata "Al Paradiso" con sede in Nimis, Via XXV Agosto n. 32 Albergo a "due Stelle".

AVVISA

Che avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso al Direttore Regionale del Commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore ovvero da terzi comunque interessati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi del D.P.R. 24.12.1971 N. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.
Nimis, 20 maggio 2007

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Marianna Petrelli

07_23_3_AVV_COM PRADAMANO 4

Comune di Pradamano (UD)
Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica dei centri storici costituente altresì variante al PRGC.

IL SINDACO

VISTO l'art. 45, comma 2, della legge Regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03 maggio 2007 , esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 4 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica dei centri storici, costituente altresì variante al P.R.G.C.
La predetta deliberazione, unitamente agli atti tecnici ed amministrativi, è depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 28 maggio 2007 al 06 luglio 2007.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante n. 4 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica dei centri storici costituente altresì variante al P.R.G.C
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante n. 4 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica dei centri storici costituente altresì variante al P.R.G.C possono presentare opposizioni.
Le osservazioni od opposizioni dovranno essere dirette al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire

al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine sopraindicato.
Pradamano, 26 maggio 2007

IL SINDACO:
Gabriele Pitassi

07_23_3_AVV_COMUNITA' MC DECRETO N.9_002

Comunità Montana della Carnia - Tolmezzo (UD)

Decreto 17 maggio 2007, n. 9. Asservimento immobili per l'apprestamento di una pista da sci denominata "Lavet" nell'area situata fra l'arrivo della funivia bifune "Valcalda - M.te Zoncolan" e la parte iniziale dell'esistente pista denominata "Canalone" in Comune di Ravascletto. Decreto di asservimento soggetto a condizione sospensiva e determinazione urgente dell'indennità di assservimento (art. 22 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni).

IL DIRIGENTE

omissis,

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni,

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 è pronunciato a favore della Promotur S.p.A. con sede legale in Trieste in Via Trento, n. 2 - (P.I. 00690090329) - l'asservimento degli immobili di seguito indicati ed evidenziati nell'allegata planimetria - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001,

Art. 2

È determinata nella misura seguente, l'indennità provvisoria che la Comunità Montana della Carnia è autorizzata a corrispondere - per conto della Promotur S.p.A. - alle ditte da asservire relativamente agli immobili di seguito identificati:

Comune di Ravascletto:
1) Foglio 27 Mappale 203 di mq. 18690
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 7.300) x 0,40 = €. 2.482,00
Ditta catastale :
PUSTETTO ROSETTA n. a RAVASCLETTO il 27/07/1944 proprietà 1/1 (C.F. PSTRTT44L67H196A)

2) Foglio 27 Mappale 143 di mq. 15370
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 2.350) x 0,40 = €. 799,00
Foglio 27 Mappale 213 di mq. 6450
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 2.100) x 0,40 = €. 714,00
Ditta catastale :
PARROCCHIA DI SAN MATTEO APOSTOLO DI MONAIO DI RAVASCLETTO proprietà 1000/1000 (C.F. 93005620302)

3) Foglio 27 Mappale 214 di mq. 4660
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 590) x 0,40 = €. 200,60
Ditta catastale :
CASANOVA ANNA MARIA n. a RAVASCLETTO il 08/07/1927 proprietà 1/12 (C.F. CSNNMR27L48H196F)
CASANOVA ENZO n. a RAVASCLETTO il 28/07/1929 proprietà 1/12 (C.F. CSNNZE29L28H196X)
DA POZZO ALMA n. a RAVASCLETTO il 18/04/1934 proprietà 1/42 (C.F. CSNLMA34D58H196P)
DA POZZO BENITO n. a RAVASCLETTO il 09/02/1937 proprietà 1/42 (C.F. CSNBNT37B09H196T)

DA POZZO ELISA n. a RAVASCLETTO il 28/10/1923 proprietà 7/126 (C.F. CSNLSE23R68H196M)
DA POZZO MARIO n. a RAVASCLETTO il 15/05/1945 proprietà 1/6 (C.F. CSNMRA45E15H196B)
DEL FABBRO EVA n. a RAVASCLETTO il 10/08/1955 proprietà 7/126 (C.F. CSNVEA55M50H196Q)
DEL FABBRO MARIA TERESA n. a RAVASCLETTO il 21/04/1957 proprietà 1/126 (C.F. DLFMTR57D61H196I)

4) Foglio 27 Mappale 138 di mq. 14530
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 480) x 0,40 = €. 163,20
Foglio 27 Mappale 215 di mq. 8150
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.360) x 0,40 = €. 462,40
Ditta catastale :
DE INFANTI ELIGIO n. a RAVASCLETTO il 23/02/1921 proprietà 1000/1000 (C.F. DNFLGE21B23H196F)

5) Foglio 27 Mappale 216 di mq. 6710
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.080) x 0,40 = €. 367,20
Ditta catastale :
DE CRIGNIS ANITA n. a RAVASCLETTO il 04/09/1904 comproprietà (C.F. DCRNTA04P44H196S)
DE CRIGNIS MARIA ALBINA n. a RAVASCLETTO il 17/09/1907 comproprietà (C.F. DCRMLB07P57H196U)
DE CRIGNIS SEVERINO n. a RAVASCLETTO il 31/12/1911 comproprietà (C.F. DCRSRN11T31H196B)

6) Foglio 27 Mappale 217 di mq. 14470
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.590) x 0,40 = €. 540,60
Ditta catastale :
CASANOVA ENZO n. a RAVASCLETTO il 28/07/1929 proprietà 1/1 (C.F. CSNNZE29L28H196X)

7) Foglio 27 Mappale 218 di mq. 8880
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 945) x 0,40 = €. 321,30
Ditta catastale :
COLLINASSI CARLA n. a COMEGLIANS il 15/09/1944 proprietà 1/1 (C.F. CLLCRL44P55C918O)

8) Foglio 27 Mappale 193 di mq. 120
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 120) x 0,40 = €. 40,80
Foglio 27 Mappale 188 di mq. 1520
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 75) x 0,40 = €. 25,50
Foglio 27 Mappale 219 di mq. 5840
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 640) x 0,40 = €. 217,60
Foglio 27 Mappale 220 di mq. 6860
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 780) x 0,40 = €. 265,20
Foglio 27 Mappale 223 di mq. 5280
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.080) x 0,40 = €. 367,20
Foglio 27 Mappale 197 di mq. 3730
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 155) x 0,40 = €. 52,70
Foglio 27 Mappale 194 di mq. 5070
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 360) x 0,40 = €. 122,40
Ditta catastale :
DE INFANTI GIANPIETRO n. a RAVASCLETTO il 12/11/1954 proprietà 1/3 (C.F. DNFGPT54S12H196X)
DE INFANTI GIULIO n. a TOLMEZZO il 30/05/1960 proprietà 1/3 (C.F. DNFGLI60E30L195I)
DE INFANTI SANDRO n. a RAVASCLETTO il 24/06/1958 proprietà 1/3 (C.F. DNFSDR58H24H196Z)

9) Foglio 27 Mappale 221 di mq. 7070
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.300) x 0,40 = €. 442,00
Foglio 27 Mappale 135 di mq. 2990
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.390) x 0,40 = €. 472,60
Ditta catastale :
DE CRIGNIS BRUNO n. a RAVASCLETTO il 24/12/1940 proprietà 1/3 (C.F. DCRBRN40T24H196A)
DE CRIGNIS MARIO n. a RAVASCLETTO il 07/09/1945 proprietà 1/3 (C.F. DCRMRA45P07H196Y)
DE CRIGNIS VENICIO n. a RAVASCLETTO il 12/10/1937 proprietà 1/3 (C.F. DCRVNC37R12H196P)

10) Foglio 27 Mappale 222 di mq. 5340
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.110) x 0,40 = €. 377,40

Ditta catastale :
DE CRIGNIS ANITA n. a RAVASCLETTO il 08/12/1955 proprietà 1/10 (C.F. DCRNTA55T48H196A)
DE CRIGNIS ANNA n. a RAVASCLETTO il 08/12/1955 proprietà 1/10 (C.F. DCRNNA55T48H196G)
DE CRIGNIS AURELIO n. a RAVASCLETTO il 03/04/1949 proprietà 1/10 (C.F. DCRRLA49D03H196X)
DE CRIGNIS BENEDETTO AURELIO n. a RAVASCLETTO il 27/03/1949 proprietà 1/10 (C.F. DCRBDT49C27Z127A)
DE CRIGNIS BIANCA n. a RAVASCLETTO il 02/11/1951 proprietà 1/10 (C.F. DCRBNC51S42H196C)
DE CRIGNIS EGLE n. a RAVASCLETTO il 09/09/1923 proprietà 2/10 (C.F. DCRGLE23P49H196U)
DE CRIGNIS ERMINIO n. a RAVASCLETTO il 13/03/1946 proprietà 1/10 (C.F. DCRRMN46C13H196U)
DE CRIGNIS QUIRINO n. a RAVASCLETTO il 29/09/1928 proprietà 2/10 (C.F. DCRQRN28P29H196U)
DE CRIGNIS ZDIZLAO GIOVANNI n. a POLONIA il 10/04/1952 proprietà 1/10 (C.F. DCRZZL52D10Z127O)

11) Foglio 27 Mappale 198 di mq. 4570
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 690) x 0,40 = €. 234,60
Ditta catastale :
CASANOVA ZIVELLA n. a RAVASCLETTO il 25/12/1909 proprietà 4/8 (C.F. CSNZLL09T65H196B)
DA POZZO AMBROGINA n. a RAVASCLETTO il 31/10/1937 proprietà 1/8 (C.F. DPZMRG37R71H196B)
DA POZZO ANTONIO n. a RAVASCLETTO il 06/08/1923 proprietà 1/8 (C.F. DPZNTN23M06H196B)
DA POZZO FRANCO n. a RAVASCLETTO il 25/12/1938 proprietà 1/8 (C.F. DPZFNC38T25H196R)
DA POZZO LILIANA n. a RAVASCLETTO il 05/03/1931 proprietà 1/8 (C.F. DPZLLN31C45H196E)

12) Foglio 27 Mappale 199 di mq. 2170
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 240) x 0,40 = €. 81,60
Ditta catastale :
DE CRIGNIS ANNA n. a TOLMEZZO il 01/11/1950 proprietà 1/1 (C.F. DCRNNA50S41L195I)
MENTIL SERAFINA fu Geremia n. a RAVASCLETTO il 18/09/1191 usuf. parziale (C.F. MNTSFN91P58H196N)

13) Foglio 27 Mappale 202 di mq. 4250
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 2.360) x 0,40 = €. 802,40
Foglio 27 Mappale 200 di mq. 2510
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 730) x 0,40 = €. 248,20
Ditta catastale :
DEL FABBRO MARIA MADDALENA n. a RAVASCLETTO il 26/06/1908 proprietà 1000/1000 (C.F. DLFMMD08H66H196M)

14) Foglio 27 Mappale 201 di mq. 4460
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.610) x 0,40 = €. 547,40
Ditta catastale :
DE CRIGNIS GIOVANNI n. a RAVASCLETTO il 04/06/1931 comproprietario (C.F. DCRGNN31H04H196R)
DE CRIGNIS PIETRO n. a RAVASCLETTO il 24/07/1933 comproprietario (C.F. DCRPTR33L24H196P)
DE CRIGNIS REGINA n. a RAVASCLETTO il 30/09/1927 comproprietario (C.F. DCRRGN27P70H196M)

15) Foglio 27 Mappale 204 di mq. 5280
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 45) x 0,40 = €. 15,30
Ditta catastale :
DI VORA ANNA MARIA n. a CERCIVENTO il 18/11/1924 proprietà 1000/1000 (C.F. DVRNMR24S58C494C)

16) Foglio 27 Mappale 192 di mq. 1260
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 920) x 0,40 = €. 312,80
Foglio 27 Mappale 191 di mq. 2210
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 150) x 0,40 = €. 51,00
Ditta catastale :
DE STALIS GIUSEPPE n. a RAVASCLETTO il 06/11/1934 proprietà 1000/1000 (C.F. DSTGPP34S06H196C)

17) Foglio 27 Mappale 189 di mq. 1570
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 535) x 0,40 = €. 181,90

Ditta catastale :
BELLINA LOREDANA PIERA n. a RAVASCLETTO il 17/06/1959 proprietà 24/27 (C.F. BLLLDN59H57H196I)
DE CRIGNIS ERMES n. a RAVASCLETTO il 23/06/1953 proprietà 3/27 (C.F. DCRRMS53H23H196N)

18) Foglio 27 Mappale 195 di mq. 4360
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 665) x 0,40 = €. 226,10
Foglio 27 Mappale 190 di mq. 1530
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 700) x 0,40 = €. 238,00
Ditta catastale :
DE CRIGNIS VERO ENRICO n. a TOLMEZZO il 19/12/1951 proprietà 1/2 (C.F. DCRVNR51T19L195C)
ROVIS LORELLA n. a TRIESTE il 06/04/1960 proprietà 1/2 (C.F. RVSLLL60D46L424J)

20) Foglio 27 Mappale 134 di mq. 1960
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.000) x 0,40 = €. 340,00
Foglio 27 Mappale 132 di mq. 990
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 105) x 0,40 = €. 35,70
Ditta catastale :
DE INFANTI RICCARDO n. a RAVASCLETTO il 20/03/1957 proprietà 1/1 (C.F. DNFRCR57C20H196B)

21) Foglio 27 Mappale 133 di mq. 1960
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.130) x 0,40 = €. 384,20
Ditta catastale :
BUZZI MARA n. a RAVASCLETTO il 15/11/1945 proprietà 1000/1000 (C.F. BZZMRA45S15H196J)

22) Foglio 27 Mappale 130 di mq. 2210
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 215) x 0,40 = €. 73,10
Ditta catastale :
DE CRIGNIS ALDA MARIA n. a FRANCIA il 02/06/1939 proprietà 1/2 (C.F. DCRLMR39H42Z110C)
DE CRIGNIS ROMEO n. a RAVASCLETTO il 07/10/1944 proprietà 1/2 (C.F. DCRRMO44R07H196F)

23) Foglio 27 Mappale 131 di mq. 3430
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.100) x 0,40 = €. 374,00
Ditta catastale :
BITUSSI RITA n. a RAVASCLETTO il 30/07/1903 proprietà 1/2 (C.F. BTSRTI03L70H196N)
BUZZI CLEMES n. a RAVASCLETTO il 02/07/1938 proprietà 1/2 (C.F. BZZCMN38L42H196K)

24) Foglio 27 Mappale 137 di mq. 35890
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.380) x 0,40 = €. 469,20
Ditta catastale :
DUELER ALOISIA il 14/06/1933 usufrutto 1/3
PUSTETTO IGINA n. a RAVASCLETTO il 11/03/1924 proprietà 2/8 (C.F. PSTGNI24C51H196P)
PUSTETTO LUIGI n. a RAVASCLETTO il 29/06/1925 proprietà 4/8 (C.F. PSTLGU25H29H196G)
PUSTETTO ODINO n. a SVIZZERA il 26/03/1966 proprietà 1/8 (C.F. PSTDNO66C26Z133U)
PUSTETTO RENÈ n. a SVIZZERA il 16/06/1961 proprietà 1/8 (C.F. PSTRNE61H16Z133E)

25) Foglio 27 Mappale 139 di mq. 17050
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 535) x 0,40 = €. 181,90
Ditta catastale :
PLAZZOTTA MARIA MADDALENA n. a RAVASCLETTO il 06/10/1952 proprietà 1/2 (C.F. PLZMMD52R46H196N)
PUSTETTO TERESA n. a RAVASCLETTO il 12/05/1921 proprietà 1/2 (C.F. PSTTRS21E52H196G)

26) Foglio 27 Mappale 140 di mq. 18180
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.090) x 0,40 = €. 370,60
Ditta catastale :
DE CRIGNIS EMMA n. a RAVASCLETTO il 03/06/1931 proprietà 1000/1000 (C.F. DCRMME31H43H196O)

27) Foglio 27 Mappale 141 di mq. 4100
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.530) x 0,40 = €. 520,20

Ditta catastale :
BROVADAN ALDO n. a RAVASCLETTO il 12/10/1946 proprietà 1000/1000 (C.F. BRVLDA46R12H196B)

28) Foglio 27 Mappale 142 di mq. 4780
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.885) x 0,40 = €. 640,90
Ditta catastale :
DE CRIGNIS ANNA LUCIA n. a RAVASCLETTO il 11/12/1952 proprietaria 1/2 (C.F. DCRNLC52T51H196X)
DE CRIGNIS CHERUBINA n. a RAVASCLETTO il 04/10/1948 proprietaria 1/2 (C.F. DCRCRB48R44H196T)

29) Foglio 27 Mappale 144 di mq. 4490
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 870) x 0,40 = €. 295,80
Ditta catastale :
MORASSI ALDA n. a RAVASCLETTO il 11/01/1951 proprietà 1/3 (C.F. MRSLDA51A51H196M)
MORASSI LIA n. a RAVASCLETTO il 16/08/1947 proprietà 1/3 (C.F. MRSLIA47M56H196G)
MORASSI PIA n. a RAVASCLETTO il 30/05/1949 proprietà 1/3 (C.F. MRSPIA49E70H196R)

30) Foglio 27 Mappale 145 di mq. 5030
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 1.030) x 0,40 = €. 350,20
Ditta catastale :
CASANOVA EUGENIO n. a RAVASCLETTO il 18/02/1923 proprietà 1000/1000 (C.F. CSNGNE23B18H196C)

31) Foglio 27 Mappale 146 di mq. 7880
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 570) x 0,40 = €. 193,80
Ditta catastale :
CASANOVA DUILIO n. a RAVASCLETTO il 12/02/1947 proprietà 1/6 (C.F. CSNDLU47B12H196T)
CASANOVA GIACOMINA n. a RAVASCLETTO il 16/11/1924 proprietà 1/6 (C.F. CSNGMN24S56H196W)
CASANOVA LUIGI n. a RAVASCLETTO il 17/11/1925 proprietà 1/6 (C.F. CSNLGU25S17H196E)
CASANOVA MARIA GRAZIA n. a RAVASCLETTO il 12/08/1941 proprietà 1/6 (C.F. CSNMGR41M52H196A)
CASANOVA SILVANO n. a RAVASCLETTO il 13/02/1930 proprietà 1/6 (C.F. CSNSVN30B13H196A)
CASANOVA WALTER n. a RAVASCLETTO il 18/01/1935 proprietà 1/6 (C.F. CSNWTR35A18H196E)

32) Foglio 27 Mappale 147 di mq. 3950
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 10) x 0,40 = €. 3,40
Ditta catastale :
FACCHIN ANTONELLA n. a SAN DANIELE DEL FRIULI il 22/12/1956 proprietà 6/24 (C.F. FCCNNL56T62H816U)
FACCHIN DINO n. a SOCCHIEVE il 11/10/1953 proprietà 4/24 (C.F. FCCDNI53R11I777V)
FACCHIN MARIA PIA n. a ROMA il 23/09/1934 proprietà 3/24 (C.F. FCCMRP34P63H501Y)
LODOLO FRANCESCA n. a SAN DANIELE DEL FRIULI il 12/02/1988 proprietà 2/24 (C.F. LDLFNC88B52H816N)
TASSARIN FRANCO n. a ROMA il 28/03/1966 proprietà 3/24 (C.F. TSSFNC66C28H501I)
TASSARIN MARCELLA n. a ROMA il 31/01/1962 proprietà 3/24 (C.F. TSSMCL62A71H501N)
TASSARIN PAOLA n. a ROMA il 20/07/1963 proprietà 3/24 (C.F. TSSPLA63L60H501I)

33) Foglio 27 Mappale 149 di mq. 47220
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 2.960) x 0,40 = €. 1.006,40
Ditta catastale :
BITUSSI FRANCA n. a RAVASCLETTO il 31/07/1941 proprietà 1/3 (C.F. BTSFNC41L71H196G)
BITUSSI MARIO n. a RAVASCLETTO il 10/11/1937 proprietà 1/3 (C.F. BTSMRA37S10H196G)
GRACCO LORENA n. a TOLMEZZO il 21/02/1966 proprietà 1/9 (C.F. GRCLRN66B61L195Z)
GRACCO PAOLA n. a TOLMEZZO il 11/09/1967 proprietà 1/9 (C.F. GRCPLA67P51L195P)
GRACCO PATRIZIA n. a TOLMEZZO il 07/01/1969 proprietà 1/9

34) Foglio 27 Mappale 93 di mq. 6000
Da asservire: (€./mq. 0,85 x mq. 10) x 0,40 = €. 3,40
POLO FIORELLA n. a FORNI DI SOTTO il 24/06/1958 proprietà 1/8 (C.F. PLOFLL58H64D720R)

SPERANDIO ANGELA n. a PIEVE DI CADORE il 30/05/1976 proprietà 1/8 (C.F. SPRNGL76E70G642O)
SPERANDIO LUCIO n. a FORNI DI SOTTO il 12/05/1950 proprietà 2/8 (C.F. SPRLCU50E12D720S)
SPERANDIO MARCELLINO n. a UDINE il 08/08/1952 proprietà 2/8 (C.F. SPRMCL52M08L483U)
SPERANDIO RINA n. a RAVASCLETTO il 10/03/1942 proprietà 2/8 (C.F. SPRRNI42C50H196D)

Art. 3

Il presente decreto verrà notificato a cura della Comunità Montana della Carnia alle ditte espropriate con contestuale avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno ed ora in cui, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, è prevista l'esecuzione, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

I soggetti asserviti nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso, conseguente all'esecuzione del presente decreto, hanno facoltà di condividere l'indennità proposta, come sopra determinata e con le maggiorazioni di cui all'art. 45 del D.P.R. 327/2001.

Art. 5

Ottenuta l'accetazione dell'indennità da parte dei soggetti asserviti e, ricevuta la relativa documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante disporrà il pagamento dell'indennità nel termine di 60 (sessanta) giorni. Decorso tale termine, al proprietario sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

Art. 6

Qualora trascorso il termine previsto dall'articolo 4, il soggetto asservito non condivide la determinazione dell'indennità di espropriazione come qui determinata, questi ha facoltà di avvalersi di quanto previsto dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 7

In assenza di istanze da parte dei soggetti asserviti l'autorità espropriante chiede la determinazione dell'indennità definitiva alla competente Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8

Decorso inutilmente il termine di cui all'art. 4, l'indennità non concordata verrà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Provinciale dei Servizi Vari.

Art. 9

Ai sensi dell'art. 34 comma 2 del D.P.R. 327/2001, dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 10

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Trieste, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.
Tolmezzo, lì 17 maggio 2007

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
ing. Giulio De Antoni

07_23_3_AVV_COMUNITA' TNC_GRADUATORIE AIUTI IMPRESE COMMERCIALI

Comunità montana del Torre, Natisone e Collio - San Pietro al Natisone (UD)

LR 33/2002 art. 23 "Aiuti alle imprese commerciali". Pubblicazione graduatoria delle domande "ammesse", e delle domande "non ammissibili" al contributo - anno 2004.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta n. 24 del 03.05.2007, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la graduatoria delle domande "ammesse" e delle domande "non ammissibili" (di seguito riportate) al contributo - anno 2004 - ex L.R. 33/2002 art. 23 "Aiuti alle imprese commerciali".
San Pietro al Natisone, 25 maggio 2007

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Roberto Geretto

Comunità montana del Torre, Natisone e Collio

Graduatoria "ammessi" al contributo L.R. 33/2002 art. 23 (anno di riferimento 2004)

N.	Richiedente	P.IVA attività commerciale	Zona di classificazione: "A" - "B" - "C"	Centro abitato	Comune	Punteggio Totale attribuito	Contributo concesso
1	Qualizza Alma	P.I. 02026050308	C	Stregna	Stregna	40	3.286,83
2	Macorig Norma	P.I. 01245160302	C	Masarolis	Torreano	40	5.000,00
3	Pascolo Iginia	P.I. 00590070306	C	Taipana	Taipana	40	5.000,00
4	Tomasino Loretta	P.I. 01612860302	C	Cornappo	Taipana	40	5.000,00
5	Graziutti Fernanda	P.I. 00644360307	C	Pradielis	Lusevera	40	5.000,00
6	Primosig Mirella	P.I. 00212780308	C	Clodig	Grimacco	36	5.000,00
7	Zussino Augusto	P.I 01599750302	C	Montemaggiore	Taipana	35	2.190,30
8	Marchiol Onelia Albina	P.I. 00049020308	C	Passo Tanamea	Lusevera	35	2.622,90
9	Tomasetig Ugo	P.I. 00446860306	C	San Volfango	Drenchia	35	2.654,92
10	Macorig Maria	P.I. 01423400306	C	Masarolis	Torreano	35	4.953,20
11	Canalaz Adele	PI.I. 01690220304	C	Savogna	Savogna	35	5.000,00
12	Timpani Elisabetta	P.I. 01359750302	C	Tribil Superiore	Stregna	35	5.000,00
13	Marseu Rino	P.I. 02043910302	C	Mersino	Pulfero	35	5.000,00
14	Iacolutti Patrizia	P.I. 01615840301	C	Pradielis	Lusevera	35	5.000,00
15	Bobbera Adriana	P.I. 01296540303	C	Vedronza	Lusevera	35	5.000,00
16	Sedola Fiorita	P.I. 01876760305	C	Platischis	Taipana	35	5.000,00

Servizio Attività Produttive

Allegato C alla deliberazione di Giunta n. 24 del 3 maggio 2007

Comunità montana del Torre, Natisone e Collio

Graduatoria "ammessi" al contributo L.R. 33/2002 art. 23 (anno di riferimento 2004)

17	Simonitto Flavia	P.I. 0153239037	**C**	Canebola	Faedis	35	5.000,00
18	Floridi Cinzia	P.I. 01077680302	**C**	Taipana	Taipana	35	5.000,00
19	Parolin Giancarlo	P.I. 01951330305	**C**	Vedronza	Lusevera	35	5.000,00
20	Specogna Carlo	P.I. 00220560304	**C**	Specognis di Pulfero	Pulfero	35	5.000,00
21	Negro Danilo	P.I. 01457760302	**C**	Villanova delle Grotte	Lusevera	33	5.000,00
22	Molinari Natalina	P.I. 01923530305	**C**	Pian dei Ciclamini	Lusevera	33	5.000,00
23	Tomasetig Dolores	P.I. 02144360308	**C**	Clabuzzaro	Drenchia	33	5.000,00
24	Bevilacqua Sonia	P.I. 02040560308	**C**	Lusevera	Lusevera	33	5.000,00
25	Scimè Marie Janette	P.I. 02079190308	**C**	Musi	Lusevera	33	5.000,00
26	Carloni Guglielmo	P.I 02339160307	**C**	Villanova delle Grotte	Lusevera	33	5.000,00
27	Crisetig Ines	P.I. 01213290305	**C**	Clodig	Grimacco	31	5.000,00
28	Zaro Antonio	P.I. 00821270303	**C**	Canebola	Faedis	31	5.000,00
29	Battoia Dina	P.I. 00963040300	**C**	Pradielis	Lusevera	31	5.000,00
30	Chiuch Claudia	P.I. 01952310306	**C**	Pulfero	Pulfero	31	5.000,00
31	Lorenzon Patrizia	P.I. 02046130304	**C**	Chialminis	Nimis	29	5.000,00
32	Petricig Lara	P.I. 02069850309	**C**	Tercimonte	Savogna	29	5.000,00
33	Sinuello Stefano	P.I. 01464640307	**C**	loc. Rifugio Pelizzo	Savogna	29	5.000,00
34	Venturini Piergiorgio	P.I. 02225530308	**C**	Villanova delle Grotte	Lusevera	29	5.000,00
35	Primosig Maria Gilda	P.I. 00389420308	**C**	Clodig	Grimacco	29	5.000,00

Servizio Attività Produttive

Allegato C alla deliberazione di Giunta n. 24 del 3 maggio 2007

Comunità montana del Torre, Natisone e Collio

Graduatoria "ammessi" al contributo L.R. 33/2002 art. 23 (anno di riferimento 2004)

36	Crast Elda	P.I. 01496820307	**C**	Pulfero	Pulfero	29	5.000,00
37	Crisnaro Donatella	P.I. 02310820309	**C**	Savogna	Savogna	27	5.000,00
38	Tocco Bruna	P.I. 01911870309	**C**	Castelmonte	Prepotto	24	5.000,00
					Totale zona "C" €.		**180.708,15**
1	Bordon Lidia	P.I. 01412020305	**B**	Cosson	Prepotto	35	3.500,00
2	Strazzolini Tiziana	P.I. 01949580300	**B**	Altana	San Leonardo	35	3.500,00
3	Calligaris Graziella	P.I. 00336630306	**B**	Vallemontana	Nimis	35	3.500,00
4	Treppo Patrizio	P.I. 02121940304	**B**	Sedilis	Tarcento	35	3.500,00
5	Nardini Liliana	P.I. 00489610303	**B**	Prepotto	Prepotto	35	3.500,00
6	Orlando Carlo	P.I. 01735360305	**B**	Cergneu	Nimis	35	3.500,00
7	Cadò Francesca	P.I. 019443940302	**B**	Torlano	Nimis	35	3.500,00
8	Lesizza Anna Maria	P.I. 01591540305	**B**	Craoretto	Prepotto	33	3.500,00
9	Torre Maria	P.I. 00965200306	**B**	Salandri	Attimis	33	3.500,00
10	Orlando Dino	P.I. 00068860303	**B**	Cergneu	Nimis	31	3.500,00
11	Buonasera Corrado	P.I. 01838730305	**B**	Merso di Sotto	San Leonardo	29	3.500,00
12	Palma Anita	P.I. 00139340301	**B**	Nimis	Nimis	28	3.500,00
13	Pelizzo Edoardo	P.I. 00996880308	**B**	Attimis	Attimis	25	3.500,00
14	De Pauli Oneglia Anna	P.I. 00431160308	**B**	Nimis	Nimis	23	3.500,00
15	Moro Patrizia	P.I. 01753010303	**B**	Nimis	Nimis	21	3.500,00

Servizio Attività Produttive

Allegato C alla deliberazione di Giunta n. 24 del 3 maggio 2007

Comunità montana del Torre, Natisone e Collio

Graduatoria "ammessi" al contributo L.R. 33/2002 art. 23 (anno di riferimento 2004)

16	Comelli Teresina	P.I. 00385320304	**B**	Nimis	Nimis	19	3.500,00
17	Meneghini Gianna	P.I. 00570910307	**B**	Nimis	Nimis	19	3.500,00
					Totale zona "B" €.		**59.500,00**
1	Zanitti Armida	P.I. 00549720308	**A**	Zomeais	Tarcento	35	1.152,90
2	Cancellier Marina	P.I. 0194320309	**A**	Gradiscutta	Faedis	35	1.750,00
3	Sturma Severino	P.I. 01607610308	**A**	Ciseriis	Tarcento	35	1.750,00
4	Ceschia Francesco	P.I. 01524820303	**A**	Coia	Tarcento	35	1.750,00
5	Longo Marisa	P.I. 01695010304	**A**	Zomeais	Tarcento	35	1.750,00
6	Rossi Daniela	P.I. 01340680303	**A**	Magnano in Riviera	Magnano in Riviera	34	1.750,00
7	Cernotta Renato	P.I. 01682320302	**A**		Torreano	33	1.750,00
8	Qualizza Danila	P.I. 02139940304	**A**	Azzida	San Pietro al Natisone	33	1.750,00
9	Pussini Oliva	P.I. 00131530305	**A**	San Pietro al Natisone	San Pietro al Natisone	32	1.750,00
10	Cudicio Bruna	P.I. 01553270305	**A**	Torreano	Torreano	32	1.750,00
11	Sabbadini Rosina	P.I. 00361780302	**A**	Torreano	Torreano	32	1.750,00
12	Ninino Lidia	P.I. 01709460305	**A**	Cividale del Fiuli	Cividale del Friuli	31	1.750,00
13	Dri Claudio	P.I. 02058180304	**A**	Billerio	Magnano in Riviera	30	1.750,00
14	Vogrig Gabriella	P.I. 01714410303	**A**	Azzida	San Pietro al Natisone	28	1.750,00
					Totale zona "A" €.		**23.902,90**
					TOTALE COMPLESSIVO €.		**264.111,05**

Servizio Attività Produttive

Allegato C alla deliberazione di Giunta n. 24 del 3 maggio 2007

Comunità montana del Torre, Natisone e Collio

Graduatoria "non ammessi" al contributo L.R. 33/2002 art. 23 (anno di riferimento 2004)

N.	Richiedente	P.IVA	Zona di classificazione : "A" - "B" - "C"	Centro abitato	Comune	MOTIVO della "NON AMMISSIONE"
1	**Biasizzo Diego**	P.I. 01892750306	**B**	Sedilis	Tarcento	ricavi complessivi superiori a quelli "massimo ammissibili"
2	**D'Agostino Giulio**	P.I. 00563410307	**B**	Attimis	Attimis	attività esercitata non rietrante tra quelle "commerciali"
3	**Grassi Giuliana**	P.I. 02082380300	**B**	Nimis	Nimis	attivitaà iscritta Albo Imprese Artigiane
4	**Tosolini Barbara**	P.I. 02153610304	**C**	Castelmonte	Prepotto	attività ceduta ad altra ditta
5	**Zussino Ada Maria**	P.I. 00825930308	**C**	Campo di Bonis	Taipana	attività ceduta ad altra ditta

Servizio Attività Produttive

Allegato D alla deliberazione di Giunta n. 24 del 3 maggio 2007

07_23_3_AVV_CONSIGLIO AUT LOC REGOLAMENTO

Consiglio delle Autonomie locali - Udine

Pubblicazione delle "Modifiche al regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle Autonomie locali e del relativo testo coordinato.

«Modifiche al Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali approvato nella seduta 12 giugno 2006, n. 6 e pubblicato nel Bur 28 giugno 2006, n. 26. (Art. 33 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1)»

Art. 1 modifica del comma 1 dell'art. 4 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato nella seduta 12 giugno 2006, n. 6

1. Al comma 1, dell'art. 4 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato nella seduta 12 giugno 2006, n. 6, prima delle parole "Presidente" e "Vicepresidente" la parola "un" è sostituita con "il".

Art. 2 abrogazione del comma 5, dell'art. 5 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato nella seduta 12 giugno 2006, n. 6

1. Il comma 5, dell'art. 5 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato nella seduta 12 giugno 2006 n. 6, è abrogato.

Art. 3 integrazione dell'art. 6 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato nella seduta 12 giugno 2006, n. 6

1. Dopo il comma 3 dell'art. 6 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato nella seduta 12 giugno 2006 n. 6, è inserito il seguente:
"3bis. I membri dell'Ufficio di Presidenza possono delegare un componente della giunta o del consiglio del rispettivo ente locale".

Art. 4 inserimento dell'art. 6 bis del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato nella seduta 12 giugno 2006, n. 6

1. Dopo l'articolo 6 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato nella seduta 12 giugno 2006 n. 6 è inserito il seguente :
"Art. 6 bis durata dell'Ufficio di presidenza
1. I componenti dell'Ufficio di presidenza durano in carica trenta mesi, salvi i casi previsti nei commi 2 e 3.
2. Nei casi di decadenza del Presidente previsti dall'art. 7, comma 6, si procede alla nuova elezione dell'Ufficio di Presidenza.
3. Nei casi di decadenza del Vicepresidente previsti dall'art. 8, comma 4, si procede anche alla nuova elezione dei cinque componenti dell'Ufficio di Presidenza diversi dal Presidente e dal Vicepresidente, nel rispetto dell'art. 4, comma 1.
4. In ogni caso, i componenti dell'Ufficio di Presidenza restano in carica sino all'elezione dei loro successori.".

Art. 5 integrazione all'art. 7 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato nella seduta 12 giugno 2006, n. 6

1. Dopo il comma 5 dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato nella seduta 12 giugno 2006 n. 6, è inserito il seguente :
"6. Il Presidente decade dalle sue funzioni per dimissioni, nel caso di cessazione, per qualsiasi causa, dalla

carica di Sindaco o di Presidente della Provincia e nel caso in cui il rinnovo delle cariche amministrative riguardi la maggioranza assoluta (12) degli enti locali presenti nel Consiglio delle autonomie. In tali casi si procede all'elezione del nuovo Presidente nel rispetto delle modalità di cui al comma 2."

Art. 6 integrazione all'art. 8 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato nella seduta 12 giugno 2006, n. 6

1. All'art. 8 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato nella seduta 12 giugno 2006 n. 6, vengono apportate le seguenti modifiche:
a. al comma 1, le parole "o di impedimento" vengono sono sostituite dalle parole ", di impedimento o di decadenza";
b. il comma 2 è sostituito dal seguente:
"2. In caso di assenza, di impedimento o di decadenza sia del Presidente che del Vicepresidente, il Consiglio e l'Ufficio di Presidenza sono presieduti dal componente più anziano scelto fra gli altri cinque membri dell'Ufficio di presidenza."
c. dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:
"4. Il Vicepresidente decade dalle sue funzioni per dimissioni, nel caso di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco o di Presidente della Provincia e nei casi previsti dall'art. 7, comma 6, del presente regolamento. In tali casi, si procede all'elezione del nuovo Vicepresidente nel rispetto dell'art. 4, comma 2."

<<Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1>> - Testo coordinato

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI
Art. 1 oggetto
Art. 2 elementi costitutivi dell'organo
Art. 3 approvazione e revisione del regolamento interno

CAPO II
ORGANISMI DI FUNZIONAMENTO
Art. 4 composizione dell'Ufficio di presidenza
Art. 5 attribuzioni dell'Ufficio di presidenza
Art. 6 attività dell'Ufficio di presidenza
Art. 6 bis durata dell'Ufficio di presidenza
Art. 7 presidente del Consiglio
Art. 8 vicepresidente del Consiglio
Art. 9 commissioni e gruppi di lavoro

CAPO III
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO
Art. 10 convocazione
Art. 11 sedute e deliberazioni
Art. 12 comunicazione degli atti
Art. 13 processo verbale

CAPO IV
DISPOSIZIONI FINALI
Art. 14 trattamento economico
Art. 15 entrata in vigore

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali (di seguito denominato Consiglio), in attuazione dell'art. 33, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (di seguito denominata legge regionale 1/2006).

Art. 2 elementi costitutivi dell'organo

1. Il Consiglio è organo di consultazione e di raccordo fra la Regione e gli enti locali.
2. Il Consiglio è costituito da una rappresentanza istituzionale di enti locali composta dalle quattro Province e dai quattro Comuni capoluogo, quale membri di diritto, nonché da quindici Comuni, quali membri elettivi, di cui una parte montani, scelti in modo da assicurare una adeguata rappresentanza in rapporto al territorio.

Art. 3 approvazione e revisione del regolamento interno

1. Il Consiglio approva il presente regolamento a maggioranza assoluta dei componenti, secondo quanto disposto dall'art. 33, comma 1 della legge regionale 1/2006 e successivamente procede all'elezione dell'Ufficio di presidenza di cui all'art. 4.
2. Le modifiche ed integrazioni del presente regolamento sono approvate dal Consiglio a maggioranza assoluta dei componenti e sono pubblicate ai sensi dell'art. 15.

CAPO II - ORGANISMI DI FUNZIONAMENTO

Art. 4 composizione dell'Ufficio di Presidenza

1. L'Ufficio di presidenza è costituito da sette (7) componenti, il Presidente, il Vicepresidente e altri cinque (5) membri scelti in modo da garantire la rappresentanza, all'interno dell'Ufficio stesso, di tutte le componenti istituzionali del Consiglio, di cui all'art. 31, commi 2 e 3 della legge regionale 1/2006.
2. Il Presidente ed il Vicepresidente non possono essere espressi entrambi dai Comuni o dalle Province.

Art. 5 attribuzioni dell'Ufficio di Presidenza

1. L'Ufficio di presidenza può svolgere funzioni consultive nei confronti della Regione sui temi d'interesse generale per gli enti locali e può esprimere pareri, ai sensi dell'art. 36, commi 5 e 6 della legge regionale 1/2006.
2. In caso d'urgenza, ai sensi dell'art. 36, comma 5, della legge regionale 1/2006, i pareri vengono espressi dall'Ufficio di presidenza, a maggioranza assoluta dei componenti, su iniziativa del Presidente del Consiglio, e vengono comunicati al Consiglio stesso nella seduta immediatamente successiva.
3. Nell'ipotesi di cui al comma 2, l'Ufficio di presidenza è convocato dal Presidente in via informatica e con preavviso di almeno 24 ore. Della seduta viene redatto il processo verbale di cui all'art. 13.
4. L'Ufficio di presidenza si fa promotore nei confronti del Consiglio delle proposte di ricorso alla Corte Costituzionale e si occupa dei conseguenti adempimenti.

Art. 6 attività dell'Ufficio di Presidenza

1. L'Ufficio di presidenza, oltre a quanto previsto dall'articolo 5, svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.
2. In particolare l'Ufficio di presidenza:
a. collabora con il Presidente nella definizione del contenuto dell'ordine del giorno del Consiglio;
b. esamina le questioni ad esso sottoposte dal Presidente, comprese quelle attinenti all'interpretazione del regolamento;
c. cura in generale tutti gli adempimenti preparatori all'attività del Consiglio nominando eventualmente un relatore incaricato di riferire al Consiglio;
d. formula al Consiglio proposte in ordine all'utilizzo dei fondi previsti dall'art. 32, comma 4, della legge regionale 1/2006.
3. L'Ufficio di presidenza si riunisce, di norma, una volta alla settimana, su iniziativa del Presidente.
3 bis. I membri dell'Ufficio di Presidenza possono delegare un componente della giunta o del consiglio del rispettivo ente locale.
4. Alle riunioni dell'Ufficio di presidenza possono essere invitati a partecipare anche soggetti esterni in relazione alle materie trattate.

Art. 6 bis durata dell'Ufficio di Presidenza

1. I componenti dell'Ufficio di presidenza durano in carica trenta mesi, salvi i casi previsti nei commi 2 e 3.
2. Nei casi di decadenza del Presidente previsti dall'art. 7, comma 6, si procede alla nuova elezione dell'Ufficio di Presidenza.
3. Nei casi di decadenza del Vicepresidente previsti dall'art. 8, comma 4, si procede anche alla nuova elezione dei cinque componenti dell'Ufficio di Presidenza diversi dal Presidente e dal Vicepresidente, nel rispetto dell'art. 4, comma 1.
4. In ogni caso, i componenti dell'Ufficio di Presidenza restano in carica sino all'elezione dei loro successori.

Art. 7 Presidente del Consiglio

1. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, eletto dallo stesso Consiglio tra i suoi componenti, ai sensi dell'art. 32, comma 2, della legge regionale 1/2006.
2. La votazione avviene a scrutinio segreto e risulta eletto colui che ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Consiglio. Qualora la votazione risulti infruttuosa per il mancato raggiungimento del suddetto quorum, si fa luogo ad una seconda votazione tra i due candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di voti.
3. Il Presidente rappresenta il Consiglio, dirige e coordina le sedute ed i lavori dello stesso e provvede al disbrigo dell'amministrazione ordinaria. Il Presidente può invitare ad intervenire alle riunioni del Consiglio o dei gruppi di lavoro anche soggetti esterni.
4. Il Presidente nella sua attività è coadiuvato dagli altri membri dell'Ufficio di presidenza.
5. Il Presidente esercita tutti gli altri poteri previsti dal presente regolamento.
6. Il Presidente decade dalle sue funzioni per dimissioni, nel caso di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco o di Presidente della Provincia e nel caso in cui il rinnovo delle cariche amministrative riguardi la maggioranza assoluta (12) degli enti locali presenti nel Consiglio delle autonomie. In tali casi si procede all'elezione del nuovo Presidente nel rispetto delle modalità di cui al comma 2.

Art. 8 Vicepresidente del Consiglio

1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza, di impedimento o di decadenza. Collabora con il Presidente nell'esercizio delle attribuzioni di quest'ultimo.
2. In caso di assenza, di impedimento o di decadenza sia del Presidente che del Vicepresidente, il Consiglio e l'Ufficio di Presidenza sono presieduti dal componente più anziano scelto fra gli altri cinque membri dell'Ufficio di presidenza.
3. L'elezione del Vicepresidente e degli altri membri dell'Ufficio di presidenza avviene con le stesse modalità previste per il Presidente.
4. Il Vicepresidente decade dalle sue funzioni per dimissioni, nel caso di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco o di Presidente della Provincia e nei casi previsti dall'art. 7, comma 6, del presente regolamento. In tali casi, si procede all'elezione del nuovo Vicepresidente nel rispetto dell'art. 4, comma 2.

Art. 9 Commissioni e gruppi di lavoro

1. Sono istituite tre Commissioni, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge regionale 1/2006, per lo studio e l'approfondimento di singoli e specifici argomenti che riguardano il sistema delle autonomie locali, con le competenze nelle materie di seguito specificate:
I Commissione: assetti istituzionali e ordinamentali delle autonomie, affari istituzionali del Consiglio,
II Commissione : personale, bilancio e finanze,
III Commissione: istruzione, cultura, urbanistica e pianificazione territoriale, ambiente, trasporti, protezione civile, attività economiche e produttive, lavoro, welfare e turismo.
2. Ogni componente del Consiglio deve far parte almeno di una commissione. Ciascuna Commissione nomina, al proprio interno, un coordinatore.
3. I membri delle commissioni possono delegare per iscritto un componente della propria giunta o del proprio consiglio. Alle sedute delle commissioni possono partecipare anche i funzionari competenti dei rispettivi enti locali.
4. Di ogni seduta delle Commissioni viene redatto un sintetico verbale a cura della segreteria tecnica di cui all'art. 31, comma 4, della legge regionale 1/2006.
5. Il Consiglio può istituire anche gruppi di lavoro. Alle commissioni e ai gruppi di lavoro possono partecipare soggetti esterni, invitati dal coordinatore o dal Presidente del Consiglio.

CAPO III - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Art. 10 convocazione

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente con l'invio a tutti i consiglieri, a mezzo di avviso scritto di natura informatica, dell'ordine del giorno, unitamente alla relativa documentazione.
2. Salvo i casi d'urgenza, che devono essere motivati, l'invio della convocazione è effettuata almeno cinque giorni prima della seduta.
3. La convocazione può essere richiesta dall'Ufficio di presidenza, qualora lo ritenga opportuno o da un terzo dei componenti del Consiglio con atto scritto indicante le motivazioni.
4. La convocazione, con la relativa documentazione, è trasmessa anche all'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia, all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani del Friuli Venezia Giulia e all'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani del Friuli Venezia Giulia.

Art. 11 sedute e deliberazioni

1. Le sedute sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti, di cui almeno uno appartenente all'Ufficio di presidenza.
2. I componenti del Consiglio possono delegare, per iscritto, un componente della giunta o del consiglio, del rispettivo Ente locale. Tale delega non è necessaria per vicesindaci e vicepresidenti in quanto sostituti ex lege.
3. Le intese e i pareri sono espressi a maggioranza assoluta dei componenti, ai sensi dell'art. 36, comma 6, della legge regionale 1/2006 e vengono formalizzati mediante estratti dei processi verbali sottoscritti dal presidente del Consiglio e dal funzionario verbalizzante.
4. Nel caso in cui una delle componenti istituzionali del Consiglio, integralmente presente alla seduta, abbia espresso voto contrario su un'intesa od un parere, approvato dal Consiglio stesso, le relative motivazioni vengono comunicate contestualmente alla trasmissione della deliberazione.
5. Le sedute del Consiglio sono pubbliche.

Art. 12 comunicazione degli atti

1. Il Presidente tiene i contatti con la presidenza del Consiglio regionale e delle relative commissioni e trasmette loro le intese, i pareri, le osservazioni e gli altri atti del Consiglio.
2. Gli atti succitati vengono altresì inoltrati all'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, all'Assessore competente per materia, nonché al Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio regionale.
3. Tutte le trasmissioni degli atti avvengono con modalità informatiche.

Art. 13 processo verbale

1. Di ogni seduta si redige il processo verbale a cura della segreteria tecnica di cui all'art. 31, comma 4, della legge regionale 1/2006.
2. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal funzionario verbalizzante ed è approvato, di norma, nella seduta successiva.
3. I verbali delle sedute del Consiglio e le relative deliberazioni sono resi pubblici mediante il sito web della Regione.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14 trattamento economico

1. Ai componenti del Consiglio non spetta alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio a carico del Comune o Provincia di appartenenza, nei modi e nei termini stabiliti dalla vigente legislazione per gli amministratori degli enti locali.

Art. 15 entrata in vigore

1. Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione.

07_23_3_AVV_DIR LLPP GO SAMAR

Dirzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Direttore provinciale n:

LL.PP. 110/GO/IPD/294 emesso il 16.04. 2007 è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2016, alla ditta Azienda Agricola Samar Dario il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,03 pari a 3 litri /secondo, mediante n. 1 pozzo in Comune di Capriva del Friuli sito al foglio n 2 p.c. n. 578/2, ad uso irriguo.

LL.PP. 111/GO/IPD/240 emesso il 15 .04.2007 è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2021, alla ditta SDAG Gorizia Servizi Logistici Integrati S.p.A. il diritto di derivare acqua nella quantità di moduli

0,28 pari a 28 litri/secondo, mediante n. 1 pozzo in Comune di Gorizia sito al foglio n . 1 p.c. n. 203/1, ad uso igienico ed assimilati.
Gorizia, 23 maggio 2007

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

07_23_3_AVV_DIR LLPP PN ATEX

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta "Atex Spa (IPD/496_1)" e di subentro in riconoscimento di derivazioni d'acqua alle ditte "Nascimben Valter & C. s.s." (IPD/2235) e "Diamante Eliana" (IPD/2006).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./382/IPD/496_1, emesso in data 18.04.2007, è stato concesso alla ditta "Atex S.p.A.", con sede in San Vito al Tagliamento- via Forgaria n. 7, il rinnovo del diritto di derivare moduli max 0,02 e medi 0,00057 d'acqua, per un consumo complessivo di mc 1800/anno, da n. 1 pozzo nel Comune censuario di San Vito al Tagliamento, ad uso igienico ed assimilati, per l'alimentazione dell'impianto igienico-sanitario del capannone ove la ditta esercita la propria attività, fino a tutto il 31 dicembre 2014.
Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./348/IPD/2235, emesso in data 13.04.2007, alla ditta "Nascimben Valter & C. s.s." (IPD/2235), titolare del riconoscimento del diritto di derivare, fino al 31.12.2013, mod. 0,65 d'acqua da n. 24 derivazioni, concesso con atto ricognitivo n. LL.PP./1195/IPD VARIE dd. 23.11.2005, è stato accordato il subentro nel riconoscimento dei pozzi nei terreni in Comune di San Vito al Tagliamento: al foglio 23, mappale 59, a al foglio 13, mappale 92, precedentemente in capo alla ditta "Benvenuto Mario" (IPD/1932); al foglio 23, mappali 180 e 220, precedentemente in capo alla ditta "Benvenuto Francesco" (IPD/1953); al foglio 35, mappale 631 (ex mappale 127), precedentemente in capo alla ditta "Chiurlo Donatella" (IPD/1079); al foglio 14, mappale 162, per il pozzo oggetto di istanza di riconoscimento presentata in data 28.05.2002 dalla ditta Scodeller Sandro, rinunciata nel corso del 2006.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./450/IPD/2006, emesso in data 08.05.2007, è stato concesso alla ditta "Diamante Eliana" il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,4(l/s. 40) d'acqua dal pozzo al foglio 19, mappale 53, nel Comune censuario di Morsano al Tagliamento, ad uso irriguo, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./661/IPD VARIE dd. 06.07.2005 alla ditta "Zanuttini Gio Batta" (sempre IPD/2006).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_23_3_AVV_DIR LLPP PN FINTESSILE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla Ditta Fintessile Spa.

Con decreto del Responsabile Delegato di P.O. n. LL.PP./385/IPD/1019 emesso il 19.04.2007 è concesso in sanatoria, alla Ditta Fintessile spa il diritto di continuare a derivare mod. max. 0,02 d'acqua, per una quantità massima di 30.000 mc/anno, dalla falda sotterranea mediante un pozzo terebrato in Comune di Azzano Decimo, fino al 31.12.2020 per uso industriale ed igienico ed assimilati.
Pordenone, 21 maggio 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_23_3_AVV_DIR LLPP PN FRIUL CALCESTRUZZI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Rinnovo della concessione di derivazione d'acqua alla Ditta Friulana Calcestruzzi Spa.

Con decreto del Responsabile Delegato di P.O. n. LL.PP./256/IPD/556/1 emesso il 28.03.2007 è rinnovato, alla Ditta Friulana Calcestruzzi spa il diritto di continuare a derivare mod. max 0,025 e medi 0,006 d'acqua, per una quantità non superiore a 13.000 mc/anno dalla falda sotterranea mediante un pozzo terebrato in Comune di Fontanafredda, per trent'anni decorrenti dal 01.01.1998 per uso industriale.
Pordenone, 21 maggio 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_23_3_AVV_DIR LLPP UD GREGORAT

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16.

La Ditta Gregorat Elisa con sede legale in Campolongo al Torre ha chiesto in data 26.02.2007 la concessione per derivare mod.0.30 di acque sotterranee in Comune di Trivignano Udinese al fg.6 mapp.253, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26.06.2007, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Trivignano Udinese.
Il Centro Medico Università Castrense Srl con sede legale in San Giorgio di Nogaro ha chiesto in data 12.03.2007 la concessione per derivare mod.0.025 di acque sotterranee in Comune di San Giorgio di Nogaro al fg.3 mapp526, ad uso potabile ed igienico sanitario.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 03.07.2007, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Giorgio di Nogaro.
Il Comune di Comeglians ha chiesto in data 17.11.2006 la concessione in sanatoria per continuare a derivare mod.0.10 di acque dalla Sorgente Navas in Comune di Comeglians in località "Bosco di Tualis", con opere di presa in sponda sinistra del Rio Vali alla quota di 1400 m s.l.m., per l'approvvigionamento idrico del capoluogo e delle frazioni di Povolaro e Maranzanis
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 03.07.2007, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Comeglians.
Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis n.4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 06.06.2007 e pertanto fino al 20.06.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 25 maggio 2007

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ing. Giovanni Ceschia

07_23_3_AVV_DIR LLPP UD LARCHER

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa della Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici n. :
ALPUD/B/169/LPU IPD/3300 emesso il 01.03.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2018 alla Ditta Larcher Reinhard, il diritto di derivare moduli 1,00 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Mortegliano, al fg.31 mapp.133, ad uso irriguo e trattamenti antibrina;
ALPUD/B/412/LPU IPD/3712 emesso il 17.04.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2017, alla Ditta Terenzani Pier Paolo, il diritto di derivare moduli 5,0 massimi e 3,0 medi d'acqua dalla Roggia del Molino in loc.Strassoldo in Comune di Cervignano del Friuli, ad uso idroelettrico.
ALPUD/B/462/LPU IPD/5737 emesso il 26.04.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta Lunikgas Spa, il diritto di derivare moduli 0,01 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Coseano al fg.16 mapp.206, ad uso potabile, igienico sanitario ed autolavaggio;
ALPUD/B/463/LPU IPD/4254 emesso il 26.04.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta Faber Industrie Spa, il diritto di derivare complessivi moduli 0,14 d'acqua mediante due pozzi in Comune di Cividale del Friuli al fg.14 mapp.71 e 280, ad uso industriale;
ALPUD/B/464/LPU IPD/3662 emesso il 26.04.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, al Comune di Torreano, il rinnovo a derivare moduli 0,0181 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Torreano al fg.6 mapp.145, a servizio del cimitero della frazione di Masarolis;
ALPUD/B/465/LPU IPD/931 emesso il 26.04.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2017 alla ditta SOCOM Srl, il diritto di continuare a derivare moduli 0,20 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Remanzacco, al fg.11 mapp.117, ad uso industriale ed igienico sanitario;
ALPUD/B/466/LPU IPD/3424 emesso il 26.04.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016 alla Ditta Liani Giovanni, il diritto di derivare moduli 0,40 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Codroipo, al fg.82 mapp.78-79, ad uso irriguo;
ALPUD/B/467/LPU IPD/3461 emesso il 26.04.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta Aussafer Due srl., il diritto di derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di S.Giorgio di Nogaro, al fg.18 mapp.252, ad uso industriale, igienico sanitario ed antincendio.
ALPUD/B/468/LPU IPD/5725 emesso il 26.04.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta Lunikgas Spa, il diritto di derivare moduli 0,01 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Cervignano del Friuli al fg.10 mapp.98/1, ad uso potabile,igienico sanitario ed autolavaggio;
ALPUD/B/469/LPU IPD/3260 emesso il 26.04.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta General Beton Triveneta Spa, il diritto di derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di S.Giorgio di Nogaro al fg.17 mapp.1, ad uso igienico sanitario;
ALPUD/B/470/LPU IPD/2370 emesso il 26.04.2007 è stato concesso fino a tutto il 28.07.2036, al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento., il diritto di derivare moduli 2,55 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Bicinicco al fg.14 mapp.196, ad uso irriguo;
ALPUD/B/471/LPU IPD/2364 emesso il 26.04.2007 è stato concesso fino a tutto il 16.06.2036, al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento., il diritto di derivare moduli 2,43 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Mortegliano al fg.24 mapp.120, ad uso irriguo.
ALPUD/B/472/LPU IPD/2358 emesso il 26.04.2007 è stato concesso fino a tutto il 25.08.2036, al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, il diritto di derivare moduli 2,39 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Mortegliano al fg.17 mapp.296, ad uso irriguo;
ALPUD/B/473/LPU IPD/2362 emesso il 26.04.2007 è stato concesso fino a tutto il 28.07.2036, al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, il diritto di derivare moduli 2,38 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Mortegliano al fg.29 mapp.241, ad uso irriguo;
ALPUD/B/474/LPU IPD/2658 emesso il 26.04.2007 è stato concesso fino a tutto il 19.09.2018, al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, il diritto di derivare moduli 1,40 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Premariacco al fg.12 mapp.324, ad uso irriguo;
ALPUD/B/475/LPU IPD/3076 emesso il 26.04.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla Ditta Di Benedetto Sergia, il diritto di derivare moduli 0,30 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Codroipo al fg.31 mapp.180, ad uso irriguo.
ALPUD/B/520/LPU RIC emesso il 09.05. 2007 è stato riconosciuto all'azienda agricola Tenuta Ca' Bolani ss il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi sottodescritti, fino alla data del 31.12.2013 :

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO N. ALPUD / B 520_ LPU RIC DEL 09.05.2007_

n. dom 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4014	Tenuta Ca' Bolani ss	02360720243	sede legale: Via Mazzini 85, 36100 Vicenza sede operativa: Via Ca' Bolani 2; 33052 Cervignano del Friuli	Ruda, C.C. Perteole, F.2, M.694	igienico sanitario, ad uso degli addetti	0,01 (1 l/sec)
4015				Cervignano del Friuli, F.8, Mapp.816/12	operazioni di trattamento delle colture	0,07 (7 l/sec)
4275				Terzo d'Aquileia, F.7, Mapp.198/1 ex 195/12	operazioni di trattamento delle colture	0,10 (10 l/sec)

Udine, 23 maggio 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ing. Giovanni Ceschia

07_23_3_CNC_AZ OSP RIUN_SORTEGGIO CONC DIRIGENTE_004

Azienda Ospedaliera-Universitaria Ospedali Riuniti - Trieste

Sorteggio componenti commissioni concorso dirigente medico.

In data 09/07/07 alle ore 11.30, nella Sede Amministrativa dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria OO.RR. di Trieste" - Ufficio Concorsi - stanza n.526, sita al V° piano di via del Farneto n.3 -Trieste, la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami a:
un posto di dirigente medico in disciplina "Medicina nucleare"
un posto di dirigente medico in disciplina "Neurochirurgia"
un posto di dirigente medico in disciplina "Anatomia Patologica"
Trieste, 25 maggio 2007

IL RESPONSABILE DELLA S.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

07_23_3_CNC_AZ OSP SM MISERCORDIA CONC PEDIATRIA_007

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di pediatria.

In attuazione al decreto 03.05.2007, n. 449.26403, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato ed a tempo pieno, dei seguenti posti, vacanti nella vigente dotazione organica:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: pediatria
- posti N. 2

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - D.Lgs. n. 165/2001).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il Decreto Legislativo 30.06.2003, N. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:
- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
- c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
- d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame:

- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego.
    1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria, prima dell'ammissione in servizio;
    2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica; E' fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 626/94;

- c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
- d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
- a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.02.1994, N. 174);
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (rif.fg.2 e 3);
- f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
- i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di: € 3,87, in nessun caso rimborsabile,

(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il

versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

- nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004 ha annullato l'art. 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/97:

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R.;

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. N. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8.08.1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allega-

ti alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia") direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8,30/12,30 - 14,15/15,45, martedì e venerdì h 8,45/13,45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17 comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'art. 7 della Legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15 - Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.
16 - Norme di salvaguardia
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 09,30 - alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi tel. 0432-554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia" di Udine
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

..l..sottoscritt.. (a) ....……………………..........................……......…………………

c h i e d e

di essere ammess...... al concorso pubblico per titoli ed esami a n.…. post.... di ..…..……………………….....
………………………………………………………………………………………….…………….……
bandito il .... n..…………..............

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e on finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

d i c h i a r a

- di essere nat…... a ..…………….. il .....…………..…………………….............;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....…………………………….………....…....….;
- di risiedere a ...………….........………...…..............,via......………...…………….......................n..……....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ……………………………………...…(b);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso…………………………………………………………………….………………………(c);
- di essere iscritt..... nelle liste elettorali del Comune di ....………………...............……………...(d);
- godere dei diritti civili e politici in ....………………................……………......……...…….(e);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) .....…………....…........... conseguito il ....…..………………........presso (Università): ...……...……………………..…...…......….................;
  abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione).....….....................presso (Università)……………………..………...………………………………………………………............ (f);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'Albo professionale di ....……………………...........……………………......................;
  - specializzazione nella disciplina di ....………………………....…………………..........................……
    conseguita il…………..……………... presso (Università): ……………………..……………………...…
    (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, durata legale del corso, anni ………….….)(g);
- di aver prestato servizio presso……………………………………………………………...……
  dal……………….…al ……………..……….quale…………………….………………………. ....….....…..(h);
- di prestare attualmente servizio presso……………………………...……………………………………
  dal…………………………………..quale…………………………………………………………………..(i);
- di aver prestato servizio militare quale……………………………...…………...……………….. (l);
- di essere dispost…. ad assumere servizio con rapporto d'impiego presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda di utilizzo;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....……………………………….................................…....(m);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;
- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine (n);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (o);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni...…………….. e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (p);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

- sig. ....………….......................………..
  Via/Piazza ....……............……..n...………...
  telefono n. ....…………........……….......
  C.A.P. n..................CITTA'................................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,.....…………..............   ………..………………………………………..
(firma autografa leggibile, per esteso)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

N O T E
- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ……………………..;
- c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;
- d) di non essere iscritt.... nelle liste elettorali per il seguente motivo………………………;
- e) Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea. In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- f) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;
- g) ovvero indicare i requisiti alternativi...……............…........;
- h) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
- i) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;
- l) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)
  di non aver prestato servizio militare per ….........................…......................………......;
- m) allegare documentazione probatoria;
- n) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi), in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
- o) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- p) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:
- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al **Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine –**
-

o v v e r o

- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale – 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, nelle ore d'ufficio** (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h 8.45/13.45).

(Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ______________________ il ______________ residente a
____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

<u>di aver conseguito:</u>
- i seguenti titoli di studio:
- laurea: ....
conseguita il .... presso ....
- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il .... presso ....

- le seguenti specializzazioni:
....
conseguita il .... presso ....
....
conseguita il .... presso ....
....
conseguita il .... presso ....

- di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi
della provincia di .... dal ....
con il n. .... di posizione;

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo,data)

Il/La dichiarante (1)

____

Visto: IL FUNZIONARIO ______________________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.**

(Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ______________________________ il ______________ residente a
____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

____
____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

____

Visto: IL FUNZIONARIO ______________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.**

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

______________________ ____
(titolo)

____
composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ______________________ ____
(titolo)

____
composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento:

____

____

composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale

  ____
  (qualifica)

  presso ____
  (Azienda o Ente)

  dal________________________________al ____

in qualità di dipendente dell__ stess ____

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_23_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRAD_005

Azienda Ospedaliera “S. Maria della Misericordia” - Udine
Graduatorie di concorsi vari.

Graduatorie dei sottoindicati concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:

- n. 1 posto di dirigente sociologo, per l’utilizzo presso la S.O.S. “Formazione”, afferente alla S.O.C., ora denominata “Politiche e gestione risorse umane”, approvata con decreto, del Direttore generale, 26.04.2007, n. 433-25050:

- 1°) LIRUTTI dott. Moreno	- punti 77,432 su punti 100
- 2ª) MONTINA dott.sa Laura	- punti 76,247 su punti 100
- 3°) CRUZZOLIN dott. Riccardo	- punti 68,400 su punti 100
- 4°) BRAVO dott. Marco	- punti 68,000 su punti 100
- 5ª) MUNNO dott.sa Domenica	- punti 67,584 su punti 100
- 6ª) CAMPAGNOLO dott.sa Mirella	- punti 67,559 su punti 100

ed è stato dichiarato vincitore il 1° classificato, dott. Moreno Lirutti;

- n. 1 posto di dirigente sociologo, per l’utilizzo presso la S.O.S. “Ufficio relazioni con il pubblico”, approvata con decreto, del Direttore generale, 26.04.2007, n. 434-25053:

- 1ª) CAMPAGNOLO dott.sa Mirella	- punti 79,509 su punti 100
- 2°) LIRUTTI dott. Moreno	- punti 76,432 su punti 100
- 3°) BRAVO dott. Marco	- punti 67,800 su punti 100
- 4°) CRUZZOLIN dott. Riccardo	- punti 64,400 su punti 100
- 5°) RUSSO dott. Giovanni	- punti 63,615 su punti 100
- 6ª) MUNNO dott.sa Domenica	- punti 62,584 su punti 100

ed è stata dichiarata vincitrice la 1ª classificata, dott.sa Mirella Campagnolo.

IL RESPONSABILE DELLA S.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

07_23_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA SORTEGGI_006

Azienda Ospedaliero-Universitaria “S. Maria della Misericordia” - Udine
Sorteggio componenti commissione esaminatrice.

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l’apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti le Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami:
- 20 luglio 2007 - con inizio ore 9,00:
- n. 1 posto di dirigente medico di radioterapia - scadenza 10.05.2007
- n. 1 posto di dirigente biologo di biochimica clinica - scadenza 10.05.2007

I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - Ufficio Acquisizione risorse umane - dell’Azienda ospedaliero-universitaria “S. Maria della Misericordia” - 1° piano - Padiglione n. 10 denominato “Lodovico Leonardo Manin” - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine.

IL RESPONSABILE S.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

07_23_3_CNC_AZ SS 2 SORTEGGIO NEUROLOGO_003

Azienda per i Servizi SanitarI n. 2 “Isontina” - Gorizia
Sorteggio componenti commissioni esaminatrici.

A norma dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, presso il Settore del personale - ufficio concorsi - dell'A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all'ora indicata:
10 luglio 2007 - ore 8.00
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di neurologia.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Isabella Lanzone

07_23_3_CNC_CRO_1 ASSISTENTE TECNICO

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente tecnico - cat. "C", fascia economica iniziale, a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 224/P in data 3.5.2007 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente tecnico - cat. "C", fascia economica iniziale, a tempo indeterminato.
Il Centro di Riferimento Oncologico ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento Organico del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale non dirigente del Servizio sanitario nazionale.
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 7 del decreto legislativo 165/2001).
Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
Sono di seguito riportati:
nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;
nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:(artt. 2 e 35 D.P.R. n. 220/2001)
diploma di perito industriale capotecnico - indirizzo elettronica o elettronica e telecomunicazione o elettrotecnica ovvero diploma di istruzione secondaria di secondo grado equipollente.
PROVE D'ESAME (art. 37 D.P.R. n. 220/2001 e disposizioni contenute nel presente bando, che costituisce "lex specialis"):
prova scritta: tema ovvero soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:
legislazione tecnica di settore;
normativa tecnica di settore;
legislazione di settore;
antinfortunistica: principi generali;

elementi tecnico-pratici di progettazione nel settore elettro-medicale.
prova pratica: predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta:
commento su elaborato tecnico del settore
o
impostazione di progetto
o
stesura di una procedura operativa (protocollo) di intervento elettro-medicale.
prova orale: colloquio sulle materie oggetto della prova scritta. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;
titolo di studio previsto per l'accesso al posto messo a concorso;
iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - 33081 Aviano (PN) e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda i candidati devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;
il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174);
il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
eventuali condanne penali riportate;
il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
il domicilio con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);
il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.6.2003 n. 196).
La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (art. 39, DPR n. 445 del 28.12.2000).
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua com-

pleta discrezione.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato
Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto DPR.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà produrre in allegato alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di 3,87 euro, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del D.L. 30.12.1982, n. 952, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto nel bando di concorso, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 DPR 27.3.2001, n. 220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 958/1986, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2 del DPR n. 220/2001.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto più avanti specificato. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco. Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
devono essere inoltrate al seguente indirizzo:
DIRETTORE GENERALE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - (C.A.P. 33081) AVIANO (PN)
ovvero
devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) direttamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso
All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.
8. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del CRO nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.
9. Convocazione dei candidati
Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.
L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
10. Punteggio
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 11, 20, 21 e 22.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
30 punti per i titoli;
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
30 punti per la prova scritta;
20 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale;
La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:
titoli di carriera: 15 punti;
titoli accademici e di studio: 5 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
curriculum formativo e professionale: 7 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
11. Valutazione delle prove d'esame
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
13. Adempimenti dei vincitori
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.
Il concorrente che sarà dichiarato vincitore del concorso verrà sottoposto a visita medica pre assuntiva dalla quale risulti la sua sana e robusta costituzione fisica finalizzata all'impiego al quale il concorso si riferisce.
L'Istituto verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al prece-

dente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e dei C.C.N.L. vigenti.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
tipologia del rapporto di lavoro;
data di presa di servizio;
profilo professionale e relativo trattamento economico;
durata del periodo di prova;
sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Istituto, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Il neo assunto subito dopo l'entrata in servizio sarà sottoposto agli esami clinici necessari al fine di accertare da parte del Medico Competente dell'Istituto l'incondizionata idoneità, con l'uso dei presidi di leggi, al servizio continuativo ed utile nelle mansioni relative al profilo professionale di cui è risultato vincitore di concorso, da svolgersi presso la Struttura di questo Istituto cui è stato assegnato.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Organo competente dell'Istituto.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dai vigenti CCNL del personale non dirigente del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla Legge n. 68/1999, dall'art.18 del D.Lgs. n. 215/2001 e successive modifiche ed integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

19. Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659 350 - 659 648 oppure accedere al sito dell'Istituto all'indirizzo www.cro.it..
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Firmato per delega del Direttore Generale
IL DIRETTORE S.O.C. "POLITICHE DEL PERSONALE":
dr. Filiberto Iezzi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Direttore Generale
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini 2
33081 AVIANO PN

La/Il sottoscritt ….: ……………………………………………………………………………………….
(Nome e Cognome)

CHIEDE
di essere ammess … al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. ….. post…. di ………………………….. di codesto Istituto con scadenza il giorno ……………………………..
A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:
1. di essere nat... a ... il .. ;
2. di essere residente a ... (prov. ...), via ... n. … ;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ...) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ...);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ... (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ...;
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:...;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ...) (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ... (allegare documentazione probatoria);
10. di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
sig. (Nome e Cognome) ...
via/piazza ... n. ...
telefono n. ...; cellulare n. …
cap. n. ... città ...
e-mail …
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia (solo ed esclusivamente l'elenco in triplice copia) in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE
- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli artt. 19 e 46, 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

…………………………………..
Il/La dichiarante (firma per esteso)

Se la domanda viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che, dovrà inoltre allegare alla domanda stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido per la valutazione dei titoli.

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci 6 – 34133 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione .fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour 1 – 34132 Trieste
Tel. +36 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
    - FORMA CARTACEA — € 90,00
    - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
    - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
    - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE	€ 5,00
ANNO ARRETRATO	€ 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
    - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
    - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
    - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
      Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
    - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
    - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
COMUNI con meno di 5.000 abitanti	riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
COMUNITÀ MONTANE	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - **CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - **CAP. 1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — INSERZ.BUR – INVIO PROT.N. ***** - **CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - **CAP. 709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste